Anno 98 Numero 97

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2.29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino telefonico automatico 57-78

LA STAMPA

Giovedì 23 Aprile 1964

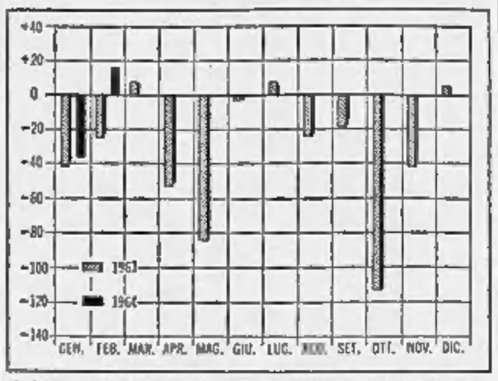
Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186 r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 500, partecipazioni mm (tutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero su modo tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco) *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Gr[illegible]r. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. L. 60; *Libia plas. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia l. 1,50; *U.S.A. cents 35

NEL PRIMO BIMESTRE DEL '64

Disavanzo di 180 miliardi per la bilancia valutaria



Saldo mensile (in milioni di dollari) fra incassi e pagamenti per impieghi di fondi privati all'estero e dell'estero

Deve esser rivolta innanzi tutto pubblica lode agli enti di rilevazione italiani, i quali — in un periodo tanto delicato delle nostre vicende congiunturali — sono giunti a concludere, rapidamente, le loro elaborazioni riguardanti la bilancia dei pagamenti valutaria, a tutto il febbraio '64; e ci permettono pertanto di avanzare, a lor riguardo, qualche sommessa annotazione.

L'andamento dei conti con l'estero costituisce, oggi, soggetto di vigile attenzione non solo per gli italiani, ma per gli europei. Almeno quanto le vicende che si svolgono nel quadro dei risparmi e degli investimenti. Più, certamente, di ciò che attiene ai prezzi all'interno: che accennano a stabilizzarsi. Ogni nuovo elemento statistico, dunque, che pervenga ad illuminare, dal nostro punto di vista, il mercato dei cambi e delle valute, giunge prezioso.

* *

Innanzi tutto, ripredisamo una vecchia affermazione: i dati riguardanti un solo mese significano poco, tutto sommato. Possono essere perturbati da eventi estranei all'andamento economico, in senso stretto. Allora, poiché si dispone ormai di cifre riguardanti un intiero bimestre, riuniamo nella qui unita tabella i dati attinenti ai tre fondamentali « saldi » che giovano a caratterizzare la nostra bilancia dei pagamenti valutaria, per il primo bimestre del '62, del '63, infine del '64.

Bilancia dei pagamenti valutaria
(in milioni di dollari)

Saldi	Primo bimestre di ciascun anno		
	1962	1963	1964*
Saldo merci	—187,7	—318,1	—430
Saldo partite correnti**	— 2,9	—133,3	—280
Saldo bilancia di base***	— 46,1	—199,7	—290

(*) Cifre provvisorie.
(**) Saldo merci + turismo + rimesse emigrati + altre partite correnti.
(***) Saldo partite correnti + impieghi di fondi valutari (principalmente fondi privati).

A prima vista si conclude che durante il primo bimestre del '64 il « saldo merci » della bilancia valutaria presenta un disavanzo di circa 430 milioni di dollari (270 miliardi di lire, in cifra tonda) che va raffrontato con un disavanzo di 318 milioni di dollari (circa 200 miliardi di lire) del '63 e con un disavanzo di 188 milioni di dollari (120 miliardi di lire, in cifra tonda) nel '62. Il vuoto è senza dubbio imponente. Tuttavia, ed è la prima constatazione non del tutto scoraggiante, esso fra il '62 ed il '63 si è incrementato molto più che fra il '63 e il '64.

Purtroppo (seconda constatazione) se si bada ai « saldo partite correnti », ci si accorge che il sostanziale pareggio raggiunto in questo settore nel '62 e poi sostituito da un robusto disavanzo nel '63 (130 milioni di dollari) è, una volta di più, rappresentato da un robusto disavanzo per il primo bimestre del '64: 280 milioni di dollari (quanto a dire 175 miliardi di lire). Segno che il turismo si va rallentando, come fonte di redditi provenienti dall'estero; e le rimesse degli emigrati stentano a mantenere i vecchi traguardi. Il livello dei prezzi all'interno e la situazione dei rapporti di cambio della lira, con le valute forti, sono alla radice di questi eventi.

Continuando però l'esame, si ritrova, quanto meno, un evento del quale conviene rallegrarsi. Il « saldo della bilancia di base » che si aggirava attorno ai 50 milioni di dollari nel primo bimestre del '62 e che, sempre mantenendo il segno al passivo, si era quadruplicato nel '63, aumenta soltanto, fra il primo bimestre del '63 ed il primo bimestre del '64, da 200 milioni di dollari a 290 milioni (da 125 a 180 miliardi di lire), con un incremento relativo, che si palesa per ben più modesto di quello registrato nelle altre partite, dianzi analizzate.

Perché avviene ciò? Risposta: l'esportazione di capitali privati verso l'estero non solo si è rallentata quest'anno ma, nel febbraio '64, è stata sostituita da un movimento di reflusso di fondi, alle nostre banche. Il grafico unito, per quanto redatto su cifre provvisorie, lo pone chiaramente in luce.

* *

Un'ultima annotazione, prima di chiudere. Durante il primo bimestre del '63, la banca centrale permetteva ancora alle sue aziende di credito di indebitarsi all'estero, con fondi a breve. Difatti, in quei due primi mesi, le nostre banche ottennero dal Resto del Mondo 80 milioni di dollari in cifra tonda. Quella politica, però, non poteva durare a lungo e fu invertita col settembre del '63. Oggi il nuovo indirizzo si mantiene, immutato. Di conseguenza le aziende di credito, nel primo bimestre del '64, non soltanto *non hanno accresciuto* i loro debiti verso l'estero; ma hanno *diminuito* il loro indebitamento, in questo quadro, di ben 130 milioni di dollari. Ne risentono in parte le riserve auree; in parte le registrazioni della Banca d'Italia, che true profitto dalle nuove facilitazioni creditizie, probabilmente, offertele dai fitti legami intrattenuti normalmente con le altre grandi banche centrali.

Sono movimenti di fondi che assumeranno, probabilmente, ben maggior ampiezza, nei prossimi mesi: entrando in gioco i prestiti a breve americani.

Ferdinando di Fenizio

E' costata un miliardo di dollari e quattro anni di preparativi

Johnson inaugura la Fiera di New York poderosa rassegna del lavoro nel mondo

« Il tema di questa mostra — ha detto — è pace nella comprensione. Ed io vi assicuro che la pace è sempre più vicina » - Migliaia di negri protestano contro la segregazione razziale gridando: « Vogliamo libertà subito » - Tentativo di blocco delle autostrade che portano alla Fiera, scontri con la polizia, numerosi arresti - Pioggia e vento ostacolano l'afflusso della folla - I padiglioni resteranno aperti un anno intero: si prevedono dai 70 ai 100 milioni di visitatori

(Dal nostro corrispondente)
New York, 22 aprile.

La Fiera Internazionale di New York, costata un miliardo di dollari e quattro anni di lavoro, è stata oggi ufficialmente inaugurata dal presidente Johnson alla presenza di ambasciatori, premier, governatori e personalità dell'industria e delle arti. Ma il cattivo tempo e le dimostrazioni inscenate da negri e bianchi che volevano protestare contro varie forme di discriminazione hanno in parte attenuato l'atmosfera festiva che gli organizzatori desideravano dare all'occasione.

« Il tema di questa fiera è: pace a mezzo di mutua comprensione. E io vi garantisco che la pace non è soltanto possibile in questa generazione, ma profetizzo che diventa ogni giorno più vicina — ha detto il Presidente nel suo breve discorso inaugurale —. Questa fiera mostra quel che l'uomo nei suoi momenti più creativi può fare. Raccoglie insieme da 51 nazioni le creazioni dell'uomo nell'industria, nelle arti, nella ricchezza. Se l'umanità impara a vivere in pace sono sicuro che i nostri successori alla prossima fiera mondiale saranno sorpresi nel constatare quanto timide siano oggi le nostre previsioni sulle capacità creative dell'uomo come lo erano quelle fatte all'apertura della fiera di New York di 25 anni fa ».

Gli stessi temi sono stati ripresi pochi minuti più tardi dal Presidente all'inaugurazione del padiglione del governo federale: « Questa fiera simboleggia lo sforzo dell'uomo di creare un mondo dove regni l'uguaglianza al di sopra delle divisioni di razza e di religione, dove l'umanità sia libera dai problemi della miseria e dalle piaghe dello squallore ». Ed ha quindi aggiunto che il padiglione del governo federale e gli altri non vogliono creare un'immagine fittizia ed artificiale degli Stati Uniti, ma mostrare l'America così com'è. Questa è una società aperta, un paese che non cerca di nascondere i propri difetti e le proprie difficoltà con la censura o con altre misure di polizia. Queste osservazioni erano più che appropriate dato che durante tutta la cerimonia molti dei presenti non erano in grado di sentire le parole del Presidente a causa del fracasso di un gruppo di dimostranti del Congress for racial equality *(Core) che gridavano:* « Freedom now! Freedom now! », « *Libertà subito! Libertà subito!* ».

Vedere in V pagina un ampio articolo di A. Ronchey sull'esposizione americana

Il primo atto di protesta dei dimostranti per i diritti civili si era avuto alle 7,30 allorché un giovane ha tirato la catenella di allarme di un treno della sotterranea e appena le vetture si sono fermate una ventina di altri dimostranti si sono sdraiati sulle rotaie. Il gruppo, che appartiene ad una delle sezioni dissidenti del Core è stato subito arrestato non senza urti con la polizia.

Da qualche settimana tre gruppi dissidenti del Core promettevano per oggi il blocco completo di tutte le vie di accesso alla fiera. Migliaia di auto di dimostranti dovevano bloccare le autostrade rimanendo senza benzina o cessando di funzionare per guasti artificialmente inflitti alle vetture. Parecchie centinaia di volontari inoltre dovevano bloccare le ferrovie che dal centro portano a Flushing Meadows. *Invano prima i capi più responsabili del movimento negro e quindi eminenti cittadini avevano cercato di ottenere da questi estremisti la promessa di non compiere atti irresponsabili che avrebbero attirato sulla gente di colore il risentimento e l'odio di milioni di cittadini innocenti o addirittura favorevoli al programma del Presidente per il progresso dei negri. I dissidenti però si erano rifiutati di cedere e stamattina 8.000 poliziotti erano pronti a rimuovere tutte le auto che si fermassero sull'autostrada, ad arrestare chi vi si trovasse, e ad intervenire per rimettere in funzione i treni bloccati dai dimostranti.*

Il treno delle 7,23 però è stato l'unico fermato. Sulle autostrade qualche auto sgangherata si è fermata, ma il traffico era così scarso oggi che i poliziotti non hanno avuto difficoltà ad identificarle e a farle muovere.

Le dimostrazioni che hanno invece portato a numerosi arresti ed hanno interferito con l'inaugurazione sono state quelle inscenate dai dirigenti del Congress for racial equality *all'interno della fiera stessa.*

Il presidente del movimento, James Farmer, è arrivato alla fiera di buon'ora con un bastone che dà scariche elettriche.

Con lui erano vari organizzatori della marcia su Washington dell'estate scorsa e alcune centinaia di seguaci. Scopo delle dimostrazioni era ricordare ai visitatori che in certi Stati americani come il Mississippi, la Louisiana e il Maryland (che hanno padiglioni alla fiera) si pratica ancora la discriminazione razziale e drammatizzare di fronte al mondo intero la lotta dei negri per l'uguaglianza.

I dimostranti sembravano oggi più risoluti del solito a farsi notare e a farsi arrestare forse per provare ai dissidenti che il Congress for racial equality *continua ad essere in testa alle organizzazioni negre. Finché i picchetti sono affluti cantando davanti a vari padiglioni degli Stati del Sud la polizia non è intervenuta. Quando però Farmer e altri si sono alzati per terra davanti all'ingresso del padiglione che il Presidente doveva inaugurare gli agenti privati della fiera hanno cominciato a fare arresti: a mezzogiorno nelle celle della polizia c'erano una cinquantina di persone, a circa 200. La cattiva stagione ha ridotto notevolmente l'efficacia delle dimostrazioni odierne persuadendo decine di migliaia di persone a seguire comodamente le cerimonie inaugurali sugli schermi televisivi invece di affrontare la pioggia, il vento, il freddo, il fango della fiera. Nelle prime tre ore solo 17.000 persone erano entrate da uno degli ingressi, quasi un terzo della folla prevista. Alle cerimonie inaugurali che si sono svolte in un anfiteatro aperto erano presenti solo 3000 dei 17.000 invitati.*

I cancelli della fiera erano stati aperti ufficialmente alle 8,45 con l'ingresso di Bill Turcuyn, uno studente diciottenne che aveva atteso da lunedì pomeriggio sotto gli scrosci d'acqua e il vento di questi ultimi giorni per l'onore di essere il primo visitatore dei 70, forse 100 milioni di persone di tutto il mondo che in un anno visiteranno i padiglioni di Flushing Meadows. Prima che aprissero i cancelli erano stati già venduti 28 milioni di biglietti. Poco dopo le 9 dalla fontana dei pianeti che si trova di fronte all'Unisfera è cominciata la parata.

I cowboys del Montana e la banda di cornamuse, tutta composta di stupende ragazze irlandesi, i cavalli clydedale della Germania e i danzatori watusi, miss America, miss Universo, e decine di altre misses hanno sfilato per oltre un'ora sotto la pioggia insistente di fronte a qualche migliaio di visitatori infreddoliti. Il gruppo che sembrava più felice era quello della Compagnia di Assicurazioni che ha per simbolo l'ombrello. Questi giovani vigorosi erano infatti gli unici fra i partecipanti alla parata che sotto i grandi ombrelli facessero sfoggio di grandi sorrisi soddisfatti.

vice

Il presidente americano Johnson ieri a New York mentre pronuncia il suo discorso all'inaugurazione della grande Fiera mondiale (Tel. « Associated Press »)

Delegazione del pci a Mosca per il dissidio russo-cinese

Partirà tra pochi giorni - Sosterrà le tesi esposte ieri da Togliatti al Comitato centrale: piena adesione a Kruscev nella condanna a Pechino, ma niente scomunica - I comunisti italiani temono una frattura nel proprio partito

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 aprile.

Una delegazione del partito comunista italiano si recherà nei prossimi giorni a Mosca per trattare con i dirigenti sovietici del dissidio russo cinese. Un accenno a queste conversazioni bilaterali è stato fatto da Togliatti nella relazione che egli ha svolto oggi al Comitato centrale del partito.

« Siamo certi — ha detto il *leader* del pci — che riusciremo a convincere i compagni dirigenti degli altri partiti comunisti e in primo luogo del partito comunista dell'Unione sovietica, almeno del fatto che le nostre considerazioni sono dettate dal desiderio di contribuire nel modo che riteniamo più efficace a combattere e superare ogni forma di schematismo e dogmatismo, a restaurare la piena unità, solidarietà interna e collaborazione di tutto il movimento comunista ».

Con queste parole, piene di premurosa deferenza per il peus, Togliatti lascia chiaramente intendere che i comunisti italiani sono contrari ad una conferenza che scomunichi ufficialmente la Cina. Egli infatti indica i pericoli d'una « scomunica scomunica ». Le ripercussioni su tutto il movimento comunista, dice, sarebbero « molto serie »: « Corriamo il rischio che, costituitisi due centri in recisa opposizione l'uno all'altro, tutto il lavoro successivo si esaurisca in una lotta organizzata tra questi due centri, con piccoli partitini di stampo cinese che sorgerebbero, quasi inevitabilmente, in ogni paese, con un irrigidimento, da una parte e dall'altra, in forme di organizzazione e di disciplina non adatte alle situazioni e necessità presenti, e il quasi forzato abbandono della ricerca creativa per nuovi sviluppi ».

In altre parole Togliatti si preoccupa di quanto avverrebbe al pci in caso di rottura ufficialmente consacrata con Pechino: i comunisti italiani perderebbero ogni parvenza di autonomia nei confronti di Mosca e avrebbero a sinistra un nuovo partito di dissidenti comunisti favorevoli ai cinesi.

In tal modo, la linea del pci delineata dal suo capo viene confermata come quella che aderisce senza riserve alle tesi di Kruscev, attribuisce tutte le responsabilità del conflitto ai cinesi (Togliatti ha sviluppato per oltre quaranta cartelle una serie di critiche alle tesi, ai metodi e agli atteggiamenti di Pechino), ritiene che i cinesi ambiscano ad assumere il ruolo del partito guida per contrastare l'autonomia cui ogni partito comunista deve tendere, ma è ostile ad ogni « scomunica ».

r. s.

Dichiarazioni di Di Cagno

L'Enel ha versato finora indennizzi per 130 miliardi

Milano, 22 aprile.

L'avv. Vito Antonio Di Cagno, presidente dell'Enel, ci risponde sul settimanale *Oggi* alla domanda: « *E' possibile sapere quanto l'Enel ha pagato sino ad oggi e se è in regola con i versamenti alle società nazionalizzate* » ha detto: « Posso fornire le cifre esatte sino al 24 febbraio, data dell'ultimo nostro riepilogo particolareggiato. L'Enel ha pagato, di interessi sugli indennizzi, per il periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 1963, 37 miliardi 823 milioni 806.846 lire. Il versamento della prima rata di risarcimento ha comportato, fra indennizzi e interessi, un esborso di 90 miliardi 541 milioni 802.999 lire. Quindi, in totale, abbiamo pagato 128 miliardi e passa, cui si devono aggiungere tre miliardi e 633 milioni destinati ai pagamenti in corso in queste settimane.

« Si può citare qualche società: la Sme ha avuto 10 miliardi; la Sip, 10 miliardi e 800 milioni; la Edisonvolta, quasi 19 miliardi; l'Adriatica, 8 miliardi e 300 milioni, quasi dieci miliardi; la Vizzola, 7 miliardi e 680 milioni; l'Orobia, 2 miliardi e 655 milioni; la Unes, 4 miliardi; la Cieli, 4 miliardi e 900 milioni; la Romana, 7 miliardi e 615 milioni; la Selt Valdarno 6 miliardi e 900 milioni, quasi sette miliardi, e così via ».

Domanda: *Ma non avete pagato l'intero indennizzo, e mi riferisco, naturalmente, al periodo più trascorso.*

Risposta: « Esattamente. Perché l'Enel ha la facoltà di restituire alle aziende quei beni che non hanno attinenza diretta con la produzione dell'energia elettrica. Molte di queste società avevano, ed hanno tuttora, gruppi affiliati che svolgono attività diverse nei più svariati settori, e noi dobbiamo restituire immobili e impianti che vanno valutati e computati per il conguaglio ai fini dell'indennizzo. Queste operazioni non si possono fare nei giro di poche mesi: pensi alle discussioni che comportano, alle perizie, al lavoro legale, ma si procede il più celermente possibile. Così, in qualche caso, è vero. Il nostro indennizzo si è rivelato inferiore al valore dell'ultivamente accertato delle aziende, ma in altri casi è accaduto il contrario ».

Lunedì Moro discuterà a Londra le questioni dell'unità europea

I problemi di carattere economico e finanziario avranno la prevalenza Il Presidente del Consiglio avrà colloqui con Home, con Heath ministro dell'Industria e Commercio e con Maudling, ministro alle Finanze

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 22 aprile.

Mancano pochi giorni alla visita londinese dell'on. Moro — arriverà lunedì — e l'attenzione del mondo politico britannico comincia a dirigersi verso questo importante evento del calendario diplomatico. Importante non perché esistano problemi bilaterali anglo-italiani (« *I rapporti fra i due Paesi* — si sottolinea al Foreign Office » a Downing Street — *non potrebbero essere migliori* »), non perché si speri in qualche progresso verso quell'unità pan-europea lentamente contrastata dalla politica francese, ma perché il momento è opportuno per uno scambio d'informazioni ed opinioni fra i due governi amici ed alleati. Vero è che le elezioni generali britanniche sono prossime, avverranno in ottobre, e il Partito conservatore sembra destinato alla sconfitta: ma, proprio per tale possibilità, assumono rilievo i colloqui che Moro avrà con Harold Wilson, *leader* dell'opposizione laburista.

Quando si parla di « giri di orizzonte » diplomatici, il pubblico — e non sempre a torto — si mostra scettico sulla utilità pratica di tali convegni. Ciò non avverrà la prossima settimana, e per il semplice motivo che le questioni economiche avranno la precedenza sulle politiche. Nell'ufficio di Sir Alec Douglas-Home così si graduano gli argomenti in programma: in testa all'elenco, vi sono gli imminenti negoziati tariffari del « Kennedy round », i rapporti commerciali Mec-Efta e, in posizione di primissimo piano, il tema « la battaglia anti-inflazionistica nella società moderna ». Vengono poi le relazioni Est-Ovest, il conflitto russo-cinese, il disarmo, la Nato.

In realtà, il tema dominante sarà quello dell'inflazione. L'Italia ne sente ora gli effetti: l'Inghilterra ne è appena emersa, ma, dopo nemmeno due anni, già deve rallentare il proprio tasso di sviluppo per arginare i consumi e difendere la bilancia dei pagamenti. Fonti vicinissime al *Premier* ci hanno ripetuto oggi che tanto Roma quanto Londra vogliono « *un pieno impiego senza inflazione* », ma che « *il problema è enorme* ».

Nessuna nazione ha ancora trovato la « *formula magica* », ma nulla può essere più giovevole alla ricerca di duraturo terapie che uno scambio di ragguagli e suggerimenti. Le esperienze italiane — dicono gli inglesi — possono indicarci nuove strade, e viceversa; e le nostre comuni conclusioni potrebbero servire ad altri Paesi. Lord Home non è un esperto, si ammette egli stesso (« *devo fare i calcoli* — confessava tempo fa — *disponendo dei fiammiferi su un tavolo* »), ma Moro s'incontrerà con gli uomini che dirigono l'economia nazionale. Vedrà Edward Heath, ministro dell'« Industria, Commercio e Sviluppo regionale », nonché il cancelliere dello Scacchiere, Reginald Maudling. Lo stesso argomento sarà certamente ripreso nei suoi colloqui (forse due) con Harold Wilson.

Delle questioni puramente politiche, quelle di maggior interesse saranno i rapporti Est-Ovest e la sempre più aspra contesa fra Mosca e Pechino. Sul primo punto, l'atteggiamento britannico veniva nuovamente compendiato stasera, a Downing Street, con queste parole: « *I rapporti fra Russia e Occidente sono migliorati e dobbiamo adesso cercare nuove aree d'accordo. Ad esempio, sarebbe augurabile un'intesa sulla creazione di posti di vigilanza, contro attacchi di sorpresa: potrebbe essere il primo passo verso un disarmo. D'altra parte, non dobbiamo abbassare la nostra guardia. Ogni progresso verso una maggior coesione occidentale diminuisce il rischio di un conflitto* ». Purtroppo, è chiaro che gli inglesi — e a ragione — non si fanno illusioni sulla possibilità di una loro entrata, per qualche tempo, nel Mec. Sarebbe vano da parte nostra — dicono — continuare a cozzare il capo contro il muro della politica francese.

Moro arriverà a Londra, in treno, lunedì mattina alle 9,10. Sarà accompagnato dal suo consigliere diplomatico, Gianfranco Pompei, ma non da Saragat: comunque, anche il ministro inglese degli Esteri sarà assente in quei giorni. Lunedì stesso, avrà il suo primo colloquio con Lord Home. Martedì, visiterà Cambridge, ma tornerà in serata per una cena offertagli dal *Premier*. Mercoledì parlerà con Heath, con Maudling ed ancora con Lord Home. I due capi di governo si ritroveranno giovedì sera ad una cena all'Ambasciata italiana, e venerdì mattina, ancora nella sede della nostra missione diplomatica.

m. ci.

Secondo la modifica decisa dai quattro partiti

Il governo accetta per le rate il limite a ventiquattro mesi

Così ha dichiarato il sottosegretario De Cocci alla Commissione Industria - La seduta sospesa e rinviata ad oggi su richiesta dei liberali per studiare i nuovi emendamenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 aprile.

Alla commissione Industria del Senato, riunita in sede referente, il sottosegretario on. De Cocci ha confermato oggi che il governo non si opporrà a modifiche del disegno di legge che disciplina le vendite a rate di alcuni prodotti (automobili, motocicli, natanti da diporto, elettrodomestici). Tali modifiche, com'è noto, sono state concordate dai gruppi parlamentari dei quattro partiti di maggioranza governativa e prevedono che il numero massimo delle rate mensili sia portato da dodici a ventiquattro e l'anticipo in contanti sia del 25 anziché del 30 per cento del prezzo totale. Si indica inoltre un più elevato livello dei prezzi per i motocicli, i televisori, i natanti e gli elettrodomestici per il loro assoggettamento alla nuova disciplina.

Il rappresentante del governo ha detto (in risposta ai senatori comunisti i quali avevano chiesto il ritiro della legge da essi ritenuta completamente inutile) che non saranno accettate modifiche di altro tipo, che snaturino lo spirito del provvedimento.

Quanto alle preoccupazioni manifestate da varie parti sulle possibili ripercussioni della nuova disciplina sul livello della produzione e dell'occupazione nei settori industriali interessati, De Cocci ha osservato che il governo è sensibile a questi problemi. Infatti, per meglio controllare la situazione, il governo ha chiesto la delega ad apportare modifiche alla legge nei tre anni successivi alla sua applicazione.

A questo punto i membri liberali della commissione hanno chiesto un breve rinvio per studiare gli emendamenti concordati dalla maggioranza. L'esame degli articoli della legge sarà quindi effettuato domani e si concluderà probabilmente in una sola seduta.

f. d. l.

L'on. Russo conferma l'aumento delle tariffe telefoniche urbane

Roma, 22 aprile.

Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni on. Russo ha riferito stamane, alla commissione Finanze e Tesoro del Senato, sul provvedimento riguardante le tariffe telefoniche.

Per quanto riguarda il servizio telefonico interurbano, il ministro ha detto che le innovazioni introdotte all'attuale sistema tariffario sono a vantaggio dell'utente. Queste disposizioni entreranno in vigore il 1° gennaio prossimo. Per quanto riguarda invece le tariffe telefoniche urbane la decorrenza è stata stabilita dal 1° maggio prossimo.

CRONACA CITTADINA

Immediata risposta alle accuse di maltrattamenti

Il comando dei carabinieri denuncia per calunnia i diciotto scarcerati

La denuncia presentata dai carabinieri di Torino, Milano, Brescia e Bergamo: «L'Arma ha assolto il proprio dovere nel pieno rispetto della personalità umana e delle regole procedurali, come del resto risulta dalle dichiarazioni del magistrato di Bergamo, che interrogò più volte i detenuti» - Interpellanze di parlamentari al Governo perché sia compiuta un'inchiesta sui presunti maltrattamenti

I diciotto di Bergamo, scarcerati martedì dalle Nuove, hanno già raggiunto le loro abitazioni. Erano stati arrestati tra la fine di gennaio e i primi di marzo per una serie di undici rapine, tra cui quelle di Torino all'Istituto San Paolo di via Vigliani e al Credito Italiano di piazza Rivoli. La loro posizione è ancora in sospeso: bisogna attendere la conclusione dell'istruttoria che sta conducendo il giudice dottor Barbaro per sapere se saranno prosciolti da ogni accusa. Un esito in questo senso è molto probabile dato che l'ordine di scarcerazione è stato emanato dal magistrato torinese *«perché sono venuti a mancare indizi di colpevolezza tali da consentire un ulteriore stato di detenzione»*.

I diciotto, uscendo dalla questura di Torino dopo le formalità di legge, avevano fatto dichiarazioni con le quali accusavano i carabinieri di Bergamo di averli maltrattati. Per questo motivo il comando generale dell'Arma dei carabinieri li ha tutti denunciati alla Procura della Repubblica di Milano per calunnia. La denuncia è stata presentata dal col. Zinza, comandante la Legione Carabinieri di Milano, insieme con il col. Menichetti comandante la Legione di Brescia e il magg. Siani comandante il Nucleo dei carabinieri di Bergamo.

In precedenza il col. Zinza aveva letto ai giornalisti per «incarico superiore» una dichiarazione con la quale l'Arma esprime la propria indignazione e respinge adeguatamente le diffamazioni congegnate ai propri danni dal quotidiano *l'Unità* in data 22 aprile. *«L'Arma di Bergamo* — continuava la dichiarazione — *nell'assolvimento del proprio dovere ha agito nel pieno rispetto della personalità umana e delle regole procedurali vigenti, come del resto risulta dalle esplicite dichiarazioni rese alla stampa dal sostituto procuratore della Repubblica di Bergamo dott. Scopelliti. Pertanto l'Arma stessa, a tutela della propria onorabilità, farà ricorso alle vie legali nei confronti del giornale* l'Unità *e di coloro che hanno rese dichiarazioni false e diffamatorie»*.

Anche il comando di Torino ha emesso ieri un comunicato: *«Gelosa delle sue nobili tradizioni di umanità, a tutela del suo patrimonio morale, l'Arma dei Carabinieri esprime la sua indignazione per quanto è stato pubblicato dal quotidiano* l'Unità *del 22 corrente sulle dimissioni dalle carceri di Torino di diciotto persone denunciate dai carabinieri di Bergamo. Peraltro, in data odierna, l'Arma di Torino, avendo ravvisato nel suddetto articolo gli estremi del reato di vilipendio all'Arma dei Carabinieri, ha inoltrato denuncia all'autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 290 del Codice Penale, a carico de* l'Unità. *Ha segnalato all'autorità giudiziaria coloro che hanno rilasciato false dichiarazioni sul comportamento dei militari dell'Arma nel corso delle indagini relative a numerosi fatti criminosi perpetrati nell'Italia Settentrionale, nonché coloro che hanno avallato le stesse false dichiarazioni»*.

Sull'argomento sono state anche presentate interrogazioni al ministro dell'Interno e al ministro della Giustizia da parte del senatore Magliano (PSDI) e da deputati comunisti e del PSIUP di Bergamo. Ecco l'interpellanza che il sen. Magliano ha presentato ai due ministri: *«Per sapere se non ritengano doveroso ed opportuno disporre immediatamente una inchiesta in ordine ai presunti maltrattamenti oggetto di vistose notizie giornalistiche subiti da diciotto persone arrestate per tre mesi in via preventiva quali sospetti autori di assalti a banche nell'Italia settentrionale e successivamente scarcerate, così rassicurando la pubblica opinione turbata dalle numerose rapine succedutesi negli ultimi tempi ma al tempo stesso preoccupata per la tutela dei diritti inalienabili dell'individuo; se non ritengano, in base alle eventuali risultanze dell'indagine, di avviare studi per una riforma delle vigenti norme del Codice di procedura penale in materia di istruttoria penale»*.

La denuncia presentata dai carabinieri a carico dei diciotto bergamaschi per calunnia seguirà il proprio corso indipendentemente dalla istruttoria che sta conducendo il dott. Barbaro in merito alle accuse di partecipazione a rapine. Per quanto riguarda la denuncia di calunnia verranno effettuati accertamenti per vedere se le affermazioni dei diciotto abbiano qualche fondamento.

Le indagini a Bergamo su altri otto fermati

Probabilmente già oggi verranno rimessi in libertà

Il nostro inviato ci telefona da Bergamo:

(a. po.) Sulle otto persone che sono state fermate nella giornata di venerdì 17 aprile dal magg. Siani, comandante il Nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, circolano soltanto voci. Si era già detto che uno degli otto è il dott. Elio Fermi, laureato in giurisprudenza e residente a Monticelli d'Ongina, in provincia di Piacenza. Ora si sono appresi altri nomi: Michele Grosso, commerciante di tessuti, abitante a Romanengo; Renzo De Giuseppe, rappresentante di macchine per cucire, abitante a Romanengo; Pietro Lazzari, parrucchiere, da Romanengo; i fratelli Erasmo e Alberto Andreini, commercianti in ferro, da Crema; Schiavini da Offanengo e Venturelli.

Sarebbero accusati della rapina di Pavia consumata nella filiale della «Città giardino» il 12 aprile scorso. I fermati, dapprima condotti al carcere di Pavia, sarebbero poi stati nuovamente trasferiti a Bergamo. Si dice che il Lazzari, accusato di avere preso parte alla rapina di Pavia, abbia potuto dimostrare che quel giorno, a quell'ora, egli stava tosando i capelli al figlio del brigadiere dei carabinieri di Pandino.

Domani mattina scadono i sette giorni concessi come durata massima per il fermo ed è quindi probabile che le persone vengano rilasciate, a meno che il maggiore Siani non abbia trovato a loro carico delle prove che consentano al magistrato di tramutare il fermo in arresto.

Sono continuati anche ieri, a Romanengo, i festeggiamenti ai sette abitanti di questo paese che sono stati scarcerati martedì a Torino. L'altra sera, al loro arrivo, la popolazione li aveva accolti con scoppi di mortaretti. Ieri sono stati al centro dell'attenzione degli amici e dei conoscenti.

Per tutta la mattinata hanno sostato a Romanengo due camionette della polizia munite di autoradio. Gli agenti avevano l'ordine di non consentire un corteo che era stato preannunciato con lo scopo di raggiungere Bergamo con cartelli. Ma la polizia non è dovuta intervenire perché gli amici degli scarcerati hanno rinunciato su invito degli avvocati difensori.

La programmazione vista dai liberi professionisti

Il discorso dell'on. Pella al convegno promosso dagli ingegneri: «Bisogna affrettare la definizione della politica di piano per aiutare l'operazione fiducia»

Alla Galleria d'arte moderna si è svolto ieri un convegno sul tema: *«Programmazione e libera professione»*, organizzato dal sindacato ingegneri con il concorso di altre categorie professionali. L'on. Pella ha pronunciato il discorso introduttivo, per sottolineare la necessità che si concludano presto, in sede governativa, i lavori in materia di politica di piano. *«Gli aspetti deficienti dell'attuale situazione* — ha detto — *in gran parte derivano da perplessità di operatori e risparmiatori nei riguardi del definitivo volto della programmazione. Eliminarle, significa dare un apporto concreto "all'operazione fiducia" da tutti considerata essenziale»*.

L'oratore ha sottolineato l'esigenza che il progresso economico e sociale italiano non si discosti dalla strada maestra della libertà, *«pur non tutte le integrazioni e guide che l'esperienza suggerisce»*. Gli obbiettivi della programmazione dovranno puntare all'incremento del reddito nazionale, alla difesa dell'occupazione, alla selezione degli investimenti, all'equilibrio della bilancia dei pagamenti, *«per eliminare gli squilibri senza ferire lo sviluppo produttivo»*.

In questo quadro occorre anzitutto la riforma della pubblica amministrazione. La programmazione si conseguirà rapidamente e comunque prima degli organi deliberanti regionali *«ed è auspicabile che respingendo gli estremi di un dirigismo accentuato adotti la formula di una programmazione indicativa strumentale: gli strumenti creditizi, fiscali, sindacali, in funzione via via di pungolo o di freno sono idonei a rendere operante un'impostazione programmatica senza cadere nello statalismo»*.

E' seguita la relazione generale dell'ing. Calini, vice presidente del sindacato ingegneri liberi professionisti. Ha sostenuto che *«in una politica di programmazione democratica è indispensabile la presenza di forze autonome capaci di suggerire e consigliare, fornendo preziosi mezzi di conoscenza alle scelte politiche»*. Di qui la necessità di aiutare la pianificazione non con un'anonima cervelli», ma con un organismo pilota a cui collaborino le forze migliori, al fine di armonizzare l'attività privata a quella dello Stato, concertare gli sviluppi e consentire il progresso economico del paese attraverso l'apporto scientifico.

Il presidente della federazione ragionieri prof. Lucchetti ha illustrato la possibilità di collaborazione della sua categoria con quella degli ingegneri. L'ing. Bizzarri si è poi soffermato sui compiti degli ingegneri liberi professionisti nella programmazione: *«Essi sono disposti a impegnarsi in una politica di piano, nell'interesse della società e nel rispetto della libertà»*. Ma a questo risultato si potrà giungere soltanto *«attraverso una fattiva collaborazione tra amministratori, burocrazia e libera professione»*.

Ce n'è già un esempio confortante, proprio a Torino. Alla fine del '62 occorreva procedere all'attuazione della legge 167: nei milioni di metri quadri da organizzare con criteri urbanistici. Il comune affidò lo studio dei 25 piani particolareggiati a cento ingegneri e architetti; i funzionari fornirono dati e schemi. *«Una collaborazione perfetta e ben orchestrata tra strumenti differenziati di una stessa politica di piano»*.

La sede dei veterinari è stata portata dal segretario nazionale dott. Sandri. Tratteggiando le difficoltà in cui si dibatte la zootecnia «spina dorsale dell'agricoltura» ha auspicato, accanto alle condotte veterinarie e nel quadro di un «rilancio» del settore, una più larga e riconosciuta attività del veterinario libero professionista.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 17,3
MINIMA + 3,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +10,6; pressione 737,6; umidità 82%; cielo nuvoloso. Previsioni: cielo poco nuvoloso. Temper. a Caselle: mass. +15,6; min. +7,7; media +12

Dopo la rottura delle trattative a Roma

Da martedì «sciopero interno» negli stabilimenti Magnadyne

Indetto dai tre sindacati, senza fissare la durata - I lavoratori invitati a respingere i licenziamenti - Oggi colloqui con il Sindaco e il prof. Grosso - Preoccupazione e ansia in Val di Susa

La vertenza della Magnadyne, dopo la rottura delle trattative avvenuta l'altra sera in sede ministeriale, si sta inasprendo. I dirigenti sindacali Genisio e Davico della Cisl, Pugno della Cgil e Ferrari della Uil, al termine di una riunione svoltasi ieri hanno emesso un comunicato che dice: *«Le segreterie dei sindacati provinciali della Cisl, Cgil, Uil hanno esaminato la situazione relativa alla minaccia di licenziamento di 2000 lavoratori della Magnadyne ed alle rigide posizioni assunte dalla ditta nell'incontro avvenuto martedì scorso presso il ministero del Lavoro»*.

«Le tre segreterie — prosegue il comunicato — *ritengono che ogni tentativo di soluzione della vertenza che ha impegnato sindacati ed autorità ad ogni livello non ha consentito di trovare pratiche possibilità di scongiurare il provvedimento; considerato inoltre che il ritirare della ditta ha respinto ogni proposta avanzata dalle organizzazioni sindacali, dichiarandosi libera di effettuare licenziamenti in misura imprecisata nell'ambito dei suoi richiesti, decidono quanto segue:*

— i lavoratori sono invitati a respingere qualsiasi lettera di licenziamento;

— martedì 28 aprile, alla ripresa del lavoro, gli operai si presentino tutti ai loro posti di azienda;

— da martedì 28 aprile ha inizio in partite dalle ore 8) lo sciopero interno di tutti i dipendenti».

Dopo aver fissato questi punti il comunicato dei tre sindacati così conclude: *«Le autorità locali, provinciali e governative vengano informate sulle decisioni prese dalle organizzazioni sindacali. Cisl, Cgil e Uil richiamano nuovamente la attenzione e l'interessamento delle autorità per il sollecito componimento della grave vertenza»*.

I dirigenti della Cisl avranno oggi e domani colloqui con il sindaco ing. Anselmetti, con il presidente della Provincia prof. Grosso ed i sindaci del Consiglio della Valle di Susa.

Il titolare della Magnadyne, comm. Dequarti, ieri era ancora a Roma. Nessuno può dire con precisione quando e in che misura intenda effettuare i licenziamenti. Trentacinque impiegati delle sedi di S. Antonino e di Torino sono stati licenziati la scorsa settimana con effetto immediato: l'azienda ha pagato il preavviso contrattuale invitando i licenziati a non presentarsi più in ufficio.

Dopo, non si sono avuti altri licenziamenti. Circa 3 mila operai di S. Antonino e di Torino (l'azienda ha 4500 dipendenti più 700 sparsi nelle varie sedi commerciali italiane ed estere) sono attualmente ad orario ridotto. Lavorano in media tre giorni alla settimana: martedì, mercoledì e giovedì. Questa settimana hanno lavorato solo martedì e mercoledì.

L'attività riprenderà martedì della prossima settimana ed è appunto per quella data che i sindacati hanno proclamato «lo sciopero interno» senza fissare modalità e durata dell'azione di protesta contro la minaccia di licenziamenti. E' chiaro che i sindacati si riservano di decidere in base agli ulteriori sviluppi.

La rottura delle trattative ha suscitato diffuse preoccupazioni in tutta la Valle di Susa. Lo stabilimento Magnadyne di S. Antonino occupa circa 2500 persone che arrivano in Valle, Villarfocchiardo, Borgone, Condove, Chiusa S. Michele, S. Ambrogio, Caprie, Villardora, Almese, Buttigliera, Bruzolo e più lontano da Susa e da Avigliana. Le industrie della vallata alcune non hanno avuto contraccolpi dalla congiuntura. Ma non sarebbero in grado di assorbire i licenziamenti della Magnadyne.

Si osserva inoltre che molti dei dipendenti della Magnadyne di S. Antonino sono immigrati che non hanno ancora avuto modo di costituirsi una posizione solida. Si trovano cioè nella delicata fase dell'ambientamento con tutte le difficoltà economiche e sociali che ne derivano. Se dovessero restare senza lavoro si troverebbero subito in condizioni molto precarie.

Non c'è nemmeno da sperare nell'edilizia, che anche in Valle Susa ha subito un forte rallentamento. I licenziamenti della Magnadyne avrebbero ripercussioni sull'economia di tutta la Valle. A S. Antonino (il centro ha 3 mila abitanti) la crisi è già cominciata: i commercianti di generi alimentari, di tessuti e dell'abbigliamento hanno registrato flessioni del giro d'affari che oscillano dal 20 al 40 per cento rispetto ai periodi normali.

Vedere in XIII pagina

Il delitto di via Cernaia

In Assise il processo all'operaio che uccise a coltellate una giovane mondana perché respingeva il suo amore - Condannato a nove anni di carcere e a tre anni di casa di cura

Era venuto dal lontano paese per trovare lavoro

Orrenda morte d'un giovane operaio schiacciato da un cumulo di metalli

Faceva il camionista in una fonderia - Ventiquattro anni, ogni mese mandava un aiuto ai genitori rimasti in Sicilia con altri 6 figli - Altre sciagure: un ciclista con il cranio fratturato, un pedone muore urtando la testa contro un camion; un giovane ha il piede sfracellato da una sbarra di otto quintali

Un operaio di 24 anni è morto schiacciato sotto un cumulo di rottami di alluminio. Si chiamava Calogero Garofalo, era di Mussomeli, provincia di Caltanissetta. Un anno fa era venuto a Venaria ospite di una sorella sposata, Giuseppina Taibi, 28 anni, madre di due bimbi. Abitavano in un piccolo alloggio al pian terreno di una vecchia casa in via Battisti 22; altri sei fratelli erano rimasti al paese con i genitori: Calogero li aiutava mandando ogni mese qualche migliaio di lire.

Aveva trovato lavoro a gennaio nella fonderia Rifometal di via Paolo Veronese 324; guidava i camion che trasportano all'interno dello stabilimento il materiale da fondere. L'incidente è avvenuto ieri alle 16 nel cortile di fronte al magazzino; non vi erano testimoni. Il Garofalo è passato di fianco a un carro trainato da un cavallo sul quale erano stati caricati degli spezzoni di alluminio legati a pacchi con del filo di ferro. Uno di questi «balle» del peso di un quintale è scivolata colpendolo alle spalle e gettandolo a terra.

L'operaio ha gettato un grido straziante. Due compagni che si trovavano nel magazzino, Francesco Buttignano, 34 anni, via Cruto 21, e Sante Goli, via Garibaldi 57, sono accorsi e l'hanno trovato esanime schiacciato dai rottami. Lo hanno liberato, ma il Garofalo non si riprendeva, le sue condizioni erano gravissime. Con l'autobarella di un vicino stabilimento lo veniva portato all'Astanteria Martini, ma quando giungeva al pronto soccorso era già morto per lo sfondamento del torace e gravi lesioni interne.

Calogero Garofalo, la vittima. Renato Antonazzi, di 16 anni, ferito a Settimo

— Un giovane di 18 anni, Michele Schipano, abitante in corso Regina Margherita 231, è rimasto gravemente ferito ieri in un incidente stradale. Verso le 15 si trovava in corso Vercelli all'altezza del 167 con un amico, Orazio Centolanza, al quale il era guastata la bicicletta. Lo Schipano si chinava per individuare il guasto nel momento in cui sopraggiungeva, in direzione del centro, un motofurgoncino guidato dall'operaio Giuseppe Nibia, via Pietro Cossa 15.

Il veicolo, a causa di un grosso sasso urtato dalla ruota anteriore, sbandava tutto sulla destra ed il cassone colpiva con violenza al capo il giovane, che sul ciglio della strada, facendolo stramazzare a terra. Soccorso dall'amico, lo Schipano veniva trasportato all'Astanteria Martini e, dopo le prime cure, trasferito alla clinica neurochirurgica delle Molinette dove i sanitari l'hanno ricoverato con riserva di prognosi per sfondamento della volta cranica.

— Un commerciante che, a piedi, attraversava distrattamente la strada, è finito ieri mattina contro un autocarro. Nell'urto si è fracassato il cranio ed è morto sul colpo. Giovanni Ellena, 58 anni, corso Regina Margherita 236, è uscito alle 8,10 dal suo negozio di calzature, che si trova al numero 258 dello stesso corso, ed è andato a comprare il giornale. Lasciata l'edicola, che si trova sul lato nei numeri dispari, si è accinto ad attraversare nuovamente la strada. Dalla banchina tranviaria è sceso sulla carreggiata centrale e l'ha superata in parte. Poi, vedendo giungere dalla sua destra un camion che procedeva verso il Martinetto, ha atteso che gli sfilasse davanti cercando subito dopo di passare. Forse sopraggiunto, l'Ellena non aveva notato che il grosso automezzo aveva il rimorchio e quando ha fatto il passo in avanti è stato colpito ad una tempia dallo spigolo del cassone e scaraventato lontano. E' morto sul colpo.

— Renato Antonazzi, di 16 anni, residente a Settimo in via Fantina, è stato ricoverato ieri sera all'istituto Maria Adelaide per stiacciamento e fratture multiple al piede destro. I sanitari lo hanno sottoposto ad immediato intervento chirurgico nel tentativo di salvargli l'arto dilaniato. La prognosi è di 50 giorni di guarigione. Il giovane, dipendente della officina di carpenteria metallica Actis, di strada Settimo 404, era rimasto vittima di un infortunio sul lavoro. Scorreva il movimento di un gru che stava spostando una trave di ferro del peso di circa otto quintali. Ad un tratto, per cause non ancora accertate si spezzava una catena e la trave piombava a terra ferendo di striscio l'Antonazzi al viso e a una mano, e schiacciandogli un piede. Alcuni compagni di lavoro lo liberavano dalla terribile morsa e provvedevano poco dopo a trasportarlo all'ospedale con l'arto maciullato. I sanitari sperano di poter evitare l'amputazione.

Bucate tutte le gomme a 30 automobili in sosta

Trenta automobilisti residenti in corso Umberto, fra le vie Torricelli e Fratelli Carle, hanno trovato ieri mattina le loro auto con le gomme a terra e i copertoni lacerati. Le macchine erano state tutte parcheggiate sul controviale: l'atto vandalico è stato compiuto nella notte con minuzia e precisione. Non una gomma è stata risparmiata.

Festivo il 2 maggio per i dipendenti Fiat

Comunicato sull'applicazione del «riposo di conguaglio»

Gli stabilimenti e gli uffici della Fiat resteranno chiusi nella giornata di sabato 2 maggio, compresa tra la festività del 1° maggio e la domenica 3 maggio.

Gli operai degli stabilimenti Automobili, Fonderie e Fucine (Torino), Produzioni Ausiliarie, Off. Suss. Auto, Avigliana, Materiale Ferroviario, Ricambi, Metalli, Officine di Cameri, Marina di Pisa, Modena e Napoli, osserveranno la fermata a titolo di «riposo di conguaglio» per gli orari di 48 ore settimanali già effettuati, secondo quanto stabilito in occasione degli accordi del 29 gennaio scorso sugli orari di lavoro.

Gli operai degli stabilimenti Fonderie di Carmagnola, Grandi Motori, Velivoli e Caselle, Motori Avio, Officine di Firenze (che non hanno maturato riposi di conguaglio) effettueranno del pari la fermata e faranno l'orario di 48 ore nella settimana successiva. (4-10 maggio) realizzando così un orario medio di 44 ore nelle due settimane dal 27 aprile al 10 maggio p.v.

Gli operai degli stabilimenti Spa e Sima hanno già il sabato libero perché seguono l'orario di 40 ore, distribuito nei primi 5 giorni dal lunedì al venerdì.

La sospensione del lavoro nella giornata di sabato 2 maggio riguarda anche tutti gli impiegati la cui presenza sia richiesta da esigenze di servizio.

Altre offerte erano pervenute direttamente al postino di Bernezzo e alla maestrina che aveva segnalato il dramma di Gisella. Martedì accompagneremo in auto la signora Gualdi e la bambina al mare: ne torneranno rinfrancate: la donna nello spirito, la figlioletta nel fisico.

Per la famiglia Gualdi abbiamo ricevuto anche le seguenti offerte in denaro:

In memoria di nonna Giovanna L. 5000; Zia Ceo. 20.000; Carla e Alessandro, 5000; N.N., 5000; Riccardo non nominato, 5000; Padrino e Madrina di Enricangelo e Massimo, 2000; Teresa e Alfonso, 2000; Enricangelo, mamma e papà, 2000; Lazzero Gabriella, 5000; Giordano Giuseppina nell'anniversario della morte del marito, 10.000; Piero e Bianca Lucia, 10.000; Silvana 62, 2000;

Al Beatrice da Milano con papà, mamma e sorelline 22.180; M.M., 2000; Alla piccola Gisella Gualdi per un giorno di mare, 5000; T. Giordano, una mamma, 2000; Edith, Biella, 1100; Giuseppina, 5000.

Totale L. 110.280.

Alla vigilia della laurea fu ucciso da un camion: diciotto milioni ai genitori

Era figlio di un maniscalco - Il processo sette anni dopo la sciagura - Il Tribunale ha tenuto conto dei sacrifici della famiglia per mantenerlo agli studi

La quarta sezione civile del Tribunale (pres. Faldella) ha discusso ieri la causa intentata dai coniugi Luigina e Duilio Mazzucco, patrocinati dall'avv. Facaza, contro Gennaro Monticone e Felice Tavella, per la morte del figlio, in seguito ad incidente stradale.

Il tragico fatto accadde il 12 luglio '57: un autocarro, di proprietà del Monticone e guidato dal Tavella, travolse Fulvio Mazzucco, di 25 anni. Il giovane, laureando in medicina che per le sue doti era stato già prescelto come assistente da un noto professore dell'Università, morì per le ferite riportate.

I genitori di Fulvio, che abitano a Treville Monferrato dove il padre fa il maniscalco, si rivolgevano alla società assicuratrice del Monticone per ottenere il risarcimento loro dovuto, ma la società respingeva le richieste. Le trattative continuavano per qualche anno; i Mazzucco tentavano invano di giungere ad una transazione con la società, chiedendo 5 milioni come liquidazione dei danni.

Visti respinti tutti i loro tentativi, decidevano di adire il caso alla magistratura.

Il Tribunale ha condannato ieri il Monticone a risarcire con 18 milioni i familiari del giovane. L'entità della somma, che supera di gran lunga i massimali della sua assicurazione (7 milioni), è dovuta al fatto che lo studente, mantenuto all'Università con gravi sacrifici dei genitori, stava per conseguire la laurea e un impiego che gli avrebbe permesso di aiutare i suoi i quali avevano lavorato duramente tutta la vita, preoccupati soltanto di assicurargli un avvenire.

La Giunta comunale riunita per la Centrale del latte

«La municipalizzazione è stata decisa e si farà»

Oggi la Giunta comunale si riunisce in seduta straordinaria. Il sindaco ing. Anselmetti e l'assessore ing. Porcellana riferiranno circa il fallimento degli accordi con la Centrale del latte, per il riscatto degli impianti o la municipalizzazione del servizio.

Il Consiglio aveva già approvato tale decisione. Eseguito l'inventario, l'amministrazione civica aveva avviato trattative amichevoli per attuare l'operazione di comune accordo. Dopo alterne vicende, proposte e controproposte, era parso che si stanziamento l'intesa fosse raggiunta con reciproca soddisfazione. Ma in sede di revisione dei calcoli concernenti il materiale di dotazione, era sorto fra le due parti un contrasto che aveva portato a una differenza di 185 milioni, pretesi dalla società in più sulla cifra ultima concordata (e che già superava la proposta iniziale di alcune centinaia di milioni).

L'ultimo colloquio tra il sindaco, l'assessore e i rappresentanti della Centrale, avvenuto venerdì, ha segnato la rottura delle trattative. *«Nessuno pensi però che abbiamo mutato parere* — ci ha dichiarato l'ing. Anselmetti —, *la municipalizzazione è stata decisa e si farà. Faremo gli accordi, ricorreremo all'arbitrato. E' già pronta la delibera; appena la Giunta la avrà approvata la porteremo in Consiglio per la discussione e la ratifica. Quindi procederemo»*.

Furto di calze e biancheria in un magazzino: sette milioni

Calze e biancheria da donna sono state rubate la scorsa notte dal magazzino della ditta Nicta, in Lungopò Antonelli 127. I ladri hanno aperto il portone verso l'una (poco prima era passata una guardia notturna che non aveva notato nulla di anormale) e hanno quindi forzato con un «piede di porco» la porta del seminterrato. Hanno agito con la massima velocità, impossessandosi di calze e di biancheria per un valore che si aggira sui sette milioni di lire.

C'è ancora bontà nel cuore degli uomini

Decine di offerte per ospitare la bambina ammalata di Bernezzo segnalata a «Specchio dei tempi» - Per le cure andrà un mese al mare con la mamma in una confortevole pensione di Finale

I giornali trabocchano, purtroppo, di episodi avvilenti: furti, rapine, prepotenze. L'uomo della strada è ridotto a pensare che la comprensione e la bontà d'animo siano eccezioni nel disfagure della cattiveria e dell'egoismo. Ma è un sospetto ingiusto: gentilezza e solidarietà sono sempre radicate nel cuore degli italiani.

La conferma uno dei tanti casi segnalati a «Specchio dei tempi»: quello della bambina di Bernezzo, bisognosa di un soggiorno al mare per ristabilirsi dai postumi di una grave infermità. I genitori non potevano affrontare la spesa. Il padre è un portalettere di montagna, la sua Gisella è troppo piccola per essere accolta in un istituto; deve sempre avere la mamma accanto. Una ventina di famiglie liguri, o di torinesi che hanno un alloggio in Riviera, si sono subito offerte di ospitarle gratuitamente. Qualcuna è pronta a provvedere anche il vitto. La maggior parte delle lettere provengono da persone tutt'altro che ricche: pensionati, coniugi che dopo un'intera vita di lavoro sono riusciti a procurarsi un sereno rifugio al mare, e desiderano accogliere la donna e la bimba nella loro casa, non per fare un'elemosina, ma per circondarle di affetto.

Quasi tutta la Riviera, da Rapallo a Bordighera, partecipa alla gara di solidarietà. Ai privati, si affiancano gli alberghi e le pensioni: già una dozzina hanno chiesto il «privilegio» di ospitare per un mese Gisella e la mamma, assicurando loro gratis il trattamento riservato ai clienti di riguardo. Sono alberghi o pensioni di Finalmarina, Imperia, Pietra Ligure, Varigotti, Loano, Borgio Verezzi: suggestive località frequentate da turisti di mezza Europa.

Abbiamo sottoposto l'elenco alla signora Gualdi perché accogliesse. Ha optato per una pensione di Finalmarina, dopo aver preso visione della lettera dei proprietari, che concludeva: *«Preghiamo caldamente di tenere celato il nostro nome a quello della pensione. Il nostro gesto, dettato dalla voglia di aiutare* Specchio dei tempi, *non è che una goccia in confronto al mare di bene che fate sul prossimo»*.

Specchio dei tempi

Il sacrario del Soldato Ignoto: rapido intervento dell'autorità militare - Pigrizia intellettuale degli studenti del Politecnico? Polemica sui vestiti della Prima Comunione - «Vorrei corrispondere con i giovani della lontana ed infinita Alaska»

L'ufficiale addetto stampa della Regione militare Nord-Ovest ci scrive:

«L'autorità militare, venuta a conoscenza, attraverso la lettera del Cappellano degli Alpini pubblicata dallo *Specchio dei tempi* il giorno 22 aprile, delle deplorevoli, indegne condizioni di abbandono in cui si trova, a distanza di un solo anno dall'inaugurazione, il Sacrario al Soldato Ignoto della Valle Susa, in Novalesa, ha disposto che un Reparto dipendente provveda ad un'accurata pulizia e riassetto del Sacrario, sebbene esso non sia in consegna all'Autorità militare».

col. Giovanni Ajmone

Un lettore ci scrive:

«Ho letto nella vostra rubrica una lettera del prof. Francesco Forte in difesa degli studenti tormentati tacciati di indifferenza culturale. Io sono uno studente del Politecnico e vorrei attrarre la vostra attenzione su alcune mie opinioni che riguardano da vicino il problema in discussione. E' mia impressione che gran parte degli studenti del Politecnico siano effettivamente privi di interessi culturali, sia perché coinvolti in una feroce organizzazione scolastica che non offre loro eccessivo tempo libero, sia perché affetti da pigrizia intellettuale. Concepisco l'uomo come un piedistallo armonico di qualità disparate e pronto a comprendere quei valori umani che lo rendono partecipe ed attore della storia; per questo motivo sento il dovere di denunciare la situazione dello studente che studia soltanto e brutalmente per gli esami e accoglie con la più assoluta indifferenza ogni nuova situazione che si viene a creare fuori del suo ambiente scolastico.

«Tutti auspichiamo e vogliamo nuovi quadri di tecnici abili e capaci, ma ciò non significa certamente creare degli ingegneri preoccupati soltanto di progetti e di produzione; fra non molti anni molti di noi occuperanno posti direttivi tra i più importanti nella società ed è proprio per questo che ci si deve occupare del citato fenomeno. Si dice giustamente che la perdita di quella visione unitaria della vita, che è stata prerogativa del mondo classico, sia una delle cause della crisi contemporanea accompagnata da un rapido sviluppo scientifico non corrisposto da uno sviluppo culturale e spirituale. D'altra parte il progresso scientifico è un processo irreversibile, per cui in questa nuova situazione è necessario che i giovani prendano coscienza di nuovi valori umani e culturali. Desidererei, perciò, che *La Stampa* si occupasse in qualche modo di questo importante problema».

Franco Federici

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo le 13 ditte d'abbigliamento, cui alludete nel vostro articolo sugli abiti della Prima Comunione. Vi chiediamo: dove mai avete attinto i prezzi altissimi di L. 50-80 mila, per un abitino? Forse in qualche *boutique* di gran lusso?

«Naturalmente, se al vuol vestire una bambina con pizzi di Venezia o ricami a mano, si può spendere anche molto di più. Ma questa, evidentemente, non è la norma. Per dovere di verità, vi preghiamo quindi di precisare che un bell'abitino, in tulle od organdis svizzero, è venduto da noi a L. 20-25 mila, come potete facilmente controllare dalle nostre vetrine. Questa è la spesa *media* su cui si orienta la maggioranza degli acquirenti. Volendo, si può spendere anche meno.

«Leggiamo anche che l'abito acquistato dalle parrucche costa L. 10 mila. Però, vi abbiamo inviato il bollettino del marzo '63 della parrocchia di Maria Ausiliatrice, dal quale risulta il prezzo di vendita di L. 15 mila. Questo, l'anno scorso; quest'anno vi è giunta notizia di un forte aumento, tanto per Maria Ausiliatrice, come per altre parrocchie. Dunque, continua, da parte loro, l'attività di vendita, mentre a noi, detentori di regolare licenza commerciale, resta il privilegio di pagare le imposte, le tasse, i contributi, ecc.!

«Quindi, ci permettiamo asserire fermamente dichiarare: *di qualsiasi foggia* debbano essere questi abitini, la loro vendita deve rimanere di nostra competenza. Continueremo sempre a sostenere queste nostre legittime ragioni».

Ditta Giuseppe Negro & Figli anche per le altre 12 ditte di abbigliamento

Una lettrice ci scrive:

«Mi permetto di disturbarti per un piccolo, ma per me molto importante, favore. Sono una studentessa di medici anni, torinese, scrittrice da due di romanzi d'ambiente western, e da molto tempo desidero corrispondere con ragazzi e ragazze della lontana Alaska. Fino ad ora non sono stata indecisa, non sapendo a chi rivolgermi per tale appello, ma proprio alcuni giorni fa la lettera apparsa nella tua rubrica, in cui una giovane si chiedeva una cosa analoga, mi ha spinto a rivolgermi alla tua cortesia.

«La recente sciagura naturale che ha colpito quella terra che amo ha reso ancora più vivo il mio desiderio: vorrei conoscerla nelle sue imponenti e misteriose bellezze, ed a questo scopo, appunto, cerco chi mi parli di essa. Penso corrispondere abbastanza bene il inglese e conosco ancora meglio il francese: vuoi tu concedermi un po' del tuo spazio prezioso, pubblicando questa mia? Ti ringrazio vivamente».

May Jennes Cerrino
(c. Racconigi 169, Torino)

La bottega delle carni

I macellai: «Diminuisce il consumo della carne congelata»

Si è riunito ieri il consiglio direttivo dell'Associazione macellai. Primo argomento: le nuove norme sulla «bottega delle carni». La legge del 4 aprile, come noto, autorizza i macellai che vendono carne bovina fresca a tenere in negozio quella di qualsiasi altro animale (escluso il cavallo) e gli insaccati di pronto consumo. Altrettanto possono fare gli spacci di carne ovina, caprina e di polli e conigli.

Non è necessario che gli interessati chiedano al Comune nuove licenze; basta che decidano di aumentare i prodotti in vendita. Ma i macellai torinesi desiderano concludere un accordo preventivo. Inoltre, non vorrebbero recare danno ad altri commercianti. Per questo riguardano l'assemblea nei prossimi giorni.

Secondo argomento: la carne congelata. *«Il governo* — ha detto il presidente comm. Quirighetti — *insiste perché i Comuni allarghino la rete distributiva, e noi confermiamo il proposito di collaborare con le autorità. Ma la cittadinanza non assecanda i nostri sforzi».* Ha precisato: *«Abbiamo trasformato per la vendita della "congelata" in mille negozi di Torino; cinque hanno dovuto chiudere per mancanza di clienti malgrado la nostra federazione per ovviare alla mancanza di rifornimenti abbia importato forti quantitativi di merce ottima dall'Uruguay»*.

Orario negozi — Sabato 25 aprile, i negozi di generi alimentari, le panetterie, le latterie ed i fiorai resteranno aperti fino alle 13. Chiusi tutti gli altri negozi. I negozi di barbiere, parrucchiere ed acconciatori per signora resteranno aperti dalle 8 alle 13. Domenica, normale orario festivo.

Pro Natura — Stasera alle 21,15 in via Doria 18, documentari a colori sull'Inghilterra ed il Canada.

RICORRE OGGI IL QUARTO CENTENARIO DELLA NASCITA

Guglielmo Shakespeare

Conoscenza dell'uomo e magìa della parola nel maggior poeta dell'Europa moderna

23 aprile 1564 - 23 aprile 1616. Che una tradizione ormai secolare abbia voluto assegnare la medesima data alla nascita e alla morte del maggiore genio poetico dei tempi moderni, appare oggi emblematico. I documenti testimoniano soltanto la seconda di quelle date; per quel che riguarda la nascita, non ci rimane che l'iscrizione nel registro dei battesimi della chiesa parrocchiale di Stratford-upon-Avon: 26 aprile 1564. *Gulielmus filius Johannes Shakspere.* Ma è stato facile immaginare che quel battesimo avesse avuto luogo tre giorni dopo la nascita, così da far idealmente coincidere nel tempo il giorno della nascita e quello della morte, e da far di Shakespeare la personificazione di quel concetto che domina la poesia inglese dal Seicento ad oggi: l'identificazione dei poli estremi della vita, la scoperta della morte e la coscienza della mortalità nell'atto stesso della generazione, e, d'altra parte, l'intendere la morte come nascita, ingresso in una condizione di permanenza, di eternità.

Può forse parere frivolo e irrispettoso risolvere la figura del poeta in una sorta di arguzia vivente; poiché di arguzia si tratta, soprattutto in inglese, ove il concetto di identità nascita-morte si basa sul bisticcio verbale fra le parole *womb* (il grembo materno) e *tomb* (la tomba). Eppure, proprio la presenza di questa arguzia può fornirci la chiave della poetica shakespeariana e della sua grandezza. Il «concetto» secentesco, che per i marinisti italiani è spesso soltanto giuoco intellettuale, divertimento e artificio per suscitare la «meraviglia» del lettore, diviene invece in Shakespeare strumento di esplorazione e di scoperta delle possibilità espressive, della ricchezza semantica di un linguaggio che, nel suo paese e nel suo tempo, era ancora nuovo. La qualità distintiva di Shakespeare è l'intuizione linguistica, un miracoloso senso della parola, per cui la stessa freddura verbale diviene rivelazione della sua pregnanza, della complessa carica di significati che essa contiene in sé.

E invece, al di fuori delle parole, che si incarnano in personaggi nei suoi drammi, per coprire l'intera gamma del sentire umano, Shakespeare non esiste. La sua figura storica di uomo, ad onta degli sforzi e delle ricerche compiute per più di tre secoli da centinaia di studiosi, rimane evasiva, affidata a un pugno di documenti che illuminano solo taluni fatti del tutto esteriori di un'esistenza priva (a quel che si può intendere) di eventi drammatici; tanto evasiva da aver permesso le più fantasiose ipotesi, fino a quella che nega che l'attore e azionista di una compagnia teatrale londinese William Shakespeare sia l'autore delle poesie e delle opere drammatiche che vanno sotto il suo nome.

E' ben malinconica la lettura delle opere biografiche scritte su di lui, compresa la più recente, dello storico A. L. Rowse (1963), che ha suscitato curiosità e scalpore perché piena di pretese nuove rivelazioni, risultate poi nient'altro che pretensiose e lambiccate illazioni gratuite dai documenti già noti. Chi ha voluto tentare una sua biografia interiore si è affidato piuttosto alla testimonianza dei *Sonetti* (154 componimenti pubblicati nel 1609 probabilmente senza la autorizzazione dell'autore), dato che la forma lirica sembra prestarsi all'autoconfessione.

In base alla menzione in essi di un *lovely boy*, cui molti dei sonetti sono dedicati, di una donna «nera» di colorito e di animo, di un poeta rivale, di un intrigo amoroso fra la donna e il ragazzo, si è immaginata una tortuosa crisi sentimentale, come nodo drammatico della sua vita. E ci è stato presentato da una parte uno Shakespeare misogino, perché tutto preso dall'esaltazione di un'amicizia platonica trasmutanata; dall'altra, uno Shakespeare dominato da una sensibilità omo- o bi-sessuale, secondo le formule più eleganti e alla moda di siffatte indagini pseudo-psicologiche. Proprio per oggi (per sfruttare la celebrazione quadricentenaria) è annunciata la pubblicazione di un cinesimo libro sul misterioso giovane dedicatario dei sonetti (L. Hotson, *Mr. W. H.*), ma le ampie anticipazioni che già se ne sono avute nella stampa lasciano intendere che si tratta solo di un altro esercizio di ingegnosità letteraria, con la consueta pretesa di leggere in opere d'arte dei deliberati crittogrammi.

L'uomo Shakespeare è certo nei sonetti, come, in tutti gli altri suoi drammi, e in ciascuno e in tutti i suoi personaggi, e lo scrittore dei sonetti è, come gli altri, un suo personaggio, fatto parlare in prima persona al pari di Cleopatra o di Lear, di Coriolano, di Amleto. E' soprattutto il personaggio che nel sonetto 121 esclama: «*No, I am that I am*», «io sono quel che sono».

L'affermazione è ovvia, ma forse il vivissimo interesse analogico del lettore elisabettiano, del contemporaneo di Shakespeare educato alla lettura quotidiana della Bibbia, l'avrà istintivamente accostata all'altro luogo ove quella frase gli era apparsa scritta in tutte maiuscole: I AM THAT I AM. «E Iddio disse a Mosè: IO SON COLUI CHE SONO; poi disse: Così dirai ai figliuoli d'Israele: Colui che si chiama IO SONO, m'ha mandato a voi» (*Esodo*, III, 14). E' appunto il luogo in cui il Dio dell'Antico Testamento pronuncia il proprio nome. Oggi l'avvicinamento del poeta alla divinità può apparire empio, ma il far ripetere al poeta la frase divina è un amarissimo commento sulla condizione umana, considerata in questo sonetto con particolare crudezza (basta vedere i primi versi: «*Meglio esser vile che a vile stato tenuto...*»). La divinità, il «cielo» nell'opera shakespeariana è presente solo per mettere in evidenza il predicamento dell'uomo.

La funzione del poeta è mostrare la figura dell'uomo di contro allo sfondo dell'ignota immensità del cielo, donde nasce e nel quale si perderà alla sua morte. Forte tale è il senso dell'unico luogo in cui Shakespeare, con tono scherzoso, sembra accennare ad una sua teoria poetica. Si trova in una commedia relativamente giovanile, il *Sogno di una notte di mezz'estate*, ed è enunciata da un Teseo, Duca d'Atene, che è la più chiara dimostrazione del come, per Shakespeare, la mitologia altro non fosse che fiaba: «*Poi c'è il poeta: il suo occhio, nello squisito delirio, può contemplare il cielo dalla terra e la terra dal cielo. E mentre la fantasia gli va suggerendo forme di cose sconosciute, la sua penna le ferma; e a quei nulla d'aria dà nome, e tito e dimora*».

Ma, si diceva, è un personaggio di fiaba che enuncia questi principi: Shakespeare, in propria persona, non avrebbe mai fatto professione di poeta, e le parole sopracitate si tingono di lieta e un po' indulgente ironia. Egli infatti fu essenzialmente uomo di teatro. Teatro inteso non solo come vocazione ma come mestiere, e divenuto poesia solo in virtù di due qualità native al suo genio: in primo luogo, l'eccezionale capacità di apprensione e di penetrazione della condizione umana, dei moti della mente e dell'animo (non per nulla l'una e l'altro nel suo linguaggio vanno sotto il nome di *mind*, sicché intuizione psicologica, intelligenza e comprensione ed espressione delle passioni e dei sentimenti sono una cosa sola); in secondo luogo, il senso della parola come infinita potenzialità espressiva e come musica.

Il suo intendere il teatro come semplice mestiere è dimostrato se non altro dal fatto che Shakespeare non si curò mai (come invece fece il suo collega Ben Jonson, attore ma con precise aspirazioni letterarie) di pubblicare le sue opere drammatiche; alla sua morte solo sedici dei suoi drammi a noi noti erano stati pubblicati, e in edizioni molto trascurate e alcune anzi ovviamente «piratesche», ossia messe insieme da editori senza scrupoli giovandosi di parti di copioni fornite da attori infedeli della compagnia (unica proprietaria dei testi) e ricostruendo le altre parti a memoria.

Solo sette anni dopo la sua morte, nel 1623, due attori della compagnia di Shakespeare raccolsero in un famoso volume infolio trentasei fra commedie, tragedie e drammi storici del loro compagno scomparso (un altro dramma, il *Pericle*, pubblicato prima, non venne compreso in questa edizione). E' questo il testo che per il lettore anglo-sassone si pone quasi accanto alla Bibbia come libro sacro, sacro alla conoscenza dell'uomo anziché a quella di Dio; eppure anche l'in-folio è edizione tutt'altro che curata, i passi dubbi e corrotti sono innumerevoli, vi sono ripetizioni e omissioni, interpolazioni arbitrarie, didascalie insufficienti e così via. Insomma ogni sorta di imperfezioni, che forse suggerì agli interpreti romantici l'immagine di Shakespeare genio irregolare e incurante di sé e li indusse a paragonarlo ad una forza della natura.

Eppure, percorrendo la serie delle opere nell'ordine cronologico che la critica più recente ha provvisoriamente loro assegnato, si assiste anche alla evoluzione, per così dire, artigianale del drammaturgo. Le opere scritte con certezza prima del 1598 mostrano un giovane autore che si cimenta in tutti i generi drammatici che godevano al suo tempo di una qualche popolarità: dal dramma di orrori del tipo cosiddetto senechiano (*Tito Andronico*) alla tragedia romantica e lirica (*Romeo e Giulietta*), dalla «cronaca» storica (*Re Giovanni*) alla più profonda intuizione del personaggio che la storia ha tramandato (*Riccardo II*), dalla commedia plautina (*Commedia degli equivoci*) a quella avventurosa sentimentale (*I due gentiluomini di Verona*), dall'arcadico-cufuistica (*Pene d'amor perdute*) alla fiabesca (*Sogno di una notte di mezz'estate*), fino alla tragicommedia (*Il mercante di Venezia*).

E' questa la versatilità tipica del «fornitore di copioni» per soddisfare tutte le esigenze della compagnia teatrale e del pubblico; ma è anche indicazione del suo genio, che attinge ad ogni fonte, dal mito classico alla novellistica rinascimentale, dalla storia d'Inghilterra alla leggenda nordica, alla superstizione popolare, e tramanda il tono e il gusto di ciascuna fonte, pur facendola sua, e fondendola ad altre.

Ecco la fusione dell'elemento cortese con quello folcloristico e popolaresco nel *Sogno*, dell'intreccio romantico e lirico con quello tragico e satirico nel *Mercante*. E Shakespeare non trascura gli insegnamenti dei suoi contemporanei e predecessori immediati: la sonorità e sensuosità del verso di un Marlowe o l'eleganza concettistica degli «University Wits», il gusto per la rappresentazione degli orrori di un Kyd o la volgarità farsesca degli autori di intrattenimenti popolari. Ma v'è in più una vitalità drammatica costante e sostenuta, una singolare felicità e sapienza nel porre sulle labbra del personaggio la battuta significativa e illuminante.

E' appunto il personaggio che emerge e si afferma, a cominciare dallo Shylock del *Mercante*, che partendo da una cupa polemica antisemita, la supera per dare una delle prime figure drammatiche veramente a tutto tondo, psicologicamente complesse e umanamente avvicinabili, in tutta la letteratura moderna. E se un Riccardo III è ancora un convenzionale malvagio mostruoso, se Romeo e Giulietta son personaggi tradizionali della novellistica amorosa, la prorompente vitalità di Falstaff, nelle due parti dell'*Enrico IV*, la sottile indagine del protagonista del *Riccardo II*, sono raggiungimenti nuovi nel teatro.

Il drammaturgo arriva così alla sua maturità: nel *Giulio Cesare* al di là dell'evento storico egli propone una complessa problematica che, astenendosi l'autore da ogni giudizio sulle azioni presentate, rivela la sua profonda intuizione del groviglio dei motivi che tali azioni determinano. Dal 1600 in poi, pur seguitando a fornire commedie romantiche e poetiche, egli le viene soffondendo di una vena di malinconia e i loro stessi titoli (*Come vi piace*, *La dodicesima notte ovvia quel che volete*), sembrano indicare un disinteresse da parte del poeta per queste trame pur tanto brillanti; egli è volto piuttosto ad esplorare recessi ben più cupi dell'animo umano con *Amleto*, e con quelle che gli inglesi chiameranno «commedie nere» (*Troilo e Cressida*, *Tutto è bene quel che finisce bene*, *Misura per misura*), in cui il lieto fine ha un sapore amaro e la comicità è l'ironia crudele di un Tersite: studi di deformazioni dello spirito, di una specie di corruzione dei sentimenti.

L'amarezza dell'ironia viene poi riscattata dalla luce della tragedia: *Otello*, *Macbeth*, *Re Lear* non sono tragedie del caso (come *Romeo e Giulietta*) o di vendetta (come *Tito Andronico* e in certa misura *Amleto*), ma esplorazioni delle colpe originarie della natura umana e delle esperienze che permettono di riscattare tali colpe. In tutte queste opere (e nel *Timone d'Atene*, forse lasciato incompiuto dall'autore perché troppo negativo era l'atteggiamento misantropico ivi rappresentato) Shakespeare riflette il più generale turbamento di coscienza del suo tempo, dato dal crollo dei valori tradizionali tramandati dal Medioevo e dal nuovo della necessità di riscoprire l'uomo e la natura, non bastando più le rassicuranti spiegazioni fornite dalla religione o dai credi filosofici dell'umanesimo.

L'estensione dei temi trattati sembra restringersi nelle ultime due tragedie romane, *Antonio e Cleopatra* e *Coriolano*: l'una è esplorazione del significato dell'amore, l'altra di quello della nobiltà, esplorazioni cui la lontana grandezza del mondo classico raffigurato sembra conferire una dimensione solenne e conchiusa.

Infine, le opere composte dopo il 1608 (*Pericle*, *Cimbelino*, *Il racconto d'inverno* e *La tempesta*) formano un mondo a sé in quanto, in modi espressivi più eleganti e senza curarsi di nascondere l'artificio letterario, svolgono un tema costante: quello del ritrovamento di una persona amata (una figlia, una sposa) da parte del protagonista che l'aveva perduta per sua colpa o leggerezza. E come la perdita avviene in genere in scene di tempesta (come nel *Re Lear*, lo sconvolgimento della natura è proiezione in piano cosmico dell'interiore turbamento dell'uomo), così il ritrovamento è accompagnato da musica, apparizioni, interventi soprannaturali e di divinità pagane: alla colpa segue la redenzione personificata in figure di fanciulle (Marina, Imogene, Perdita, Miranda), dalle quali nascerà una nuova vita.

Al termine della sua attività, il drammaturgo è divenuto artista consapevole del possesso pieno dei suoi mezzi espressivi, e tenta di affermare valori positivi in risposta ai dubbi di cui si materiano le sue tragedie. Ma anche in questa atmosfera rasserenata, ed anzi, ancor più marcatamente, il tema rimane lo stesso: il misterioso identificarsi degli estremi della vita, nascita e morte. L'insistenza su di essi testimonia l'appassionato interesse di Shakespeare per l'uomo che fra quegli estremi si muove. Tutta la sua opera è un tentativo di comprendere, rappresentandolo, il caos dell'esistenza umana, ricercarne il senso, scoprirvi un ordine. Un ordine non metafisico, ma, appunto, umano. Tutti i personaggi non solo delle tragedie ma anche delle commedie di Shakespeare sono espressioni di tale ricerca.

Converrà a questo punto osservare come il più grande drammaturgo di ogni tempo non abbia «inventato» nulla: né le forme poetiche e drammatiche, che son quelle già collaudate dai suoi immediati predecessori, né le vicende o i personaggi dei suoi drammi, che non quasi tutti nelle cronache e nelle storie che egli era venuto leggendo. Molte scene dei drammi romani sono fedelissime sceneggiature o versificazioni di pagine di Plutarco; eppure, spesso proprio quei passi ove maggiore è la fedeltà alla fonte (per esempio la descrizione del vascello di Cleopatra in *Antonio e Cleopatra*), sono le sue pagine di più alta poesia.

E si confrontino i personaggi di Otello e di Iago con quelli della novella di Bandello sullo stesso argomento, o Lear con il protagonista del dramma anonimo dallo stesso titolo da cui Shakespeare prese le mosse: quel che rende immortali nell'animo del lettore o dello spettatore gli eroi shakespeariani è la straordinaria penetrazione con cui sono state indagate figure che originariamente erano solo elementi di certe trame tragiche o patetiche.

E lo strumento per questa esplorazione dell'uomo è la parola. Il dono supremo di Shakespeare è dono di linguaggio, cioè felicità costante nell'uso della parola, sempre in prima persona, sempre perciò rivelazione diretta della sensibilità interiore di chi la pronuncia. Parola così viva, insostituibile, armoniosa, pregnante, da farsi carne e sangue. Come i suoi personaggi, Shakespeare non è la pallida figura che si intravvede nell'esigua vicenda obiettiva della sua vita terrena; Shakespeare è la parola incarnata.

Giorgio Melchiori

Ordinario di Letteratura inglese presso l'Università di Torino

I reali di Danimarca oggi lasciano Roma dopo essere stati ricevuti in Vaticano

Ieri la regina Ingrid e donna Laura Segni hanno visitato il centro della Croce Rossa e la scuola per infermiere Edoardo e Virginia Agnelli - Il ricevimento in Campidoglio - Cordiale colloquio tra Saragat e il ministro degli Esteri danese Haekkerup

Benedikte di Danimarca, in viaggio ufficiale in Italia con i genitori, ieri a Roma durante la visita all'ospedale della Croce Rossa (Telefoto «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 aprile.

E' l'ultimo giorno del soggiorno ufficiale in Italia dei reali di Danimarca, e stamane la regina Ingrid insieme con la signora Segni e la principessa Benedikte ha visitato «la piccola città della bontà» come viene chiamato il grande centro romano della Croce Rossa. E' stata una visita molto particolareggiata. La regina Ingrid si è soffermata soprattutto nella scuola convitto per infermiere professionali intitolata a Edoardo e Virginia Agnelli: è la prima scuola del genere in Italia e la frequentano attualmente 120 allieve. Conversando con la signora Susanna Rattazzi la regina Ingrid ha messo in rilievo che fra le giovani danesi «*la professione di infermiera presenta ogni particolari difficoltà anche a motivo dello spirito di sacrificio che questa professione richiede*».

Più tardi, alle 11,30, il re Federico, la consorte e la figlia hanno visitato la sede della Fao in via delle Terme di Caracalla. Nel salone delle conferenze, gremito di funzionari di quella organizzazione internazionale, il presidente della Fao, Sen, ha ricordato il cospicuo contributo, in denaro e in uomini, che la Danimarca ha sempre dato alla lotta contro la fame nel mondo.

A sua volta, il re di Danimarca ha detto che oggi le massime preoccupazioni dell'umanità consistono nella minaccia di una guerra nucleare e nei conflitti razziali. Tuttavia, egli ha detto, non minore dovrebbe essere nei cuori degli uomini l'ansia di assicurare una adeguata quantità di cibo a tutti gli abitanti della terra.

Alle 12,30 i reali di Danimarca si sono avviati con un corteo di vetture verso Tivoli per partecipare a una colazione offerta dal presidente Moro nell'antica e suggestiva Villa d'Este. Sulla via Tiburtina, dove sono molte fra le maggiori industrie sorte a Roma dopo la guerra, stavano maestranze operaie, scolaresche, gente accorsa dai borghi vicini; e dappertutto il passaggio del corteo reale ha dato occasione a festosi applausi.

Più tardi è seguito un ricevimento in Campidoglio, e sia dal sindaco che da Federico IX sono stati pronunciati discorsi per ricordare l'apporto di civiltà di Roma al mondo in generale e in particolare alla Danimarca.

In concomitanza con la visita dei reali danesi al Quirinale, stamane è avvenuto alla Farnesina un colloquio di un'ora e mezzo fra il ministro degli Esteri italiano e quello di Danimarca. Nel riguardi della Comunità europea, Saragat ha spiegato che il governo italiano non la considera una entità chiusa in se stessa, ma aperta invece alla adesione di altri paesi democratici, in primo luogo Inghilterra e Danimarca.

Nella sua risposta, il ministro danese Haekkerup ha detto che il suo governo considera favorevolmente i modi per eliminare lo squilibrio della bilancia commerciale a sfavore dell'Italia.

Domani, poco dopo le 14, i reali danesi partiranno in forma privata dall'aeroporto di Fiumicino per Copenaghen. In mattinata saranno ricevuti dal Papa.

r. s.

Il comunicato sugli incontri tra i due Capi di Stato

Roma, 22 aprile.

A conclusione della visita dei reali di Danimarca in Italia è stato diramato un comunicato congiunto nel quale si dice che re Federico IX e il presidente Segni «hanno avuto ampi scambi di vedute sui principali problemi internazionali con la partecipazione dei due ministri degli Esteri Per Haekkerup e Giuseppe Saragat, i quali si sono anche incontrati separatamente. I colloqui si sono svolti nell'atmosfera di franchezza e di calda amicizia che è propria delle relazioni italo-danesi».

Il comunicato continua: «Da entrambe le parti è stata ribadita la convinzione che la Alleanza atlantica costituisce la più solida garanzia per la salvaguardia della pace nella sicurezza, e per la difesa degli ideali di libertà e di democrazia». Le parti hanno ribadito la loro piena fiducia nelle Nazioni Unite.

Dopo aver dato atto dell'«ottimo stato dei rapporti bilaterali italo-danesi», il comunicato aggiunge che «per quanto riguarda i rapporti economici tra i due Paesi si è convenuto che le cause del presente squilibrio nella bilancia commerciale italo-danese ed i mezzi atti a rimuoverle siano oggetto di ulteriore esame».

CONTRADDIZIONI E INQUIETUDINI DI UN PAESE UNICO NEL LEVANTE

Nel Libano «Svizzera del mondo arabo» due milioni di abitanti e oltre cento banche

Non esiste controllo sui cambi, i depositi sono protetti da un rigoroso segreto, l'iniziativa finanziaria dei privati non ha vincoli, a Beirut si moltiplicano i grattacieli - Ma pochi godono di questo fiume di denaro; il governo non vuol prendere nessuna misura per ridistribuire la ricchezza e l'industria cresce meno in fretta della speculazione Tutto il Medio Oriente è una zona instabile e tormentata, nessun privato s'impegna in iniziative a lungo termine

(Dal nostro inviato speciale)

Beirut, aprile.

Il Medio Oriente arabo che non sia più feudale, oggi è aggredito dal socialismo, o almeno sperimenta il dirigismo, ma il Libano vi resta come un'isola liberale, anzi come lo specchio levantino delle virtù e dei vizi dell'Occidente capitalistico-borghese. In questa parte del mondo dove tutti i governi nuovi nazionalismo, programmano, manovrano il credito all'interno e monopolizzano il commercio con l'estero, provandosi a moralizzare anche il modo di vivere privato, il governo di Beirut rimane il solo che da sedici anni — da quando il Libano ha ottenuto l'indipendenza — pratichi il liberismo economico e finanziario con scrupolo scolastico e non tenti di «incidere» sui costumi dei singoli.

Si dice che le ragazze del Nord Europa — tutto sono apprezzate le bionde molto bionde dagli arabi eminenti che arrivano qui per divertirsi dai remoti confini, che la scoperta del petrolio ha reso ricchi in modo prodigioso inaspettatamente — trovino il mezzo di guadagnare in sei mesi di condotta disonesta quanto basta per garantirsi un'esistenza onesta per tutto il resto della vita. Senza parlare delle droghe, di cui Beirut sarebbe la capitale mondiale del contrabbando, e senza indulgere ad altre varie considerazioni egualmente opinabili, sarà però opportuno limitarsi alle possibili constatazioni di fatto.

Dal 1948, anno dell'acquistata indipendenza, nessun controllo sui cambi viene esercitato nel Libano; tutti possono liberamente operare sul mercato, residenti o non residenti nel paese. E' previsto un fondo di stabilizzazione per ovviare ad eventuali, brusche fluttuazioni valutarie, ma per il resto la libertà regna assoluta. Dal 1956 è in vigore il segreto bancario, che una legge del 1963 è venuta a garantire con ancora maggiore sicurezza, ciò che ha favorito una incredibile espansione dell'attività delle banche, oggi esistenti nel paese in numero di centoquattro. Nel 1948, anno della cessazione del mandato della Francia nel Libano, erano dodici. Oggi ve ne sono sei francesi, tre americane, tre inglesi: seguono per numero, importanza e volume di affari, banche italiane, belghe, tedesche, olandesi, giordane, dell'Arabia Saudita, della Rau, del Giappone. Ne esiste anche una sovietica, senza far conto delle innumerevoli agenzie di istituti di credito e risparmio internazionali, che di qui coprono l'intero Medio Oriente e che, oltre le rimesse degli emigrati libanesi in America, attirano una porzione cospicua dei profitti di capitale dei paesi arabi del petrolio, Kuwait in testa.

Capitale finanziaria del Medio Oriente, Beirut ha avuto in pochi anni un grande boom, che naturalmente ha trovato il suo maggiore sfogo nell'edilizia: vasti quartieri nuovi sono sorti fra il mare e la montagna e i grattacieli spuntano in fretta, ancor prima che il municipio arrivi in tempo a sradicare le baracche di cartone circostante.

E' una politica di rapidi profitti che avvantaggia anche lo Stato libanese: gl'introiti dell'erario, che furono nel 1952 di 143 milioni di lire locali (approssimativamente 50 miliardi di dollari) si sono quasi triplicati nel 1963. Il maggior provento è stato in grande parte destinato a rafforzare la polizia e l'esercito, oltreché a migliorare le infrastrutture in fatto di strade, elettrificazione, acquedotti. A questo sforzo economico del governo, contenuto nei limiti dettati dai suoi gravosi impegni per il mantenimento dell'ordine politico e della sicurezza del paese, non hanno corrisposto tuttavia iniziative analoghe private.

Messi infatti da parte il boom edilizio e qualche timida intrapresa industriale d'altro genere, le veramente eccezionali disponibilità finanziarie del Libano non hanno determinato uno sviluppo sensibile dell'economia del paese. La grande massa della popolazione è rimasta nello stato di miseria conosciuto da sempre, il reddito nazionale pro capite si è elevato di pochissimo ed il problema di una redistribuzione della ricchezza non è stato nemmeno preso in considerazione.

Escono a Beirut, regolarmente, cinquantaquattro giornali quotidiani (molti dei quali sono semplici bollettini d'affari, tutti hanno una scarsa tiratura e la loro parte più viva è costituita dalle minute cronache di una brillante vita mondana), ma inutilmente vi si cercherebbe una trattazione dei problemi economico-sociali, un esame delle questioni concrete, un'eco di dibattiti approfonditi.

Mi è stato fatto osservare analetticamente: «Debbono esserci delle serie ragioni in contrario, se l'iniziativa privata, per altro così illuminata e intraprendente, non si è interessata all'industria. Dobbiamo così domandarci se ciò non sia avvenuto a causa di una ingerenza amministrativa che sia già troppo gravosa in un settore dove non c'è niente che più della politica e della burocrazia impedisca o trattenga dagli investimenti. Programmare vuol dire la riduzione di queste ingerenze? O non piuttosto ne significa l'aumento?».

Ovviamente, l'aumento. Per meglio dire, nel Libano significherebbe trasformarle da ingerenze illecite, quali oggi sono, in interventi prescrittivi ufficiali. Tutte le iniziative economiche sono difatti libere per legge, salva la necessità quotidiana, normale nel Levante, di convincere mediante compenso la burocrazia a rispettare la legge. Non è detto che un cambio in questo senso sarebbe gradito agli imprenditori: molti fra questi preferiscono la trattativa diretta col funzionario da corrompere ad una legge impersonale e generale, probabilmente di maneggio più difficile.

Il punto, in ogni modo, non è qui: piuttosto è da vedere perché, sia pure nelle condizioni di massimo favore che oggi nel Libano sono offerte ai privati, l'incremento produttivo e lo sviluppo dell'industria sono oggi nel Libano inferiori a quelli registrati in altri paesi del Medio Oriente ad economia diretta o socialista. Nel Libano, in sostanza, si arricchiscono i privati, in quanto favoriti da una piena libertà: nessuno però investe perché il Libano, nonostante la piena libertà di manovra in materia di banche, di valute e di costumi, non si sottrae alle regole della instabilità che tormenta quasi tutti i paesi del Medio Oriente. Beirut soltanto in apparenza fa eccezione, e non c'è da stupire che, fatti salvi i profitti degli operatori finanziari, la economia del Libano si sia risolta in passivo nel 1963, non meno e forse più dell'economia dei paesi vicini, Irak, Siria, Giordania, Arabia Saudita, Egitto.

Sono paesi a regime politico differente, o che (Irak e Siria per esempio) hanno cambiato di regime durante l'anno scorso, senza per ciò mutare di condizione economica. Rivolte e colpi di Stato, congiure e avvicendamento di classi dirigenti dapprima hanno avuto per effetto di arrestare o ritardare le iniziative economiche di largo respiro già in atto, nonché di scoraggiare quelle che ancora fossero per caso in gestazione. Se perciò nulla possiamo attenderci dall'iniziativa privata nel Medio Oriente, dovremo piuttosto guardare alle prospettive di una programmazione di Stato. Ma quale Stato, fondato su quali forze, professante quale dottrina? Sono domande che è necessario porre, anche se ad esse non è facile trovare una risposta.

Vittorio Gorresio

Collisione fra due navi nel porto di Venezia

Nessun ferito - I danni sono di lieve entità

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 22 aprile.

(a. l.) Una nave da carico ed un dragamine della Marina militare si sono urtati stamane all'interno del porto di Venezia, all'altezza di San Nicolò del Lido. In seguito all'urto non si sono avuti feriti; i danni riportati dalle due navi non sono gravi.

La motonave «Ugolino Vivaldi» di circa 8000 tonn. appartenente al Lloyd Triestino proveniente dal Sud-Africa con un carico di cotone, dopo essere stata trainata all'imboccatore si era sganciata all'altezza del faro di S. Nicolò e stava proseguendo da sola verso il bacino di San Marco. Dalla direzione opposta, sulla stessa rotta della «Vivaldi», il dragamine «Sandalo» con un equipaggio di 40 persone, stava uscendo in mare aperto per una esercitazione.

Quando le due navi stavano per incrociarsi, un fitto banco di nebbia ha impedito ai rispettivi comandanti di scorgere in tempo l'ostacolo. Le navi si sono improvvisamente trovate di fronte: il dragamine ha tentato una rapida manovra di conversione, ma la prua è andata ad urtare contro la fiancata destra della «Vivaldi» provocando l'inclinamento di 20 gradi del dragamine. Le due unità, dopo esser rimaste alcuni minuti affiancate, hanno però potuto riprendere le rispettive rotte e mentre la «Vivaldi» si è ancorata al bacino di San Marco, il «Sandalo» ha svolto regolarmente l'esercitazione di dragaggio al largo di Venezia.

Tra pochi giorni il 1° volume di

APPENDICE «A-M»

del Dizionario Bompiani delle Opere e dei Personaggi

Ai prenotatori che presenteranno l'unita cedola entro il 27 Aprile 1964 verrà riconosciuto uno sconto di L. 1.200.

Consegnate questa cedola al Vostro libraio o speditela all'Editore Bompiani (Milano, Via Pisacane, 26) indicando il Vostro libraio abituale.

Urgente

data

Valo L. 1.200 (valido per prenotazioni)

Prenoto il 1° volume APPENDICE (A-M) del DIZIONARIO BOMPIANI DELLE OPERE al prezzo speciale di L. 12.800, invece di L. 14.000.

Il mio libraio è

Nome e Cognome

Indirizzo

LOSANNA e GINEVRA

viaggio in pullman dal 25 al 26 aprile L. 14.000

SPAGNA (Barcellona - Granada - Siviglia - Madrid)

viaggio in pullman di 15 giorni partenza 16 maggio L. 115.000

FIRPI VIAGGI Piazza C. Felice 85 - Tel. 41.380

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

«Il dottor Stranamore»

«Il Serangeti non morirà»: avvincente film di esplorazione

(Doria) - La distinzione tra una fantapolitica seria e un'altra per celia si rivela più illusoria che reale, trattandosi di un genere cervellotico e regolato dall'umore. La fantapolitica è infatti una specie di astrologia che ipoteca il futuro in nome di apprensioni presenti e, come l'astrologia, manca d'un minimo criterio per distinguere il vero dal falso e il serio dal faceto. Si spiega così perché *Il dottor Stranamore* di Stanley Kubrick (dal romanzo di Peter George, pubblicato in Italia da Bompiani), il quale presume di torcere il filone in direzione satirico-burlesca, produca un'impressione altrettanto *triste* e faticosa di quella lasciata da *Sette giorni a maggio*. La differenza, se mai, è in questo: che dove Frankenheimer aveva scoperto il cannocchiale su un fuoco realistico, talché i suoi forsennati generali apparivano parzialmente scusati da un malinteso patriottismo, Kubrick, invece, senza concessioni di sorta, scaglia la sua concettura di cataclisma atomico in un mondo di pazzi.

E veramente non si pregherà mai troppo per la salute mentale di chi tiene il dito sul tasto fatale. Un generale americano, comandante la base aerea cui è affidato il «deterrente» antisovietico, impazzisce, e avvalendosi d'un articolo del Codice militare che gli dà pieni poteri in caso di emergenza, ordina ai suoi bombardieri di andare a scaricare le atomiche sull'Unione Sovietica. A ondate le squadriglie si muovono verso un punto convenuto, dal quale, se non verranno contrordini, procederanno a scatenare l'ultima delle guerre.

Un ufficiale della aviazione britannica, testimone impotente della follia del generale, dopo molti sforzi può avvertire il Presidente, che convocati i capi militari, ordina l'immediato ritorno degli aerei. Ma il cifrario per comunicare con essi è nelle mani del generale, che interrotte le comunicazioni fra la base e l'esterno, si è reso irreperibile. Non resta al Presidente che convocare l'ambasciatore sovietico (ridicolizzato anche lui) e chiamare al telefono il primo ministro russo, il quale, benché brillo, si rende conto e dà cortesemente atto al collega che gli chiede il favore di abbattere gli aerei americani, prima che, scaricando, facciano automaticamente scattare il dispositivo di rappresaglia sovietica, da cui niente si salverebbe.

Rintracciato il cifrario, gli aerei sono fatti rientrare, salvo tre, due dei quali abbattuti dai sovietici. Ma il terzo, appena danneggiato, non avendo ricevuto il contrordine, continua il suo viaggio, riducendo all'impotenza Pentagono e Cremlino. Nella stretta delle consulte il capo dello stato maggiore si mette a delirare sui vantaggi di chi attacca per il primo, e si fa avanti, sulla sua carrozzella di frenetico, il dottor Stranamore, un nazista passato ai servizi degli americani, che rimasto ben nazista nell'animo, dimostra come la guerra atomica sia ottimo mezzo a preservare, mediante profondi *bunkers*, un gruppo di uomini razzialmente privilegiati, cui poi affidare la ripopolazione della terra. Intanto la bomba è sganciata, e fra una Boritura di «funghi» una canzone d'amore risuona sul mondo distrutto dalla cretineria dei pochi.

Lezione trasparente: la vigile, realistica tutela della pace, non deve trascorrere a psicosi d'aggressione e residuati di maccartismo. E la satira che la racchiude, è lucida e vigorosa, con un che di geometricamente allucinativo che le viene anche dalla scenografia calcolata su effetti di freddo. Ma come mai dal film non esce quell'illuminato divertimento che ogni buon satirico deve proporsi? Mossi da un civilissimo intento antibellicistico che onora il Paese che li produce, questi film di fantapolitica nascono da un'esigenza pratica e ne portano il peso. Sono, a ben guardare, macchinette di scarico e scaramanzia; utili come parafulmini, ma, come quelli, vagamente jettatorii.

Oltre di ciò nuoce loro una particolare condotta narrativa che introduce, nel vacuo futuro, una puntigliosa disposizione storicistica (raccontare minutamente ciò che accadrà); onde, per tornare al film di Kubrick, il peso dei lunghi dialoghi, delle interminabili telefonate, dei rituali e ossessivi «passo e chiudo» dei piloti immaginari. La fantasia *era* soffocata dalle strette del documentario. Con destrezza istrionica Peter Sellers si produce nelle tre parti dell'ufficiale inglese, del Presidente e del dottor Stranamore. Solerti anche gli altri interpreti (G. Scott, S. Hayden, K. Wynn) ai loro posti di manovra.

* *

(*Nazionale*) - Il tedesco Michael Grzimek è un appassionato di fauna africana; e recentemente, in compagnia del figlio e a bordo di un piccolo aereo costruito con le proprie mani, ha compiuto un lungo viaggio nel cuore dell'Africa nera fino al territorio del Parco nazionale del Serangeti, dove gli ultimi branchi di animali selvatici vivono sotto protezione. Scopo scientifico del viaggio, definire in modo preciso i confini della riserva acciò proteggere la fauna lvi esistente.

I Grzimek hanno studiato le rotte migratorie degli animali e a questo fine hanno contrassegnato alcuni esemplari con collari di nylon e prelevato diversi campioni di foraggio. Il documentario a colori *il Serangeti non morirà* è il risultato cinematografico dell'impresa, assai progevole sotto il rispetto tecnico e avvincente per la varietà e quantità di fiere ritratte dal vero. Tra le pagine più interessanti: il parto d'una gazzella, un profilo dell'«uccello del miele», la caccia col proiettili-siringa per addormentare gli animali, e la repressione dei bracconieri indigeni che infestano la zona. Il commento non risparmia gli strali contro la civiltà tecnico-industriale che va vie più restringendo il regno della natura.

l. p.

Cronaca televisiva

Stasera Claudio Villa concorre a «La fiera dei sogni»

A Tribuna politica dibattito sull'istruzione professionale

Stasera «La fiera dei sogni» presenterà come concorrente Claudio Villa. E' chiaro il proposito di rendere più interessante la trasmissione immettendovi come personaggi di rilievo e non come fugaci ospiti d'onore degli attori e dei cantanti popolari. E' passato Modugno, è passato Rascel e ora è la volta del «reuccio della canzone». E' sottinteso che quando c'è un grosso nome di mezzo, il quiz non esiste più nel senso che domande e risposte hanno un valore puramente formale: sarebbe assurdo infatti se un così illustre partecipante, che la tv s'è procacciata con fatica, incampasse e sparisse malamente prima della fine.

Ma ormai — è stato detto e ripetuto in svariate occasioni — l'elemento quiz ne «La fiera dei sogni» è solo un pretesto per fare del varietà. Il quiz può servire talora, in via eccezionale, per eliminare qualche concorrente non gradito, che si rifiuta di attenersi al copione e mette in imbarazzo Mike Bongiorno: vedi la battagliera e polemica educatrice Bianca Ugo. Ma torniamo a Claudio Villa. Canterà, s'abbandonerà, questo è ovvio. Però si esibirà anche nelle vesti di esperto di ciclismo e avrà quale padrino Alfredo Binda. Quella del ciclismo è una vecchia fissa di Villa e se non andiamo errati egli si misurò, anni fa, ne «Il musichiere», con Maspes, dimostrando una notevole dose di buona volontà. Il sogno del «reuccio» è di aiutare in modo concreto e immediato la costruzione di una casa di riposo per cantanti.

* *

«La fiera dei sogni» dovrebbe essere trasmessa, come di consueto, alle 21 e 15 sul secondo canale. Notizie d'agenzia davano, ieri sera, il suo spostamento ad ora più tarda e la facevano precedere da un telefilm della serie di Dick Powell dal titolo «Ritorno a New York». Ufficialmente la tv non ha comunicato nessun variazione; tuttavia lo spostamento del varietà di Bongiorno sarebbe obbligatorio tecnicamente per evitare la contemporaneità con «Tribuna politica», programmata sul canale nazionale alle 21.

Altre segnalazioni per stasera: alle 22 circa un documentario sulla Fiera mondiale di New York; e poi «Cinema d'oggi», con un servizio sul cinema ungherese; e alle 23.15 «Segnalibro» che recensirà «Breve come un respiro», il libro su Gérard Philipe, scritto dalla moglie, «Morte a credito» di Céline, «Notte sull'Europa» di Ettasi e Forti e «Le canzoni della cattiva coscienza» di Straniero, Liberovici, Jona e De Maria.

* *

Ieri sera è avvenuto un fatto curioso. I due canali, simultaneamente e in concorrenza, hanno voluto celebrare il quarto centenario della nascita di Shakespeare, quasi fossero appartenuti a due televisioni diverse. «Almanacco» aveva come pezzo di apertura un ricordo del sommo poeta e del suo tempo e nel ricordo era inclusa la sequenza del monologo «Essere o non essere» dal film «Amleto» di Olivier. Intanto sul secondo canale, introducendo il recital shakespeariano di Vittorio Gassman, si stavano dicendo più o meno le stesse cose; e a breve distanza dall'«Essere o non essere» di Olivier (doppiato da Gino Cervi) ecco l'«Essere o non essere» di Gassman.

Strana e un po' ridicola faccenda. Non si potevano unificare le due iniziative? La rievocazione di «Almanacco» non sarebbe risultata tanto ristretta rispetto alla vastità dell'argomento e il recital di Gassman non avrebbe avuto quella sfrontatezza premessa affidata disinvoltamente ad una annunciatrice. A parte questo — che sta a indicare, ancor oggi, uno scarso coordinamento fra il primo e il secondo canale — le interpretazioni di Gassman sono state eccellenti; fra tutte vi piace ricordare il discorso di Marcantonio sul cadavere di Cesare.

Gradita, ovviamente, la partita Zurigo-Real Madrid. Raccogliamo però la protesta dei tifosi i quali non s'accontentano della sintesi di un incontro, ma la esigono tutto completo, dal primo all'ultimo minuto di gara. **u. bz.**

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media unificata.
17 —: «Il tuo domani», suggerimenti ai giovani.
17,30: Per i ragazzi: a) «Il circo Bum», spettacolo di attrazioni con Giulio Marchetti e Lisetta Nava.
18,30: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19 —: Telegiornale.
19,15: «Segnalibro», settimanale di attualità letteraria.
19,45: La Tv degli agricoltori.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Tribuna politica». Incontro-dibattito tra parlamentari sul: «Le prospettive dell'istruzione professionale».
22,15: Servizi sulla Fiera mondiale di New York. Al termine: «Cinema d'oggi», a cura di Pietro Pintus.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

13 —: «Milano ore 13», notizie e curiosità.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Ritorno a New York», telefilm della serie prodotta da Dick Powell.
22,05: «La fiera dei sogni», con Mike Bongiorno.
23,15: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di francese 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Fogli d'album; 9,30: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: Incontri al microfono; 11: Passeggiata nel tempo; 11,30: Musiche di A. Stradella e A. Tortone; 12,15: Arlecchino.

12: Giornale radio; 13,25: Musica dal palcoscenico; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 16: Per i ragazzi: Il segreto del violino; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Trattenimento in musica; 18,30: Concerto dell'organista Enzo Marchetti; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Fantasia; 21: Tribuna politica: Incontro-dibattito fra parlamentari; 22,15: Concerto del moderno Jazz Quartet; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Un disco per l'estate; 9,35: Due cuori e una capanna; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,10: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12,05: Itinerario romantico.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Un disco per l'estate; 16,30: Giornale radio; 16,35: Passerella di ieri; 17: I vecchi amici dei 78 giri; 17,30: Giornale radio; 17,45: Dai versi alla melodia; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Dischi dell'ultima ora; 20: Giornale radio; 20,35: *In Calabria*, veglia turistica. Documentario di A. Talamo; 21: Pagine di musica; 21,30: Giornale radio; 21,35: Musica nella sera; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,45: Musiche di A. Honegger; 19: Psichiatria sociale; 19,30: Concerto di ogni sera: Berlioz, Rachmaninov, Prokofiev; 20,40: Musiche di J. Mattheson e G. M. Monn; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Musiche di C. Debussy; 21,50: La cultura in provincia: Urbino; 22,30: Musiche di A. Webern; 22,45: Ricordo di Jacques Copeau.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa *a Roma ang. v. Bertola, tel. 52.113*

Teatro Nuovo: domani sera ore 21 prima di «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Dir. G. Gavazzeni.
Alfieri: da questa sera ore 21,15 Teatro dell'Opera di Bucarest.
Auditorium di Torino: domani sera ore 20,45. Concerto Sinfonico n. 20. Direttore Massimo Freccia. Pianista Robert Casadesus.
Carignano: ore 20 prec. Il Teatro Stabile presenta: «Il ministro a riposo» di T. S. Eliot. Regia di J. Quaglio.
Gobetti: domenica ore 15 Il Teatro Stabile presenta «Storia di Arlecchino» scene di C. Goldoni. Posto unico 650, rid. abb. 450.
Istituto Ofidiani (v. Vardi 25): ore 17,45 lettura dantesca. Giacomo Negri dirà l'11° Canto del Purgatorio.
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro della 10 presenta 3 atti unici di: V. Brancati, E. Flaiano, M. Durst.

Alcione: Rivista Vici De Roll - Carmen Borini 16,15 - 21,15.
Maffei: «Mario la peste» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,15.

Circo di Mosca 1964 (Palazzo Sport, Parco Ruffini): 21,15. Ult. 5 giorni.

A) Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): ore 21-1 Compl. Lanfranco; canto N. Genovese.
Al Nirvana: 21 Beviano - Bob Silva.
Apollo Danze: 21 I Magnifici 6.
Arlecchino Danze: 21 «I Flippers».
Augustus: ore 21 Loris - Stegani.
Castellino: ore 21 Lauro e I Comet.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 compl. Bonazzelli.
Gaudio: 16,30 - 21 Compl. The Jo.
Gay Sole: 17-21 Gianni Da Giovanni.
Giardino delle Arti: 16-21 River Side.
Hollywood Danze: 21 Chi-co-cha.
La Perla: 21 Gian Guidi junior.
La Serenella: 21 Compl. Spinardi.
Le Roi: ore 21 orch. Pierfilippi.
Maxxana Danze: 21 Boccaccio e d'Andrei, c. Sergio Garigilo dalla Rai-tv.
Principe: ore 21 Elio e I Diversi.
Trocadero: ore 21 «I 5 Ciro's».

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270): Attraz. intern. Orch. Terzo Ferinelli.
Tavernetta (Amendola 10): Attraz.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41.025): 21.
Acapulco, Mons. 145, t. 683.666: 21.
Anaconda Goga, Martinetto, 259.497.
Bagatello (Cavoretto 2, t. 678.978).
Caprice, Sacchi 16, t. 521.528: 21.
Centro Club Goga (p. Castello): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, t. 511.736): 21
Lido (Moncal. 422, t. 697.016): 21.
Monkeys, Granaci 15, t. 41.573: 17.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (tel. 687.553): ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Dantesca (p. C. Felice 19): L. Survage.
Galleria Sotsass (C. Alberto 12): Personale di C. Sismonda.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Mostra di Carlo Musso.
Galleria Galatea (Vela 6): Mostra di scultura di Louise Nevelson.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): «De Chirico degli anni 20». Selezione di 24 opere. Orario 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Mostra di Emilio Bernard e Félix Vallotton.
La Bussola (via Po 9): Jean Dubuffet. Orario 10-12; 18-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 Omaggio a Kenji Mizoguci «La vita di O Haru donna galante» con Tanaka Kinuyo, Toshiro Mifune. Viet. min. anni 18.

TEATRO ALFIERI

Da stasera ore 21,15

I solisti del balletto classico del Teatro dell'Opera di Bucarest

TROCADERO

Via A. Doria 9 - tel. 688.771

Ore 21 successo de

I 5 CIRO'S

CASTELLINO DANZE

Ore 21-1 successo del Complesso

LAURO e i suoi COMET

Domani elezione

«Miss Cinema Torino»

CHATHAM

Grande successo di

MARIO PERRONE

Dal «Lidò di Parigi» le

«MARIONETTE DEI BRUMMELS»

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE

Ore 21 - Un omaggio a tutti da **ELIO E L... DIVERSI** Il complesso più applaudito

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Assassinio al galoppatoio» di A. Christie, con Margaret Rutherford, Robert Morley, F. Robson.
Astor: «La notte del delitto» Richard Chamberlain, Nick Adams, Claude Rains, panavision.
Corso: «Intrigo a Stoccolma» Paul Newman, Elke Sommer, E. G. Robinson, panavision, technicolor.
Cristallo: «Il silenzio». Vietato minori anni 18. Orario spettacoli: 14,15, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
Doria: «Il dottor Stranamore» Peter Sellers, George C. Scott, S. Hayden.
Ideale: «Compagnia di Codardi?» Glenn Ford, S. Stevens, M. Douglas.
Lux: «Quella nostra estate» Henry Fonda, Maureen O'Hara, tec. panavis.
Nazionale: «Il Serangeti non morirà» technicolor.
Reposi: «La conquista del West» presentato dalla M.G.M.-CINERAMA in metrocolor, con Gregory Peck, Richard Widmark, John Wayne, James Stewart, Debbie Reynolds, C. Baker. Prima spettacolo ore 14. Ult. 22,20. Prezzo normale, ingresso L. 1000.
Romano: «Chi lavora è perduto» e Tino Buazzelli, vietato minori anni 16.
Vittoria: «Se permettete: parliamo di donne» V. Gassman, S. Koscina, E. Rossi Drago, W. Chiari. Vist. 18.

Ariston: «7 giorni a maggio» Burt Lancaster, Kirk Douglas, Frederick March, Ava Gardner.
Arlecchino: «Amore in 4 dimensioni» S. Koscina, F. Rame, Leroy, Mercier.
Augustus: «Fammi posto, tesoro» Doris Day, James Garner, Polly Bergen, scope, technic. Vietato 14.
Capitol: «Mc Lintock, il magnifico» John Wayne, Maureen O'Hara, Yvonne De Carlo, technicolor.
Metropol: «Terra di giganti» Charlton Heston, Jane Wyman, technicol, Todd-AO. - **Nuovo:** «Il sole sorge ancora» T. Power, G. Peck, technicolor. - **Piemonte:** «Il vizio e la virtù» R. Hossein, A. Girardot. Vietato 14.
Plaza: «Tom e Jerry botte a risposta» cartoni animati in technicolor.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Flora, Milano, Principe, S. Felice. - **Teatro Alfieri:** «Opera di Bucarest» (biglietti ridotti all'Enal per domani sera). - **Teatro Carignano:** «Il Ministro è riposo» (biglietti ridotti Enal nei giorni festivi da prenotarsi al Teatro Stabile). - **Teatro Nuovo:** «Lucia di Lammermoor» (biglietti ridotti all'Enal per domenica 26). - **Juventus-Lanerossi** (distinti centrali ridotti e biglietti normali all'Enal). - **Circo di Mosca** (biglietti ridotti al Palazzo dello Sport, dalle ore 10 alle ore 19). - **1ª Mostra Tulipani** (biglietti ridotti Enal 30% alla Mostra).

Teatro Stabile — Domani alle ore 18 al Gobetti, per il ciclo di conferenze «Lo Spettacolo in Piemonte», l'avv. Carlo Trabucco parlerà sul tema: «Origine e fortuna dei Teatri torinesi». La conferenza sarà illustrata dalla proiezione di diapositive.

Teatro Alfieri — Questa sera, alle 21,15 primo spettacolo del balletto rumeno, con Irinel Liciu, Gabriel Popescu e gli altri solisti del Teatro dell'Opera di Bucarest. In programma brani da «Il lago dei cigni», «Giselle» e altre opere.

OGGI ASTOR OGGI
Il Dr. KILDARE in un «poliziesco» ad alta tensione!

RICHARD CHAMBERLAIN
NICK ADAMS CLAUDE RAINS
JOAN BLACKMAN JAMES GREGORY
JOEY HEATHERTON

al REPOSI
5ª SETTIMANA
RICHARD WIDMARK

NE
LA CONQUISTA DEL WEST
IL PIU' GRANDE «WESTERN» MAI REALIZZATO!

LUX: OGGI GRANDE PRIMA
HENRY FONDA e MAUREEN O'HARA

QUELLA NOSTRA ESTATE
TECHNICOLOR PANAVISION

PALAZZO dello SPORT
PARCO RUFFINI
ULTIMI 4 GIORNI del
CIRCO DI MOSCA
Oggi 2 spettacoli ore 16 e 21,15
Nella diurna speciali riduzioni per le scuole e per le Forze Armate (zona di Torino)
Prenotazioni presso: «La Stampa» - Via Roma 80 - Tel. 52.113
Palazzo dello Sport - Parco Ruffini - Telefono

all'AMBROSIO
2ª SETTIMANA DI SUCCESSO
MARGARET RUTHERFORD
Premio «Oscar 1964»
è la diabolica vecchietta di «Assassinio sul treno», la svaporata duchessa di «Intern.tionnl Hotel» che torna in un «giallo» irresistibile
di AGATHA CHRISTIE
Assassinio al galoppatoio
Presentato dalla M.G.M.

all'IDEAL
2ª settimana di successo
del più originale «western» dell'anno diretto da George Marshall, uno dei grandi registi di «Conquista del West» e che solo un grande attore poteva interpretare
GLENN FORD

il simpatico caso della
COMPAGNIA DI CODARDI?
con STELLA SEIEVENS e MELVYN DOUGLAS
PREMIO OSCAR 1964

DOMANI al
Nuovo Romano
NON CONOSCEVA IL BENE, NON CONOSCEVA IL MALE, PER NON SBAGLIARE FACEVA AMBEDUE

ALFRED GOLDMAN ARMER SEVEN ARTS PRODUCTIONS presenta una produzione ASSOCIATED BRITISH CORPORATION
NANCY KWAN
l'indimenticabile Suzi Wong ora è Tamahine
stupendo fiore dei Mari del Sud inserito nel mondo austero e inibito delle Università inglesi...
LA VERGINE IN COLLEGIO
LA PIU' PICCANTE E CAUSTICA COMMEDIA INGLESE!

OGGI AL CINEMA
METROPOL
l'attesissima «prima»
CHARLTON HESTON
JANE WYMAN
CLAIRE TREVOR
THELMA RITTER

LUCY GALLANT
TECHNICOLOR · VISTAVISION
REGIA ROBERT PARRISH
ESCL. ITALO AMERICAN FILMS

AL CORSO UN SUCCESSO SENZA PRECEDENTI
SECONDO MESE DI PROGRAMMAZIONE
PAUL NEWMAN
in
INTRIGO a STOCCOLMA
UN FILM CHE NON DIMENTICHERETE!
Due ore di «suspense» frenetico e vertiginoso!
Panavision - Metrocolor — Metro Goldwyn Mayer

Domani al CRISTALLO
LA PIU' COMICA ESILARANTE SATIRA DELLA VITA MODERNA
UGO TOGNAZZI

LA VITA AGRA
UN FILM DI CARLO LIZZANI
UGO TOGNAZZI GIOVANNA RALLI
regia CARLO LIZZANI
Distribuzione EURO INTERNATIONAL FILMS
Se concepite il cinema come divertimento questo è il vostro film

OGGI - AUGUSTUS - OGGI
La più spassosa e indiavolata coppia dello schermo:
DORIS DAY - JAMES GARNER
nella più divertente e brillante commedia dell'anno.
FAMMI POSTO, TESORO

a due ore da Torino
CASINÒ MUNICIPALE
CAMPIONE d'ITALIA
Lago di Lugano

ECHI DI CRONACA

I missili da Bonini - Giocattoli!!!

Il formidabile Mach-X che avete visto in televisione lo rivedrete sulle rampe di partenza nelle vetrine di Bonini giocattoli in via Cernaia 2. Il Mach-X è il giocattolo scientifico che sta ottenendo uno strepitoso successo in Italia ed in America.

Lavatrici e frigoriferi

Telefonando all'Asteico 673.549 servizio celere riparazioni, impianti elettrici ed idraulici. Preventivi su richiesta.

Alt alla sordità

Per ogni grado e tipo di sordità Maico ha la protesi acustica adatta. Visitateci con fiducia. Maico, Torino, via Magenta 20, telef. 41.767.

Arte Orientale

Ultimi giorni della Mostra d'Arte Orientale allestita dai Missionari Saveriani, in via Garibaldi n. 8 bis.

Piatino pianoforti dal 1910

Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ultime occasioni Combi, acquisti, noleggi. Via Po 6. Esclusivista Petrof.

Se il televisore è guasto

Chiamate 69.466 - 851.957 Telesoccorso. Servizio celere a domicilio diurno e serale. Impianti completi per la ricezione del 2° canale. Abbonamenti annuali all'assistenza tecnica.

Televisori a noleggio

Telesoccorso noleggia apparecchi normali per uso generico e modelli speciali con possibilità di ricezione nonostante mezzo «cuffia» che consente l'installazione in camere di ospedali, cliniche, hotels. I televisori sono completi di 1° e 2° canale e dotati delle relative antenne.

Inform - investigazioni

Via Vittorio Amedeo 11, telefoni 344.176 - 538.057, indaga, accerta, risolve ogni vostro delicato segreto problema.

Al mobilificio O.R.A.P.

via Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 119.000 alla polisetter 265.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mod. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-025

INDUSTRIE DI 51 PAESI PRESENTI ALLA RASSEGNA

Le prodigiose conquiste della tecnica esposte alla Fiera mondiale di New York

Si possono ammirare la fusione dell'atomo, una lampada da 12 miliardi di candele, l'«unisfer» immenso scheletro del mondo in acciaio - Accanto alle più recenti scoperte scientifiche, c'è un Lincoln in plastica che cammina, sale a cavallo, si schiarisce la gola e tiene un discorso ogni sei minuti - E' stato calcolato che per visitare tutti i padiglioni occorrono cinque ore al giorno per un mese

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 22 aprile.

I nuovaiorchesi avevano paura. Quando s'apre una fiera mondiale a New York, così dicevano da qualche mese, scoppia la guerra. Accadde nel '39 e nessuno l'ha più dimenticato. In quel clima, nacque l'illusione collettiva che la Germania, lo «heinz people», come si diceva allora, non avrebbe fatto nulla. Franklin Roosevelt parlò nella prima trasmissione televisiva e Taft continuò a difendere l'isolazionismo. Gli uomini si dedicarono agli ultimi modelli di automobili (allora erano tondeggianti come uova pasquali) e le donne a farsi crescere i capelli come Hedy Lamarr. Poi l'illusione finì di colpo.

Ecco perché negli ultimi mesi a New York avevano paura. Ma oggi, spiega il *World-Telegram*, non è una illusione. Washington e Mosca riducono la produzione atomica, Kruscev ritira le sue truppe da Cuba e non cessa di usare il «ticker» che li collega alla Casa Bianca, russi e cinesi continuano a disputare su dottrine e frontiere, e in un solo trimestre il reddito degli Stati Uniti è cresciuto di otto miliardi e mezzo di dollari. L'euforia che oggi domina l'apertura della nuova Fiera mondiale non è fittizia. Sarebbe piena euforia se gli Stati Uniti non fossero turbati dai conflitti razziali: proprio sulle nuove autostrade che conducono alla Fiera, i partigiani del *Congress of Racial Equality* minacciano lo *stall-in*, l'interruzione del traffico usando automobili senza benzina, in segno di protesta contro gli ostacoli opposti all'approvazione della legge sui diritti civili dei negri. E' possibile che i picchettaggi dei negri di fronte ai padiglioni degli Stati segregazionisti del sud siano seguiti da qualche rissa. Ma questo non impedisce a milioni d'americani di convergere su New York. E' primavera e già da dieci giorni s'è iniziata la grande stagione turistica, che ogni anno secondo il rito prende il via dalla parata washingtoniana del *Cherry Blossom*, la festa della fioritura dei ciliegi giapponesi che adornano la capitale, sacra al naturalismo di questo paese.

Dagli *Shuttles*, gli aerobus che ogni ora coprono la distanza fra Washington e New York, la Fiera Mondiale appare una piccola isola al centro del quartiere di Queens, sulla via di Manhattan. Più impressionante è il gran ricamo di autostrade e raccordi improvvisato con la spesa di 125 milioni di dollari per collegarla con le grandi *highways* che solcano l'area metropolitana, da Long Island al New Jersey e al Connecticut. Ma la Fiera, questo «business da un miliardo di dollari», non è di modeste dimensioni (bisogna dire che qualsiasi costruzione umana, collocata nella megalopoli di New York, può sembrare un dettaglio).

Dopo averla sorvolata con uno *Shuttle*, ci sono andato in *subway* e l'ho esplorata a piedi. Ma si calcola che per visitarla tutta ci vogliono centocinquanta ore, cinque ore al giorno per un mese. Vi partecipano industrie di cinquantuno paesi e in 350 giorni ospiterà almeno 70 milioni di persone. Il luogo esatto nel quale è stata costruita si chiama Flushing Meadows: una volta c'erano famosi acquitrini e campi di spazzatura, che vedemmo in un film: «Il grande Gatsby». Non è un «tradeshow», una fiera commerciale: non vi si compra, vende o negozia alcunchè. E' solo una foresta di simboli della civiltà industriale adattati all'edificazione di massa, un grandioso lunapark moraleggiante. «*Puro divertimento* — ha detto Brinkley alla televisione — *in un paese, il quale non ha più bisogno di testimoniare che sa costruire macchine*». E' pubblicità persino astratta dai suoi scopi, celebrata in se stessa.

La grande industria, ormai troppo grande e celebre per illustrare analiticamente i suoi fini e mezzi, s'è messa a giocare in cerca di sintesi. L'*United States Steel* espone l'Unisfero, immenso scheletro del mondo in acciaio, la «*più grande gabbia per uccelli mai costruita*». L'Ibm offre un gigantesco uovo dell'architetto Saarinen, che contiene un *computer* elettronico. La Du Pont insegna in due teatri rotanti la storia della chimica così come la vede un regista di Broadway. La Bell offre un viaggio in poltrone semoventi attraverso la storia delle telecomunicazioni, dal tamburo al satellite artificiale e al telefono-video. La GE vi mette sotto gli occhi la fusione dell'atomo e le aziende che distribuiscono energia espongono una lampada da 12 miliardi di candele: si chiama «torre di luce» e di notte il suo raggio è visibile dalle coste del New England come da Washington.

I tecnocrati che governano le cose materiali del mondo, in questa fiera, sono verecondi: non si parla di affari, ma della filosofica degli affari. Allo stesso modo, in un *party* non si parla crudamente di lavoro o di politica: e questo è un *party* di massa per il 300° anniversario di New York (nata nel 1664), al quale è invitato tutto il mondo, con *barbecue* e *cotillons*. Vi è, sottintesa o chiaramente espressa, un'ideologia dell'ottimismo, una fede nella tecnica, nella scienza e nell'abbondanza, che piacerebbe ai russi, o almeno ai russi di Kruscev. Chi conosce la parata che si svolge ogni primo maggio e sette novembre sulla Piazza Rossa, sa bene fino a qual punto negli ultimi anni sia divenuta in realtà una marcia simbolica e carica di desideri verso la società dei consumi di massa, innalzandone tutte le insegne. Gli americani, che hanno raggiunto già da tempo tale stadio, non portano simboli in corteo: li collocano in un recinto, esponendoli all'ammirazione universale.

Affinché non manchi in questa esposizione qualche testimonianza della vita non economica, anche le chiese e le sette religiose vi allineano i loro padiglioni: metodisti, evangelici, anglicani, cattolici, battisti, seguaci di Billy Graham e persino massoni. Non lontano dalla Pietà michelangiolesca, esposta nel padiglione vaticano, c'è un Lincoln di plastica, venuto dallo Stato dell'Illinois, che obbedisce ad un circuito elettronico pronunciando un discorso ogni sei minuti. Questo Lincoln sale anche a cavallo, cammina, si schiarisce la 'gola, sbadiglia, e mostra 17 espressioni del viso. Riesce persino ad apparire scettico (testualmente: «Looks skeptical»). Non lontano dai dipinti di Goya e del Greco, esposti nel padiglione spagnolo, cantano e danzano le ragazze di Bali. E tutt'intorno, in centotredici ristoranti, si vendono *Frankfurters* da pochi centesimi o bistecche Sirloin da sette dollari.

Moschee, pagode, *chalets*, arene, *night-clubs*, rikscià e *sampan* di Hong Kong, gondole e treni volanti. Un modello di New York, lungo venti metri, riproduce uno per uno su scala ridotta 840 mila palazzi. Commenta la rivista *Progressive Architecture*: «*Il più orrendo guazzabuglio che sia stato mai messo insieme*» («The most horrendous hodgepodge»). Esistono architetti capaci di chiedere purezza di linee all'ambiente d'un *pic-nic* di massa. Nel padiglione giapponese, un'invasione di transistors e centocinquanta cameriere che cantano e danzano mentre servono pranzi da otto portate. Più oltre danzano i watussi. Walt Disney vi aggiunge uomini delle caverne, col torace pieno di valvole e nastri magnetici, che parlano lingue inarticolate e saltano. Nove dinosauri a grandezza naturale in fibra di vetro, offerti da un'industria petrolifera, in questo tumulto passano quasi inosservati.

Robert Moses, l'impresario d'un simile spettacolo, è un uomo anziano, che nella sua vita ha fatto anche cose utili: sette ponti, due tunnel, il New York Coliseum, un gran numero di autostrade, la centrale elettrica del Niagara, e da ultimo il ponte Verrazzano, il più lungo del mondo, che sta per collegare Brooklyn a Straten Island. Molti nuovaiorchesi criticano Moses; dicono che la Fiera del '39 era più seria e meno iperbolica, anche se festosa. Ma allora era possibile racchiudere ancora in una fiera le cose del mondo, con impegno analitico. Non esistevano missili, *radars*, reattori atomici, *computers*, vaccini antipolio, né i nuovi mondi dei polimeri e dell'ingegneria molecolare o cibernetica. In venticinque anni la realtà è divenuta inesprimibile, e allora ci si rifugia in qualche campione colossale o nella iperbole dei giochi. La civiltà merceologica non si lascia rappresentare diversamente. Nel '39 si annunciava appena il Ddt, la prima rete della televisione s'inaugurava il 30 aprile di quell'anno, e la Du Pont celebrava il battesimo del nylon (l'orlon e il dacron dovevano nascere solo nel '51, seguiti dall'inflazione delle nuove fibre e plastiche).

La vanità del racchiudere un'epoca nei limiti di ciò che esiste, inoltre, ignora ciò che è «in fieri». Nel '39 la Westinghouse costruì una capsula, un «messaggio ai posteri», che doveva essere testimonianza archeologica del '900. Innumerevoli specialisti vi racchiusero le nozioni e le cose più significative del tempo: 10 milioni di parole in microfilm (dalle prime pagine dei giornali ad alcune porzioni dell'Enciclopedia britannica con gli ultimi aggiornamenti), 75 prototipi di materie prime e 35 oggetti d'uso comune, dall'apriscatola al telefono. La capsula doveva essere aperta nell'anno 5939. Sembrava piena, ma oggi appare vuota. E' necessaria una seconda capsula del '900 per i posteri (e poi ne verranno altre ancora). Ma oggi viene concepita per gioco, oggi che nelle università le nozioni di fisica da insegnare raddoppiano in 12 anni, mentre nel '39 simili ambizioni riposavano ancora su un solido fondo di fiducia, almeno fra gli spettatori. O il gioco è nulla: ecco, soprattutto, perché la nuova Fiera di New York è un luna-park di 650 acri.

Alberto Ronchey

Una dimostrante mentre passa accanto all'«Unisfera», simbolo della Fiera mondiale di New York, ieri durante la manifestazione di protesta (Telefoto Ansa)

«Siamo troppo indietro nella ricerca scientifica»

Discorso del ministro Arnaudi - «In alcuni settori siamo distanziati di decenni dagli altri Paesi del Mercato Comune»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 aprile.

Il ministro della Ricerca scientifica sen. Arnaudi ha insediato oggi i comitati nazionali di consulenza del Consiglio nazionale delle ricerche nominati per il quadriennio 1964-67.

Dopo brevi parole di saluto del presidente del Cnr, prof. Polvani, ha preso la parola il ministro Arnaudi il quale ha detto che tutti gli uomini dediti alla scienza possono rammaricarsi legittimamente del fatto che il nostro paese giunga fra gli ultimi a sentire l'esigenza di stimolare la ricerca scientifica che è lo strumento indispensabile per costruire una economia efficiente a garantire il benessere di tutti i cittadini.

In troppi settori scientifici e tecnologici — ha detto il ministro Arnaudi — siamo distanziati di decenni dai paesi della Comunità economica europea. La dolorosa insufficienza della nostra sperimentazione scientifica e pratica nel settore zootecnico e la relativa carenza organizzativa sono venute in piena luce lo scorso anno costringendo l'economia nazionale a soffrire un ingente esborso di valuta per l'importazione di carne.

Contemporaneamente subivamo i risultati di una indisciplinata o meglio non programmata ricerca scientifica nella selezione della barbabietole che in un cinquantennio ci ha condotti all'abbassamento massiccio del rendimento di zucchero per ettaro con la recente necessità di importare questo essenziale alimento.

Il ministro Arnaudi ha poi aggiunto che si resta veramente sorpresi che per tanti anni non si sia saputo o voluto provvedere; certo è che ignorare l'importanza della ricerca scientifica o fare opposizioni al suo sviluppo può riuscire di incredibile danno.

E' estremamente significativo il fatto che il settore industriale sul quale la crisi odierna si è fatta sentire meno incisivamente sia quello chimico, il settore cioè che per sua natura ed organizzazione è il più recettivo del progresso scientifico ed il più pronto a tradurre in termini tecnologici ed industriali le risultanze di laboratorio.

Questa situazione — ha detto Arnaudi — deve renderci edotti della nostra responsabilità verso il paese; il nostro comune compito ci sospingerà a mobilitare le forze della scienza sperimentale italiana: uomini, strumenti, laboratori. Il paese attende molto da noi; tutto ad un tratto sembra che l'opinione pubblica abbia scoperto la ricerca scientifica e sia divenuta consapevole del fatto che nello sviluppo armonico della ricerca scientifica risiede l'avvenire e la stessa indipendenza economica e politica della nostra Repubblica. Purtroppo tale presa di coscienza e l'entrata in fase risolutiva della crisi della ricerca scientifica italiana, corrispondono al momento in cui si va affermando la automazione nelle industrie mondiali più progredite, sicché la distanze tecnologiche con le nostre imprese tendono ad accentuarsi.

f. f.

La vedova Geiger derubata a Palermo

Due giovani l'hanno aggredita strappandole la borsetta

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 22 aprile.

(f. d.) Elizabeth Geiger, di 68 anni, la vedova dell'inventore dei rilevatori della radioattività, è rimasta vittima, assieme ad altre due amiche berlinesi, di una aggressione presso il Foro italico di Palermo.

La vedova Geiger stava passeggiando per il Lungomare quando è stata aggredita alle spalle da due giovanotti che dopo averla gettata in malo modo a terra con una spinta, le hanno strappato con violenza la borsa contenente circa 12 mila lire in denaro ed oggetti vari, tra cui due paia di occhiali.

Tentano di travolgere in auto un albergatore e una cameriera

Due giovani a Savona - Non avevano pagato il conto del ristorante - Catturati dopo un lungo inseguimento - Avevano rubato la vettura a Como

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 22 aprile.

Due giovani, dopo aver pranzato in un ristorante savonese, hanno cercato di allontanarsi senza pagare; inseguiti dall'albergatore e da una cameriera, hanno tentato di travolgerli con l'auto sulla quale sono poi fuggiti. Infine sono stati catturati da agenti della P. S. La movimentata scena è accaduta oggi verso le 13 presso Savona.

I due giovani, elegantemente vestiti, entrati nel ristorante Doria, dopo avere parcheggiato la macchina targa CO 134619, si sedevano ad un tavolo consumando di buon appetito le vivande. Al momento di pagare, uno di essi si alzava e con una scusa usciva, imitato poco dopo dall'amico. Il comportamento dei due giovani aveva però messo in sospetto il titolare del ristorante, Natale Rolfo di 45 anni, che, intuite le intenzioni degli occasionali clienti, si precipitava fuori per fermarli, accompagnato dalla cameriera Angela Bracco di 36 anni; ma i due, che erano già nell'auto col motore acceso, cercavano di travolgerli.

Il Rolfo, con prontezza di spirito, dava uno spintone alla donna gettandola da un lato, poi, con un balzo, riusciva a porsi anch'egli in salvo, avvitando di essere schiacciato contro il muro. Nel frattempo i due giovani si dileguavano sull'Aurelia, dirigendosi verso Ventimiglia.

Il Rolfo telefonava subito alla polizia; immediatamente scattava il dispositivo di allarme e attraverso il ponte radio tutte le pattuglie motorizzate in servizio sull'Aurelia venivano informate. Chiusa ogni via di fuga, l'auto fuggiasca veniva abbandonata dagli occupanti ai piedi della strada che conduce al villaggio Torre del Mare. Quindi i fuggitivi cercavano di sottrarsi alla cattura inoltrandosi nella vicina boscaglia.

Inseguiti dagli agenti della Mobile non avevano però possibilità di scampo e venivano infine arrestati. Si tratta di Giovanni Ruggeri, di 30 anni, residente a Venegono (Varese) e Giacomo Valli, 30 anni, da Como. Con loro a bordo dell'auto, si trovava Roberto Gianotti, di 19 anni, residente a Modena. I tre giovani, dopo gli interrogatori, sono stati associati alle carceri S. Agostino e denunciati per furto aggravato. L'auto era stata rubata il giorno prima alla signora Maria Morello, a Como. Con la macchina erano state rubate anche 220.000 lire che la signora Morello aveva lasciato in una borsa, assieme il cruscotto.

m. fi.

Perché i demagoghi hanno facile presa sul Paese

L'inquietudine dei contadini brasiliani dopo secoli di soggezione e miseria

Non sanno nulla di Marx o di Kruscev, conoscono tutt'al più la figura di Fidel Castro, diventata ormai un mito - Gli unici «ricchi» che vedono da vicino sono i loro padroni, oppure visitatori e funzionari nordamericani - E tutti i sobillatori politici cercano di premere su questi sentimenti spontanei

(Dal nostro inviato speciale)
Rio de Janeiro, 22 aprile.

Per la prima volta nella storia del Brasile, una rivoluzione, e dio sa quante se ne sono state, si è conclusa con drastiche epurazioni, arresti indiscriminati, sequestri di giornali ed un'occhiuta censura. Ciò potrebbe significare che i generali vittoriosi non sono proprio certi che nel paese regni la calma assoluta, come affermano con non sollecitata frequenza, oppure che il pericolo di una rivoluzione comunista era davvero grave ed imminente.

Essi hanno agito per smembrare l'organizzazione comunista che minacciava di travolgere il Brasile, però bisogna intendersi sul significato delle parole; persone che da noi sarebbero considerate saragattiane, o repubblicane, in Brasile sono d'«imperio catalogate fra i comunisti solo perché, democratici sinceri, chiedono, e non come faceva Goulart, una distribuzione meno feudale della ricchezza attraverso profonde riforme sociali. La maggioranza dei brasiliani, contadini che vivono in larvata schiavitù, sanno dell'ideologia marxista quel tanto che gli ha detto il parroco, non l'agitatore delle «leghe», sufficientemente avveduto per pronunciare il nome di Fidel Castro, mai quelli di Kruscev e Mao Tse, ma tanto il parroco quanto l'agitatore comunista gli parlano sovente degli americani accusandoli di tutte le nefandezze che si commettono in Brasile. Involontariamente, essi identificano il comunismo con il nazionalismo antiamericano che gli è stato inculcato dai demagoghi, sempre in cerca di un bersaglio su cui deviare il malcontento della popolazione.

Incominciò Getulio Vargas a indicare gli Stati Uniti come i nemici del Brasile, accusandoli di colonialismo sfruttatore. Forse, a quel tempo, il vecchio tiranno che inclinava al nazifascismo ed al peronismo, aveva qualche ragione da accampare; tutte o quasi le fonti di energia, i trasporti, le comunicazioni erano nelle mani di società statunitensi. Dal 1953, dopo il suicidio di Vargas, molte cose sono mutate; l'energia elettrica, telegrafi e telefoni, ferrovie, petroli sono stati nazionalizzati, e non sempre rispettando le norme del diritto internazionale, ma gli americani continuano ad essere il bersaglio favorito del malumore brasiliano, al punto che comunismo è ormai sinonimo di antiamericanismo.

Ci sono anche in Brasile uomini con idee precise: Luiz Carlos Prestes, il Togliatti brasiliano; Francisco Julião, il fondatore delle leghe contadine rivolto più a Pechino che a Mosca; Lionel Brizola, cognato di Goulart che da povero ascensorista ha dato la scalata alla ricchezza piazzandosi fra i primi, Celso Furtado, presidente della Sudene, affine alla nostra Cassa per il Mezzogiorno, che sapeva manovrare bene i capitali stanziati per la redenzione del Nord-est affamato. Ma se si escludono questi uomini, un paio di generali, alcuni alti ufficiali ed un certo numero d'universitari, il comunismo brasiliano non ha un aspetto minaccioso, nemmeno fra le masse operaie più evolute, e si limita ad un diffuso malcontento, nutrito di frasi ironiche più che di velleità bellicose, contro gli americani.

Sono irritati dalla mancanza di tatto con cui li trattano i più ricchi cugini settentrionali, dalla ricchezza ostentata dai turisti, dalle discriminazioni nelle paghe per cui l'impiegato americano riceve uno stipendio superiore a quello del suo collega brasiliano pari in grado che lavora nella stessa ditta. Ancora sobillate dalla propaganda dei demagoghi, le classi popolari si sono ormai fatta una coscienza anti-americana, ma affermare che sono comunisti convinti sarebbe falso e ingiusto. Ingannati dai loro governanti, considerati strumenti di lavoro dagli imprenditori, immersi a milioni in condizioni poco differenziate dalla schiavitù, i brasiliani cercano il responsabile delle loro sventure. Sono analfabeti, incapaci di formarsi un'opinione propria, e credono a ciò che raccontano gli uomini istruiti che circolano per campagne e fabbriche nei vangeli del comunismo, alcuni lo hanno ricevuto da Mosca, altri da Pechino, altri ancora dall'Avana.

In questo campo c'è alquanta confusione, non si comprende chi prevarrebbe in caso di una vittoriosa rivoluzione comunista; finora, la figura più nota in tutti i casolari dispersi nella desolata immensità dell'altopiano rimane Fidel Castro; con quella barba, ed il gonfio aspetto del tubercolotico, egli si presenta come il messia di una nuova fede sudamericana cui i poveri, gli angariati, gli affamati credono senza discutere, come hanno creduto all'ultimo profeta della palingenesi sociale, ma soltanto a parole, il deposto presidente Goulart. Chi ha fame crede a tutti coloro che affermano di procurargli il pane, ed i brasiliani che hanno fame sono milioni.

Ora alla ribalta i generali vittoriosi, che a loro volta promettono riforme profonde e reali e, soprattutto, una più dignitosa esistenza agli angariati contadini esposti all'arbitrio dei latifondisti che ignorano deliberatamente la legge sui minimi salariali e non pagano le tasse. E' stata delittuosa l'interessata inerzia dei governanti che si sono succeduti finora dinanzi alla fame ed all'ignoranza di quaranta milioni di brasiliani, ma sarebbe ancor più delittuoso se i generali perdessero quest'occasione per dimostrare che non hanno cacciato Goulart soltanto per proteggere i privilegi dei ricchi. Il generale Amaury Kruel ha detto l'altro giorno: «Non abbiamo fatto una rivoluzione per togliere il potere alle sinistre e passarlo alle destre». A differenza dei loro colleghi sudamericani, gli generali brasiliani hanno una tradizione di lealtà popolare; ora che hanno il comando devono dimostrarlo coi fatti.

Goulart era un demagogo cinico, ma le sue promesse di giustizia avevano acceso le speranze dei più umili e diseredati. Alla fine li avrebbe quasi certamente delusi, però i contadini sperduti nell'immensità dell'altopiano non hanno tanta immaginazione da intuire le sottili trame della politica brasiliana, quasi sempre piratesca, e credono con trasporto a chi gli promette un'esistenza meno avvilente. Il giorno in cui, stanchi di attendere (tentativi di occupare le terre sono già avvenuti, ed alcuni contadini sono stati uccisi) si decidessero all'azione, la responsabilità dei massacri ricadrebbe sui generali che non avranno saputo, o voluto, approfittare del momento favorevole per rendere giustizia a milioni di esseri che non sono ancora comunisti, ma lo diventerebbero per disperazione.

Francesco Rosso

Camionista italiano ucciso da uno spazzaneve in Svizzera

Ginevra, 22 aprile.

Un conducente di camion italiano, il quarantaseienne Francesco Mozzari, rimasto sepolto da 30 centimetri di neve, è stato ucciso da uno spazzaneve. Il tragico incidente è accaduto lunedì scorso nella regione di Plancabella (Canton Ticino), ma soltanto oggi sono stati resi noti i particolari.

Minaccia di morte un ingegnere e di notte gli spara contro l'auto

A Germagnano - Indagini per scoprire l'autore dell'episodio - Ha lasciato un cartello davanti alla casa del professionista: «Secondo avviso: morirai entro un mese»

(Nostro servizio particolare)
Lanzo Torinese, 22 aprile.

I carabinieri stanno indagando su un misterioso episodio avvenuto la scorsa notte a Germagnano: uno sconosciuto ha depositato dinanzi all'abitazione dell'ingegner Antonio Merlini, impiegato alla cartiera di Germagnano, un cartello con frasi minacciose; poi, prima di eclissarsi, ha sparato in aria un colpo di rivoltella.

L'esplosione è stata nettamente udita poco prima delle 2 e alla stessa ora — secondo una testimonianza raccolta dagli inquirenti — un uomo di media statura, tarchiato e col cappello in testa sarebbe stato visto aggirarsi nei dintorni dell'abitazione dell'ing. Merlini. Al mattino il professionista, uscito di casa per recarsi in ufficio, ha scorto il cartello e lo ha consegnato ai carabinieri. Nel cartello sono scritte frasi intimidatorie: si accusa l'ingegnere di presunti «*atteggiamenti dittatoriali sul lavoro*» e lo si minaccia di morte entro il mese «*se non muta sistema*». Lo scritto termina con questa avvertenza: «*Secondo avviso*».

L'ing. Merlini, nella sua denuncia contro ignoti presentata oggi ai carabinieri di Lanzo Torinese, ha detto infatti che, qualche settimana fa, aveva lasciato come al solito la sua auto in sosta di notte nei pressi della propria casa. Al mattino aveva scoperto che una delle portiere era perforata, forse con un colpo di rivoltella. Quello probabilmente era il «*primo avviso*».

I carabinieri — a quanto risulta — avolgono ora una inchiesta fra i dipendenti della cartiera per cercare d'identificare l'autore delle bravate.

g. c.

R. MORBIDELLI TORINO

un complesso modernamente specializzato e di tradizionale fiducia, con cinque punti di vendita a disposizione della clientela:

DELSARTO
VIA ROMA 185

LONDONSTYLE
VIA PIETRO MICCA 12

NEW ORLEANS
CORSO VITT. EMANUELE 48

OLDENGLAND
PIAZZA CARLO FELICE 65

OLDENGLAND
VIA XX SETTEMBRE 68

Cinque negozi altamente qualificati per la vendita di

Impermeabili

Nuovi modelli primavera-estate 1964

Maschili, femminili, per infanzia e ragazzi.

Una scelta completa e sicura.

Creazioni delle migliori marche.
Tutte le misure, anche eccezionali.

Periferia VERCELLI vendesi mq. 20.000
terreno dei quali 8000 circa coperti da fabbricato ex jutificio e capannoni.
Forza motrice - Acqua.
Scrivere: BRUZZONE - Casella Postale 1646 - Genova

GRANDI ITINERARI EUROPEI 1964
PARTENZE MAGGIO - GIUGNO

10 e 24/5 - 7 e 21/6	PARIGI	6 gg.	55.000
17/5 - 28/6	BRUX. - LONDRA	10 »	113.000
17/5 - 2 e 23/6	Spagna - Lourdes	13 »	197.000
16/6	ANDALUSIA	15 »	[illegible]
27/6	Germ. Svizz. Austria	9 »	88.[illegible]
13/6	BENELUX	10 »	97.000
28/5 - 27/6	OLANDA	6 »	51.000
30/6	JUGOSLAVIA	6 »	50.000

SAVET S.p.A. Via B. Buozzi 10, Torino, tel. 579.444

Ottenuto da un'antica ricetta con procedimento segreto, Saronno Drai contiene "il segreto" di una perfetta digestione perchè dà allo stomaco il giusto stimolo digestivo senza affaticarlo. Il sapore è intenso, aromatico e squisitamente secco. Con Saronno Drai salute di ferro!

SARONNO DRAI

Agenzia Generale di Torino: NINO AUDISIO
CORSO GALILEO FERRARIS, 162 - TELEF. 597.246

Casa di Cura RAMIOLA
RAMIOLA (prov. Parma) - Tel. 71-209 - Fornovo Taro
STOMACO - INTESTINO - FEGATO - CUORE
DIABETE - DEPERIMENTO
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA
Dir. med. Dr. R. e Prof. W. Melocchi (A. P. 19659 - 19-12-61)

PINETA DI ARENZANO
Golf - Tennis - Equitazione - Piscine - Sci d'acqua
LA VOSTRA CASA IN CAMPAGNA SUL MARE
per informazioni CEMADIS s.p.a. Centri Marittimi di Soggiorno
ARENZANO PINETA (Genova) tel. 917577
MILANO C.so Matteotti, 10 - tel. 794056
TORINO C.so Re Umberto, 6 - tel. 553615

concessionario SIMCA
S.a.s. LOCAUTO dell'Ing. F. LOVERA & C.
Corso Peschiera, 342
Telefono 79.04.36
TORINO

SIMCA 1000 L. 935.000
simca 1000.. L. 985.000
velocità si sa è simca

dal 1900 **INFORMAZIONI**
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

Troncato in pochi minuti il tormentoso prurito delle emorroidi

La scienza ha scoperto una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore delle emorroidi

New York - I disturbi più comuni che accompagnano le emorroidi sono un prurito assai imbarazzante durante il giorno e un persistente dolore durante la notte.

Ecco perciò una buona notizia per chiunque ne soffra. Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore, evitando il ricorso ad interventi chirurgici. Questa sostanza, oltre a produrre un profondo sollievo, è dotata di proprietà battericide che aiutano a prevenire le infezioni. In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato un "miglioramento veramente straordinario". Questo miglioramento è risultato costante anche quando i controlli dei medici si sono prolungati per diversi mesi! E le condizioni dei sofferenti erano le più diverse: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 a 20 anni.

Un rimedio per eliminare radicalmente il fastidio delle emorroidi è in una nuova sostanza curativa (Bio-Dyne) scoperta in un famoso istituto di ricerche e disponibile sotto forma di supposte o di pomata col nome di *Preparazione H*. Richiedete le *Supposte Preparazione H*, (pratiche da portare con voi se siete lontani da casa) o la *Pomata Preparazione H*, con l'applicatore speciale. In vendita in tutte le farmacie.

A.C.I.S. n. 1060 del 21.12.1960

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/... Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100%.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere* **«Pubblicità Stampa n. .... Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.**

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTO rottami e forniture. Ferraro, Ristori 16, Torino, tel. 280-907.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Siltor, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. O612

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori. Sipator, via Cigna 5. Telefono 481-012.

LIMATRICI corsa 400, 500, 650, 750 nuove ed occasioni vende Rosso e C., Grugliasco, telefono 785-222.

OFFICINA meccanica specializzata torneria e manutenzioni macchine cerca lavoro. Telefonare 790-308.

PIEGATUBI Universal combinata livellatrice freno idraulico occasione vendo. Rosina, Cavour 28.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 874-646

TRASFORMATORI, alternatori, motori, isolatori, contatori. Saracco, corso Vercelli 68, tel. 851-836.

TRASFORMATORI, motori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Vairo, via Perugia 46, tel. 287-850.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

ARTIGIANO tornio parallelo esegue lavoro conto terzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7384 — Torino».

IMPIANTI riscaldamento caldaie, bruciatori refrattari costruisce ripara Bosco, telefono 395-580. A42027

MURATORE 5 ore giornaliere esegue qualunque lavoro anche condomini. Tel. mattino 324-871.

OFFICINA torneria lastra cerca lavoro piccole grandi serie. Tel. 296-423.

UNCINETTO accetto lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7475 — Torino». A45446

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (sino 10 volte valore automezzo anche ipotecato) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massime rateazioni. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-... O930

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate, ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilima, Mercanti 16, telefono 40-879.

A. ITALFIDI, Principe Tommaso 6, telef. 683-301. Sovvenzioni immediate, riservatezza assoluta, modicità.

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese. Andrea Doria 9, tel. 518-131.

ACCONCIATURE zona signorile vera occasione cedesi. Telefonare 70-849 ore pasti. A44860

AFFITTO in cambio interessi prestito 1-2 milioni per un anno massima garanzia, 2-3 camere servizi garage giardino, in villetta precollinare, 400 m. corso Moncalieri. Telefonare 692-521. A44861

AFIA, Pietro Micca 18, tel. 40-632. Prestiti immediati, impiegati, operai. Finanziamenti immobili, autoveicoli. Serietà, segretezza. O662

AUTORIMESSA per ottimo investimento capitali, centrale avviatissima nuova 140 auto 30 moto. Salone unico luminosissimo. Lavaggio, officina. Gerenza 120.000 mensili. Cedesi 9.500.000. Telefonare 40-220.

AUTORIMESSA 300 auto privato cede 6.000.000, altra 110 auto 4 milioni 500.000 in caseggiato. Telefonare 328-496. A46475

AVVIATISSIMO bar cedesi per decesso proprietario. Telefonare 556-...

BAR pizzeria tavola calda gelateria, alloggio, dilazionando cedesi. Telefonare 756-891. A46671

CASALINGHI giocattoli clientela signorile cedesi per ritiro commercio. Telefonare 518-310. A46145

CAUSA malattia cedo elegantissima pensioncina otto camere, servizi. Telefonare 753-968. A46061

CAVALLERA, Saluzzo 21. Antica agenzia compra vendita cede negozio occasione. O634

CEDESI avviato negozio orologeria oreficeria con o senza merce. Telefono 233-642. A44400

CEDESI licenza laboratorio chimico con tre specialità ammesse Inam. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7360 — Torino». A44388

CEDESI PICCOLA AVVIATA AZIENDA ARTICOLI STAMPATI GOMMA OTTIMO AFFARE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7425 — TORINO». A44853

CEDESI rivendita pane causa trasferimento utile mensile 200.000 richiesto 4.000.000. Telef. 769-931.

CEDESI 7.500.000 avviata torrefazione zona Molinette, incasso 50.000 Telefonare 690-006. A44105

CEDO commestibile angolo 3 vetrine zona S. Donato, richieste 2.000.000 Telefonare 484-004. A44101

CEDO negozio abbigliamento maschile vendita camicie, sotto grattacielo corso Francia angolo piazza Statuto. Telefonare 551-680. A44567

CEDO 3.500.000 centrale negozio licenza confezioni femminili trattabili. Telefonare 519-793, 774-995.

CERCO 7.000.000, garanzia immobiliare ipotecaria, interesse molto conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7599 — Torino». A46678

COMMERCIALISSIMO spazioso negozio S. Paolo Sabotino rilievo cedesi occasione. Telefonare 754-344.

COMMESTIBILI frutta verdura bottiglieria vini liquori forte incasso alloggio cedesi. Sibona, tel. 500-131.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede articoli sportivi, utile netto 400 mila mensili, alloggio, 6.500.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede albergo ristorante moderno, attrezzatissimo, 30 camere, 100 coperti. Riviera Ponente. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede bar superalcoolico centrale, orario ridotto, alloggio. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede cartoleria giocattoli, centrale, reddito netto 180.000 mensili, alloggio. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede drogheria, 130.000 giornaliere garantite, alloggio. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede negozio confezioni, zona commerciale, redditizio. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 urge cedere attrezzatissimo pastificio industriale redditizio. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, urge cedere avviatissimo casalinghi centrale redditizio. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 urge cedere pizzeria, forte reddito, alloggio. O927

IMPRESA elettrica telefonica cerca finanziatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3292 — Torino».

IMPRESA lavori Stipel comuni Enel cerca finanziatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3293 — Torino».

LATTERIA Borgo S. Paolo licenza trasportabile cedesi. Tel. 386-662.

LATTERIA gelati analcoolici trasferibile con alloggio cedesi. Telefonare 894-836. A45862

LICENZA panetteria pasticceria posizione commerciale impegni militari cedesi. Telefonare 674-350.

PANETTERIA forno nafta porta Torino attrezzatissima redditizia cedesi. Tel. 741-822. A44491

PER cause impellenti gerenza agnelleria nuova fortuna sicura dilazionando. Telefonare 364-956.

PETTINATRICE cede negozio causa malattia. Telefon. 519-343 ore ufficio.

SANREMO centro pensione cedesi, 30 ambienti, spiaggia, 13 milioni. Agenzia Riviera, Sanremo.

TINTOSTIRERIA avviatissima ottima posizione cedesi causa malattia. Telefonare 852-227. A45614

VENDESI parrucchiere uomo zona Mirafiori prezzo trattabile. Telefonare 661-600. Con abitazione.

6 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. CENTRO S. Paolo vendiamo alloggio una camera tinello cucinino servizi terrazza tutti comforts pronto subito 5.300.000 affarone. Tratta Anglesio, Nizza 9. O252

A.A.A. OCCASIONISSIMA vendiamo due alloggetti una camera cucinotto servizi, ultimati 1° maggio vicinanze lungo Po Antonelli vendoli affittare ottimo reddito 4.400.000 cadauno. Tratta Anglesio, Nizza 9. O252

A.A.A. VENDIAMO tre grandiosi locali 1° piano centralissimi in palazzo con tre ingressi affittati a piccola industria 50.000 mensili, ottimo impiego capitale 7.300.000 Tratta Anglesio, Nizza 9. O252

A.A. ACQUISTA contanti alloggi piccoli, grandi, qualsiasi. Tel. 546-097.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggi (contanti), rilievo anche compravendite. Telefonare 41-419. O159

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggio una due camere (contanti). Telefonare 525-634.

A clienti possessori libretto Risparmio-Cassa S. Paolo praticheremo eccezionali sconti per acquisto alloggio. Rivolgersi Edilcase, Penza 4. Telefono 553-483. O914

A. ACQUISTA alloggio privato piccolo grande qualsiasi contanti. Telefonare 515-241. O246

A. CORSO Traiano avendesi 2 alloggetti camera cucina servizi reddito 6%, Vignale. Tel. 510-220.

A Cumiana vendo lottini terreno per ville a lire 1000 al mq. Tel. 522-058 dalle 13 alle 21. A44807

A Mirafiori via Loano 14/6 alloggio nuovo abitabile subito 2 camere tinello cucinino servizi 4° piano, esentasse, 4.500.000 contanti più mutuo rateazioni. Telefonare 553-483.

A Nichelino impresa vende alloggi 1-2-3 camere pronti luglio. Telefonare 641-520. A45877

A Settimo vendo alloggio 3 camere tinello servizi occasione. Tel. 273-571.

A Spotorno urge vendere alloggio nuovo due camere servizi 6.300.000 contanti. Telefonare 559-249.

A 20 km. Torino vendo villino 3 camere servizi terrazzino garage giardino 10.500.000. Telefonare 733-177.

ABBIAMO alloggi signorili 2 e 7 camere, negozi, centro Rivoli, XXV Aprile angolo via Gatti, vendonsi, mutuo. Telefonare 959-342, 290-474.

ABBIAMO da vendere ampi negozi magazzini alloggi di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo, visite cantiere via S. Donato 58.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi di 2-3-4 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo. Visite via Lombriasco 19. O739

ABITABILE subito vendesi (zona Francia) due camere, salone, cucina, servizi. Telefonare 515-205.

ABITABILE subito vendo alloggetto camera cucina servizi, Boringhieri. Telefonare 753-133. A46652

ACQUISTO alloggi liberi o casa entroguerra 20-30 camere. Tel. 555-349.

ACQUISTO alloggio anche vecchia costruzione, possibilmente servizi, libero. Telefonare 555-387.

ADIACENZE corso Francia (Cascine Vica) posizione incantevole prospiciente grande piazzale alberato, giardini, vendo costruenda signorile casa camere 210. Forte reddito. Frazionasi a richiesta per acquisto scale camere. Simoncini, Re Umberto 6, telefono 43-870. O169

AFFARE casa costruenda 21 camere, 5 box, pronta agosto, facilitazioni, 35.500.000. Telefonare 668-393.

AFFARONE casa nuova pronta giugno una scala indipendente 17 camere, 5 garages, vendo 1.800.000 per camera. Telefonare 41-233.

AFFARONE Cincinnato 156 privato vende alloggio nuova costruzione abitabile fine aprile 3 camere e servizi L. 4.750.000 più mutuo. Telefonare 735-336. A44516

AFFARONE privato vende terreno per villa mezza montagna 25 km. da Torino. Telefonare 599-354.

ALLOGGETTI fronte piazza Risorgimento 26, 1-2 camere servizi termo bagno ascensore vendonsi convenientemente. Facilitazioni pagamento. Visite 17,30-19,30. Telef. 364-424.

ALLOGGI altamente signorili saloncino 5 camere tripli servizi stabile nuova costruzione corso Dante 114, vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 528-151.

ALLOGGI ampi moderni razionali 3-4 camere doppi servizi, eventuali altre combinazioni pronti settembre costruzione veramente eccezionale vende impresa. Telefonare 53-601. O663

ALLOGGI centrali, Palermo 14, vendonsi 2-3-4 camere termo bagni ascensore 70.000 mq. Facilitazioni pagamento. Visite 15-17. Telefonare 364-424. O89

ALLOGGI, completi, funzionali, signorili 2 a 5 camere, servizi, vende direttamente impresa, via Bezzecca ang. via Leva. Tel. 545-469.

ALLOGGI (corso Grosseto) unico stabile, affittati, reddito, veramente affare. Telefonare 70-612.

ALLOGGI corso Vercelli angolo via Campagna impresa vende direttamente ultimi lotti due camere cucina servizi L. 5.100.000 più mutuo visite ore cantiere. Tel. 272-866.

ALLOGGI Edilcase signorili corso Siracusa 25, 1-2 camere servizi ultimati. Mutuo, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 547-502. O914

ALLOGGI Edilcase, via Bobbio 14 (Crocetta), 3-7 camere, biservizi. L. 120.000 mq. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 553-483.

ALLOGGI Edilcase, via Tripoli 10 interno 21, 1-2-3 camere tinello servizi. Consegna maggio-settembre. Mutuo, rateazioni. Visita cantiere. Telefonare 553-483. O914

ALLOGGI Edilcase, corso Lombardia 127, prezzi convenienti. 2-3 camere tinello ultimati. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 547-502.

ALLOGGI Edilcase, Nichelino, via Tetti, 1-2 camere tinello, consegna agosto, 2.000.000 camera. Mutuo. Visite mattino. Telefonare 553-483.

ALLOGGI Edilcase, piazza Vittorio 1, adatti uffici. Negozi alto reddito. Mutuo. Visite pomeriggio. Tel. 547-502.

ALLOGGI molto signorili salone 2-3 camere doppi tripli servizi doppi ingressi vendonsi via Cialdini 51. Visite cantiere. Telefonare 761-301.

ALLOGGI signorili in Grugliasco viale Gramsci 3-4-5 camere doppi servizi mutuo. Telefonare 31-756. O668

ALLOGGI signorilissimi (via Cristalliera) pronti settembre, 105.000 mq. Telefonare 515-318. O159

ALLOGGI pronta consegna, Casselette (Alpignano) 1.650.000 per camera ottimo reddito comodità pagamento. Visite in cantiere. Tel. Sveco 518-275

ALLOGGI Sanremo, posizione panoramica, incantevole vista mare, adiacente centro cittadino 2-3-4 camere. Vendiamo 80.000 al mq. Telefonare 40-220. O253

ALLOGGI signorili spaziosi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, consegna immediata vende direttamente impresa via Filadelfia angolo via Tripoli. Telefonare 393-106.

ALLOGGIO (corso Sebastopoli) libero, 2 camere, cucina, 6.200.000. Telefonare 515-318. O159

ALLOGGIO libero (Chiesa Salute) esentasse 3 camere vendesi 6.400.000 Telefonare 522-043. O246

ALLOGGIO libero via Carrera esentasse 4 camere occasione 6.400.000. Telefonare 522-043. O246

ALLOGGIO libero (via Vado), due camere cucina 6.100.000. Telefonare 515-318. O159

ALLOGGIO libero zona Bernini tre camere, cucina, servizi, esentasse, vende 13.900.000 compreso mutuo Fasano, Novara 29. O842

ALLOGGIO signorile libero (Parella) due camere tinello 7.500.000. Telefonare 515-318. O159

ALLOGGIO signorile libero piano rialzato, corso Tassoni, 5 camere vendo. Telefonare 655-782. O1000

ALLOGGIO signorile (piazza Bengasi) 7.000.000, due camere tinello. Telefonare 515-318. O159

ALLOGGIO tre camere cucina servizi zona Crocetta libero fino giugno vendesi. Telefonare 519-251.

ALLOGGIO zona Stadio, libero, due camere, cucina, servizi, esentasse, vende 6.200.000 Fasano, Madama Cristina 129. O842

APPARTAMENTI signorili panoramici su corso: salone, 3-4 camere, cucina, doppi tripli servizi; due ascensori, doppi ingressi vendiamo corso Duca degli Abruzzi ang. corso Peschiera. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 580-642, 53-812.

APPARTAMENTI via Rovereto 55, costruiti primaria impresa, 1-2-3 camere tinello servizi; spaziosissimi, vende 2.500.000 camera Gabetti, XX Settembre 12. O177

APPARTAMENTI Stadio comunale, 2 camere tinello cucinino, entrata, bagno, ripostiglio, affittati 38.000 mensili, vende 6.800.000 più 1 milione mutuo Gabetti, XX Settembre 12. O177

APPARTAMENTI via Usseglio 20, nuovissimi, 2 camere, cucinino, servizi 3.975.000 più 8000 mensili; 3 camere cucinino servizi 6.250.000 più 12.000 mensili vende Gabetti, XX Settembre 12. O177

APPARTAMENTO centralissimo libero 5 vani grande terrazzo 8.600.000. Telefonare 555-382. O889

APPARTAMENTO inizio corso Francia 6 camere doppi servizi vendo. Telefonare 510-791.

ATTICO: salone, 5 camere, tripli servizi, doppi ingressi, grande terrazzo, incomparabile vista, vendesi mutuato, corso Dante 114 vicino Po. Telefonare 528-151. O157

BARRIERA Milano impresa vende alloggio piano rialzato, 2 camere tinello cucinino, mutuo. Telef. 851-823.

BARRIERA Milano vendo alloggi 3 camere servizi termo centrale. Via Fossata 29. Visite 17-18,30.

BEINASCO ultimi signorili alloggi adatti investimento vendesi facilitando. Mutuo venticinquennale. Telefonare 528-821, 510-616. O770

BORGO S. Paolo, vicinanze nuovo centro direzionale vendo case civile 40 camere più servizi, lire 70 milioni. Telefonare 545-152.

BORGO Vittoria basso fabbricato mq 110, corredato cortile, box, vendesi 7.500.000. Telefonare 581-694.

BORGO Vittoria, tre camere, tinello, servizi, garage, vendesi 10.500.000. Telefonare 581-694. O927

BOX auto vendiamo 1.300.000. Corso Siracusa 25. O914

BRANDIZZO bella posizione vendo terreno mq. 1600 progetto approvato 108 camere prezzo modicissimo eventualmente metà cambio camere già costruite. Telefonare 524-137.

CAMBIO progetto approvato 210 camere con villa mezza montagna minimo terreno 4000 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7352 — Torino».

CAMERA cucina, adibibili abitazione, magazzino, negozio, vendesi libera. Telefonare 555-349.

CANTIERE Michelangelo, via Baracca angolo via Michelangelo, Grugliasco, continuano le vendite di alloggi veramente signorili. 2-3-4 camere, servizi, vendita diretta. Tel. 785-268, 786-878. O259

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310.

CASCINE Vica in nuova costruzione, bellissima soleggiata posizione, vendonsi direttamente alloggi 2-3 camere e servizi, mutuo facilitazioni pagamento. Telefonare 322-466.

CENTRO RESIDENZIALE SANSONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61), VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE TINELLO SERVIZI, AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO: 30% COMPROMESSO, 10% CONSEGNA, 35% MUTUO FONDIARIO 25 ANNI, 35% MUTUO 10 ANNI. VISITE CANTIERE ORE 9-12, 15-19. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-428 511-356

CERCANSI tre locali vicini non seminterrati cappella privata. Telefonare 60-435. A44567

CERCO impresa per casette Druino. Telefonare 667-850. A44398

COLLINA km. 16 Torino, vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefono 596-898. A44253

COLLINA Moncalieri vendesi graziosa villetta soleggiatissima, panoramica, 8 vani, scomponibile due alloggi, giardino, garage. Telefonare 526-821, 510-616. O770

COM. F.A.I. vende paraggi Fiat Mirafiori alloggi 1-2-3-4 camere e servizi in costruendo stabile. Mutui. Rateazioni. Tel. 528-821, 510-616.

COM. F.A.I. vende rateando centrali negozi stessa casa adatti esposizione con sottostanti magazzini. Telefonare 528-821, 510-616. O770

COM. F.A.I. vende signorili alloggi tagli diversi corso Traiano. Rifiniture accuratissime. Mutuo trentennale. Rateazioni. Telefon. 528-821, 510-616.

COM. F.A.I. vende stessa casa paraggi Sporting alloggi signorili rifiniture accurate, 1-2-3 camere e servizi. Mutuo ventennale. Rateazioni. Telefonare 528-821, 510-616.

COM. F.A.I. vende ultimi signorili rifinitissimi alloggi stessa casa paraggi piazza Massaua. Mutuo trentennale. Rateazioni. Telef. 528-821, 510-616. O770

COM. F.A.I. vende zona Nizza Cerducci in signorile costruzione pronta estate, alloggi 2-3-4 camere e servizi. Mutuo. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 528-821, 510-616.

CONTANTI finanziamo immobili, impiegati, ecc. Colimi, XX Settembre 17, telefono 511-597.

CORSO Francia alloggio nuovo 3 camere garage vendesi 5.900.000 mutuo 2.300.000 tratta Studio rag. Salvagni, Cernaia 22. O838

CORSO Peschiera 251 vendonsi alloggi signorili 3-4-5 camere servizi, doppi servizi; mutuo comodità pagamento. Visite in cantiere. Telefonare Sveco 518-275. O92

CORSO Raffaello privato vende alloggio nuova costruzione 4 camere cucina doppi servizi. Tel. 651-292 ore 12-15. A44612

CORSO Traiano 152 vendesi alloggio camera cucina servizi libero, comodità pagamento. Telefonare 518-275.

COSTITUENDO PICCOLO CONDOMINIO PROGETTO APPROVATO TERRENO PRECOLLINARE SIGNORILE RESIDENZIALE PANORAMICO ESAMINA COMBINAZIONE COMPARTECIPAZIONE O VENDITA TERRENO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3034 — TORINO».

CROCETTA, Re Umberto 106. Vendonsi attici ed alloggi nuova costruzione pronti subito. Rivolgersi ufficio cantiere. Telefonare 597-088.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 acquista contanti alloggio centrale, periferico. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 acquista contanti muri negozio centrale, periferico. O927

DUE camere libere piano rialzato vendonsi adiacenze piazza Sabotino. Telefonare 521-302. O961

DUE camere tinello cucinino signorile nuovo, soleggiato, affittato, vendo 9.200.000. Telefonare 753-610.

GIAVENO, lottino terreno panoramico bellissimo vendo. Tel. 595-202.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-568. O75

IMPRESA costruisce case ville manutenzioni accurate, serietà. Telefonare 341-593, 341-578. A44631

IMPRESA vende corso Vittorio Boringhieri signorili alloggi 2-3-4 camere cucina, servizi semplici e doppi. Mutuo ventennale. Telef. 334-225.

IMPRESA vende direttamente appartamenti signorili 2-5 camere via Boston, ottime finizioni, mutuo, facilitazioni pagamento. Telefon. 322-466.

IMPRESA vende in via Levanna quasi angolo corso Tassoni seminterrato mq. 200 circa e box, mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 330-310.

IMPRESA vende ultimi alloggi signorili due camere, salone, cucina, doppi servizi. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 325-177. 32709

IN villa precollinare vendonsi alloggi signorili panoramici grande parco, mutuo, comodità pagamento, Sveco, telefono 518-275. O92

ITALIA '61 magazzino seminterrato 100 mq. libero oppure affittato 20 mila vendesi 2.000.000. Telefonare 874-721. A44659

LA LOGGIA vendesi terreno residenziale mq. 800. 1.960.000, facilitazioni. Telefonare 661-308.

LOCALI 125 mq. adatti uffici studio nuova costruzione moderna zona centrale Porta Nuova 1° piano vende privato. Mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 544-669 ore ufficio. A45800

LOTTINI terreno per casette Cumiana vendo L. 1000 al mq. Tel. 523-058 dalle 13 alle 21. A44807

LOTTINO mezza montagna, chilometri venti Torino, vendesi 780.000. Telefonare 797-853. A45682

LOTTO terreno panoramico 15 km. Torino comodità servizi vendo. Telefonare 520-395. O65

MIRAFIORI camera cucinino bagno terrazzo mutuo libero oppure affittato 18.000 vendesi 3.000.000. Telefonare 874-721. A44650

MOMBARCARO 114 (S. Rita) vendonsi alloggi abitabili subito, box, facilitazioni pagamento. Visite in cantiere. Telefonare Sveco 518-275.

MURI negozio casalinghi, affittato 70 mila mensili, vendesi 12.500.000. Telefonare 581-694. O927

NEGOZI centrali, Palermo 14, vendonsi. Facilitazioni pagamento. Visite 15-17. Telefonare 364-424.

NEGOZI posizione commercialissima vendonsi, facilitazioni pagamento. Visite 17,30-19,30. Nicola Fabrizi 26, telefono 364-424. O89

NEGOZI ultimi vendonsi corso Racconigi angolo via Cialdini. Visite cantiere. Telefonare 761-301.

NICHELINO centro Palazzo Verdi vendo alloggi 1.700.000-1.900.000 camera. Telefonare 681-637.

NICHELINO vendesi terreno con progetto L. 1.700.000 camera. Telefonare 521-302. O961

OCCASIONE impiego capitali pronto alloggetti 2.300.000 camera stabile veramente eccezionale costruzione pronta estate. Telefonare 53-601.

OCCASIONE in stabile adiacente piazza Sabotino vendiamo alloggetti camera cucina 2.500.000-2.700.000 anche rateando. Telefonare 526-821, 510-616. O770

OCCASIONE vendesi muri negozio panetteria con forno adiacenti piazza Sabotino. Telef. 528-821, 510-616.

OSPEDALETTI Bordighera o Sanremo acquistasi appartamento 2-3 camere più servizi, preferibilmente ville pochi condomini, posizione soleggiata, terrazzo, possibilmente sulla passeggiata, eventualmente anche ammobiliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7357 — Torino». A44375

PEGLI esente tasse vani cinque e mezzo poggiolato vista mare esposizione mezzogiorno senza comfort 5.000.000 contanti. Telefonare Arenzano 917-322 dalle ore 12,45 alle 13,30 escluso mediatori.

PIAZZALE municipio Grugliasco vendesi alloggio signorile due camere. Telefonare 689-721. A44358

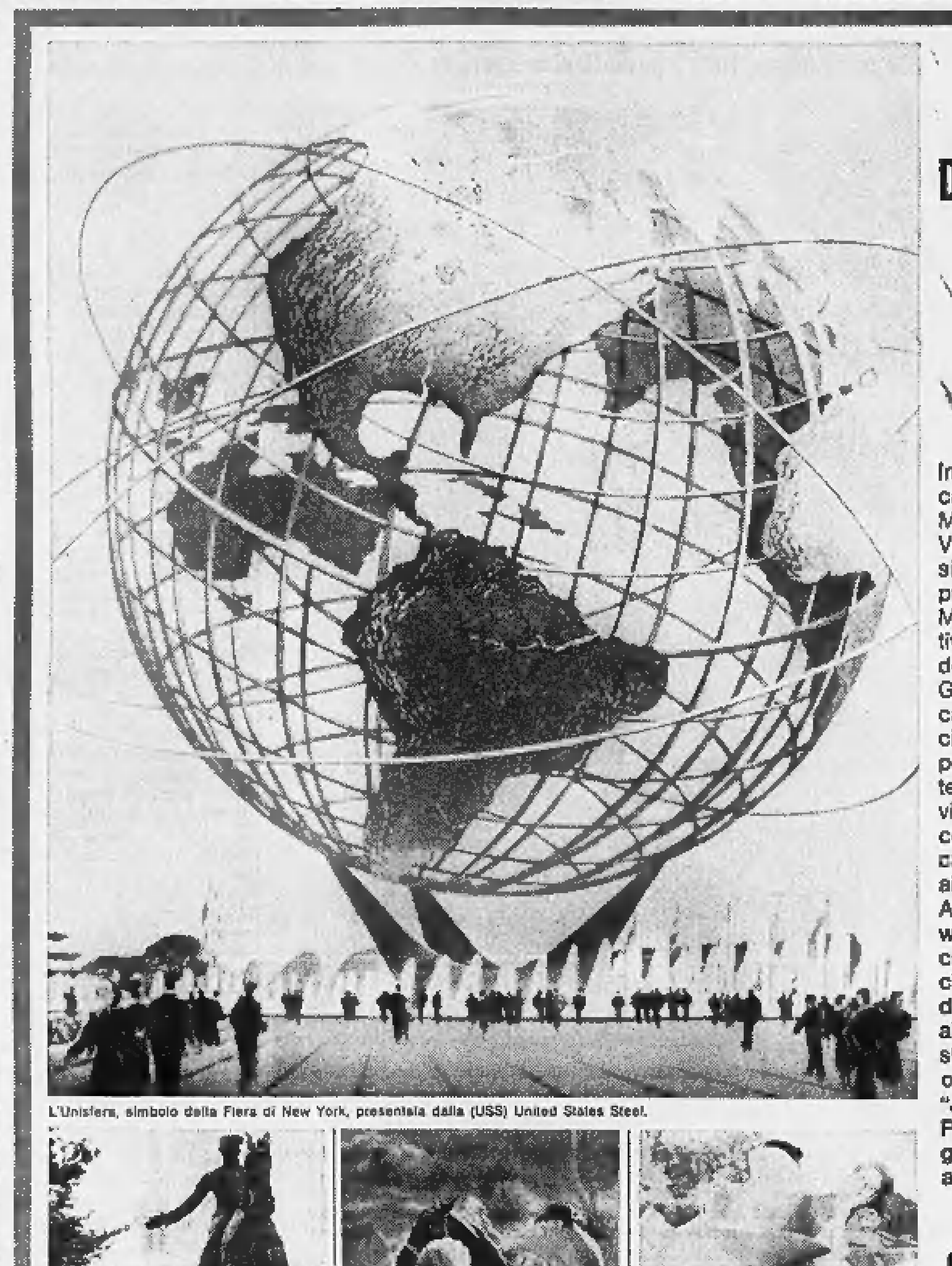
PINEROLO! Complesso edilizio, vende alloggi 1-2-3 camere, cucina, servizi, corso Torino vicinanze Riv. prezzi convenienti, facilitazione pagamento. Telefonare 0121-3173.

PORTA Nuova vendo camera ammobiliata indipendente 3.000.000. Telefonare 776-694. A44679

PRIVATO vende appartamento modernissimo 4 camere cucinotto via Desenzio. Telefonare 721-075.

(Continua a pag. 10)

VISITATE LA FIERA MONDIALE DI NEW YORK 1964 POI SCOPRITE L'AMERICA CON LE CONVENIENTI VACANZE TWA

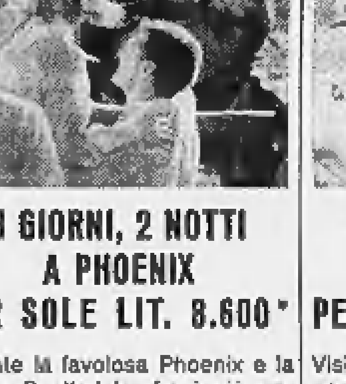


L'Unisfera, simbolo della Fiera di New York, presentata dalla (USS) United States Steel.

Iniziate la vostra visita in America volando con la TWA alla Fiera Mondiale di New York 1964. Vi troverete interessanti esposizioni e dimostrazioni di nuovi prodotti dell'era dello spazio. Migliaia di nuove idee frutto di attività commerciali ed industriali del mondo in continuo sviluppo. Giorno e notte spettacoli musicali e concerti, parate sul ghiaccio, sfilate di moda e danze popolari. Divertitevi e, nello stesso tempo, visitate New York. Poi viaggiate negli Stati Uniti con le convenienti ed interessanti vacanze TWA o prendendo parte ai Jetliner Tour. Visitate la costa Atlantica, il Midwest, il Southwest e la California. È facile con la TWA, la sola linea aerea che collega Milano con 70 città degli Stati Uniti, dall'Atlantico al Pacifico. Programmate il vostro viaggio ora, con il nuovo opuscolo a colori della TWA "Jetliner Tour negli Stati Uniti"! Potrete riceverne una copia gratuita rivolgendovi al vostro agente di viaggio o alla TWA.

4 GIORNI, 3 NOTTI A BOSTON PER SOLE LIT. 20.800 *

Visitate la Boston antica e moderna. Il Museo delle Belle Arti, l'Università di Harvard ecc.; 250 chilometri di luoghi pieni di interesse che comprendono la zona della battaglia di Concord, la rocca di Plymouth e molti altri luoghi legati alla storia americana.



3 GIORNI, 2 NOTTI A PHOENIX PER SOLE LIT. 8.600 *

Visitate la favolosa Phoenix e la vicina Scottsdale, fra i più popolari centri di villeggiatura del Southwest. La famosa riserva indiana del Salt River. Esplorate le antiche rovine di Mesa e di Pueblo Grande.

3 GIORNI, 2 NOTTI A LOS ANGELES PER SOLE LIT. 19.100 *

Visitate Disneyland e gli studi cinematografici di Hollywood. Andate a vedere i delfini ammaestrati di Marineland sul Pacifico. Scoprite Los Angeles e Hollywood di notte. Scegliete questi ed altri interessanti programmi. Rivolgetevi al vostro Agente di viaggio.

* Più tariffe aeree ed eventuali tasse di soggiorno. I prezzi s'intendono per camera a due letti.

PRIMA DI PARTIRE CONSULTATE IL VOSTRO AGENTE DI VIAGGIO E' UN ESPERTO!

Sa tutto sugli Stati Uniti. Dove stare, cosa fare e come sfruttare meglio le vacanze risparmiando. Renderà il vostro viaggio facile e piacevole risolvendo tutti i vostri problemi.

U.S.A. - Europa Africa - Asia depend on TWA

ZEROWATT
LAVABIANCHERIA
LUCIDATRICI
FRIGORIFERI
ASPIRAPOLVERE
FERRI DA STIRO
CAFFETTIERE ELETTRICHE

Nuove voci sugli amori del giovane principe

Vittorio Emanuele lascia Marina Doria per sposare la contessa Anna di Francia?

La notizia è stata diffusa a Parigi - A Ginevra, negli ambienti vicini ai Savoia, non si conferma né si smentisce: «Non siamo in grado di annunciare delle novità nei piani matrimoniali del principe» - Sarebbe l'ex re Umberto a fare pressioni sul figlio perché tronchi la relazione con Marina e si fidanzi con la figlia del conte di Parigi

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 22 aprile.

I progetti matrimoniali di Vittorio Emanuele sono tornati ad essere l'argomento del giorno negli ambienti mondani di Ginevra, dove da anni si seguono con una instancabile passione le vicende sentimentali di tutti i membri dell'ex casa reale. La notizia di fonte francese, divulgata nella mattinata di oggi, secondo cui il giovane principe avrebbe deciso di sposarsi in un avvenire non troppo lontano con la quintogenita del conte di Parigi, la contessina Anna, di 26 anni, si è diffusa in un baleno dando luogo alle più svariate interpretazioni.

Abbiamo telefonato a Merlinge, il castello in cui Maria José trascorre il suo esilio, ma come nel passato, la segreteria dell'ex regina si è astenuta da qualsiasi dichiarazione impegnativa, spiegando che «*non rientra nelle consuetudini della reale casa commentare le informazioni di carattere mondano. Per il momento* — ha proseguito la signora Charton — *non sono in grado di annunciare delle novità per quanto riguarda i piani matrimoniali del principe. Non penso che sia da ritenersi come imminente l'annuncio di un fidanzamento*».

Di fronte alle nostre insistenze, la segretaria di Maria José ha comunque aggiunto che Vittorio Emanuele conosce da parecchio tempo Anna di Francia, cosa più che normale dal momento che suo cugino, Amedeo d'Aosta, è fidanzato con un'altra delle figlie del conte di Parigi, la giovane Claudia.

Abbiamo rivolto alla signora Charton anche qualche domanda sugli attuali rapporti tra il principe e Marina Doria, la ragazza che il giovane frequenta da oltre quattro anni, ma a questo proposito la segretaria dell'ex regina si è chiusa in un assoluto silenzio.

Temendo probabilmente di esser interpellato sulle voci di fonte parigina, Vittorio Emanuele non ha tardato a rendersi irreperibile. A quanto pare, sarebbe partito a bordo di una possente vettura sportiva alla volta di Lugano, dove lavora presso un importante istituto bancario. Alcuni amici di Marina Doria si sono invece affrettati a smentire le voci di un prossimo fidanzamento del principe con Anna di Francia, affermando che secondo le suddette voci sarebbero state messe in circolazione per una semplice cattiveria da alcuni amici della ragazza ginevrina.

Un ex diplomatico, che nel passato ha avuto occasione di incontrarsi ripetutamente con i genitori di Vittorio Emanuele, ci ha confidato stasera: «*Mi sembra esagerato parlare di una rottura fra Vittorio Emanuele e Marina. Basti dire che i due giovani, legati da una forte amicizia, per non dire di più, sono stati visti due o tre giorni fa, in un locale notturno di Ginevra. Se un giorno o l'altro il principe dovesse rinunciare alla sua relazione sentimentale con la Doria, la farebbe sicuramente per evitare una rottura definitiva con il padre che, come si sa, si è sempre opposto al matrimonio morganatico del figlio. A suo tempo Umberto avrebbe addirittura minacciato il giovane di privarlo delle sue prerogative reali ove fosse convolato a nozze con una ragazza borghese. Più tardi l'ex re ha rinunciato a tale progetto, senza però riuscire ad eliminare i contrasti che caratterizzano i suoi rapporti con il figlio, deciso a crearsi una situazione economica indipendente*».

A titolo di cronaca si può ricordare che alla fine dello scorso anno, e precisamente alla vigilia di Natale, circolò improvvisamente la voce di una rottura fra Marina e il giovane Savoia. Si parlò di un *flirt* di quest'ultimo con una signorina imparentata con la famiglia del conte di Parigi. Alla luce delle rivelazioni ora trapelate nella capitale francese, si può senz'altro supporre che già allora si fosse trattato della contessina Anna. Tuttavia Vittorio Emanuele non riuscì a dimenticare la Doria e in un successivo viaggio comune nel mondano centro turistico di Gstaad, nell'Oberland Bernese i due si riconciliarono, suscitando l'impressione di essere decisi a sposarsi nonostante l'opposizione dell'ex re Umberto.

Nei circoli mondani di Ginevra ci si chiede con insistenza: Umberto è tornato alla carica in queste ultime settimane, cercando di persuadere suo figlio a rompere definitivamente con la Doria e a riavvicinarsi, per conseguenza, alla figlia del conte di Parigi? Tale supposizione non può essere scartata a priori, sebbene manchino, almeno per ora, concreti elementi per convalidarla. Certo è che in questi ambienti si attendono con curiosità nuove indiscrezioni sugli amori del giovane principe; ne è una riprova il fatto che numerosi conoscenti di Vittorio Emanuele si sono messi immediatamente in contatto telefonico con amici che risiedono a Parigi per avere le ultime novità.

l. f.

Anna di Francia, figlia ventiseienne del conte di Parigi, dovrebbe sposare Vittorio Emanuele di Savoia

Guy di Borbone-Parma si fidanza con la figlia di un ex capo dei vigili

Il principe ha 24 anni, la giovane 21 - Le nozze in luglio

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 22 aprile.

(g. m.) Guy di Borbone-Parma, il nipote ventiquattrenne di Umberto di Savoia, si è fidanzato ufficialmente con Brigitte Peu-Duvallon, la figlia dell'ex comandante dei vigili urbani di Cannes. Luigi di Borbone-Parma e Maria di Savoia, i genitori del principe, si sono dichiarati entusiasti della scelta compiuta dal figlio, tanto che le nozze sono già state fissate per il prossimo luglio.

Brigitte è una biondina assai graziosa, ha ventuno anni e conosce il principe Guy fin dall'infanzia. Appartiene a una famiglia numerosa e suo padre già comandante dei vigili urbani di Cannes, è attualmente preposto alla polizia di un «arrondissement» parigino.

Il giovane principe frequenta i corsi di ingegneria elettronica all'istituto superiore di scienze applicate di Lione. Sarà in questa città che dopo le nozze si stabilirà con Brigitte Peu-Duvallon. Il matrimonio sarà celebrato a Cannes, nella chiesa parrocchiale della sposa.

I produttori di «Cleopatra» chiedono 31 miliardi di lire a Liz e a Burton

Per i danni provocati dal loro «scandaloso comportamento» durante e dopo la lavorazione del film - L'istanza presentata a un tribunale americano

(Nostro servizio particolare)

New York, 22 aprile.

La «Twentieth Century Fox» chiede ad Elizabeth Taylor e a Richard Burton cinquanta milioni di dollari, pari ad oltre 31 miliardi di lire italiane. La iperbolica cifra dovrebbe compensare la casa produttrice di *Cleopatra* dei danni arrecati dal comportamento «scandaloso ed irresponsabile» dei due attori al prestigio commerciale del film.

La causa contro l'attrice anglo-americana ed il suo quinto marito è stata intentata stamane presso una Corte federale degli Stati Uniti, dal legale della casa, Frederick R. Pride, della «Royal Keogal and Rogers» un noto consorzio di avvocati di New York. In un dettagliato esposto, i due attori vengono accusati di aver sistematicamente danneggiato le riprese del film, violato il contratto d'ingaggio, interferito con dolo negli interessi commerciali della «Fox» e di essersi comportati in modo da offendere il buon gusto e la morale.

In particolare all'attrice viene ingiunto il pagamento di 20 milioni di dollari, pari a dodici miliardi e mezzo di lire, per una serie di violazioni contrattuali che l'atto di citazione elenca così: «*Per aver mancato di obbedire ed osservare i regolamenti, le direttive e gli ordini consoni durante la produzione di Cleopatra*»; «*per il suo comportamento durante le riprese del film*»; «*per non essersi presentata al lavoro*»; «*per essersi presentata sul set in ritardo*»; «*per non aver eseguito i servigi richiesti con la debita diligenza, cura ed attenzione*»;

«*Per essersi presentata al lavoro in condizioni tali da non rendere possibile lo svolgimento delle sue prestazioni.*

«*Per aver cospirato ed indotto terze persone a violare i loro rispettivi accordi di obbedienza ai regolamenti delle riprese di Cleopatra;*

«*Per essersi esposta al ridicolo e al pubblico disprezzo, per aver provocato col suo comportamento offensivo per il buon gusto e la morale una pubblicità sfavorevole durante e dopo la produzione di Cleopatra o quando la pellicola veniva posta in distribuzione*».

A seguito di ciò la «Twentieth Century Fox» sostiene di aver sofferto danni non facilmente valutabili ma che non dovrebbero essere inferiori ai 20 milioni di dollari.

Altri cinque milioni di dollari (oltre 3 miliardi) la «Fox» chiede per gli stessi motivi a Burton che percepì un compenso di 500 mila dollari per la sua interpretazione di Marcantonio.

Venticinque milioni di dollari infine (oltre 15 miliardi) vengono chiesti a Burton e alla Taylor insieme per aver «interferito con premeditazione» negli interessi commerciali della casa produttrice del film «*con la loro condotta reciproca quando essi erano notoriamente sposati con altre persone;*

«*Per essersi esposti al pubblico disprezzo e ridicolo;*

«*Per essersi incitati reciprocamente a rompere i rispettivi contratti di lavoro e per aver mancato di prestare la loro opera con la richiesta diligenza, cura ed attenzione*».

La citazione conclude chiedendo che venga impedito a miss Taylor, reassi responsabile di una «condotta scandalosa ed irresponsabile» di «continuare a pretendere in tutto il mondo il titolo di «Cleopatra».

Per girare il film l'attrice, il 14 ottobre 1959, stipulò un contratto che le riconosceva una paga di 750 mila dollari, oltre il 10 per cento sui profitti d'incasso.

Le riprese ebbero inizio a Londra il 28 settembre 1960 ma furono interrotte alcuni mesi più tardi perché la protagonista fu ricoverata in ospedale. La lavorazione ricominciò a Roma il 5 settembre 1961; le prestazioni della Taylor ebbero fine il 28 giugno 1962. Alla fine l'attrice percepì oltre due milioni di dollari; il film ne costò 40 milioni, pari a 25 miliardi di lire, il doppio del previsto.

a. p.

COMUNE DI AVIGLIANA

ISTITUZIONE DELL'IMPOSTA SUGLI INCREMENTI DI VALORE DELLE AREE FABBRICABILI

IL SINDACO
rende noto

che, in applicazione della Legge 5 marzo 1963, n. 246, con deliberazione Consiliare n. 3 in data 27-2-1964, approvata dalla G.P.A. in adunanza 31-3-1964, n. 22508/3316 Div. 2ª F.L., è stata istituita l'imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili.

La data di riferimento per la determinazione dell'incremento tassabile è stata fissata al 1-1-1954

invita

pertanto tutti gli obbligati a presentare, nei termini previsti dalla Legge suddetta, la prescritta dichiarazione di incremento di valore delle aree fabbricabili, avvertendo che verso gli inadempienti saranno applicate le sanzioni di Legge.

Dalla Residenza Municipale, 15 aprile 1964.

Il Sindaco
Geom. Cav. VALLOIRE

IMPARATE LE LINGUE CON ASSIMIL
Le méthode facile!
ASSIMIL - c. Stati Uniti, 1 - Firenze tel. 41.977 - Prospetto informaz. gratis

ARTI ED ARTISTI

La lunga fiaba di Aldo Carpi in una bella mostra a Torino

Per meglio capire l'arte di Aldo Carpi, le pitture ora da lui esposte nella galleria «L'approdo», è bene leggere i frammenti del suo diario scritto nei campi di Mauthausen e di Gusen ov'egli nel '44 fu deportato per antifascismo, pagine opportunamente riferite da Mario De Micheli in appendice al bel libro *Aldo Carpi* pubblicato l'anno scorso dalla «Silvana Editoriale» a Milano. Una straordinaria forza d'animo, una serenità che nemmeno l'atroce spettacolo di sofferenza e di morte riesce a sopraffare, una speranza invitta, una bontà tollerante e consolante, un sempre vivile senso poetico che un nulla — un mazzolino di fiori in campo sulla tavola della sala anatomica presso il crematorio — irresistibilmente ridesta pur fra l'orrore —, trapelano costanti dalle *Lettere a Maria*, per mesi e mesi, fino all'ora agognata della liberazione. E Carpi non era più un giovane, aveva cinquantott'anni.

Si dirà: un conto è l'uomo, un conto è l'artista. Qui è l'errore. Carpi non dipingerebbe come dipinge da oltre mezzo secolo (è nato a Milano nel 1886), se non fosse l'uomo che è; non sarebbe stato in grado di reggere con inalterabile freschezza di fantasia la sua lunga fiaba pittorica se un'uguale delicatezza di sentimento non avesse condizionato costantemente la sua umanità, ogni suo pensiero, ogni suo atto, ogni sua parola.

Di solito si fa coincidere il visibile inizio di cotesta fiaba con l'apparizione nella sua pittura della prima «maschera» (il suo personaggio prediletto, Arlecchino, Colombina, Pulcinella, clown, saltimbanco, carabiniere, persino Charlot e un'infinità varietà di esseri nei quali tutti egli scorge la «maschera» che ne aliena la realtà), nel quadro *La fuga* del 1914. Ma Carpi è nato favolista, come è nato tenero, dolce, pacato simbolista. La vita, tutta la vita, quella degli intimi affetti domestici e quella, così spesso drammatica e ostile, del mondo esterno, gli è perennemente apparsa, già al suo esordio artistico verso il 1911, e continua adesso ad apparirgli, quale la proiezione in forma di plastico apologo di un'alta moralità da cui il suo spirito mai si dissocia. Anche quando dipingeva *La sera* o *Dopo cena*, che in fondo sono due paesaggi con figure, ma figure che vogliono dire, nella loro familiare semplicità, come ci si può difendere con l'amore dalla dura condizione dell'esistere.

Carpi ha forse un poco abusato delle «maschere», di questi suoi fantoccetti cui ha affidato, come Ensor che certo lo ispirò, le metafore figurative dell'innocenza o della malizia, della libertà o della sopraffazione, della pietà o dell'odio. Ma anche quando la «maschera» è assente dal quadro, egli ha un suo modo di rappresentare, masari riducendo ad un accenno minimo la sensazione o il ricordo di una presenza umana, per cui la sua scena non è mai naturalisticamente inerte, ma sempre assume un significato «religioso» che giustamente il De Micheli ha sottolineato in tutta l'opera del pittore lombardo. Così le *Cabine a settembre*, quadro recentissimo, con quei minuscoli capanni sulla riva di un mare turchino solcato da una vela bianca, non è una qualsiasi veduta, ma la mirabile confessione di uno stato d'animo.

mar. ber.

Per il centenario del poeta

Oggi a Stratford-on-Avon l'esposizione shakespeariana

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 22 aprile.

(m. ch.) Mancano solo ventiquattr'ore alle festose celebrazioni a Stratford-on-Avon, luogo natio di Shakespeare, per il quarto centenario della nascita. La graziosa cittadina del Warwickshire, a 150 chilometri da Londra, è già piena di visitatori, e gli operai stanno dando gli ultimi colpi di martello alla grande «esposizione shakespeariana», costata 430 milioni di lire. La famiglia reale sarà rappresentata dal Duca di Edimburgo. La sera sarà presentato, al Royal Shakespeapeare Theatre il primo dei sette drammi «storici», «Riccardo II». Gli altri saranno messi in scena entro le prossime settimane.

Oggi tutta la stampa plaude all'interpretazione di Sir Laurence Olivier nell'«Otello», dato ieri sera al «National Theatre» di Londra. Secondo i giornali, questo nuovo successo di Olivier si aggiunge alla breve lista degli «Otello» ricordati, a lettere d'oro, nella storia del teatro: quelli di Edmund Kean, di Kemble, di Macready e del francese Joanny. (Il «Financial Times» rammenta però che, a giudizio dei più, l'«Otello» supremo fu quello del nostro Salvini, venuto a Londra nel 1875, Salvini morì nel 1915, a ottantacinque anni). Poco entusiasmo hanno suscitato gli altri principali interpreti.

La vostra pelle ha bisogno di una cura primaverile

Durante tutto l'inverno la vostra pelle ha subito gli attacchi del freddo, del vento, dell'umidità.
Con il ritorno della bella stagione, dovete aiutarla a rinnovarsi, fornendole tutti quegli elementi atti a restituirle salute ed elasticità, combattendo in pari tempo la formazione di rughe precoci.
Il vostro farmacista può confermarVi che migliaia di donne usano quotidianamente per questo scopo il LAIT DE VICHY con piena soddisfazione.
Il latte di bellezza VICHY è un autentico trattamento che reattiva e mantiene la salute alla pelle, la deterge in profondità, la rende morbida e smagliante.
Il LAIT DE VICHY, cura primaverile per l'epidermide, costa solo L. 550 ed è venduto esclusivamente in farmacia. Flaconcino di prova L. 200

Laura Fermi ricorda come nacque l'atomica

La vedova dello scienziato parlerà domani al Carignano

La mattina del 7 agosto 1945 Laura Fermi era a Los Alamos, nella cucina dell'alloggio che i dirigenti del progetto Manhattan avevano assegnato alla famiglia del fisico italiano. La città era chiusa al mondo, cancellate anche dalle carte geografiche, priva di telefoni. Giunse di corsa la vicina Carla Poletti, una russa che aveva sposato uno scienziato tedesco, naturalizzato inglese. «*La nostra roba è stata gettata sul Giappone!*», disse, in uno stentato americano. Così la moglie di Enrico Fermi, che in diciotto mesi di residenza nella cittadella del New Mexico non aveva mai saputo quali ricerche vi stesse conducendo il marito, apprese la notizia dello scoppio della bomba atomica di Hiroshima. Dieci giorni dopo finiva la guerra.

Laura Fermi ha rievocato questo episodio ieri pomeriggio, durante un incontro con la stampa, nella sede dell'Associazione culturale italiana. Il discorso è tornato più volte sulla bomba atomica, e più volte ella ha cercato di portarlo lontano. Fino a che punto ne era responsabile Enrico Fermi? Quali problemi morali si posero agli scienziati che lavoravano al progetto, sotto la direzione di Oppenheimer? E lo che modo essi cercarono di evitare la strage di Hiroshima e di Nagasaki? Il comitato dei quattro fisici per l'uso della bomba, di cui Fermi faceva parte, era contrario al lancio dell'atomica su un centro abitato: ma non poté opporsi alla decisione del governo americano. «Non dimentichiamoci il paradiso in cui si viveva» ha detto la vedova dello scienziato.

Laura Fermi ha parlato a lungo, bersagliata dalle domande, nel suo accento ancora fiorentino, malgrado le finali americaneggianti delle parole, e superando alcune incertezze nella scelta dei termini. Con i due figli, Giulio e Nella, parla ancora italiano, con i nipotini si intende soltanto in inglese. «*Quando il fascismo sarà caduto*», ella aveva detto al marito nel 1939, «*mi piacerebbe tornare in Italia*». Ma Fermi sapeva già allora che non sarebbe rientrato più. Aveva dovuto ricominciare tutto da capo, non si sentiva di iniziare una terza vita. A venticinque anni di distanza anche la sua compagna è costretta a dargli ragione. Gli uomini che il fascismo e il nazismo hanno fatto fuggire dall'Europa prima del 1940 hanno portato in America una cultura nuova, si sono a poco a poco inseriti nella società del Nuovo Mondo, alla quale hanno dato un contributo decisivo: e ora ne fanno parte integrante. E' il tema su cui Laura Fermi intratterrà domani pomeriggio alle 18 il pubblico del Carignano per l'ultimo dei Venerdì letterari dell'Aci.

g. c.

Vagnino
via Lagrange 3
Torino

CAMPANINO F.LLI
INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE - ITALIA-ESTERO
1560 - VIA C. PAMPARATO
Telefono 753-079 - TORINO

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10.30-12; 14-20; fest. 10-12; t. 543-546

basta una sola pillola DI S. FOSCA
per svolgere azione purgativa senza danno

Secondo una notizia pubblicata dai giornali dell'Aia

Anche la sorella minore d'Irene d'Olanda starebbe per convertirsi al cattolicesimo

Cristina Marijka (17 anni) è stata vista in una chiesa cattolica - Il portavoce di Palazzo Reale afferma: «La principessa ha voluto assistere alla Messa per prepararsi al matrimonio della sorella» - Ma la spiegazione ufficiale non ha convinto l'opinione pubblica

(Nostro servizio particolare)

L'Aia, 23 aprile.

Dopo la clamorosa conversione della principessa Irene al cattolicesimo — punto di partenza di tutta la crisi attuale fra i reali dei Paesi Bassi, il governo dell'Aia e la famiglia dei Borbone Parma —, corre voce in Olanda stasera che un'altra delle figlie di Giuliana abbia abbandonato la religione protestante per abbracciare la fede cattolica. Si tratterebbe dell'ultimogenita della regina, la principessa Cristina Marijka, di 17 anni.

Una notizia pubblicata da un giornale di provincia e subito ripresa da tutta la stampa, riferisce infatti che la giovanissima principessa è stata vista in una chiesa cattolica. Cristina è la figlia di Giuliana per la quale si è temuto a lungo che fosse condannata a rimanere cieca, e per guarirla sua madre fece ricorso a una «guaritrice», che per qualche tempo assunse quasi il ruolo di una «Rasputin in gonnella» a corte, suscitando molto malumore.

Immediatamente interpellato, il portavoce ufficiale di palazzo reale a proposito della notizia relativa a Cristina ha ammesso che la «principessa» assistito, tre settimane fa, alla funzione della Messa in una chiesa cattolica di Eindhoven. Ha tuttavia aggiunto che Cristina aveva «espresso il desiderio di recarsi in un tempio cattolico per conoscere il rito e prepararsi così ad assistere al matrimonio di sua sorella Irene». Non si era infatti ancora giunti allora alla rottura totale che oggi fa escludere la presenza dei membri della famiglia reale olandese al matrimonio che verrà celebrato a Roma il 29 aprile prossimo.

La spiegazione data dal portavoce di corte sulla presenza della principessa in una chiesa cattolica non ha del tutto convinto molti osservatori; nei Paesi Bassi si stanno facendo ovunque indagini giornalistiche per scoprire se la notizia della conversione di Cristina ha qualche fondamento.

Una decina di amici olandesi di Irene, intanto, hanno fatto sapere che, nonostante tutto, si recheranno a Roma per assistere al matrimonio. Una di questi amici, la signorina Petra Brussaard, che sembra sia rimasta in rapporti con Irene, ha colto l'occasione per dichiarare che «in settimana la principessa potrebbe ritornare in Olanda per recarsi al castello reale di Soestdijk e prendere congedo dai genitori».

Si apprende, infine, stasera, che certi comuni della provincia olandese del Limburgo — tradizionalmente cattolica — festeggeranno il giorno del matrimonio di Irene, il 29 aprile, e che, nonostante l'avviso contrario del governo, molte case esporranno per la ricorrenza la bandiera nazionale.

s. d.

Conferenza stampa a Parigi

Don Carlos sdegnoso: «Il mio non è matrimonio d'interesse»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 22 aprile.

Paolo VI riceverà in udienza privata Ugo di Borbone Parma e Irene d'Olanda subito dopo le nozze? E' quanto ha affermato il giovane pretendente al trono di Spagna in un'intervista concessa ad un quotidiano parigino.

Dopo settimane di astinato mutismo, in cui i fidanzati si chiudevano nel castello di Besson per sfuggire ad ogni domanda indiscreta, sembra ormai che la pace tra la giovane coppia e i giornalisti francesi sia cosa fatta. Non passa praticamente giorno senza che Ugo e Irene (ma generalmente tutti e due insieme) ricevano un rappresentante della stampa e concedano il buon grado la loro intervista.

La polemica con la corte dell'Aia (e soprattutto con il governo di Vic Marijnen) ne è quotidianamente ravvivata, anche se la tesi dei fidanzati è sempre la stessa: «Un contrasto esiste, questo è certo. Ma a volerlo sono stati "i politici", che hanno imposto alla regina Giuliana decisioni che ripugnano al suo cuore di madre. Ad ogni modo i reali d'Olanda erano informati da tempo della data scelta per le nozze e non vi è stato nessun "colpo di testa" per metterli di fronte al fatto compiuto».

E' quanto Ugo ha ripetuto, in sostanza, anche al redattore del quotidiano francese che lo ha intervistato per ultimo. Di nuovo c'è solo la notizia dell'udienza papale (ma sarà confermata, oppure si tratterà di una mossa abile messa pubblicitaria?), e la secca smentita con cui il fidanzato ha respinto ogni insinuazione circa «un matrimonio di ragione».

«Se avessi voluto fare un matrimonio d'interesse — ha detto Ugo — avrei accettato, come desiderava il governo olandese, di diventare un principe consorte. La fortuna dell'Olanda era ai miei piedi. Ma avrei perduto il mio nome, i miei titoli, la mia nazionalità. Ho rifiutato. L'ostilità del governo nei miei confronti è cominciata in quel momento. A chi pretende che faccia un "matrimonio politico" rispondo che ignoro quali siano le mie probabilità di salire un giorno sul trono di Spagna. La mia sola preoccupazione, in questo momento, è la mia felicità sentimentale, la politica è lontana, molto lontana da tutto ciò».

Il principe non ha voluto rivelare quale sarà la meta del suo viaggio di nozze. Da qualche indiscrezione raccolta in ambienti vicini alla famiglia dei Borbone sembra però che Ugo e Irene intendano recarsi in crociera nel bacino orientale del Mediterraneo.

l. m.

Attrice travestita da scolara rapisce una bimba in collegio

La piccola viveva col padre, da tempo divorziato - Il ratto è avvenuto su richiesta della madre

Londra, 22 aprile.

Una Trimming, ventitreenne attrice inglese, si è prestata ad interpretare una parte drammatica nella realtà, per conto di una donna divorziata che voleva riprendere la propria figlia, affidata al padre.

La bimba, Laurie Jeanne, di nove anni, viveva a Londra, dove il padre fa il medico. La madre, divorziata e risposata risiede a Burlington, nel Vermont (Usa). Per riavere la piccola con sé, la donna, giunta in aereo dall'America, ha avvicinato l'attrice, e le ha proposto un «gioco» interessante: travestirsi da collegiale ed entrare nella scuola, durante la ricreazione, per rapirne con la bambina.

L'attrice ha accettato. Si è messa un grembiule nero, si è acconciata coi capelli a treccia, gli occhi e il viso senza trucco ed è penetrata nel cortile del collegio. Riconosciuta la bimba con l'aiuto di una fotografia l'ha convinta a seguirla fino al cancello, dov'era la madre. La piccola, ancora recalcitrante, è stata caricata su un taxi e portata all'aeroporto, dove era in partenza un velivolo per New York.

Il padre della bimba non ha potuto denunciare il fatto perché non esisteva una sentenza di tribunale che affidasse Laurie Jeanne alla sua custodia.

Domani «Lucia» con Renata Scotto la soprano che ha detto no alla Scala

L'opera di Donizetti diretta al Nuovo da Gavazzeni - Tra gli altri interpreti Renato Cioni e Giuseppe Valdengo

Incontriamo Renata Scotto nel camerino del Teatro Nuovo, nell'intervallo fra il primo e il secondo atto della prova generale. Domani sera interpreterà, sotto la direzione del maestro Gavazzeni, *Lucia di Lammermoor*. L'opera di Donizetti è la quinta in cartellone per la stagione lirica del Regio, ed è un altro di quei melodrammi per i quali il pubblico ha sempre avuto una spiccata preferenza. Renata Scotto è stanca di sentirsi rivolgere sempre la medesima domanda, di vedersi presentare come «la cantante che ha detto di no alla Scala».

«*I miei rapporti con la Scala sono ancora interrotti; li riprenderò il giorno in cui, come mi sembri logico e umano, sarò interpellata per cantare l'opera che finora ho invano chiesto di poter eseguire in quel teatro, e cioè* La Traviata». Non ha dichiarato, in privato, l'aria della soprano abituata a fare le bizze; piuttosto ha l'aspetto della donna tranquilla, che sa dove può arrivare e non ha molta fretta. E' giovane, ed ha la fortuna di avere accanto un marito. Il violinista Anselmi, in grado di darle dei consigli. Si conobbero proprio alla Scala nel '58, durante un'incisione della «Lucia»; si sposarono l'anno dopo, viaggiano sempre insieme, lei cede volentieri a lui il ruolo di «speaker». Quando le domandiamo che tipo di soprano pensa di essere, risponde giudiziosamente: «*Forse è finito il tempo delle classificazioni rigide; io credo che la soprano leggero tradizionale debba sparire, che ogni cantante debba avere in sé tanta forza drammatica da mettere in evidenza sulla scena non tanto la propria voce, quanto il personaggio che interpreta*».

Accanto a lei nella «Lucia» sarà il tenore Renato Cioni, un Edgardo che ha decisamente il *physique du rôle* dell'eroe romantico. Dieci giorni fa ha sposato all'Isola d'Elba, dove è nato, una bella ragazza del suo paese; fanno il viaggio di nozze a Torino, poi andranno un po' in giro per il mondo, da un teatro all'altro. Cioni è famoso — e naturalmente tiene a dirlo — per essere stato prescelto a cantare più volte con grandi artiste: il ricordo più recente e più lieto è per lui l'esordio al Covent Garden al fianco della Callas che tornava proprio in quell'occasione alle scene. Il suo cavallo di battaglia è la «Lucia», che ha già interpretato innumerevoli volte accanto a Joan Sutherland.

Anche Giuseppe Valdengo fa parte del *cast*, nel ruolo di Enrico. Il baritono torinese è fresco di un soggiorno di quaranta giorni a Praga e in altre città cecoslovacche, dove ha cantato melodrammi ed eseguito concerti. Ci tornerà presto: il 24 maggio terrà nella casa in cui Mozart compose il *Don Giovanni* un «recital» che sarà ripreso in Eurovisione. Gli altri interpreti della *Lucia di Lammermoor* sono il basso Lorenzo Gaetani (Raimondo), laureato in giurisprudenza, che cominciò a cantare per far piacere ai compagni di università nelle gite intorno a Frascati dove è nato, e non ha smesso più; il tenore Osiavio Di Credico (Arturo), il tenore Armando Benzi (Normanno) e la mezzosoprano Mirella Fiorentini.

g. d. c.

La soprano Renata Scotto nella Lucia di Lammermoor

CRONACHE DELLO SPORT

Nella semifinale della Coppa dei Campioni

Il Real Madrid si afferma con facilità a Zurigo: 2 a 1

Gli spagnoli possono ora attendere con tranquillità la gara di ritorno a Madrid - Presenti in tribuna Herrera ed alcuni giocatori dell'Inter, avversari del Borussia nell'altra semifinale - L'anziano Di Stefano ancora una volta il migliore dei madrileni

(Nostro servizio particolare)

Zurigo, 22 aprile.

Il Real Madrid si è praticamente laureato stasera finalista della Coppa dei campioni e altro non gli rimarrà da fare che attendere il responso della partita del 27 maggio fra l'Inter e il Borussia per conoscere il nome della sua avversaria nella finalissima del torneo. Battendo per 2 a 1 lo Zurigo, nella partita di andata valevole quale semifinale, gli spagnoli si sono messi al riparo da qualunque sorpresa. Miguel Muñoz, l'allenatore del Real che voci indiscrete indicano come uno dei più probabili candidati alla guida tecnica della Juventus nel prossimo campionato, nel «ritorno» di Madrid del 7 maggio potrà anche permettersi il lusso di lasciare a riposo qualcuno dei suoi giocatori che risultasse affaticato. Il successo ottenuto stasera dal Real è ineccepibile, troppo evidente essendo apparsa nel primo tempo la differenza dei valori in campo. Ma nella ripresa la musica è cambiata, forse anche perché gli spagnoli hanno preso sottogamba gli elvetici concedendo loro troppa confidenza.

La partita si è praticamente risolta in 15 minuti; quando Di Stefano ha segnato il primo goal con un preciso colpo di testa, l'incontro ha perso gran parte del suo interesse. Oltre tutto, il Real ha raddoppiato al 25' col mediano Zoco, che è stato uno dei migliori in campo. Sembrava che la ripresa dovesse fare registrare una continua supremazia degli spagnoli, quando invece lo Zurigo improvvisamente ha suonato la carica ed il Real ha mostrato la corda. Difatti per oltre un quarto d'ora gli spagnoli hanno girato a vuoto ed il loro attacco è risultato del tutto inesistente, soprattutto in Puskas, che è stato uno dei peggiori in campo. Nelle file del Real il migliore è stato ancora una volta Di Stefano; accanto a lui hanno bene figurato Amancio e Gento nel primo tempo. Zoco, che è la più degna «spalla» di Di Stefano, e Santamaria.

Lo Zurigo, a detta di Herrera che ha assistito alla partita scortato da Picchi e Suarez, è una squadra troppo debole per poter impensierire il grande Real. «Il Borussia vale dieci Zurigo», ha dichiarato Herrera durante l'intervallo. Probabilmente nella ripresa ha cambiato idea, ma l'allenatore dell'Inter ha lasciato lo stadio dieci minuti prima che l'incontro terminasse per fare ritorno in macchina a Milano, con i suoi due giocatori. In effetti gli svizzeri hanno denotato una grinta, un ardore agonistico e una volontà encomiabili; ma la classe e la tecnica sono ben altra cosa.

La partita ha avuto un preambolo di carattere folcloristico. I tifosi spagnoli hanno percorso in lungo ed in largo la pista di atletica che si snoda attorno al campo reggendo striscioni inneggianti al Real e inscenando danze caratteristiche. Hanno replicato i tifosi locali scuotendo i loro campanoni. C'era aria di fiera paesana; ma la presenza ai bordi interni del campo di un gruppo di cani-poliziotti, debitamente ammaestrati e tenuti al guinzaglio dal loro istruttori, cancellava subito la prima impressione.

Pochi minuti prima del fischio di apertura, parte del pubblico ha abbandonato la tribuna per andare alle spalle di una delle due porte e sono entrati in azione i cani, ma con scarso successo. I loro istruttori, per evitare incidenti, sono stati costretti a trattenerli con forza.

Il calcio d'inizio era del Real

Alfredo Di Stefano è sempre il migliore nel Real Madrid

in maglia blu, che teneva Santamaria libero, Muller sull'italiano Martinelli che fungeva da centrattacco e Zoco su Sturmer. Per contro lo Zurigo, in maglia bianca, aveva Brodmann libero, Leimgruber su Puskas, il centrattacco Kuhn arretratissimo, su Di Stefano e Szabo su Felo. Al 15' il primo goal: Isidro se ne andava sulla destra, palla al piede, e proprio dalla linea di fondo centrava: la testa di Di Stefano non poteva fallire il facile bersaglio.

Al 26' il Real raddoppiava: Di Stefano smistava da tre quarti campo a Zoco, che avanzava sulla destra, si liberava di due avversari e batteva imparabilmente il portiere elvetico. Due minuti dopo Di Stefano, sempre lui!, porgeva la sfera ad Amancio che scoccava un tiro fortissimo che colpiva la parte superiore della traversa.

Nella ripresa lo Zurigo, che nei primi 45 minuti aveva sciupato due favorevoli occasioni, la prima con Sturmer al 33' e la seconda al 44' con Brizzi, che colpiva la parte interna del palo, attaccava con maggiore convinzione. Al 21' Sturmer di testa scavalcava la difesa spagnola e Zoco salvava sulla linea. Il gol era nell'aria e arrivava al 25': punizione di Brodmann, palla a Brizzi che lasciava in asso due avversari con uno scatto bruciante e segnava imparabilmente.

Il commovente serrate finale degli elvetici non dava risultati positivi. Però lo Zurigo aveva avuto nell'ultimo quarto d'ora due palle-gol che non ha saputo sfruttare: la prima al 38' con Martinelli, che in contropiede, trovatosi tutto solo a tu per tu con il portiere avversario, ha tirato debolmente nelle sue braccia; la seconda al 36' con lo stesso Martinelli, che da posizione quasi mai favorevole sbagliava banalmente.

Giorgio Bellani

Zurigo: Eichenberger; Staehlin, Stierli; Szabo, Brodmann, Leimgruber; Brizzi, Martinelli, Kuhn, Sturmer, Meyer.

Real Madrid: Vicente; Isidro, Pachin; Muller, Santamaria, Zoco; Amancio, Felo, Di Stefano, Puskas, Gento.

Arbitro: Hannet (Belgio).

Fiorentina-Inter con stadio «esaurito»

Firenze, 22 aprile.

Ferve l'organizzazione per disciplinare l'afflusso degli sportivi allo Stadio, sabato prossimo, per l'incontro Fiorentina-Inter. Intanto oggi l'allenatore Chiappella ha fatto svolgere sul terreno dello Stadio Comunale un leggero allenamento ginnico atletico e subito dopo la comitiva dei quindici giocatori viola, tra cui verranno scelti gli undici da opporre ai nerazzurri di Herrera, è partita per Montecatini dove rimarrà in ritiro fino a sabato mattina.

L'allenatore dei viola anche oggi ha detto di non aver ancora deciso lo schieramento per l'importante incontro e che si riserva di farlo soltanto all'ultimo momento. Non è improbabile, tuttavia, che Beppe Chiappella sia orientato sulla seguente formazione: Albertosi; Robotti, Marchesi; Guarnacci, Gonfiantini, Pirovano; Hamrin, Maschio, Petris, Esposito, Seminario. Rimangono disponibili Castelletti, Lojacono, Canella.

Grande attesa a Firenze per questa partita. La richiesta dei biglietti per ogni ordine di posti si fa sempre più intensa e ci si avvia rapidamente verso il tutto esaurito. Non è improbabile che venerdì sera si sia già raggiunto il massimo della capienza dello Stadio e che sabato i botteghini per la vendita dei biglietti allo Stadio non vengano neppure aperti.

Gli aerei più moderni alla Mostra di Hannover

Si apre domani ad Hannover, nella Germania Occidentale, la mostra dell'aeronautica con l'intervento delle principali Case produttrici europee e statunitensi. Di particolare interesse una serie di velivoli italiani di attuale fabbricazione e di nuova progettazione. La Fiat sarà presente, fra l'altro, con il «G 91 R/4» (nella fotografia), l'«F 104 G» e suoi importanti progetti di apparecchi a decollo ed atterraggio corto e verticale

L'attaccante bianconero squalificato dalla Lega per una giornata

La Juventus esamina il «caso Sivori»

Finora non è stata comunicata alcuna decisione del Club - Sembra certo che l'italo-argentino verrà punito per le dichiarazioni ai giornali: probabile una multa e la temporanea destituzione da «capitano» della squadra - Stamane i juventini si allenano in partita - Nel Torino all'Olimpico contro la Lazio rientrerà il difensore Lancioni

La posizione di Omar Sivori, in merito alle dichiarazioni da lui rilasciate sulla situazione attuale della Juventus, è tuttora all'esame dei dirigenti bianconeri. I responsabili della società si sono riuniti una prima volta ieri mattina ed una seconda nel tardo pomeriggio, convocando Sivori in quest'ultima circostanza per sentire dal giocatore precisazioni su quanto da lui affermato nei giorni scorsi. Al colloquio erano presenti Catella, Giordanetti e Cernuti. Il presidente al termine della riunione, tenutasi nei locali della sede juventina, ha spiegato ai giornalisti di non aver nulla da comunicare circa i provvedimenti nei confronti della mezz'ala argentina.

E' evidente comunque che si tratta di una decisione rinviata a che a carico di Sivori — sospeso per un turno dal giudice sportivo in seguito alla espulsione subita a Messina — verranno prese probabilmente alcune misure disciplinari. Al proposito ieri sera correva voce che, al suo rientro in squadra a San Siro contro l'Inter tra due domeniche, Sivori verrebbe privato dell'incarico di capitano ed al tempo stesso gli verrebbe comminata una multa.

I commenti polemici di Sivori hanno alimentato voci secondo le quali egli, criticando apertamente la Juventus, avrebbe inteso favorire il suo trasferimento a fine campionato. Richiesto di spiegare le ragioni del suo atteggiamento, l'interessato ha smentito categoricamente questo illazioni, affermando trattarsi di un equivoco.

«Quanto ho affermato nell'intervista di martedì — ha spiegato la mezz'ala argentina senza alcun disagio — è da porsi in relazione alla situazione negativa della squadra bianconera ed ai possibili rimedi da attuare nel prossimo campionato. Non intendo abbandonare il club juventino né ho mai pensato di prendere questa iniziativa. Se la società bianconera, alla quale appartengo da sette anni, ritenesse invece opportuno il mio trasferimento, preferirei tornare in Argentina».

«Del resto mio — ha concluso Sivori — sono consapevole che se al termine dell'attuale stagione dovessi essere trasferito, lascerei un bruto ricordo nei sostenitori bianconeri. Non desidero certo una cosa simile: ne soffrirei. Intendo invece ricattarmi nel prossimo torneo e, nel caso fosse l'ultimo in maglia bianconera, concludere in bellezza la mia permanenza a Torino».

Ieri mattina il «capitano» ha proseguito la preparazione settimanale allenandosi con grande impegno malgrado la sfavorevole pioggia e non giocare domenica contro il Lanerossi Vicenza a causa della squalifica. A questo proposito si è appreso che la Juventus non inoltrerà reclamo. Il trainer Manzolin rimedierà all'indisponibilità di Sivori spostando Secco nel ruolo di interno sinistro e rigenerando come mediano Leoncini che ha scontato i due turni di sospensione. Si è acuta inoltre conferma che saranno recuperati gli squalificati Anzolin e Gori e gli infortunati Salvadore e Stacchini.

All'allenamento di ieri mattina non ha partecipato Bercellino I, al quale è stata ingessata la caviglia destra in seguito alla distorsione che il difensore si è procurato a Messina. Bercellino I rimarrà immobilizzato per una settimana e poi gradualmente inizierà la rieducazione dell'arto infortunato. Anche Del Sol, colto da disturbi viscerali durante la notte, ha limitato l'attività preparatoria a giri di campo.

Stamane alle 10 Monzeglio collauderà in partita la formazione da schierare contro il Vicenza opponendo i titolari alla 2ª Martino. L'unico dubbio riguarda il ruolo di centravanti per il quale sono in ballottaggio Bercellino II e Nené.

Oggi pomeriggio, proveniente dall'Inghilterra, giungerà a Caselle il sedicenne Angelo D'Ambrosio, accompagnato da Gigi Peronace che ha consigliato alla Juventus l'acquisto del promettentissimo attaccante, figlio di emigrati a Peterborough. Domani l'osservatore juventino Roselta si recherà a Parigi dove sabato prossimo allo stadio Colombes assisterà al confronto tra le Nazionali di Francia e di Ungheria con il preciso scopo di seguire la prestazione del centrattacco transalpino Nestor Combin. L'attaccante franco-argentino del Lione rientra nei piani di potenziamento della Juventus per la prossima stagione.

Per quanto riguarda il Torino, il trainer Rocco ha diretto ieri pomeriggio l'allenamento in partita che ha visto i titolari imporsi per 4 a 1 sui ragazzi. Le reti sono state realizzate da Peiró (2), Ferrini, Hitchens, Rosato e Trombini per la «prima squadra» e da Tarentini per gli allenatori.

Poletti ha provato in partita, per la prima volta dopo il noto incidente automobilistico. Dopo 15' Rosato lo ha sostituito all'ala destra con Albrigi. Questa la formazione dei titolari: Reginato (Vieri ha difeso la porta avversaria); Segon, Buzzacchera; Rosato (Corni), Lancioni, Moschino (Esposti); Poletti (Albrigi), Ferrini (Romani), Hitchens (Agroppi), Peiró, Trombini. Gli altri componenti la «rosa» dei titolari si sono limitati ad esercizi atletici.

Rocco ha seguito particolarmente la prova di Lancioni che domenica prossima all'Olimpico contro la Lazio dovrebbe rientrare nel ruolo di difensore libero. In questo caso Puja verrebbe spostato all'attacco e Ferrini retrocederebbe in mediana in luogo di Ferretti. Sono previsti i rientri di Segon nel ruolo di terzino destro, in sostituzione di Tenenti, e di Crippa all'ala destra in luogo di Albrigi. Oggi i granata riposeranno e domani concluderanno l'attività settimanale.

La partenza per Roma avverrà sabato mattina in aereo (via Milano) da Caselle. Si è appreso infine che con ogni probabilità il Torino affronterà il Benfica in amichevole il 6 maggio in notturna allo Stadio Comunale.

b. b.

Le decisioni della Lega

Puniti anche Barison, Wisnieski ed Aguzzoli

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 22 aprile.

Il giudice sportivo della Lega nazionale ha squalificato per una domenica 4 giocatori di serie A, e precisamente Sivori (Juventus) «per inosservanza degli obblighi imposti nell'esercizio delle funzioni di capitano della squadra dall'art. 16 lettera n) del regolamento organico (già ammonito nel corso della gara per proteste verso una decisione arbitrale e recidivo)»; Barison (Sampdoria) perché «recidivo in comportamento scorretto nei confronti di un avversario (già diffidato)»; Wisnieswki (Sampdoria) «per avere colpito un avversario dal quale aveva subito un intervento falloso in azione di gioco»; Aguzzoli (Modena) perché «recidivo in proteste nei confronti dell'arbitro (già diffidato)».

Sivori era stato espulso e gli altri due no. L'art. 16 lettera n) del regolamento organico citato nella motivazione che riguarda l'attaccante juventino precisa che «non è consentito ai giocatori di rivolgersi all'arbitro per esprimere apprezzamenti o proteste; il solo capitano ha è responsabile nei confronti dell'arbitro e degli enti federali della condotta dei propri giocatori, ha diritto di rivolgersi all'arbitro, a gioco fermo ed a fine gara, per esprimere, in forma corretta e non ostruzionistica, riserve e per avere chiarimenti. E' comunque vietato al capitano ed ai giocatori di rivolgersi ai guardalinee. E' del pari dovere del capitano coadiuvare l'arbitro nel regolare svolgimento delle gare e provvedere direttamente alla repressione di ogni intemperanza dei propri giocatori; pertanto le eventuali infrazioni commesse dal capitano nell'adempimento dei suoi compiti comportano punizioni aggravate».

Il giudice sportivo ha inoltre diffidato e multato con 30 mila lire Dotti (Messina) e ammoniti con o senza ammenda Amarildo (Milan), Benitez (Messina), Moschino (Torino) e Pirovano (Fiorentina). Ammende alle società: 400 mila lire al Messina «per superamento della rete di protezione da parte di uno spettatore, prontamente fermato dalla forza pubblica al bordi del terreno di giuoco»; 250 mila alla Sampdoria «per manifestazione di intemperanza nei confronti dell'arbitro, accompagnata da lancio isolato di oggetti in campo»; 100 mila lire al Lanerossi Vicenza «per ingiurie ripetute nei confronti dell'arbitro».

La partita Prato-Lecce (serie B) che in un primo tempo era stata anticipata a sabato per evitare la concorrenza col confronto Fiorentina-Inter sarà invece disputata domenica per la stessa ragione, dato l'anticipo autorizzato dal comitato di presidenza della Lega nazionale per l'incontro di Firenze.

l. c.

Confronto interleghe

Niente tv in «diretta» per Italia-Inghilterra

Milano, 22 aprile.

La Lega nazionale della F.I.G.C. ha comunicato che la partita interleghe Italia-Inghilterra, in programma sabato 9 maggio, con inizio alle ore 17, allo Stadio comunale di San Siro in Milano, non sarà teletrasmessa in via diretta. L'eventuale teletrasmissione in via differita della gara potrà essere eventualmente consentita alla Rai in tutto o in parte.

Il torinese gareggerà sabato nel Giro di Toscana

Forse Zilioli non correrà il Giro ciclistico d'Italia

Il gruppo sportivo Carpano rinuncerebbe alla corsa a tappe italiana per non affaticare i corridori in vista del «Tour» - In settimana la decisione?

Si è appena finito di parlare dei nostri corridori andati a tentar la fortuna all'estero, che il discorso si riprende — stavolta che si cimenteranno di nuovo sulle strade di casa, e in una prova che in fatto di classicità ha tutte le sue carte in regola. La corsa è il Giro della Toscana, e la sua data di effettuazione è sabato prossimo, giorno festivo del 25 aprile.

I motivi ci sono, perché la corsa riescono anche se si susseguono di domenica in domenica, e se è vero che esse oggidì oltre che essere manifestazioni sportive sono anche parate pubblicitarie, è altrettanto vero che la gente vi si interessa con non diminuita curiosità. I toscani, poi: la terra, per citare uno solo dei suoi mille campioni fin dai tempi di Pontecchi, la terra di Bartali...

Si vedrà domani, ad iscrizioni chiuse, quali e quante squadre saranno presenti, quali e quanti campioni disputeranno la corsa, è un fatto che degli undici raggruppamenti esistenti sulla piazza quasi tutti hanno già mandato il loro «sì». Mancheranno soltanto quelli impegnati nella Parigi-Bruxelles di domenica.

E se a qualcuno urtasse i nervi scorrere una lista troppo lunga di prodotti commerciali, per una volta dimuoli [illegible] letti; ma ciliamo, almeno, qualcuno dei corridori che si batteranno sui 249 chilometri del difficile percorso (quante salite!) a zig-zag da Sesto Fiorentino (partenza) a Livorno (arrivo): Meali, campione regionale e d'Italia, Balmamion, Ronchini, Dellippi, Battistini, Meco, Nencini, Carlesi, Fontona, Pambianco, i due Moser. Né mancheranno i bianconeri che solitamente fanno corona attorno a Zilioli.

Per quest'ultimo, i dubbi che a causa delle contusioni riportate nella Parigi-Roubaix egli dovesse astenersi dalla corsa toscana si possono dire completamente fugati. Ancora ieri Zilioli ha continuato ad allenarsi; oggi coprirà un altro centinaio di chilometri; tutto lascia credere che stasera partirà alla volta di Firenze assieme ai suoi compagni di squadra. Meglio così.

Quello, invece, che manca di chiarezza è il programma che il giovane campione svolgerà prossimamente. Ch'egli, e la squadra di cui è legittimo alfiere, rinuncino alla Tre Valli Varesine (1° maggio) e al week-end delle Ardenne (3 e 4 maggio) nessuno parlarne: quella è prova di campionato, e questo, con le sue due corse in due giorni si svolge su percorsi a lui adattissimi. Saranno allo start, non c'è dubbio di sorta.

Non si è certi, invece, che l'uno e l'altro partecipino al Giro d'Italia — il cui inizio è fissato da Bolzano il 16 maggio. Una decisione al riguardo sarà presa e resa pubblica entro la settimana, dalla ditta torinese. O silenzio, che vorrà dire la Carpano al Giro, facendo contenti gli sportivi in cerca d'immediate emozioni, oppure la «notizia-bomba» della rinuncia — per motivi che gl'interessati diranno, e che è facile, a chiunque, anticipare fin da oggi: portare Zilioli al Tour la stanchezza d'un Giro che si preannuncia difficile, combattuto, faticoso.

v. v.

Tornei di pallone elastico in Piemonte e nella Liguria

Alcuni importanti tornei di pallone elastico avranno inizio sabato 25 aprile.

A Cuneo, nella prima eliminatoria della «Coppa Mario Rabito», Galliano-Manini giocheranno contro Dellippi-Bertola. A Pieve di Teco, per la «Coppa Ferrari Pitò», l'U. S. Pievese (Balestra) giocherà contro la Sapet-Torino (Allemanni).

Nello stesso giorno avrà pure inizio il «Trofeo del Ventennale della Resistenza», cui partecipano squadre di 1ª e di II categoria: queste ultime avranno un vantaggio di battuta di sette metri. Ecco il calendario delle prime partite di eliminazione: 25 aprile, a Torino, Corino contro Cerrina; ad Alba, Feliciano contro Bussalino. Il 26 aprile, a Caraglio, Dellippi contro Rattino; ad Alba, Cuttica contro Allemanni.

Il 26 aprile avrà luogo la inaugurazione dello sferisterio di Ceriana (prov. di Imperia), con l'incontro fra le squadre di Corino-Gallo e di Balestra-Amelio, che costituisce la prima partita del torneo «Coppa Riviera dei Fiori».

Nello stesso giorno si disputerà a Torino la prima partita della «Coppa Città di Torino», in occasione del sessantennio dello sferisterio torinese (1894-1964): saranno di fronte l'Al. di Acqui Terme (Galliano-Manini) e dell'Eda (Feliciano-Gili).

La 4ª edizione del torneo «Coppa Carlin» (in memoria dell'ex direttore di «Tuttosport», Carlo Bergoglio), avrà inizio il 10 maggio p. v.

Nella riunione di boxe di ieri sera

Lopopolo a Milano pareggia con Nunez

Milano, 22 aprile.

Un equo verdetto di parità ha concluso l'atteso confronto fra il campione d'Italia dei superleggeri Sandro Lopopolo e l'argentino Valerio Nuñez. I due pugili hanno sostenuto un combattimento assai incerto ed equilibrato, sulla distanza di dieci riprese, tenendo fede alle promesse della vigilia.

Più aggressivo e mobile sulle gambe Lopopolo, che ha tuttavia alternato a fasi di alto impegno momenti di passiva attesa. Più continuo Nuñez, che ha subito gli assalti più veementi del campione d'Italia, stringendo i denti coraggiosamente e contrabattendo subito dopo con ripetuti colpi a due mani. Nuñez ha saputo usare molto bene il destro, con il quale è riuscito più volte ad infiltrarsi nella guardia non ermetica di Lopopolo. Ha inoltre sfoggiato una tenuta alla distanza tanto notevole da permettergli di finire in crescendo.

Evidentemente, quello salito questa sera sul ring del Palalido di Milano non era lo stesso Nuñez che aveva dovuto cedere bandiera bianca a Roma, pronati al francese Hashas. Lopopolo s'è trovato di fronte un Nuñez prima maniera, che lo ha pertanto costretto a dar fondo a tutte le sue risorse per difendere validamente le chanches d'un confronto diretto con il finlandese Olli Maeki, titolo europeo in palio.

Stasera a Torino i nuotatori tedeschi

Questa sera arrivano a Torino i componenti della squadra tedesca (maschile e femminile) che sabato e domenica incontrerà la rappresentativa giovanile italiana nella piscina coperta dello Stadio Comunale. Non si sa ancora con precisione quali elementi facciano parte della Germania Ovest, ma comunque, in base al precedente incontro sostenuto con la Francia a Bonn alla fine di marzo e ai campionati giovanili svoltisi nei giorni scorsi a Francoforte, gli avversari degli azzurri si presenteranno assai agguerriti.

In campo maschile, infatti, i tedeschi potranno schierare gli stiliberisti Klicser, Ritschel e Krammel, l'ultimo dei quali è accreditato sui cento metri di un ottimo 59"8, tempo mai raggiunto da alcun nostro rappresentante «giovanile».

In campo femminile, le più agguerrite partecipanti al meeting torinese saranno la dorsista Suckau (1'15"8 sui 100), la ranista Fromater, la delfinista Langenberg.

La Samp in difficoltà per la gara contro il Milan

Ricorso per le squalifiche di Barison e Wisnieski

Genova, 22 aprile.

La notizia della squalifica dei due attaccanti Wisnieski e Barison, è stata accolta negli ambienti sampdoriani con sconforto. La squadra è in «zona retrocessione», e domenica prossima giocherà a San Siro contro il Milan, una delle tre squadre direttamente interessate allo scudetto. Senza Barison, sul quale l'allenatore Ocwirk contava molto anche come fatto psicologico, in quanto il giocatore avrebbe certo tenuto a fare una bella figura contro i suoi ex-compagni, la Sampdoria è in gravi difficoltà.

Per Wisnieski è pronto Pianti, un altro giovane del vivaio blucerchiato, ma per la sostituzione dell'ala sinistra, Ocwirk sarà costretto a rivoluzionare le file. Forse inserirà Garbarini come laterale e Tamborini come ala sinistra, o forse sposterà a destra Frustalupi facendo giocare il piccolo Salvi a sinistra. Il pericolo della «serie B» è sempre più vicino per la Sampdoria, anche se tutte le speranze di riuscire a recuperare almeno uno dei due giocatori squalificati non sono perse. La Sampdoria ha infatti sporto stasera stessa ricorso alla Lega, e spera che sia accettato.

Domani allo Stadio Ruffini si inizia il «Trofeo Carlin»

Il 11° «Trofeo Carlin», riservato a giovani calciatori, prenderà il via domani alle ore 20 con la partita Milan-Rappresentativa Torinese che si svolgerà allo Stadio Ruffini. Della squadra milanese faranno certamente parte alcuni dei vincitori del Torneo di Sanremo oltre ai noti Bernasi, Santin e Bacchetta.

Alle 21 la detentrice del titolo della passata edizione del «Carlin», il Genoa, si batterà con l'Ivrea della cui compagine faranno sicuramente parte Cravelli e Baliario destinati a vestire entrambi la maglia granata per la stagione 1964-65. La squadra francese del Monaco, campione nazionale «Amateurs» e l'Istituto Sociale si daranno battaglia alle 22. I transalpini praticano un foot-ball vario e interessante. Dal canto suo il Sociale conta nelle sue file elementi di primissimo piano, quali il giovane centrattacco Rosetto (1956) contesissimo da più società, il classico mediano Mazzarello, l'irruento Minoli, Respini e Tosco.

Infine alle 23 saranno di scena Juventina-Simmenthal Monza. La squadra lombarda lo scorso anno fece suo il girone.

Il Safari africano: 93 partiti, solo 21 arrivati. Primo posto assoluto: Ford Cortina. Prime quattro posizioni nella classifica di categoria: Ford Cortina. E tutte vetture di serie: stesso motore, stesso chassis, stesso standard di prestazioni e durata della Cortina che può essere vostra oggi stesso*. Fate una prova dal Rivenditore Ford

* Nelle versioni 1200, 1500 GT e Station Wagon - da lire 1.015.000 nazionali, IGE compresa.

VALORE: LA RAGIONE PER SCEGLIERE FORD

Ford

Il diciottesimo congresso dei coltivatori diretti

Bonomi e Moro parlano a Roma davanti a trentamila agricoltori

Il Presidente dei coltivatori documenta la forza della sua associazione: 1.900.000 famiglie iscritte, 14.397 sezioni in tutta Italia - Quindi espone, con qualche battuta polemica, le richieste dei contadini: prezzi adeguati ai costi, crediti, meccanizzazione, assegni familiari - Il Presidente del Consiglio dice nel suo discorso: « Forse sono stati commessi errori, ma siamo qui per rimettere ordine nella nostra azione »

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 aprile.

Trentamila coltivatori diretti, affluiti nella capitale da tutte le province italiane, hanno assistito stamane nello Stadio di Domiziano, sul Palatino, alla inaugurazione del loro diciottesimo congresso. Come negli anni scorsi, sul palco delle autorità erano presenti sin dall'inizio autorevoli esponenti della democrazia cristiana: il presidente della Camera Bucciarelli Ducci, il presidente del Cnen Caniglia, i ministri Ferrari Aggradi, Colombo, Medici, Mattarella, Jervolino, Piccioni, Russo, il sottosegretario alla presidenza Salizzoni, e numerosi altri parlamentari. Il presidente del Consiglio Moro e il segretario del partito Rumor, nonostante i loro più gravosi impegni, hanno trovato modo di partecipare ad una parte almeno della manifestazione. Moro, alla fine, ha anche pronunciato un breve discorso di saluto ai congressisti.

I lavori sono stati aperti dal presidente della Confederazione on. Paolo Bonomi, il quale ha esordito citando i dati statistici che documentano la forza della sua organizzazione: 14.397 sezioni comunali alle quali fanno capo 1.900.000 famiglie e 3.675.000 unità lavorative, senza contare le organizzazioni collaterali (Movimento delle donne rurali, Movimento dei giovani coltivatori, Consorzi agrari e Federconsorzi).

Subito dopo Bonomi ha rapidamente illustrato la situazione economica dell'agricoltura. Nel 1963 la produzione è rimasta all'incirca sui livelli del 1962; tuttavia, i prezzi sono aumentati nei settori zootecnico, cerealicolo e vinicolo e solo in funzione di questi aumenti il reddito agricolo si è leggermente accresciuto. Tuttavia — ha precisato — permane lo squilibrio tra il reddito agricolo e quello degli altri settori: il reddito pro capite in agricoltura è pari soltanto al 50 per cento del reddito pro capite degli altri settori.

Bonomi ha poi rilevato che il settore agricolo è in crisi non solo in Italia. Comunque, nonostante la crisi ed il disagio, i produttori progrediscono: in molte zone vi è veramente un'agricoltura di avanguardia con sistemi moderni di colture e con rese unitarie tra le più alte del mondo. Non dobbiamo però nasconderci che gravi ostacoli impediscono spesso le conversioni colturali: la manodopera, calmierata dagli altri settori, impedisce ad esempio l'espansione degli allevamenti. « *Dobbiamo lottare* — ha affermato più avanti — *contro la fuga dai campi quando essa non sia organica, dobbiamo lottare contro l'aumento dei costi di produzione che deriva soprattutto da un incontrollato aumento dei salari; dobbiamo lottare contro il disordine produttivo al quale dobbiamo contrapporre un programma di orientamento. Soprattutto dobbiamo difendere i prezzi sulla base dei costi per ridare fiducia ai produttori ed incoraggiare gli investimenti agricoli che in questi tempi stanno subendo un rallentamento. Sarebbe delittuoso mandare in rovina le aziende agricole mentre si provvede ad aiutare con grandi mezzi statali le industrie quando attraversano periodi di crisi* ».

Per queste ragioni la Coldiretti si oppone ad ogni riduzione dei prezzi del grano. Mentre i lavoratori difendono le loro rivendicazioni attraverso scioperi ed agitazioni — ha detto Bonomi — i produttori manifestano le loro esigenze nel rispetto dell'ordine. Ma questo non può durare oltre quando le difficoltà diventano insopportabili.

Bonomi ha anche rilevato la necessità di potenziare e rinnovare il *Piano verde* con il raddoppio dei fondi e del periodo di applicazione. « *Noi non vogliamo elemosine* — ha precisato — *ma assistenza e difese concrete. I produttori non si aspettano certamente tutto dal governo e cercano di organizzarsi sempre più in cooperative. Occorre però affermare che lo spirito cooperativo non nasce a comando e che la cooperazione non è il solo strumento che possa risolvere i problemi dell'organizzazione di mercato* ».

Alla fine, Bonomi ha così riassunto le rivendicazioni dei coltivatori diretti: assegni familiari, crediti e mezzi per produrre di più, sgravi fiscali, preparazione tecnica e professionale, maggiori mezzi per la meccanizzazione, riordinamenti fondiari, riorganizzazione economica delle produzioni. Le leggi agrarie proposte dal governo non sono ritenute sufficienti alla soluzione dei più immediati problemi dell'agricoltura. Occorre attuare una politica che ridia fiducia agli imprenditori agricoli, che incoraggi gli investimenti agrari e fondiari, che rallenti l'esodo rurale, che difenda i prezzi per assicurare eque remunerazioni.

Bonomi ha anche espresso il timore che gli impegni finanziari del governo e le pressioni per aumentare gli stipendi agli statali e soddisfare altre esigenze possano condurre ad una sottovalutazione della necessità effettive dell'agricoltura. Occorre invece mantenere fede all'impegno di soddisfare con assoluta priorità le esigenze di questo settore. In questo modo si eviterà anche l'incremento dell'indebitamento della bilancia commerciale, che negli ultimi anni è stata appesantita dalle importazioni di prodotti agricoli.

Come nei precedenti congressi, Bonomi ha concluso leggendo una « *dichiarazione politica* » nella quale viene ancora una volta ribadito il « *fermo atteggiamento* dei coltivatori *contro il comunismo per la difesa della libertà e della democrazia* ».

Subito dopo ha preso la parola il presidente del Consiglio Moro. Egli ha esordito dando atto a Bonomi e ai suoi collaboratori della loro ormai ventennale « *vigorosa azione* » in difesa dei legittimi interessi dei coltivatori, ma tuttavia « *mai disgiunta da una più larga e responsabile valutazione degli interessi generali del Paese* ». Di quest'atteggiamento dei coltivatori Moro si è detto particolarmente riconoscente in questo momento.

(Infatti, ha ammesso, « *le mie notti e i miei giorni non sono tranquilli, perché abbiamo un'enorme massa di problemi molto seri da risolvere* »).

Comunque, l'attenzione del governo continuerà ad essere rivolta all'agricoltura anche perché ad essa, nel programma, viene assegnata una priorità elevatissima. Dopo aver preannunciato per domani un discorso di Ferrari Aggradi, Moro ha sinteticamente rievocato alcuni obiettivi generali: un più libero e più facile accesso alla proprietà coltivatrice, una proprietà la quale abbia le sue giuste dimensioni economiche e sociali, una proprietà che possa liberamente e costruttivamente associarsi, più equi rapporti contrattuali; la necessaria opera di assistenza economica e tecnica all'agricoltura; un'attenuazione della pressione fiscale.

Quanto ai problemi della previdenza, il presidente del Consiglio ne ha sottolineato l'importanza particolare per il mondo rurale: « *Mancherei però* — ha testualmente affermato — *al mio dovere di lealtà, di serietà e di responsabilità, se vi dicessi che i problemi da risolvere su questo terreno sono facili e che la soluzione di essi, di tutti essi, è vicina* ».

Dopo aver convenuto con Bonomi circa la necessità che i sacrifici imposti dall'avversa congiuntura siano sopportati non solo dai coltivatori diretti, ma da tutte le categorie sociali, Moro ha verso la fine allargato l'orizzonte del suo discorso alla politica generale del suo governo: « *I nostri obiettivi dunque restano immutati. Vogliamo procedere ordinatamente verso di essi. Forse siamo stati animati da troppo slancio; ad un certo momento abbiamo valutato meno attentamente quali erano le condizioni reali per consentire lo sviluppo generale, sul terreno economico e sociale, della nostra collettività. E' comprensibile che si sia fatto un qualche errore tanta è l'ansia di giustizia che è nel nostro Paese. Ma se abbiamo fatto qualche generoso errore di valutazione, siamo qui per mettere ordine nella nostra azione, per contemperare fra loro tutte le esigenze, per fare, cari amici, fare ordinatamente — ho piacere che Bonomi abbia parlato di programmazione nel senso costruttivo, libero e democratico che noi diamo a questa parola — siamo qui per fare ordinatamente le cose che servono, per fare sviluppare gradualmente e senza intoppi l'intera comunità nazionale* ».

Nel pomeriggio, sempre in omaggio alla tradizione, i lavori sono stati sospesi; una delegazione di congressisti, guidata dallo stesso Bonomi, è stata ricevuta in udienza da Papa Paolo VI.

Arturo Barone

L'on. Bonomi, sul podio, mentre parla ai coltivatori diretti riuniti ieri a Roma. A destra, in basso, il ministro Ferrari Aggradi al cui fianco è l'on. Moro (Tel. Ansa)

La "vacanza di lavoro" dell'ex cancelliere tedesco

Adenauer in una villa sul lago di Como ha cominciato a scrivere le sue memorie

L'autobiografia dello statista procederà a ritroso - Prima uscirà un volume sugli anni del cancellierato - Quindi gli altri sull'inizio della sua attività politica sino al 1948 - Non si tratterà di una semplice cronaca - Vi sarà anche una spiegazione di ogni suo atto

(Dal nostro inviato speciale)
Menaggio, 22 aprile.

Conrad Adenauer ha lasciato il cancellierato della Repubblica federale di Germania, e si è messo a scrivere le memorie. Ha appena cominciato, ma vi si dedica con molto impegno, assicurano. E oggi, in una villa sopra Menaggio, dove si trova per una « vacanza di lavoro », si è incontrato con alcuni dei suoi principali editori, coloro che pubblicheranno la sua opera e la divulgheranno in tutto il mondo.

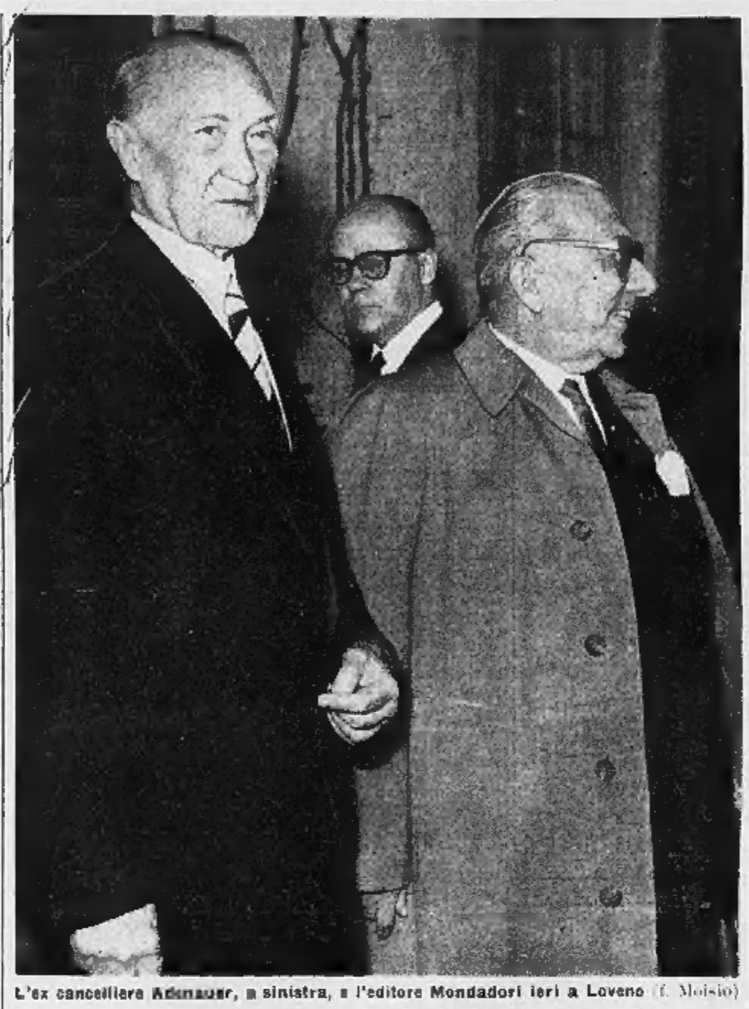
Le memorie di Adenauer sono presentate come l'avvenimento editoriale e politico più importante dopo quelle di Churchill. Si annunzia anzi che sotto certi aspetti i ricordi politici, i commenti, le rivelazioni, dello statista tedesco, avranno più mordente e susciteranno più scalpore di quanto avvenne con le memorie di Churchill. Chi ha avuto la possibilità di dare un'occhiata alle cartelle scritte da Adenauer, afferma che si tratta di ricordi battaglieri e polemici, quelli d'un uomo che non ha lasciato affatto la vita politica attiva del suo Paese. Com'è noto, egli è presidente del suo partito, la democrazia cristiana. Ogni mattina, a Bonn, si reca nel suo ufficio al partito, e ha una giornata piena d'incontri e di colloqui con esponenti dei vari settori politici, economici, culturali.

Lasciato il cancellierato, ci si attendeva che Adenauer prendesse in mano la penna e si mettesse a raccontare la sua vita. Gli editori fecero pressioni per accaparrarsene l'esclusiva dei ricordi, che avrebbero dovuto essere fiammeggianti ed esplosivi. La meglio toccò all'editore parigino Hachette, e il 28 novembre del '63 venne firmato il contratto col quale Adenauer s'impegnava a scrivere le proprie memorie, cedendole ad Hachette in esclusiva mondiale.

La statista cominciò a riordinare il materiale raccolto nei suoi lunghi anni d'attività, i documenti in fotocopia andarono a riempire le cartelle. I ricordi si chiarirono e si condensarono nella sua mente lucidissima, cartelle di appunti si ammucchiarono sulla scrivania della sua segretaria, fräulein Anneliese Poppinga. Dopo il necessario, e tuttavia non completo, lavoro di preparazione, ebbe inizio lentamente la stesura della complessa e avvincente autobiografia. Lentamente perché Adenauer non ha abbandonato gli impegni di presidente del suo partito. La mattina si alza alle sette, fa due ore di passeggiata, alle dieci è nel suo ufficio, e vi rimane per tutto il giorno.

Ma così le memorie non avrebbero fatto molti progressi. Egli si è impegnato a consegnare ad Hachette un primo volume entro il '64. La sua autobiografia procederà a ritroso: questo primo volume comprenderà infatti gli anni che vanno dal '45 al '63, quelli del cancellierato, e sarà pubblicato nei primi mesi del '65. Entro quell'anno Adenauer consegnerà il seguito, dall'inizio della sua attività politica al '45, ma non si sa ancora se tale periodo sarà trattato in uno o in due volumi.

Per andare avanti nell'opera ci voleva dunque una « vacanza di lavoro ». Ed eccolo dunque, dal 13 aprile, ancora una volta sulle sponde del lago di Como che egli predilige su ogni altro luogo. Ha accettato l'invito del suo amico Dirk Stikker, segretario generale della Nato, che a Loveno Sopra Menaggio possiede una villa sontuosa circondata dal silenzio profumato di quasi due ettari di parco e giardino. Anche qui sveglia alle sette, due ore di passeggiata, poi al lavoro. Scrive a mano, o detta ai Anneliese. Quante ore sta ogni giorno alla scrivania? Non è affatto regolare: talvolta due, talvolta quattro o sei. Si fermerà qui ancora tre settimane, ed è stato annunziato che per dedicarsi completamente alla stesura delle memorie ha annullato tutti i suoi impegni di viaggi all'estero.



L'ex cancelliere Adenauer, a sinistra, e l'editore Mondadori ieri a Loveno (t. Meissio)

Quale sarà l'impostazione politica delle memorie?

— Non si tratterà soltanto — *ha risposto Adenauer* — della cronaca del mio cancellierato o della mia vita. Ma vi sarà una spiegazione dei miei atti politici, e dello sviluppo che hanno avuto o che dovranno avere.

Gli è stato ancora chiesto se poteva dare una definizione dell'uomo politico.

— Deve possedere quattro doti. Coraggio, tolleranza, pazienza e prudenza.

Oggi quest'uomo di 88 anni aveva un aspetto sciolto e vigoroso. Alto, diritto, i capelli ancora quasi biondi, elegantemente vestito di blu, conversava lietamente con gli editori ai quali la casa Hachette — qui rappresentata dai signori Guy Schoeller e Charles Orengo — ha ceduto i diritti di pubblicazione per i vari Paesi. C'erano Arnoldo Mondadori, che pubblicherà l'edizione italiana, e Nando Sampietro, direttore di Epoca, sulla quale verrà riprodotto a suo tempo qualche capitolo; gli editori George Weidenfeld di Londra; Hansson di Stoccolma; Henry Regnery di Chicago; lady Pamela Berry, moglie del direttore generale del Sunday Telegraph; e un rappresentante della Deutsch Verlag Anstalt di Stoccarda, in casa che pubblicherà l'edizione tedesca. L'opera uscirà contemporaneamente in 14 paesi e in 11 lingue.

Giuseppe Faraci

Il marito di Maria Callas testimonierà nel processo al capo dei vigili a Verona

(Dal nostro corrispondente)
Verona, 22 aprile.

(g. m.) Stamane alla ripresa del processo contro l'ex comandante dei vigili urbani di Verona, dott. Aldo Ballerini, ha completato la sua deposizione il capitano Zanella, che sostituisce attualmente il Ballerini. E' stato poi sentito l'assessore alle Finanze avv. Dante Spiazzi, che ha riferito dell'inchiesta da lui condotta nei confronti del comandante dei vigili.

« *Nell'affidarmi l'incarico* — ha raccontato l'assessore — *il sindaco mi precisò che vi erano soltanto delle voci, ma nessuna prova. Seppi poi che il segretario della commissione interna del Comune aveva fatto presente un certo malcontento che si era diffuso tra i vigili a proposito dei proventi contravvenzionali, che sarebbero loro spettati. Decisi di seguire questa traccia, interrogai alcuni vigili e infine esposi la situazione al sindaco. Si ritenne che sussistessero dei motivi di reato e quindi si presentò la denuncia all'autorità giudiziaria* ».

Fra gli altri, hanno deposto alcuni contravventori, i quali hanno spiegato come ottennero presso il comando dei vigili particolari facilitazioni attraverso modifiche dei verbali: un'auto, ad esempio, è diventata una moto, un ciclomotore si è mutato in bicicletta, un semaforo rosso si è fatto giallo.

Al termine dell'udienza, il tribunale ha ammesso la citazione di altri testimoni, tra i quali il sen. Trabucchi, il vice sindaco di Verona comm. Piero Gonella ed il marito della cantante lirica Maria Callas, Giambattista Meneghini. Essi saranno ascoltati il 30 aprile. Il processo riprenderà mercoledì prossimo.

Giovane spinto dalla fame tenta di rubare una radio

A Milano - Inseguito e arrestato - Rifocillato in Questura

Milano, 22 aprile.

(g. m.) La pattuglia dei rapinatori ha messo in allarme stamane all'alba le forze di polizia della Stazione Centrale. Non si trattava però di un bandito ma di un giovane affamato che aveva tentato un furterello per poter acquistare qualcosa da mangiare.

Il movimentato episodio che ha avuto come protagonista Guglielmo Rigoloa di 23 anni, abitante a Brendola (Vicenza) è avvenuto stamane poco prima delle 5.

Il giovane, giunto dal paese natale qualche giorno fa in cerca di lavoro e con pochi soldi, dopo aver invano cercato un'occupazione nei cantieri della periferia, non sapendo dove andare a dormire aveva deciso di passare le notti nella sala d'aspetto della stazione centrale. Spinto dalla fame (è risultato che non mangiava da tre giorni) il Rigoloa, verso le 5 ha tentato un furto. Infranto il cristallo della vetrina di un negozio di ottica ha cercato di prendere una radiolina con l'intenzione di venderla per poi sfamarsi. Il rumore dei vetri infranti ha richiamato l'attenzione di alcuni agenti in borghese. Sono accorse anche numerose guardie di P. S. e della Polizia ferroviaria. Il giovane si è allora dato alla fuga.

E' stato infine catturato e portato al commissariato di zona dove piangendo ha raccontato le sue vicissitudini: gli agenti si sono commossi e lo hanno rifocillato.

Macabro scherzo per telefono di un quattordicenne di Asti

Ha fatto portare un feretro in casa di un avvocato - Scoperto dalla polizia: con decine di telefonate aveva già ordinato chili di dolci, regali e cibarie per istituti di beneficenza

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 22 aprile.

Un'impresa di pompe funebri giorni fa riceveva una telefonata. L'interlocutore dichiarava di essere il figlio di un avvocato (e faceva il nome di un legale di Asti) ed ordinava con urgenza una cassa da morto: « *E' per un nostro parente* » spiegava. Il feretro doveva essere portato subito a casa dell'avvocato.

L'impresario accettava una delle casse più lussuose, la caricava su un camioncino e partiva per l'indirizzo datogli. Suonato il campanello, la porta veniva aperta dallo stesso avvocato che, alla vista del feretro impallidiva. Né lui, né alcuno del suo studio o dei familiari aveva telefonato per quell'ordinazione; nessuno della famiglia, fortunatamente, era deceduto.

Si trattava, evidentemente, di uno scherzo macabro. L'impresario doveva ricaricare la bara e riportarsela in magazzino. Ma la cosa non finiva lì perché l'avvocato presentava denuncia contro ignoti.

La Squadra Mobile capiva che si trattava dello stesso individuo che da qualche giorno bersagliava enti e persone con le più strane telefonate. Su questi episodi erano infatti in corso attive indagini e la polizia otteneva dalla Procura della Repubblica l'autorizzazione a controllare i telefoni.

Era infatti accaduto che una pasticceria del centro di Asti avesse ricevuto, per telefono, l'ordine di inviare a un dato indirizzo alcuni chili di « bignole ». Enti di beneficenza si erano visti giungere sacchi di cibarie e regali: sulle prime avevano creduto fossero inviati da qualche benefattore, ma anche in questi casi, s'era trattato di ordinazioni ricevute dal misterioso individuo.

In un altro caso una decina di persone erano state convocate telefonicamente nello studio di un professionista. Tutte si erano affrettate all'appuntamento, incontrandosi all'ora e nel luogo fissati dalla telefonata. Il professionista se le vide capitare tutte insieme. Si trattava, come al solito, di una telefonata fatta a suo nome e a sua insaputa.

Nel corso dei controlli telefonici la questura è riuscita a rintracciare il numero dell'apparecchio dal quale continuavano a partire telefonate per altri stupidi scherzi, che facevano accorrere persone, commercianti, e rappresentanti in posti dove nessuno li aveva invitati, oppure facevano recapitare merce presso ignari destinatari. Le telefonate avvenivano sempre fra le 15 e le 18 d'ogni giorno.

La polizia, stabilita l'identità dell'intestatario dell'apparecchio, si presentava alla sua abitazione. Ad aprire era un ragazzo di quattordici anni, A. G., dall'aria molto sveglia. Il padre e la madre non erano in casa; si trovavano al lavoro. Veniva così appurato che era proprio il ragazzo l'autore degli scherzi e che approfittava dell'assenza dei genitori. A. G. ha confessato di aver iniziato a fare quelle telefonate fin da marzo. Data la minore età non è stato denunciato. I genitori sono stati diffidati a sorvegliarlo.

v. m.

Sull'orlo del fallimento un commerciante s'impicca

Firenze, 22 aprile.

(g. c.) Il commerciante Bruno Ceccarelli di 49 anni da Firenze si è ucciso impiccandosi con una cordicella di nylon a una trave in una baracca della Colonia del Quercione.

La raccapricciante scoperta è stata fatta dal custode della colonia Giuseppe Righetti. Il Ceccarelli ha lasciato tre lettere dirette ai familiari nelle quali spiega i motivi che l'hanno indotto al tragico passo: una disastrosa situazione finanziaria.

MIL

lavasecco a gettoni

INVESTIMENTO SICURO
REDDITO ECCEZIONALE
NESSUN PROBLEMA DI MANO D'OPERA

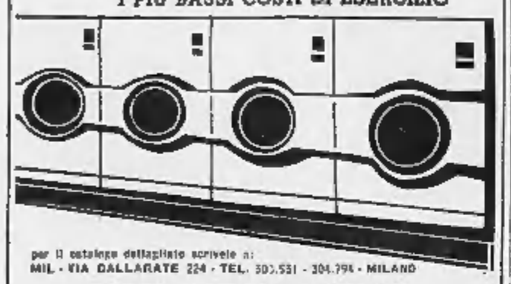
la MIL, costantemente all'avanguardia nel campo della ricerca e del progresso, è orgogliosa di presentare per la prima volta, in occasione della XLII Fiera Internazionale di Milano, la sua rivoluzionaria

LAVASECCO A GETTONI
DOTATA DI CONTROLLI ELETTRONICI
MODELLO G. E. C. S.
ELECTRONIC CONTROL SYSTEM
ad 1 - 2 - 3 cestelli

consumi minimi garantiti a qualsiasi altro impianto attualmente in commercio.

soltanto gli impianti MIL consentono di lavare a secco con risciacquo di percloro rigenerato e costantemente pulito ottenendo così i migliori risultati con

I PIÙ BASSI COSTI DI ESERCIZIO



per il catalogo dettagliato scrivere a: MIL - VIA DALLARATE 224 - TEL. 302.531 - 304.796 - MILANO

MACCHINE FUNZIONANTI
ALLA FIERA DI MILANO
PAD. 13 POSTEGGIO 13093

studio P

PARIGI

VIAGGIO IN TRENO - dal 30 aprile al 5 maggio - Lire 38.000
VIAGGIO IN AEREO - dal 1° al 3 oppure 5 maggio - Lire 40.000
FRANCO ROSSO - Corso Giulio Cesare 15 - Telefoni 276.493 652.661

GRANDE INDUSTRIA ALIMENTARE

cerca

vice capo reparto prodotti da forno

SI RICHIEDE:
Età 27-35 anni
Diploma tecnico
Comprovante capacità di comando
Profonda conoscenza teorica e pratica degli impianti e delle tecnologie di produzione, anche se non specifica dei forni
Minimo 5 anni di esperienza come responsabile di un ciclo produttivo in un'industria alimentare.

Scrivere specificando posti occupati, referenze, pretese a: PUBBLICITA' STAMPA 355 — TORINO.

FILIALE ITALIANA

di una importante marca tedesca di calze, estremamente propagandata **CERCA** subito dinamico, introdotto e pratico

RAPPRESENTANTE o VIAGGIATORE

per il Piemonte.

Inviare proposte e richieste, con indicazione esperienza nel settore a:

PUBBLICITA' STAMPA 109 - MILANO

ESPOSIZIONE NAZIONALE SVIZZERA LOSANNA
L'AVVENIMENTO EUROPEO DEL 1964
Dal 30 aprile al 25 ottobre

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

PRECOLLINARE, palazzina con parco, alloggi signorili 3 a 6 camere, servizi, garage, vende direttamente impresa. Telefonare 545-459.

RARA occasione vende terreno industriale in Torino, mq. 14.000, lire 23.000.000. Telefonare 545-152.

RINOMATA zona villeggiature 30 km. Torino, vende lottini. Tel. 881-692.

SANREMO (Foce) vendesi appartamento signorile 4 camere, servizi, terrazzo. Eventualmente cambiasi alloggio Torino. Telefonare 689-721.

SANREMO via Legnano 2 (Foce) vendonsi alloggi signorili grande parco viste mare. Visite in cantiere. Mutuo, comodità pagamento. Telefonare Sveco Torino 518-275. O92

SANREMO, zona signorilissima, vendesi alloggetto arredatissimo tre camere, servizi, terrazzo, 12.500.000 meno mutuo. Telefonare 652-839.

SARDEGNA vendonsi terreni residenziali, 20-30-50-80-300 ettari, 5 km. Alghero, tutti servizi. Indicatissimi costruzione complessi residenziali, villa. Proficuo investimento, L. 150-180-250-300 mq. Telefonare 40-220.

SPOTORNO vendonsi attici vista mare due camere e servizi. Geom. Bonfiglio, Alba, telefono 35-00. Torino telefono 693-170. A46584

STUDIO B consiglia alloggi Michelino 1-2 camera servizi 1.900.000 per camera, dilazioni 50%. Piazza Statuto 5, tel. 515-287. O896

TERRENI Cumiana progetti approvati volendo costruzione, prezzi eccezionali. Telefonare 398-627, 393-967.

TERRENO angolare via Chatillon, progetto approvato, licenza costruzione, 20.000 mc abitazione, 10.000 mc. negozi, locali commerciali su via vendesi. Telefonare 528-151. O157

TERRENO Beinasco fronte strada mq. 3000 tutti servizi fermata autobus vendesi. Telefonare 372-279.

TERRENO Cascine Vica grande complesso 450 camere anche irrizionato licenza costruzione tratta direttamente qualsiasi condizione, alturone. Telefonare 514-221. A45461

TERRENO FRONTE ESPOSIZIONE FRANCIA, PROGETTO APPROVATO CAMERE 250, PRIVATO VENDE, PERMUTA ANCHE FRAZIONATO. TELEFONARE 527-429. A42858

TERRENO in Nichelino centro mq. 3800 circa vendesi solo contanti. Telefonare 670-007 ore ufficio oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7499 — Torino». A45577

TERRENO panoramico L. 2.650.000 mq. 4000 con vigneto, Villarbasse vendesi. Telefonare 95-839.

TERRENO per cassetta diciotto chilometri Torino panoramico pianeggiante strada luce acqua vendesi 500 lire al mq. Telefonare 894-073. Facilitazioni pagamenti. A45448

TERRENO per villetta ottima posizione Rivoli Rivalta vendo. Telefonare 655-782. O100

TERRENO precollinare pareggi via Sebaudia mq. 1570 progetto villa 10 camere vendo. Telefonare 585-254.

TERRENO progetto capannone fronte strada statale occasione vendo. Telefonare 273-571. O791

ULTIMI alloggi nuova costruzione. Reddito 6%. Affittati ottimamente. Finizioni signorilissime. Possibilità mutuo, pagamento dilazionato. Vendesi. Telefonare 40-220.

ULTIMO alloggio 1 camera, tinello, cucinino, bagno, vendesi facilitando. Telefonare 528-821, 510-618.

VARAZZE vendo nuovi appartamenti esenti tasse. Facilitazioni pagamento, Agenzia Vallino. 21556

VENDESI alloggio camera tinello servizi 4.500.000 Nichelino, Rivolgersi Zara, via Juvarra 50, Nichelino.

VENDESI appartamento mq. 100 a L. 65.000 al mq. villetta nuova costruzione zona verde. Rivolgersi a Formica Novesi, via Visnelli 33, Imperia V.M. A44768

VENDESI corso G. Agnelli 22, alloggi signorili, 2-3-4 camere, salone, doppi servizi. Telefonare 392-457.

VENDESI Monferrato chilometri quaranta Torino comodità pesca, caccia, mercato, casa civile vani nove bagno servizi rimessa frazionabile tre alloggi località incantevole prezzo equo anche rateizzato. Scrivere: Geometra Piovano, Gabiano Monferrato.

VENDO due camere cucina zona mercati nuovi L. 6.000.000. Telefonare 320-922. A46386

VENDO ultimi alloggi via Salbertrand casa ventennale, 1-2-3 camere più cucina. Telefonare 775-136.

VENDONSI alloggi pronti subito lunghe rateazioni, borgata San Pietro. Telefonare 650-508. A46151

VENDONSI alloggi pronti subito 2 camere servizi, facilitazioni pagamento, Rivolgersi cantiere, via Gaudino 8 angolo corso Grosseto. A44520

VENDONSI lottini terreno varie metrature Collegno zona Aeronautica. Telefonare 675-217. A44805

VENDONSI unica stabile alloggi signorili 1-2-3 camere più servizi; vedendo scala completa 35 camere, pronte subito, Mutuo. Tel. 721-903.

VIA Ranier, negozio 40 mq. retro, servizi, mutuo, libero oppure affittato 36.000 vendesi 5.000.000. Telefonare 874-721. A44552

VILLA grande, con grande parco San Vito, vendo. Telefonare 500-070.

VILLA nuova mezza montagna privato vende straoccasionissima 13 milioni 500.000, nove camere, due alloggi, doppi servizi, due garage, due cantine, termosifone, grande terrazzo di 100 mq., giardino cintato, pavimenti legno, rifiniture eccezionali, signorili, posizione sana, soleggiatissima. Telefonare 769-058.

VILLA nuova panoramica 200 mq. vicinanze Torino vendo con terreno. Telefonare 520-395. O65

VILLA Orbassano 16 camere 3000 terreno cintato fronte provinciale ottimo investimento adatto albergo 25.000.000. Uicrec, Cavour 26.

VILLAGGIO Aurora in Rivalta Torinese prenotansi ville. Tel. 774-055, 389-014. A45318

VILLAGGIO Edelweiss, Gravere Susa, 1 km. da Chiomonte, quota 750, una moderna residenza e tranquillità la troverete nel costruendo villaggio, alcuni luminosi confortevoli alloggi pronti subito, in palazzina con giardino, riscaldamento centrale; due camere servizi 4.800.000; tre camere servizi 6.800.000 meno mutuo 30% sull'importo. Imprese vende direttamente sul posto anche giorni festivi.

VILLETTA nuova panoramica collina astigiana 40 km. Torino 1000 mq. terreno vendesi 10.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7366 — Torino».

VITTORIO Emanuele alloggio panoramico salone 3 camere cucina doppi servizi, vende Studio reg. Satragni, Cernaia 22. O838

1.350.000 per camera più mutuo vendonsi alloggi Pianezza, adiacenze importante industria. Tel. 790-635.

6.500.000 occasione due camere tinello via Boccardo nuovo vende Rossin, Tel. 487-055. O874

7.000.000 tre camere servizi 1 milione mutuo, c. Cosenza. Telefonare 325-118. A45505

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato, qualunque zona. Telefonare 518-733. O974

A. ABBISOGNA alloggio a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-590, 528-539. O455

A dipendente straniero referenziatissimo abbisogna alloggetto ammobiliato indipendente. Telef. 510-220.

ALLOGGIO 3 camere torinesi impiegati prossimi sposi cercano. Telefonare 392-524, 731-466.

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O71

CERCASI alloggio 2 o 3 camere, cucina zone Crocetta, Salvario. Telefonare 581-283. 22708

Nord, Sud, Est, Ovest... qualunque sia la meta dei vostri viaggi, presso le Stazioni Esso con la targa "Esso Touring Service" potrete acquistare le carte stradali Esso d'Italia e dei Paesi Europei per pianificare le vostre vacanze. Itinerari più belli con le carte automobilistiche a vostra disposizione nelle Stazioni Esso. Una moderna rete di Stazioni di Servizio per le nuove esigenze automobilistiche.

ALLA ESSO E'TUTTO EXTRA

PRODOTTI - SERVIZI - ASSISTENZA

Esso

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

CONIUGI piemontesi affitterebbero vicinanze Torino 7 giornale di terreno con cascinetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3311 — Torino».

MADRE figlio cercano alloggetto vuoto o soffitta, referenziati. Telefonare 0122-7949. A46126

REFERENZIATO torinese cerca affittare massimo 3 stanze servizi centrale oppure precollinare. Telefonare ore pasti 84-356. A44782

SIGNORA 50enne sola cerca camera tinello preferibilmente Sabotino Francia. Telefonare ore pasti 773-153.

SPOSI cercano alloggio zona Santa Rita. Telefonare 395-153.

SPOSI referenziati cercano 2 camere servizi zona [illegible]. Telef. 42-531.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, medesima casa, L'Argus, Lagrange 40.

A. AFFARE affittasi alloggio vuoto volendo ammobiliato 25-35 000. Riva via IV Marzo 14. O18

A. AFFITTASI 35.000 3 camere cucina servizi S. Rita. Telef. 528-539.

A. AGENZIA Camba, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Tel. 528-539.

A. AGENZIA Vignale, tel. 510-220, affitta a referenziato alloggio vuoto.

ACCURATI autotraslochi personale qualificato offre sicurezza, convenienza. Telefonare 851-098, Gai.

AFFITTANSI corso Corsica 11, alloggi signorili 2-3-4 camere, salone, doppi servizi. Per informazioni rivolgersi portineria. O908

AFFITTANSI negozi stabile nuova costruzione liberi subito zona Mirafiori. Telefonare 321-119 pomeriggio.

AFFITTANSI 5 locali centralissimi liberi subito per ufficio rappresentante, deposito. Telefonare 513-598.

AFFITTASI bellissima locale 800 mq. cortile uso carrozzeria magazzino industria silenziosa. Telefonare 322-350

AFFITTASI casa rurale fuori dazio camere magazzini grande tettoia cortile giardino piccola industria artigiano. Telefonare 753-304 ore 14-16.

AFFITTASI in Torino locale industriale mq. 1000 più cortile, uffici, [illegible] giugno. Tel. ore pasti 752-551.

AFFITTASI LOCALE INDUSTRIALE, ZONA MIRAFIORI, NUOVA COSTRUZIONE, 1200-3300 MQ. PIU' CORTILE. TELEFONARE [illegible].

AFFITTASI locale luminoso, servizi, su via, mq. 100, uso deposito, laboratorio, Venchi Unico. Tel. 722-204.

AFFITTASI magnifico locale seminterrato zona Mirafiori mq. 330 adatto laboratorio industria silenziosa. Telefonare 321-119 pomeriggio.

AFFITTASI paraggi Statuto quattro camere servizi libera giugno. Telefonare 481-067. A45081

AFFITTASI seminterrato mq. 1780 per industria o deposito. Telefonare 581-684. O927

AFFITTASI subito alloggetto zona Francia prossimi sposi. Rivolgersi Mitola, Cottolengo 25. A46546

AFFITTASI zona Tassoni piedi-a-terre. Richiedesi massima riservatezza. Telefonare 750-565. A44631

AFFITTIAMO alloggio nuovo, 4 camere, servizi. Agenzia Sassi, Garibaldi 5. O45

AGENZIA Camba affitta, Pacchiotti 142, nuovi, 4 camere, garage. Telefonare 525-539. O1003

ALLOGGETTO affittasi zona Mirafiori a prossimi sposi. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi.

ALLOGGETTO 20.000 mensili affittasi zona Grugliasco prossimi sposi. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi. O66

ALLOGGI signorili tappezzati pronti subito 3-4 camere doppi servizi affittansi davanti palazzina Fiat Mirafiori. Telefonare 322-327.

ALLOGGI signorilissimi, 4 vani affittansi zona Francia. Dettagliare componenti e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 345 — Torino ».

AMMOBILIATO affittasi amministrazione Rossi, via Cassra Battisti 7, telefono 547-603. A46048

ALLOGGI 1-2-3 camere servizi, stessa casa. Telefonare 546-439.

AMMOBILIATO signorile 3 camere cucina servizi affittasi zona Crimea. Telefonare 681-730. A46571

AMPIO locale luminoso con seminterrato uso deposito magazzino. Telefonare [illegible]. A44568

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558 Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

BELLISSIMO stabile angolare corso Regina affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 295 — Torino».

CENTRO RESIDENZIALE SANSONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) AFFITTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI; 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. VISITE CANTIERE ORE 9-12, 15-18. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1 TEL. 578-426, 511-356

DUE camere tinello cucinino affittansi via Cres angolo strada delle Pronde L. 35.000 mensili. Telef. 322-327.

IMPRESA affitta alloggi 2-3 camere tinello cucinino, Traiano 64, Telefonare 334-933. O286

LOCALE industriale mq. 600 affittasi o vendo. Via Pronda, Tel 795-869.

LOCALE industriale mq. 1500 zona Lingotto affittasi. Telef. 782-116, 389-898. A46644

LOCALE luminosissimo adatto laboratorio, deposito, negozio, alloggio affittasi. Telefonare 680-178.

LOCALE 5 x 7 adatto magazzino laboratorio silenziosa zona Gran Madre affittasi. Telefonare 875-526.

LOCALE 400 mq. zona Francia affittasi. Telefonare 780-635.

NICHELINO 2 camere tinello 28.000-32.000 medesima casa. Tel. 688-755.

ORBASSANO (adatti affittansi laboratori mq. 60 L. 15.000. Telefonare 387-935. A44792

SIGNORILE due camere salone cucina doppi servizi affittasi. Telefonare 520-529. A44568

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI Albisola maggio luglio camera cucina signorile. Tel. 699-669.

AL mare affitto tutto anno ammobiliato. Tel. 375-534 dalle 16-19, Torino. A44687

BARDONECCHIA affittasi villa lussuosa giardino comfort. Tel. 774-747.

CERCASI in affitto alloggio ammobiliato Sestriere stagione invernale 1964-65 con sei posti letto ovvero due camere cucina servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7391 — Torino».

DIANO Marina affittasi villetta giugno luglio tutte comodità. Telefonare 500-584. A44799

LAIGUEGLIA mensilmente affitto camera cucina maggio giugno settembre. Telefonare 578-794. A40070

SANREMO affitto in villa anche mensilmente, camere matrimoniali, cucinino indipendente, modernamente arredate, vicino spiaggia. Amedeo, via Hope 11. A24726

SOGGIORNO Lina, Varazze, Goggino 4. Tel. 76-427, vicino mare, tranquillo. A43788

SPOTORNO affittasi maggio giugno alloggio nuovo, frigo bagno. Telefonare 278-280. A44809

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ACAPULCO Hotel, Torre Pedrera Rimini, sul mare, tutte camere con servizi privati, parcheggio, trattamento signorile. 22570

BELLARIA, Albergo Sancarlo al mare, giugno settembre 1400, 1-20 luglio 1800. 22575

LOANO, Hotel Continental. Tutte camere bagno, balcone, telefono, vista mare. Informazioni: Torino 594-522 ore serali. 22358

LOANO, Villa Resi, Adua 7, telefono 69-985, tranquillissima. Maggio 1600, giugno 1800, complessive.

NOLI, Soggiorno Inas, 50 metri mare. Familiare. Riduzioni maggio, giugno, settembre. 22633

PIETRALIGURE, Pensione Eden, camere con servizi, Giugno-settembre 1900 complessive. 22034

PIETRALIGURE, Soggiorno Margherite, via Grotta, telefono 67-110. Maggio-giugno 1800 complessive.

RICCIONE, Hotel Universal vicino mare, zona tranquilla. Confortevole. Prezzi convenienti. 22570

RIMINI, Pensione Azzurra, sul mare, Maggio giugno 1200 complessive, Luglio 1600. 22312

RIMINI, Pensione Belsoggiorno, Maggio, giugno, settembre 1300 tutto compreso. Interpellateci. 22710

RIMINI, Pensione Fiorella, ottimo trattamento familiare, posizione ripossente, prezzi modici. 22710

RIMINI Pensione Sabrina, maggio giugno settembre 1400 tutto compreso. Interpellateci. 22710

RIMINI, Sangiuliano Mare, Pensione Artetiana, veramente sul mare, ottimo trattamento. Giugno settembre 1200. 22312

(Continua a pag. 12)

una manopola per la ricerca delle stazioni

L. 31.000 12V L. 33.500 6V accessori di montaggio ad antenna esclusi

E' TUTTA QUI

L'AUTORADIO BIKINI

IN DUE PEZZI

BIKINI è una novità rivoluzionaria: su qualsiasi vettura, in qualsiasi posizione sul cruscotto, anche in uno spazio limitato, **BIKINI**, l'autoradio in due pezzi, può trovar posto e far vedere di sé soltanto una manopola e un pulsante in una nuova meravigliosa estetica.

bikini (brevettata)
è transistorizzata
è altamente selettiva
è universale
è un' autoradio

AUTOVOX

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

All'Esposizione internazionale di New York i trasporti occupano una posizione preminente

Come saranno le automobili del 2000 nella fantasia dei costruttori americani

Si muoveranno su terra, acqua e spazio - Nel «Futurama» della General Motors, esposti veicoli abbastanza aderenti alle attuali possibilità della tecnica - Una vettura completamente automatica per le strade «elettroniche» dell'avvenire - I rapporti tra urbanistica e circolazione

Alla Esposizione Universale di New York che si è inaugurata ieri, l'industria automobilistica americana partecipa con una serie di iniziative proiettate nel futuro. Le «tre grandi» di Detroit — General Motors, Ford e Chrysler — hanno adeguato i rispettivi padiglioni al concetto generale della manifestazione, che è appunto di anticipare in forma visiva quella che sarà o dovrebbe essere l'esistenza umana degli anni che verranno.

Ad esempio la Ford si è rivolta alla fantasia di Walt Disney per allestire una grandiosa scenografia che conduce il visitatore dalla preistoria dell'automobile fino al mondo del futuro, con veicoli che si muovono nelle tre dimensioni e viaggiano indifferentemente su terra, in acqua e nello spazio.

Ma un maggior realismo è raggiunto dalla General Motors, che nel «Futurama» presenta un'ampia serie di autoveicoli ideati bensì in vista delle aspirazioni e possibilità tecniche dell'avvenire, però con molta aderenza alla relativa cautela con cui i progettisti e le fabbriche procedono sulla strada del progresso e del rinnovamento costruttivo delle automobili. In altri termini, le macchine del «Futurama» offrono idee e proposte che forse avranno mai un'applicazione pratica, che, secondo la General Motors, sono assolutamente da considerare nel quadro delle attuali possibilità scientifiche e tecniche. Tra l'altro, la G.M. si ripromette da questa esposizione di analizzare le reazioni del pubblico verso le nuove forme e le nuove soluzioni proposte.

Tra di questi veicoli futuristici sono vetture da turismo; un altro è un poderoso trattore per semirimorchio, con motori a turbina.

Il modello battezzato «Firebird IV» è previsto per il traffico su strade completamente automatiche; è equipaggiato con apparecchiature riceventi, con una specie di cervello elettronico e con un dispositivo automatico di guida: questi tre elementi, captando dei segnali elettronici o magnetici, li trasformano, e determinano in una frazione di secondo la velocità necessaria e la direzione del veicolo. Il pilota non dovrà insomma più occuparsi di guidare la vettura, di frenare, di azionare segnalazioni acustiche e luminose, eccetera: penserà a tutto il «cervello» della macchina reagendo alle condizioni del traffico.

Un altro modello proposto è la «GM-X», vettura sportiva chiusa, due posti, che però è essenzialmente studio linee e forme (ricorda vicino la «Testudo» del carrozziere italiano Bertone). La terza macchina della serie è la «Runabout»: ha soltanto tre ruote (due posteriori) ed è particolarmente destinata agli spostamenti su brevi percorsi, alle commissioni in città, grazie alle relativamente piccole dimensioni e alla sua maneggevolezza.

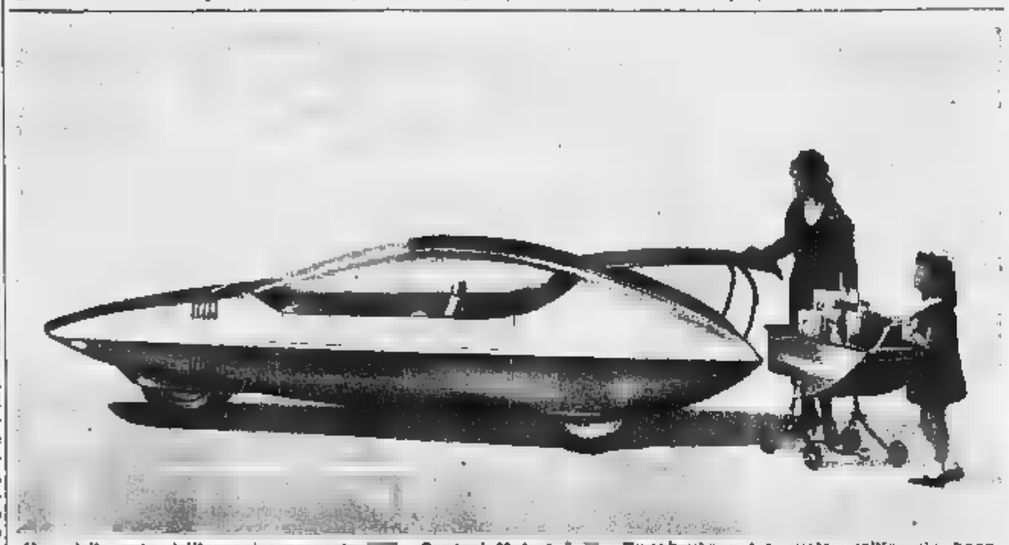
L'autoveicolo pesante del futuro è infine il «Bison»: un compatto trattore per semirimorchio con ruote di grande diametro e azionato da due turbomotori a gas, di 280 CV di potenza per la marcia normale, l'altro di oltre 700 CV da impiegarsi in fase di accelerazione e sulle salite. Le quattro ruote sono tutte motrici, e la trasmissione avviene per mezzo di un accoppiamento turbo-elettrico.

Si può osservare che in questi progetti, salvo per il «Bison», la G.M. parla di sorgenti di energia per l'azionamento dei veicoli: ma lascia intendere che il motore a stantuffo sarà soppiantato: dalla turbina a gas, o da motori elettrici (magari alimentati dai raggi solari) o addirittura dall'energia nucleare.

Secondo i tecnici della General Motors, le auto di domani circoleranno in un paesaggio (che non troverà forse consenzienti gli urbanisti) visualizzato nel «Futurama» strade a più piani che dovrebbero consentire una marcia lenta «a senso unico nei due sensi», immensi agglomerati di grattacieli in cui ogni automobilista potrà raggiungere direttamente il proprio appartamento, e altre spaventose visioni della civiltà del Duemila.

Molte di queste profezie del «Futurama» saranno certamente mai realizzate, ma talvolta è importante porre certi problemi, anche se le loro soluzioni potranno essere svariate. E' comunque molto significativo che il più grande impero industriale del mondo creda opportuno occuparsi di una pianificazione della vita umana dell'avvenire, in relazione agli aspetti di questa legati ai trasporti. E non è escluso d'altra parte che alcuni di tali progetti fantasiosi possano anticipare la realtà del Duemila. Anche nell'esposizione universale di New York del 1939, i «profeti» della General Motors avevano predetto uno sviluppo del traffico stradale che allora apparso eccessivo agli occhi dei più. Ma già vent'anni più tardi la realtà aveva superato quelle previsioni.

Ferruccio Bernabò



Una delle auto dell'avvenire proposte dalla General Motors è la «Runabout» a tre ruote: nell'ampio bagagliaio a tergo trova posto una piccola carrozzella da tirare fuori e usare per le commissioni in città

Per i giovani la patente è un simbolo di maturità

La loro preparazione teorica e pratica si rivela più seria di quella degli anziani - L'automobile rappresenta il naturale complemento delle loro attività - Più donne che uomini iscritti nelle scuole-guida - Tra i 18 e i 30 anni il maggior numero di aspiranti piloti

Il numero dei giovani che si presentano agli esami di guida per ottenere la patente, è andato via via aumentando negli ultimi anni sino a superare quello degli anziani. Per giovani s'intendono in genere gli aspiranti automobilisti di età compresa tra i 18 e i 30 anni, per anziani gli altri. Nel primo gruppo moltissimi i ragazzi e le ragazze nati nel dopoguerra: giunti all'età stabilita dalla legge, essi cercano di conquistare un documento divenuto ormai il simbolo dell'indipendenza e della maturità. Nel 1963, un totale di 2000 iscritti alla scuola-guida dell'Automobile Club Torino, i giovani sono stati 1200 circa, cioè il 60 per cento, con una leggera prevalenza (il 4 per cento) dell'elemento femminile.

I giovani, in particolare i diciottenni, sono assai interessati alle questioni tecniche e segnaletiche, e la loro preparazione pratica e teorica si rivela più seria ed approfondita di quella degli anziani.

I quarantenni o i cinquantenni invece, specialmente se occupano posti di responsabilità, considerano le lezioni e l'esame come un male necessario per essere autorizzati a condurre l'auto, impresa che ritengono tutto sommato abbastanza facile. Da questa diversa valutazione deriva subito che quasi tutti i componenti del gruppo età inferiore ai trent'anni prendono la patente nel minimo di ore prescritte dal Codice della strada, mentre gli altri abbisognano di un maggior tempo.

Studenti, operai, impiegati frequentano i corsi delle scuole-guida perchè pensano che la macchina rappresenti il naturale complemento delle loro attività di lavoro e di divertimento. Soprattutto per le nuove generazioni, cresciute in tempo di pace, di progresso e di un certo benessere, l'automobile rappresenta fatto ordinario, un qualcosa che è parte integrante della vita, e che perciò bisogna possedere e almeno saper guidare.

Lo studio del motore e delle parti meccaniche dei veicoli rappresenta l'ostacolo principale per le ragazze, la cui pur puntigliosa preparazione si rivela deficitaria in questo campo. I ragazzi studiano di meno, ma «sentono» meglio la macchina. I più giovani, poi, sono appassionati dell'automobilismo sportivo e per essi conoscere il motore e guidare con abilità costituisce un impegno di fronte e agli amici.

Una volta conseguita la patente, i giovani si comportano nei primi due mesi con prudenza, ma passato questo periodo prendono confidenza con il traffico e incominciano a fidarsi anche troppo delle loro naturali capacità. Si rendono così spesso responsabili di violazioni alle norme del Codice, in particolare di quelle riguardanti la velocità e il sorpasso. Le donne sono più caute degli uomini, ma troppe sono quelle che guidano ad intervalli e che non utilizzano la patente, non riuscendo così mai a diventare guidatrici sicure. I giovani principianti sono in grado di guidarla abbastanza bene in città, mentre fuori, nelle arterie extra-urbane dove è facile e piacevole spingere a fondo la propria vettura, divengono causa di molti incidenti.

In Francia, l'Ufficio nazionale della sicurezza stradale ha accertato che i guidatori più pericolosi quelli di età inferiore a trenta e superiore ai 65 anni. Lo stesso istituto ha inoltre stabilito che a 18 anni un automobilista è 1,5 volte più imprudente che a 30 anni. A Roma il dr. Arnaldo Bracci, capo di un nuovo ufficio istituito presso la Procura della Repubblica per coordinare l'opera di repressione e prevenzione dei reati connessi alla circolazione, ha dichiarato che gli incidenti più gravi finora rilevati stati provocati da conducenti giovanissimi, tra i 18 e i 20 anni, che avevano conseguito da poco la patente.

Molti possono i motivi occasionali che spingono i giovani in situazioni pericolose, come il desiderio di mostrare alla ragazza o agli amici la propria bravura, o il piacere di correre sentendosi padroni assoluti di un mezzo che risponde ciecamente ai propri voleri. In generale si può dire che alla base vi sono i tipici difetti dovuti all'età, difetti che in campo automobilistico, particolare di quelle riguardanti la velocità e il sorpasso, possono purtroppo portare a tragiche conseguenze.

Alcuni provvedimenti, perciò, secondo alcuni esperti e magistrati, potrebbero diminuire la «pericolosità» dei giovani: l'istituzione di patenti differenziate in relazione alla velocità e l'imposizione di una «velocità limite» ai neopatentati. Il problema, però, per essere risolto necessita anche dell'aiuto dei genitori, che troppo spesso concedono ai figli l'uso di autovetture di eccessiva potenza e velocità e che d'altro canto dovrebbero insegnare con l'esempio la correttezza di comportamento sulle strade.

m. fe.

Ecco come un giovane neo-patentato ha inteso segnalare con un cortese avvertimento la propria inesperienza di guida: la foto è stata scattata ieri a Torino

Riparazioni-lampo alle carrozzerie

Londra, 22 aprile.

Una ditta americana, la Edison Industrial Automobile Company, ha lanciato negli ultimi tempi anche in Inghilterra un originale sistema di riparazioni alle carrozzerie degli autoveicoli.

L'organizzazione che attua questo metodo è articolata in una serie di centri d'assistenza, in cui operano maestranze altamente specializzate, distribuiti in tutto il territorio britannico. Le speciali vernici e i particolari forati ad asciugazione di cui sono dotati, permettono al cliente di riavere il proprio veicolo nel giro di una giornata — in casi urgenti in sole due — con una spesa limitata.

Consigli pratici di manutenzione delle autovetture

Quali operazioni si devono effettuare con l'arrivo della stagione primaverile

Il motore necessita di una specie di cura depurativa - Come togliere le incrostazioni lasciate nel radiatore dai prodotti anticongelanti - Verifiche all'impianto elettrico e alle condizioni dei pneumatici

Per quanto possa sembrare paradossale, l'automobile ha qualche affinità con il corpo umano. E come questo ha bisogno, all'inizio della primavera, di una specie di cura depurativa.

Chi risiede nelle regioni settentrionali, all'inizio dell'inverno aveva presumibilmente pensato a miscelare l'acqua del radiatore un preparato anticongelante. Alcuni di questi prodotti depositano sulle pareti interne dei condotti attraverso i quali scorre l'acqua, residui piuttosto consistenti, che finiscono con ostacolare il libero passaggio del liquido. Come è intuitivo, con la temperatura esterna più elevata, anche il motore scalda di più, ed ha quindi bisogno che il circuito raffreddamento sia pienamente efficiente (è chiaro che questa preoccupazione non riguarda chi possiede vetture con motore raffreddato all'aria).

Una buona pulizia può effettuarsi in questo modo: togliere completamente l'acqua dal radiatore e dal motore aprendo l'apposito rubinetto scarico situato nella parte inferiore del blocco motore. Fatto questo, chiudere il rubinetto, riempire acqua fresca miscelata con uno dei tanti prodotti disincrostanti reperibili in commercio, oppure con 250-300 grammi di bicarbonato di sodio (costa pochissimo e qualunque droghiere lo può fornire). Far funzionare il motore per una quindicina di minuti a basso regime e poi svuotare nuovamente e lasciarlo raffreddare. Ripetere per qualche tempo con acqua corrente (legando per mezzo di un tubo di gomma il rubinetto dell'autorimessa e il bocchettone di riempimento del radiatore), poi riempire di nuovo con acqua pura, riavviare il motore e dopo qualche minuto svuotare ancora. Con l'ultimo riempimento fino al livello normale, l'operazione è conclusa.

Altro controllo da eseguire è quello della tensione della cinghia di comando del ventilatore e il funzionamento della pompa dell'acqua, la tenuta del tappo del radiatore e l'efficienza del termostato (il dispositivo che ha il compito di portare rapidamente la temperatura dell'acqua al valore più appropriato per il rendimento del motore). Tuttavia, nella stagione fredda, anche il termostato funziona male, difficilmente l'acqua arriverà a bollire, con il inconveniente sarebbe molto pericoloso, potrebbe portare addirittura al «grippaggio» degli stantuffi nelle canne dei cilindri.

Pensiamo alla lubrificazione. A mano che non si faccia uso dell'olio detto «quattro stagioni» o «multigrado» (che però è sua prodotto con due diversi valori di viscosità), occorre provvedere a sostituire il lubrificante di gradazione «invernale» con quella «estiva», che è più densa. Ma il ricambio completo del lubrificante nella coppa ha, in questa stagione, un'importanza particolare per un'altra considerazione. Negli avviamenti invernali, al grande uso dell'arricchitore di miscela (*starter*) per facilitare la partenza del motore. Ora, l'abuso di questo dispositivo ha l'inconveniente di far che parte della benzina richiamata dall'arricchitore stesso non si brucia, scivola lungo le pareti dei cilindri e diluisce l'olio nella coppa.

E' consigliabile sostituire la «cartuccia» del filtro dell'olio. Le economie in fatto di lubrificazione, a lungo andare si ritorcono a danno di chi crede di risparmiare. Pertanto, un buon ingrassaggio generale potrà essere provvidenziale: servirà ad arrestare il processo di ossidazione che la pioggia e l'umidità stavano provocando, specialmente sugli organi della sospensione e sulle articolazioni dello sterzo.

Per quanto riguarda l'impianto elettrico, per prima cosa occorre esaminare con attenzione le condizioni della batteria, ripulirla per bene esternamente badando che non esistano screpolature; ungere con vaselina pura i morsetti di congiunzione dei cavi. Far controllare la dinamo, il motorino d'avviamento, il regolatore di tensione, lo spinterogeno (riempiendo con l'apposito grasso l'ingrassatore laterale), le candele. Se queste hanno la parte isolante di colore bruno uniforme, e le punzine tra cui scocca la scintilla risultano distanti loro all'incirca mezzo millimetro, tutto va bene. Se invece presentano internamente molto annerite, untuose, gli elettrodi incrostati e allontanati, una semplice ripulitura e il riavvicinamento delle punzine potrà sufficiente almeno per qualche tempo.

Infine le gomme. Siccome è verosimile che parecchi mesi saranno più frequenti le gite fuori città, e si correrà in genere a velocità più sostenute, dalle condizioni pneumatici dipenderà buona parte della sicurezza di marcia. Perciò: consumo del battistrada, assenza di lacerazioni sui fianchi, tele interne intatte, camere d'aria senza eccessivi rattoppi, ecco le verifiche da eseguire. In secondo luogo, è questo il momento di «incrociare» le ruote secondo uno degli schemi suggeriti dalle Case costruttrici!

g. s.

Principali controlli e pulizie per l'«operazione primavera»

- Pulizia del radiatore e dei condotti dell'acqua.
- Controllo della tensione della cinghia di comando del ventilatore e della pompa acqua.
- Controllo del termostato del radiatore.
- Sostituzione dell'olio nella coppa con altro di gradazione estiva.
- Sostituzione della «cartuccia» del filtro olio.
- Pulizia e verifica della batteria.
- Controllo della dinamo, dello spinterogeno e delle candele.
- Verifica e rotazione pneumatici.

«colpo» di una rivista tedesca

Fotografata in prova una nuova Volkswagen

Colonia, 22 aprile.

L'inviato del settimanale tedesco «Neue» è riuscito a fotografare un misterioso prototipo della «Volkswagen». E' quasi certo — asserisce la rivista — che si tratti della nuova «1500». L'impresa, compiuta dal giornalista Willi Mertens, ha dell'eccezionale: la «Volkswagen», forse più d'ogni altra Casa automobilistica europea, circonda di segreto i modelli sperimentali. La sorveglianza è minuziosa ed ermetica. Per giorni interi Mertens, che era provvisto d'un potente teleobiettivo, è rimasto appostato in un cespuglio a poca distanza dal circuito di prova di Wolfsburg. Il freddo e la pioggia intermittente lo avevano ridotto in stato pietoso. Ma la sua pazienza è stata compensata.

Il prototipo fotografato è proprio il successore della ultraventicinquenne «Volkswagen 1200»? «Neue» ne è convinta. A sostegno della propria tesi, la rivista cita una dichiarazione resa in passato dall'ing. Heinrich Nordhoff, presidente del Consiglio di amministrazione della «Volkswagenwerk»: «Continueremo a produrre la "Volkswagen". Ma non appena le vendite cominceranno a declinare, la "rimbiteremo". Il prototipo è già pronto».

Il rinnovamento della celebre auto non è prevedere — sempre secondo «Neue» — grosse difficoltà tecniche e finanziarie. Infatti qual certo che l'attuale meccanica verrà mantenuta inalterata. Sola grande sacrificata: la carrozzeria.

Altra indiscrezione: una nuova Volkswagen 1500 a quattro porte, che dovrebbe uscire dalle catene di montaggio prima ancora della nuova 1200. Il prototipo — anch'esso fotografato con il teleobbiettivo dall'inviato di «Neue» — sarebbe già in fase di avanzato collaudo.

Anche in Spagna è in aumento la produzione di autoveicoli

(Nostro servizio particolare)

Barcellona, aprile.

Il mercato automobilistico spagnolo, dopo tanti anni di ristagno appare da qualche tempo in ascesa, con possibilità di favorevole anche se lento sviluppo. Nel 1963 sono state immatricolate nel Paese 91.195 vetture, di cui 61.503 appartenenti alla categoria delle utilitarie. La sola Seat, marca locale che costruisce interamente sui modelli della Fiat, ha costruito l'anno 46.200 vetture, di cui 33.148 «600» e 11.092 «1400». Seguono la Renault con 25.440 unità montate «in loco» e la Citroën con 6.701 «2 CV».

Oltre alle vetture costruite o montate in Spagna occorre tener conto di una quota secondaria costituita da auto importate direttamente. Fra queste si trova in testa la con 1157 auto di provenienza Usa seguite inglesi e tedesche. Vengono poi la Mercedes (840) e la Peugeot (872).

Recentemente il ministro spagnolo dell'Industria ha presentato un rapporto al Consiglio dei ministri sulle importazioni di vetture, rapporto che prevede condizioni più restrittive specialmente per le macchine che entrano in Spagna sotto la formula «senza valuta né compensazione» cioè per quelle che un cittadino spagnolo può portare con sé dopo due anni almeno di soggiorno all'estero. Nel 1962 tali unità erano entrate con questo accorgimento: soltanto quelle giunte dalla Germania ammontavano a valore di 1.950.000 dollari, mentre il contingente ufficiale di importazioni dalla repubblica di Bonn era stato solamente dollari.

Parlando dell'industria automobilistica in Spagna si può non tener conto del recente fenomeno Barreiros, così che viene definito Time «l'industriale spagnolo dell'automobile numero uno». Di umili origini, quest'uomo ha saputo da solo, senza particolari aiuti finanziari o appoggi politici, costituire in un tempo relativamente breve un complesso industriale dal quale dipendono 15 operai, che costruiscono prevalentemente autocarri, autobus, trattori ad equipaggiamenti elettrici. La capacità produttiva annua degli stabilimenti di Madrid è di 8000 autocarri e 200 autobus oltre a trattori.

Con la personalità (ha 44 anni) Barreiros domina il mondo industriale locale. Ultimamente ha concluso un importante accordo con la Chrysler per cui la Casa statunitense investe nel complesso Barreiros 10 milioni di dollari, pari al per cento del capitale della società spagnola, ed entra così in forma consistente sul mercato iberico, bilanciando ulteriormente l'espansione all'estero della sue diretto rivali General Motors e Ford.

Oggi in Spagna circolano circa 750.000 automezzi, con una densità (circa 40 abitanti per veicolo) che è evidentemente ancora lontana dalla media dei Paesi più progrediti nel vecchio continente. Vi è tuttavia, come detto, un certo progresso che potrebbe essere ulteriormente accelerato dall'azione di viva concorrenza che si verificando nel Paese fra alcune grandi Marche estere: Chrysler, Fiat, Ford, General Motors, Citroën e Renault.

c. g.

certezza di un buon acquisto anche per il veicolo d'occasione presso il venditore di fiducia

FIAT

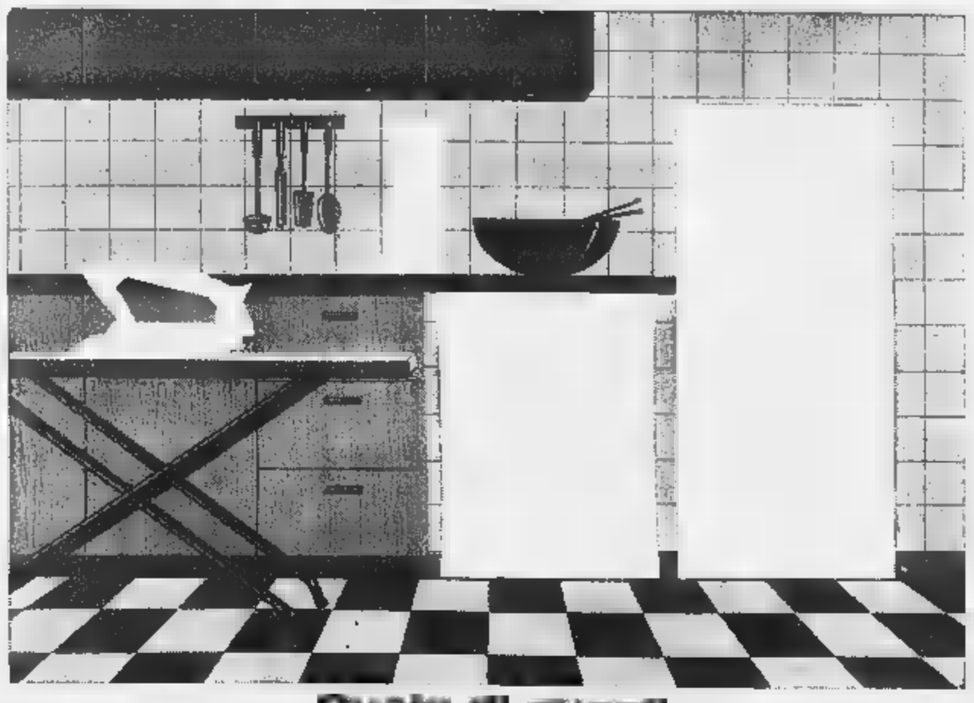
FILIALE DI TORINO
Corso Bramante 15 - tel. 592.446

FILIALE DI NOVARA
Via G. Cesare 207 - tel. 22.791

MOSTRE MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE

mostre sempre aperte visitatele!

vasto assortimento alle condizioni più favorevoli prezzo • facilitazioni di pagamento • in vendita anche vetture con garanzia a richiesta dell'acquirente



Quale di questi
PHILIPS manca nella vostra casa?

1 La lavatrice completamente automatica: 2 motori; 6 risciacqui; 2 livelli di acqua; introduzione automatica del detersivo.

2 Il ferro da stiro a vapore con resistenza [illegible]ta; termostato a 5 gradazioni; commutazione automatica da vapore a [illegible]

3 Il frullatore a 2 velocità, 2 comandi a pulsante. La coppa in vetro temperato mantiene intatto il sapore [illegible] ogni ingrediente.

4 Il frigorifero con sbrinamento automatico, regolazione a termostato, apertura a pedale. Mantiene tutto più fresco e più a lungo.

Non fate mancare un Philips in casa vostra. Altri Philips sono: condizionatori d'aria, lavastoviglie, lucidatrici, termoventilatori, macinacaffè, sbattitori, spazzole aspiranti, asciugacapelli.

PHILIPS

OFFRESI militesente, studi liceali, conoscenza lingue, auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3232 — Torino». A46671

OFFRESI per ore serali giovane volenterosa munito di necessario automezzo proprio. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7578 — Torino». A46535

OPERATORE Multilith pratico referenze offresi. Telefonare 487-407.

OPERATRICE contabile 19enne pratica contabilità tutti lavori ufficio, referenziata, libera subito, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7581 — Torino». A46630

PAGHE contributi contabilità, praticissimo, referenziato, offresi ore libere. Tel. 581-363. A39988

PENSIONATO motorizzato, referenziato, pratico lavori ufficio magazzino officina offresi. Tel. 791-388.

PERITO agrario, patente auto, occuperebbesi ore pomeridiane. Telefonare 656-512. A45793

PERITO industriale meccanico volenteroso, militesente, prima impiego, gradito attività fabbrica offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7601 — Torino». A46585

PRATICA disegno acquerellature stampe pittura ceramiche offresi mezza giornata o domicilio. Tel. 489-630.

PRATICA paghe, fatturazioni, lavori ufficio, offresi domicilio. Telefonare 770-676. A46593

QUARANTUNENNE seria, buona presenza, 14 anni estero, conoscenza spagnolo francese discreta tedesca cerca adeguata occupazione. Scrivere: Ambrosi, via Felicita Savoia 8/11, Torino. A46575

RAGIONIERE esperto contabilità paghe e contributi amministrazione e condominii pratiche fiscali presso uffici centrali e periferici, referenziatissimo, scopo miglioramento offresi. Telefonare 84-993. A46518

RAGIONIERE militesente, pluriennio, libero subito occuperebbesi. Scrivere: Jandiorio, Castello 25, Moncalieri.

RAGIONIERE militesente 1° impiego offresi lavori ufficio. Tel. 578-608.

RAGIONIERE 25enne praticissimo trasporti spedizioni contabilità generale bancario corrispondenza lavori ufficio acquisizione ottimo inglese presenza facilita contatti clientela auto, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7572 — Torino».

RAGIONIERE 29enne decennale esperienza amministrativa contabile autorizzato paghe contributi auto propria documentati meriti accetta serie proposte anche interediate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3241 — Torino».

SEDICENNE, di impiego, pratica lavori ufficio, ottima referenze, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3239 — Torino». A45700

SEGRETARIA svolgerebbe qualsiasi lavoro ufficio proprio domicilio. Telefonare 383-956. A46121

SIGNORA giovane dattilografia licenza media volenterosa seria offresi ufficio o lavori fiducia referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7561 — Torino».

SIGNORA 24enne stenodattilografia pratica ufficio impiegherebbesi pomeriggio. Telefonare 321-286.

SIGNORA 24enne volenterosa, licenza media diploma dattilografia offresi subito e commessa. Telef. 272-757.

SIGNORA 25enne paghe contributi aiuto contabile offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7555 — Torino».

SIGNORINA 32enne esperienza pluriennale lavori vari ufficio e paghe contributi, occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 662-565.

STUDENTE universitario tegge fornito patente occuperebbesi subito comunque. Telefonare 378-332.

TECNICO cioccolato caramelle credenza, non pensionato offresi fabbrica sia fisso che saltuario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3288 — Torino».

TECNICO lavatrici offresi subito a ditta o agenzia vendita assistenza clienti disponendo auto. Telefonare 948-620. A46371

UNIVERSITARIA 21 anni conoscenze dattilografia impiegherebbesi libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7562 — Torino». A46130

VENTENNE stenodattilo pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 581-440. A46378

VENTICINQUENNE calabra pratico tenuta libri paga e contributi lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 515-284 ore 9-12 15-19.

VENTINOVENNE bella presenza, auto, praticissimo Torino, libero subito impiegherebbesi, disposto viaggi. Telefonare 276-824.

VENTISEIENNE abile cassiera offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3296 — Torino». A46494

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

A.A.A. DICIANNOVENNE dinamico, militesente, auto, ottima cultura generale, buona conoscenza lingue inglese, attitudine ed esperienza trattazione clienti, impiegherebbesi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3290 — Torino».

A. IMPIEGATA III categoria, buona pratica lavori ufficio, corrispondenza inglese, soggiorno a Londra, referenziata, libera subito, offresi medio industria, stipendio adeguato. Telefonare 665-754. A46661

ABILE dattilografa 22enne pratica lavori ufficio tenuta casse impiegherebbesi anche piccola azienda. Scrivere: «Pubblicità [illegible] — Torino». A46134

ABILE primanotista diplomato velocissima dostarita Audit cassiere variante pratiche tutti lavori ufficio esperienza quinquennale offresi adeguatamente Scrivere: «Pubblicità Stampa 7580 — Torino» o tel. 795-928.

AMMINISTRATORE competentissimo esperienza professionale, versato problemi produttivi, adatto altar ego, sistemerebbesi anche attività ridotta. Telefonare 741-202. A46539

ASSISTENTE edile studente esperienza ventennale presso imprese costruzioni, referenziato, esaminerebbe proposte impiego serio interessa. Telefonare 483-426. A46666

ATTIVO, coltura medio-superiore, pluriannuale esperienza commerciale ogni livello offresi interessi responsabilità. Mezzo proprio. Disposto viaggiare. Telefonare 687-059.

AUTISTA 8. lattoniere, militesente, presenza, cultura media, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3297 — Torino» A46497

AUTISTA esperto 20 anni guida, pratico Torino tutt tutte vetture estera el autocarri, istruzione superiore, conoscenza inglese parlato, offresi anche magazziniere scopo migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3302 — Torino». A46816

CAPO contabile esperto offresi domicilio lavori contabilità, organizzazione, costi, bilanci, revisioni contabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7516 — Torino». A45824

CASSIERA 35enne cautionando offresi. Telef. in mattinata 525-757.

DATTILOGRAFA meridionale 18enne nozioni stenografia, offresi. Rivolgersi Istituto Altalingua, telef. 526-877.

DICIOTTENNE pratica ufficio lattazione commerciale dattilografia scopo miglioramento esaminerebbe serio offerta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7576 — Torino». A46525

DIPLOMATA liceo artistico, occuperebbesi pomeriggio, studio architetto, ingegnere, segretaria impiego. Telefonare 330-062. A46669

DIPLOMATO magistrali superiori, esperto modelli, confezioni, bella presenza, referenziatissima, occuperebbesi settore abbigliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7587 — Torino».

DIPLOMATO liceo scientifico maturità, discreta dattilografia, eccellente impiego ufficio. Tel. 750-646.

DIPLOMATO tecnico occuperebbesi ore libere serali sabato contabilità piccola azienda. Telefonare ore pasti 723-637. A46354

DISEGNATORE chino offresi ore pressi serali domicilio anche incarichi fiducia. Telefonare 663-379.

ESPERIENZA organizzazione vendite settore meccanico conosciture lingue centroeuropee offresi mezza giornata importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3306 — Torino».

ESPERTA paghe contributi tutti settori, prima nota, fatturazione, corrispondenza occuperebbesi possibilmente in edilizia. Telefonare 295-108.

ESTETISTA diplomata occuperebbesi salone estetica o parrucchiere per signora purchè massima serietà. Libera subito. Telefonare 51-170 Asti.

EX finanziere 22enne buona presenza, media cultura impiegherebbesi subito anche magazziniere Scrivere: «Pubblicità Stampa 3275 — Torino».

GEOMETRA militesente, decennale esperienza campo tecnico, disegno edile, offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3231 — Torino». A45238

GEOMETRA seria preparazione impiegherebbesi subito esaminando proposto impresa et società industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3272 — Torino». A46050

GEOMETRA 20enne 2° impiego offresi. Scrivere Martino, Bertholat 19, Torino. A45663

GEOMETRA 25enne pratico cantieri industriale o civile, ottima presenza, serio auto proprio esaminerebbe serie proposte da società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7570 — Torino».

GIOVANE bella presenza offresi per ufficio o negozio. Telefonare 695-765.

GIOVANE media istruzione tecnico conoscenza disegno offresi mitis ufficio tecnico o generico, miti pretese. Telefonare 668-102. A46441

IMPIEGATA 2ª categoria venticinquenni esperienza mano d'opera, paghe, contributi «Donne nubili». Scrivere: «Pubblicità Stampa 7[illegible] — Torino».

LAUREANDO economia e commercio pratica lavori ufficio ottimo inglese dattilografo presenza facilita contatti clientela auto occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7572 — Torino». A46506

IMPIEGATA 20enne, ottima cultura, diplomata commerciale lingua francese, dattilografia e computometria, pratica lavori ufficio, conoscenza inglese offresi a seria azienda. Massima serietà, moralità, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7564 — Torino». A46158

IMPIEGATO magazziniere praticissimo contabilità generale, conduzione et organizzazione magazzino, fatturazione, conti lavorazione, rimessazione, referenze ineccepibili offresi presso seria ditta. Scrivere: «[illegible]» Stampa 3235 — Torino».

INGEGNERE 33enne pluriennale pratica officine, direzione piccola azienda impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7577 — Torino».

LAUREATO economista ventisettenne militare assolto seriella presenza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3209 — Torino». A46465

LUNGA esperienza paghe contributi tutti lavori ufficio, pensionata, offresi mezza giornata. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3291 — Torino».

A.A.A. AD elemento che tavora turno si offre la possibilità di occupare nel tempo libero attività ben remunerata. Presentarsi via Garibaldi 50, 2° piano. C116

A signore signorine ottimo serio sistemazione ad ottimi guadagni per vendita a propria clientela in Torino. Massimo locale passibile presenza, capacità. Le pericolle seguiranno un breve corso istruzione. Referenziate, rappresentare o: «Pubblicità Stampa 368 — Torino».

CERCASI [illegible] stabile grado elevato per impiego concetto. Specificare età, mansioni svolte a: «Pubblicità Stampa 3298 — Torino».

CERCASI ragazza anche 1° impiego igiene vari studio dentistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3252 — Torino».

DISEGNATORE II cat. pratico lavorazione lamiera ed attrezzature saldate cercasi per Uff. Tecnico, Società in Cirié. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7561 — Torino».

FARMACEUTICI cercano giovane abile dattilografo contabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3305 — Torino». A46622

FARMACIA Torino cerca laureata, Telefonare 82-391. A46046

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, non inferiore anni 18 cercasi. Telefonare 321-622. A46565

IMPORTANTE industria milanese cerca per duraturo Torino impiegato massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3267 — Torino».

IMPORTANTE società cerca telefonista impiegata per centralino. Presentare posti occupati studi referenze pratiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3257 — Torino». A45971

INDUSTRIA elettrodomestici cerca per ampliamento reparto assistenza tecnica persona con capacità direttive ed organizzative. Scrivere: «Pubblicità Stampa 387 — Torino».

INDUSTRIA italo-inglese assume stenodattilografia pratica [illegible] ufficio Telefonare 518-796.

INDUSTRIA zona Avigliana cerca abile ragioniera primanotista. Referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3178 — Torino». A46804

MAGLIFICIO settoria operaie esperte giovane pratico paghe contributi collettivi fatturazione estero possibilmente conoscenza inglese. Scrivere dando referenze a «Pubblicità Stampa 3017 Torino». 22719

**STENODATTILO IMPIEGATE DI SEGRETERIA [illegible] E SUBITO IMPORTANTE STUDIO PROFESSIONALE. RICHIEDESI ALMENO LICENZA SCUOLA MEDIA, STIPENDIO ADEGUATO CAPACITA'. SCRIVERE: - PUBBLICITA' STAMPA 7478 — TORINO». A45450

PROPAGANDISTE dotate di personalità e desiderose di guadagnare e migliorare propria posizione assume sede italiana importante società mondiale per propagandare in Torino stabilimenti nivelle. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 369 — Torino».

TELEFONISTA veramente pratica cerca per centralino Face Standard 4 linee importante Società commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7508 — Torino». A45770

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

A.A. DICIOTTENNE apprendista lesografo e pubblicitario, presenta, militesente, scopo miglioramento offresi. Telefonare 383-857. A46524

ABILE muratore torinese offresi ditte lavori manutenzione in Torino e fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3280 — Torino».

AUTISTA D 33enne perfetta conoscenza Torino provincia esperto qualsiasi mezzo offresi dalle ore 15-24. Telefonare 525-052. A46383

AUTISTA E piemontese lunga pratica referenziato offresi. Telefon. 634-038.

AUTISTA offresi mezza giornata, Rua, via Vibò 21. A46581

AUTISTA patente B pratico vendite beyande. Telefonare 754-988 ore 9-12, 14-18. A45660

AUTISTA praticissimo città Leoncino prese consegne, libero subito, possibilmente zona S. Paolo. Tel. 766-852

AUTISTA torinese 22enne militesente, patente C prossimo D-E, ottimo, pratico autoveiture autocarri qualsiasi tipo cerca urgentemente posto fisso possibilmente privato. Tel. 751-559.

AUTISTA 24enne bella presenza pratico Torino province pratico ribaltabile con vettura 1300 ben tenuta disposto lunghi viaggi mai avuto incidenti offresi ditta o privato libero subito. Telefonare 491-684.

AUTISTA 30enne torinese C prossimo E pratico linea et ribaltabili offresi. Telefonare 81-672.

AUTISTA 35enne, patente D-E, offresi libero subito. Telef. 237-387.

AUTISTA 38enne tutte patenti, libero subito, eventualmente con 500 propria. Telefonare mattino 681-856.

AUTOGRUISTA offresi subito anche come autista per camion, Telefonare 677-079. A46141

CAMERIERE referenziato veneto bella presenta offresi subito casa privata 60.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7585 — Torino».

CAPO squadra 38enne, stiratrice stampi produzione, manutenzione, studi, referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3256 — Torino».

CAPOCANTIERE, assistente, pratico lavori stradali, industriali, referenziato disposto trasferirsi offresi subito. Pubblimoa Casella 131, Biella.

CINQUANTAQUATTRENNE piemontese, moralità et presenza, esperto come ex esattore occuperebbesi mansioni fiducia aiuto ufficio o fattorino interno. Tel. dalle 10 alle 14 385-359

CONIUGI piemontesi pensionati con figlio adulto offronsi portiere palazzo ville. Telefonare 758-370. A45985

CONIUGI soli cercano portinerie in palazzo ivo due mesi, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3287 — Torino». A46455

COPPIA tuttofare 25-30enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7589 — Torino». A46591

DECORATORE cerca lavoro a cottimo presso privato. Telef. 281-510.

DICIOTTENNE radiotecnico impiegherebbesi seria ditta. Telef. 260-429.

DONNA mezza giornata offresi tuttofare. Scrivere Marzano, c. Vercelli 236 Torino. A46638

DONNA offresi pulizie uffici lavori casalinghi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7571 — Torino». A46200

ELETTRICISTA qualificato impianti civili industriali mezza giornata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7557 — Torino». A46131

FABBRO carpentiere 25enne 2ª categoria libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3278 — Torino».

FACCHINO cucina lavapiatti accetterebbesi qualunque località. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7521 — Torino».

FATTORINO 18enne offresi pratico Ape volenteroso. Telef. 323-937.

FATTORINO 27enne torinese offresi pratico motocarro e elettrodomestici. Telefonare 281-510. A45516

FORNAIO informatore impastatore offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7567 — Torino». A45172

FORNELLISTA provetto offresi seria ditta libera maggio. Scrivere: Frongia, via A. da Brescia 8, Torino.

GIOVANE offresi subito mezza giornata a turni, patente B. Telefonare 500-426 ore 15-16. A46515

GIOVANE patentuato disponendo sabato pomeriggio e serate libere offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3283 — Torino».

GIOVANE piemontese 20enne offresi operaio generico o altro lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7522 — Torino». A45842

ISTITUTRICE bambinaia praticissima referenziata occuperebbesi fine maggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7497 — Torino». A34727

LATTONIERE libero subito offresi anche 2 ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7579 — Torino».

MADRE e figlia offronsi lavoro a domicilio fiori plastica, Bialcati Sandra, via Signorini 11, Torino.

MANOVALE specializzato volenteroso offresi presso fabbrica oppure ristorante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3282 — Torino». A46420

MILITESENTE libero mattino pratico distribuzione gelati bevande, patente, auto propria, offresi. Telefonare 552-782. A46472

MURATORE decoratore imbozzatore a geometra architetto offresi. Telefonare 525-598 pasti. A46545

MURATORE offresi lavori di ristauro o manutenzione stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7510 — Torino». A45776

OFFRESI abile tagliatrice su misura o serio, esperienza. Telef. 555-052 dalle 9 alle 12. A46123

ODONTOTECNICO diplomato 25 anni sottintendente, cinque anni di esperienza, buone referenze, cerca sistemazione possibilmente studio dentistico Torino o provincia. Telefonare 291-078, ore 13-14 e 19-21.

OFFRESI autista privato con o senza macchina, munito di passaporto, ovunque. Telefonare 677-079.

OFFRESI carrozziere presso autoriparazioni. Tel. 756-631. A46125

OFFRESI fisso presso persone sole, coniugi, capace casalinga 59enne torinese, per serio sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7556 — Torino». A45127

OFFRESI operaio tubista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7569 — Torino».

OFFRESI portinaia anni 39. Scrivere: Fatia Giovanna, via Segni 25.

OFFRESI ragazza tuttofare referenziata dalle 8 alle 20. Stipendio 50.000. Telefonare 515-926. A46382

OFFRESI referenziato pulizie a ore uffici. Telefonare 482-142.

OPERATORE term. fresa rettifiche alesatrici, lunga esperienza nazionale e estero, causa rientro dall'estero offresi, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3260 — Torino».

OROLOGIAIO esperienza tecnica quindicennale referenziato offresi. Telefonare Sire 752-502. A46120

PALCHETTISTA posa pavimenti pratico riparazione qualsiasi genere offresi. Telefonare 528-672.

PANETTIERE informatore impastatore offresi anche provincia. Giuliano, via Fabrizi 16. A45273

PENSIONATO con mezzo proprio assolvo offresi ditta per commissioni anche fuori Torino. Telef. 795-040 ore 9-12. A45358

PENSIONATO offresi autista D-E fattorino custode aiuto magazzino negozio pulizia anche mezza giornata ora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3270 — Torino». A46037

PENSIONATO tornitore cerca lavoro leggero preferibilmente barriera Milano. Telefonare 288-148. A46501

PIEMONTESE 24enne con patente B offresi mezza giornata, qualsiasi lavoro. Telefonare 672-125 dalle 9 alle 13. A46451

PIEMONTESE 30enne referenziato offresi autista fattorino garzella notturno. Telefonare 892-719.

PROVETTO autista D pratico città e principali strade Italia offresi. Telefonare [illegible]-574. [illegible]

QUARANTENNE offresi manovale, contadino, ortolano o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 547-721.

QUARANTOTTENNE statura disponendo pomeriggio libero offresi custodia villa giardino, altri incarichi fiducia, disposto trascorrere la notte in loco; referenze; cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7575 — Torino».

RAGAZZO 20enne fattorino turni occuperebbesi tempo libero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3301 — Torino».

REFERENZIATA offresi quattro ore mezzo mattino L. 9400 settimana zona Bernini Frejus. Tel. 772-076.

SIGNORA bella presenza istruita praticissima cucina offresi come tuttofare presso famiglia signorile non numerosa dalle 8 alle 15 zona Monginevro o centro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7595 — Torino». A46631

SIGNORA 26enne volenterosa offresi subito commesse od altro. Telefonare 272-757. A46566

SIGNORINA offresi baby sitter due o tre ore alla sera. Telef. 60-925 ore dei pasti. A46034

TORNITORE specializzato stampi attrezzature offresi. Telef. 690-071.

TRENTACINQUENNE occuperebbesi portinaio, bidello, assistente, cameriere, domestico od altro, ovunque. Rivolgersi: Primo Bruno, Frassinetto [illegible]. 22732

TRENTAQUATTRENNE offresi magazziniere-fattorino mansioni di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3252 — Torino». A45943

TUBISTA saldatore specializzato, sulle saldate, libero mezza giornata offresi. Telefonare 294-315

TUTTOFARE, guardarobiera offresi ore 9-17 50.000 mensili. Telefonare 554-305. A46402

TUTTOFARE offresi ore preferibilmente Lingotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7582 — Torino».

(Continua a pag. 14)

FACILE ED ECONOMICO CINEMATOGRAFARE!

Cineprese da L. 10.000 in su. Tutte le migliori marche: AGFA, EUMIG, NIZO, LEITZ, ZEISS, KODAK, CARON, PAILLARD ecc. con garanzie da 1 a 5 anni. Ingrosso e minuto.
Da Fotocine [illegible] - Corso Valdocco 1 ang. via Garibaldi

ANNUNCI ECONOMICI

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 160 p.p.

(Continua da pag. 10)

RIVAZZURRA, Rimini. Hotel Mondial. Tel. 30-769. Nuovo direttamente mare, camere con doccia, garage, prezzi modici. Interpellateci.

SPOTORNO: Il Pensionato dell'Educatorio della Provvidenza si rinnova con notevoli innovazioni. Esigenti referenze. Rivolgersi alla Sede di Torino, corso Trento 13 Telefono 583-490. 22117

VARAZZE, Hotel Cristallo. Telefono 77-264. Camere bagno telefono. Riscaldamento. Ascensore, Giardino, Garage. Sala divertimento bambini.

VARAZZE, Hotel Edan, camere bagno telefono. Vicinissimo mare. Giardino garage. 22281

VARAZZE Pensione Pic-Nic, telefono 77-719, tranquilla, confortevole, Ottima posizione. 22640

VARAZZE, Pensione San Giorgio, Tel. 77-761. Tranquilla. Giardino. Trattamento eccellente. Maggio 1700. Giugno 2000. 22730

VARAZZE, Soggiorno familiare Baldrighi, via Calcagno 19. Tel. 76-931. Prezzi modici. Interpellateci.

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telefono: 0123-5190 0906

VISERBA, Albergo Canada. Telefono 38-112, vicinissimo mare, confortevole, trattamento ottimo, acqua corrente calda. Maggio 1100, giugno 1200 22570

VISERBA, Pensione Cinzia, ogni conforts, ottima cucina. Bassa 1500 completa. 22710

VISERBA, Pensione Florida sul mare. Bassa stagione modicissima. Cucina casalinga. 22312

VISERBA, Pensione Rita al mare. Maggio 1050. Giugno 1150. Sconti bambini. 22312

VISERBA Pensione Stelladoro sul mare. Ottimo trattamento. Prezzi modici. Interpellateci. 22710

VISERBELLA, Pensione Ostenda, sul mare, maggio 1100, giugno 1200 Interpellateci. 22420

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. [illegible]ola Dante Merlo, via Pio V, telefono 687-006.

ALL'ISTITUTO Cima corsi diurni, serali materie diverse preparazione impieghi. Lezioni individuali ripetizione esami per scuole di ogni ordine e grado. Via Roma 254, tel. 510-354.

AMERICAN University organizza corsi tutte facoltà conseguimento diplomi legalizzati sull'intera americana. Via Amendola 5, Roma. A54672

ISTITUTO Vegnone, via Vegnone 7, corsi qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici. 0365

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 150 per pagina

BALLERETE insegnamento rapidamente. Corso 5000. Telefonare 512-025. Corso 5 Martino 8

BALLI moderni imparerete presto e bene, Scuola Gemma Nizza 3, telefono 60-220. 0765

LEZIONI, ripetizioni inglese francese russo, esperto interpreta. Telefono 561-866 A44791

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A ottimo prezzo ammobiliato cerchi chi volendo occasione familiare. Telefonare 518-679 A46803

ABBISOGNANO camere ammobiliate con cucina preferibilmente zona Valentino Sassi. Telefonare 671-220

AFFITTASI camere ammobiliate con pensione fino corso Peschiera. Telefonare 753-246. A45419

AFFITTASI bella camera ammobiliata in centrale. Telefonare 520-652

AFFITTASI camera due letti, uno singolo, pensione società. Telefonare 81-886. A46650

AFFITTASI camere mobiliate 3 letti. Telefonare 254-151.

CAMERA ammobiliata singola affittasi vicinanze Mole tutta comodità. Telefonare 871-869. A45481

CERCO soffitto ammobiliato zona tranquilla. Oltre massime referenze. Telefonare 633-193. A46830

PORTA Nuova affittasi bella ammobiliata ambiente distinto signorile, Telefonare 552-150. A46071

PORTA Nuova affittasi camera ammobiliata signorile tutti comforts. Telefonare 586-891. A46199

TORINESI madre figlio cercano camera ammobiliata con uso cucina Referenziatissimi. Telef. 0122-7949.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. DICIANNOVENNE dinamico, militesente, auto, ottima cultura generale, buona conoscenza lingue inglese, attitudine ed esperienza trattazione clienti, impiegherebbesi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3290 — Torino».

A. IMPIEGATA III categoria, buona pratica lavori ufficio, corrispondenza inglese, soggiorno a Londra, referenziata, libera subito, offresi medio industria, stipendio adeguato. Telefonare 665-754. A46661

ABILE dattilografa 22enne pratica lavori ufficio tenuta casse impiegherebbesi anche piccola azienda. Scrivere: «Pubblicità [illegible] — Torino». A46134

ABILE primanotista diplomato velocissima dostarita Audit cassiere variante pratiche tutti lavori ufficio esperienza quinquennale offresi adeguatamente Scrivere: «Pubblicità Stampa 7580 — Torino» o tel. 795-928.

AMMINISTRATORE competentissimo esperienza professionale, versato problemi produttivi, adatto altar ego, sistemerebbesi anche attività ridotta. Telefonare 741-202. A46539

ASSISTENTE edile studente esperienza ventennale presso imprese costruzioni, referenziato, esaminerebbe proposte impiego serio interessa. Telefonare 483-426. A46666

ATTIVO, coltura medio-superiore, pluriannuale esperienza commerciale ogni livello offresi interessi responsabilità. Mezzo proprio. Disposto viaggiare. Telefonare 687-059.

AUTISTA 8. lattoniere, militesente, presenza, cultura media, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3297 — Torino» A46497

AUTISTA esperto 20 anni guida, pratico Torino tutt tutte vetture estera el autocarri, istruzione superiore, conoscenza inglese parlato, offresi anche magazziniere scopo migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3302 — Torino». A46816

CAPO contabile esperto offresi domicilio lavori contabilità, organizzazione, costi, bilanci, revisioni contabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7516 — Torino». A45824

CASSIERA 35enne cautionando offresi. Telef. in mattinata 525-757.

DATTILOGRAFA meridionale 18enne nozioni stenografia, offresi. Rivolgersi Istituto Altalingua, telef. 526-877.

DICIOTTENNE pratica ufficio lattazione commerciale dattilografia scopo miglioramento esaminerebbe serio offerta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7576 — Torino». A46525

DIPLOMATA liceo artistico, occuperebbesi pomeriggio, studio architetto, ingegnere, segretaria impiego. Telefonare 330-062. A46669

DIPLOMATO magistrali superiori, esperto modelli, confezioni, bella presenza, referenziatissima, occuperebbesi settore abbigliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7587 — Torino».

DIPLOMATO liceo scientifico maturità, discreta dattilografia, eccellente impiego ufficio. Tel. 750-646.

DIPLOMATO tecnico occuperebbesi ore libere serali sabato contabilità piccola azienda. Telefonare ore pasti 723-637. A46354

DISEGNATORE chino offresi ore pressi serali domicilio anche incarichi fiducia. Telefonare 663-379.

ESPERIENZA organizzazione vendite settore meccanico conosciture lingue centroeuropee offresi mezza giornata importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3306 — Torino».

ESPERTA paghe contributi tutti settori, prima nota, fatturazione, corrispondenza occuperebbesi possibilmente in edilizia. Telefonare 295-108.

ESTETISTA diplomata occuperebbesi salone estetica o parrucchiere per signora purchè massima serietà. Libera subito. Telefonare 51-170 Asti.

EX finanziere 22enne buona presenza, media cultura impiegherebbesi subito anche magazziniere Scrivere: «Pubblicità Stampa 3275 — Torino».

GEOMETRA militesente, decennale esperienza campo tecnico, disegno edile, offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3231 — Torino». A45238

GEOMETRA seria preparazione impiegherebbesi subito esaminando proposto impresa et società industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3272 — Torino». A46050

GEOMETRA 20enne 2° impiego offresi. Scrivere Martino, Bertholat 19, Torino. A45663

GEOMETRA 25enne pratico cantieri industriale o civile, ottima presenza, serio auto proprio esaminerebbe serie proposte da società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7570 — Torino».

GIOVANE bella presenza offresi per ufficio o negozio. Telefonare 695-765.

GIOVANE media istruzione tecnico conoscenza disegno offresi mitis ufficio tecnico o generico, miti pretese. Telefonare 668-102. A46441

IMPIEGATA 2ª categoria venticinquenni esperienza mano d'opera, paghe, contributi «Donne nubili». Scrivere: «Pubblicità Stampa 7[illegible] — Torino».

LAUREANDO economia e commercio pratica lavori ufficio ottimo inglese dattilografo presenza facilita contatti clientela auto occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7572 — Torino». A46506

SIGNORA giovane dattilografia licenza media volenterosa seria offresi ufficio o lavori fiducia referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7561 — Torino».

SIGNORA 24enne stenodattilografia pratica ufficio impiegherebbesi pomeriggio. Telefonare 321-286.

SIGNORA 24enne volenterosa, licenza media diploma dattilografia offresi subito e commessa. Telef. 272-757.

SIGNORA 25enne paghe contributi aiuto contabile offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7555 — Torino».

SIGNORINA 32enne esperienza pluriennale lavori vari ufficio e paghe contributi, occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 662-565.

STUDENTE universitario tegge fornito patente occuperebbesi subito comunque. Telefonare 378-332.

TECNICO cioccolato caramelle credenza, non pensionato offresi fabbrica sia fisso che saltuario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3288 — Torino».

TECNICO lavatrici offresi subito a ditta o agenzia vendita assistenza clienti disponendo auto. Telefonare 948-620. A46371

UNIVERSITARIA 21 anni conoscenze dattilografia impiegherebbesi libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7562 — Torino». A46130

VENTENNE stenodattilo pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 581-440. A46378

**VEN

Nel 94° anniversario della nascita di Lenin

Mosca accusa i capi cinesi di tradimento del comunismo

Ha parlato Andropov, uno dei segretari del Comitato centrale sovietico - A Pechino, ha detto, vogliono sostituire il vero marxismo con il culto di Mao - Respinto come «insincero» il recente telegramma d'auguri inviato per il 70° compleanno di Kruscev

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 22 aprile.

Non a caso l'odierno 94° anniversario della nascita di Lenin, solennemente celebrato al Cremlino in presenza di Kruscev e delle massime gerarchie del partito, si è risolto di fatto in una intransigente manifestazione anticinese. E non a caso il relatore ufficiale è stato Andropov, il segretario del Comitato centrale del pcus distintosi quale specialista diplomatico nel conflitto con la Cina e nelle sottili manovre che hanno impegnato la Russia nei confronti dell'intero movimento comunista messo a soqquadro dalla secessione maoista.

Per la prima volta Andropov ha pronunciato ufficialmente il termine di «maoismo», sostenendo che si tratta di una nuova morbosa escrescenza nel corpo del comunismo mondiale, che va combattuta, senza cedimenti o concessioni, e si vuole preservare l'unità del movimento. La formulazione dottrinaria ha in questo caso il peso, perché istituzionalizza il dissidio tra i due Marx, l'asiatico e l'europeo: «*I dirigenti cinesi* — ha dichiarato Andropov — *vorrebbero sostituire il marxismo-leninismo col maoismo, che ne costituirebbe, secondo loro, l'ingrediente essenziale mentre il leninismo sarebbe nel fondo secondario*».

Diciamo perché la celebrazione di oggi ha un'importanza precisa nel quadro dello scisma. Fu nell'aprile del 1960, in ricorrenza del anniversario della nascita di Lenin, che i cinesi pubblicarono nel periodico del loro partito, *Bandiera Rossa*, l'articolo «Viva il leninismo!», che i tutora continuano a considerare come la prima dichiarazione di ideologica lanciata contro di loro da Pechino. Allora i cinesi attaccavano direttamente Kruscev, ma se la prendevano ancora con Tito. Mao opponeva l'insegnamento rivoluzionario leninista ai tatticismi internazionali del «revisionismo moderno» e sistematizzava per la prima volta in modo organico un complesso di tesi polemiche contro la dottrina kruscioviana della coesistenza. «Viva il leninismo!» scopriva le carte cinesi a proposito della guerra atomica: «*Noi pensiamo che i sacrifici di una guerra nucleare sarebbero ricompensati. Sulle macerie dell'imperialismo, i popoli vittoriosi crescerebbero molto rapidamente una civiltà mille volte superiore al sistema capitalistico e un futuro veramente radioso*».

Il contrattacco sovietico, a quattro anni dalla pubblicazione di quel primo e ormai documento maoista, è stato duro e integrale. Andropov ha di volta in volta definito i cinesi trotzkisti, scissionisti, sciovinisti, piccolo-borghesi nemici della pace, megalomani, ipocriti, divulgatori di calunnie, traditori della classe operaia.

L'«opportunismo di sinistra», ha sostanzialmente detto Andropov, è il pericolo più grave oggi per il movimento comunista. La politica di scissione praticata dal partito cinese ha creato il pericolo di una rottura definitiva e reale: i capi cinesi hanno proclamato un loro corso specifico, contrapposto a quello dell'intero movimento, nel quale confluiscono le scioviniamo di grande Potenza e l'avventurismo piccolo-borghese. «*Pechino afferma che le idee di Mao sono la più grande incarnazione del marxismo: l'epoca attuale, si dice a Pechino, è l'epoca di Mao. Il "Jeminjihao" è giunto al punto di affermare che sarebbe stato Mao a estrarre il materialismo stesso dalle nebbie mistico-filosofiche in cui esso si trovava dai tempi di Marx. Oggi Pechino vuole che gli altri partiti fratelli capitolino senza condizioni davanti alle tesi cinesi*».

Il punto più grave, sul piano politico contingente, è stato quello in cui Andropov ha rigettato, bollandolo come atto d'ipocrisia, il telegramma di auguri inviato da Mao a Kruscev in occasione del suo genetliaco. Questo telegramma, firmato insieme dal presidente cinese Liu Sciao-sci, dal primo ministro Ciu En-lai e dal maresciallo Cin Teh, chiamava Kruscev ancora «compagno» e venne pubblicato, non nella *Pravda*, ma nelle *Izvestia*. In esso si diceva tra l'altro che in caso d'emergenza Russia e Cina avrebbero marciato a fianco a fianco contro «il comune nemico».

Andropov: «*Nessuna ipocrisia può velare la verità. Ricordate il recente telegramma di felicitazioni inviato dai dirigenti cinesi al compagno Nikita Serghieevic Kruscev. Tutti hanno avuto il modo di constatarne il carattere. Come intendere il senso di quel telegramma quando, nello stesso giorno, il "Jeminjihao" pubblicava altri ignobili documenti contro il nostro partito e lo stesso compagno Kruscev? Forse che il partito comunista cinese non condivide le opinioni della stampa di Pechino?*».

Vivace interruzione di Kruscev, il quale fino allora aveva pronunciato soltanto qualche breve parola di professione alle celebrazioni: «*Anche scrivono loro stessi, tutti sanno che il "Jeminjihao" scrive su loro ordinazione!*».

Andropov continua: «*Proprio così. Forse con quel loro ambiguo telegramma volevano trarre in inganno l'opinione pubblica sovietica e mondiale? Volevano forse dare l'impressione che essi difendono l'unità? Nel telegramma dicono che la Cina e l'Unione Sovietica, in caso di necessità, combatteranno insieme il nemico comune. E' dichiarazione certamente importante. Ma come conciliare questa affermazione con quella in cui i capi cinesi dicono che noi siamo in combutta con l'imperialismo? La loro tesi contraddittoria si smentiscono da sé*».

In questa doppiezza dell'atteggiamento cinese Andropov afferma di vedere un tentativo di confondere le carte e di opporre il popolo al partito dell'Urss. «*Il partito comunista cinese si fa vedere nella veste di nostro amico e poi lotta con tutte le energie contro il nostro partito. Nessuno, mai, riuscirà a separare il Comitato centrale del partito e il partito dal popolo sovietico! L'intero popolo sovietico è stretto intorno al suo Comitato centrale con a capo Nikita Sergheievic Kruscev*».

Andropov ha lasciato cadere ogni allusione alla convocazione di una conferenza intercomunista, ribadendo così la flessione russa, avvenuta già dopo l'incontro con Gomulka, di fronte a quei partiti che hanno consigliato Mosca a desistere da una politica troppo dura. Tuttavia il segretario del Comitato centrale sovietico ha desiderato, *tra le righe*, rivolgere un ammonimento anche alla «destra» dei Togliatti e Gomulka: «*E' una sciocchezza il dire che il pcus desidera espellere la Cina dal campo socialista: noi siamo convinti che la Cina è un Paese socialista e che i popoli dei due Paesi lotteranno insieme per il comunismo*». Quasi in opposizione alla formula togliattiana della «unità nella diversità», Andropov ha sottolineato ancora volta di più l'altra formula sovietica della «unità nella lotta»: soltanto una lotta a fondo contro i tentativi di disgregazione organizzativa del movimento intrapresi dai cinesi, ha concluso, potrà salvare l'unità del movimento.

Enzo Bettiza

Makarios propone di abbattere tutte le fortificazioni a Cipro

Nicosia, 22 aprile.

Il presidente di Cipro, arcivescovo Makarios, ha offerto oggi un'amnistia generale a tutti i turco-ciprioti, e lo smantellamento di tutte le fortificazioni militari erette dai greci. Quest'ultima offerta è condizionata alla demolizione da parte dei turchi delle loro fortificazioni.

In una dichiarazione, il presidente afferma che l'amnistia ha lo scopo di mostrare «non solo con le parole, ma con i fatti la nostra buona volontà e il desiderio di pacificare l'isola».

L'assassino di via Cernaia

Luigi Pirazzi ieri in Corte d'Assise. Ha ucciso il 23 settembre a Torino in via Cernaia la giovane amica Gennara che l'aveva respinto (F. Moisio)

LA SENTENZA DELLA CORTE D'ASSISE DI TORINO PER IL DELITTO DI VIA CERNAIA

Nove anni al vedovo che uccise una mondana perché non voleva sposarlo e cambiar vita

La vittima aveva 25 anni, l'omicida ne ha 50 - Il fatto di sangue, nel settembre del '63, concluse una relazione che durava da cinque anni - I familiari della donna, risarciti con due milioni di lire, si sono costituiti parte civile - L'imputato, che soffre di gravi turbe psichiche, prima di scontare la pena, sarà ricoverato per tre anni in una casa di cura

Testimoni ieri in Corte d'Assise a Torino: da sinistra, Luciana Boggio cognata dell'uccisa, il padre della vittima, il signor Rinaldo Bricio che trasportò Gennara Tomasi all'ospedale, e tre amiche dell'assassinata

Si è svolto ieri, davanti la Corte d'Assise di Torino (pres. Mascarino, p. m. Fioravanti, canc. Santolicandro) il processo contro Luigi Pirazzi, 50 anni, vedovo, che la sera del 23 settembre scorso, in via Cernaia, uccise con alcune coltellate, di cui una al cuore, la passeggiatrice Gennara Tomasi, detta Rina, 25 anni, abitante con la madre in via Carena 137.

Il delitto concluse una relazione che durava da circa 5 anni. I rapporti tra il maturo operaio e la passeggiatrice erano stati spesso turbati da scenate violente. L'uomo, affetto da gravi turbe psichiche e ricoverato per due volte in case di cura, nutriva per la ragazza una passione morbosa.

La chiave del processo è appunto in questa situazione anormale: il Pirazzi, pur di non perderla, avrebbe anche sposato Rina, sottraendola alla sua triste professione, ma Tomasi era disposta a unirsi per sempre al troppo assillante innamorato.

L'udienza si apre con l'interrogatorio dell'imputato, un uomo con il volto scavato e sofferente, gli occhi segnati, la voce delle tempie gonfie e pulsanti. Ha grandi orecchie a ventola ed una vasta calvizie.

Pirazzi — Conobbi Rina nel in una trattoria di via Fossata, dove lei faceva la cameriera. Mi innamorai e diventammo amici. Non potevo rinunciare a lei, continuai a cercarla e a vederla anche quando cominciò a fare il passeggiatrice.

Presidente — E' vero che lei l'ha minacciata e picchiata?

Pirazzi — Sì, qualche volta l'ho minacciata. Lei mi denunciò e fui condannato a un mese di reclusione. Ma le mie minacce avevano un solo scopo: che abbandonasse quella vita e mi sposasse.

Presidente — Cosa accadde il 23 settembre?

Pirazzi — Mi avvicinai a Rina, in via Cernaia, e la invitai a salire in macchina. Lei mi rispose una parolaccia e allora non ci vidi più. Avevo con me un coltello, mi era servito nel pomeriggio per dare la caccia ai funghi. Ricordo di aver vibrato una coltellata e poi non più nulla.

Presidente — Perché, sulla sua macchina, quando fu arrestato, si trovò anche del cianuro?

Pirazzi — Volevo uccidermi, nei posti dove eravamo stati felici insieme. Fu mia moglie che mi convinse a costituirmi.

Salgono sul banco dei testimoni alcune amiche della Tomasi, che furono presenti alla scena. La prima è Luciana Boggio, cognata dell'uccisa.

«Quando Luigi beveva — *dice la Boggio* — le faceva delle scenate in mezzo alla strada. Venti giorni prima del fatto, in via Contenza, l'aveva minacciata un martello. Quella sera, io avvisai mia cognata che Luigi stava arrivando. Le dissi di scappare, ma lei non mi diede retta».

Maria Agherno racconta: «Stavo parlando con Rina in via Cernaia angolo via Confienza. Anch'io ho invitai a fuggire, ma lei volle avvicinò al Pirazzi e gli "Non ti ho mai fatto niente male". Egli replicò: "Sali in macchina, altrimenti ammazzo"».

Enrica Martina era presso il grattacielo di piazza Solferino, ma vide il Pirazzi mentre dava le ultime coltellate alla amica. «Poi prese la borsetta e la gettò sulla sua auto. "Disgraziato — gli dissi —, dammela". E lui, sorridendo, me la buttò».

Angelina Ducios stava con Rina e con l'Aghemo. «Non voleva salire in macchina e il Pirazzi la minacciò. Rina tentò di salvarsi rifugiandosi sul-

Gennara «Rina» Tomasi, la vittima. Aveva 25 anni

richiesta della difesa, il Pirazzi sarà ricoverato e curato subito e soltanto dopo sconterà la sua pena. E' un provvedimento logico ed umano che non troppo spesso adottato nelle aule giudiziarie. Luigi Pirazzi lo ha ascoltò con sollievo, quasi con soddisfazione.

Gino Apostolo

Cade nel canale e annega mentre risciacqua i panni

Nel Cuneese - Aveva 38 anni ed era madre di due figli

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 22 aprile.

(m. m.) Una contadina, madre di due figli, la trentottenne Margherita Galetto in Cesana, da Santa Croce di Cervasca, è annegata stamani nelle acque del canale Rosso, che scorre a poche decine di metri dalla abitazione. La donna stava risciacquando i panni, quando, colta da giro, è piombata a capofitto nell'acqua vorticosa per le recenti piogge.

A dare l'allarme è stato il marito il quale, uscito dalla stalla e avvicinatosi al lavatoio, aveva scorto la moglie. Il cadavere della Galetto è stato rinvenuto più tardi, un chilometro più a valle.

L'amante dell'egiziano scomparso gli ha scritto: «Ti ucciderò»

Si giustifica: «Spesso una donna innamorata dice queste cose» - Gabrielle Bebawi, ieri, è stata interrogata due volte - Ordinata una inchiesta sul passaporto e le scarpe della giovane, scomparsi misteriosamente

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 aprile.

Altri due interrogatori in carcere, oggi, per Gabriella Claire Bebawi, la bella libanese accusata col marito Joussef di aver ucciso a Roma, nel dicembre scorso, il proprio amante, l'industriale egiziano Farouk El Chourbagi, ventisettenne. Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Giorgio Ciampani si è recato una prima volta verso le 10 a Rebibbia e ne è uscito tre ore dopo per tornarvi nel pomeriggio. L'inchiesta procede con lentezza perché il magistrato è costretto a servirsi dell'interprete dato che la donna parla soltanto inglese.

Per Gabrielle Bebawi, oggi, è stata una giornata sfibrante ma, malgrado il fuoco di fila delle contestazioni, ha continuato a negare di essere stata lei ad uccidere l'amante.

Un riserbo impenetrabile, giustificato dal segreto istruttorio, circonda gli interrogatori ma pare che Gabrielle Bebawi abbia continuato nel suo gioco di riversare sul marito i sospetti più gravi: come Joussef Bebawi dichiara di non aver sempre trascorso insieme con la moglie il tragico pomeriggio del 9 gennaio, così lei continua a ripetere di essere stata dalla sarta e di non sapere quindi se abbia fatto o meno il marito.

«*I nostri rapporti* — avrebbe spiegato — *a quell'epoca erano tutt'altro che buoni: così, quando giungemmo a Roma, ognuno se ne andò per i fatti suoi. Io non so cosa abbia fatto Joussef nel periodo di tempo in cui fu lontano da me*». Ma se la donna aveva — come ha detto nell'interrogatorio di ieri — dei sospetti sul conto del marito, perché continuò con lui il viaggio verso Napoli, Brindisi, Atene? Ella era innamorata di Farouk Chourbagi, e quindi avrebbe dovuto odiare l'uccisore del suo amante: invece rimase accanto al marito al giorno in cui non vennero arrestati ad Atene. «*Io non ero sicura di ciò che aveva potuto commettere Joussef durante il nostro soggiorno romano. Erano soltanto pensieri e supposizioni. Sapevo che odiava El Chourbagi ma non potevo immaginarlo capace di commettere un delitto. Per questo continuai il viaggio verso la Grecia*».

Questo scambio di accuse fra i coniugi comincia ad apparire come un primo abbozzo di difesa tendente a togliere la sicurezza ai giudici. Non è del tutto improbabile infatti che i Bebawi, durante la permanenza nelle carceri di Atene, abbiano ricevuto dai legali greci, i quali furono incaricati per il processo per porto abusivo d'arma fuoco sia per la di estradizione, preziosi consigli sul come comportarsi una volta tornati in Italia. Niente ammissioni, o accuse, o confessioni. Soltanto un gioco sottile — anche se pericoloso — basato sul che l'uno non può dire abbia fatto l'altra e viceversa.

Per i funzionari della squadra mobile non vi è tuttavia dubbi ed anche stasera confermavano quelle che sono state in tempo le loro conclusioni: nella stanza del delitto vi erano entrambi; fu Joussef a sparare contro il giovane industriale mentre fu Gabrielle a completare l'atroce vendetta sfigurandogli il volto con l'acido muriatico.

La polizia, per ordine del magistrato, sta tuttavia svolgendo indagini per controllare gli alibi che i coniugi hanno portato per dimostrare di essere stati al momento del delitto in due luoghi diversi, distanti da via Lazio.

Secondo alcune indiscrezioni, il dottor Ciampani ha affrontato oggi anche l'argomento delle lettere che furono trovate nell'abitazione di Farouk El Chourbagi e nelle quali Gabrielle lo minacciava di morte qualora egli si fosse ostinato a troncare la loro relazione. «*Sono cose che spesso una donna innamorata dice* — avrebbe sostenuto la bella signora — *ma non avrei avuto certamente il coraggio di farlo*».

Il dottor Ciampani le avrebbe anche chiesto che fine abbiano fatto gli stiletti che portava a Roma il giorno in cui fu commesso il delitto e che non sono stati trovati nel suo bagaglio. La donna avrebbe risposto di averli gettati via durante la detenzione ateniese, poiché potrebbero essere stati macchiati di vetriolo o di sangue, sarebbe stato chiesto alla direzione delle carceri di Atene di cercarli ed eventualmente spedirli a Roma.

Ad Atene si sono perduti anche il passaporto di Gabrielle Bebawi che è misteriosamente scomparso. Se ne accorsero al momento dell'imbarco al Pireo e le autorità greche dissero di averlo restituito alla donna, mentre costei negò di averlo ricevuto. Qualcuno ha avanzato l'ipotesi che il documento possa essere stato distratto dalla Bebawi ma resterebbe da spiegarne il motivo.

Il dottor Ciampani, che con ogni probabilità continuerà a interrogare la signora anche domani, ha avuto oggi nell'intervallo tra il primo ed il secondo interrogatorio un lungo colloquio con il procuratore capo della Repubblica, dottor Pietro Manca, per informarlo dettagliatamente sui risultati fin qui raggiunti.

Negli ambienti di Palazzo di giustizia è stata espressa stasera la convinzione che l'istruttoria sommaria contro i coniugi potrà essere conclusa entro il termine di quarante giorni previsto dal codice di procedura penale.

g. fr.

Davanti a Marina di Pisa

si tenta il recupero dell'aereo caduto in mare

E' a metri di profondità

(Dal nostro corrispondente)
Pisa, 22 aprile.

(c. b.) Dopo due giorni di ricerche il relitto del «C. 119» della 46ª Aerobrigata — precipitato con sei piloti di fronte a Marina di — è stato definitivamente localizzato a 13-15 metri di profondità, a poco più di due miglia marine in direzione della Gorgona. Domani un pontone della Marina Militare tenterà il recupero dell'velivolo.

Il comandante del sommozzatori, il maggiore Kuroska, ha dichiarato di aver visto i resti dell'aereo malamente il fango fondale: si tratta della coda con i timoni, un motore, un'elica, radio, la parte frontale della carlinga. Sempre secondo il maggiore Kuroska, i corpi dei cinque aviatori (la salma del comandante fu recuperata subito dopo la sciagura) si troverebbero prigionieri dell'aereo: lo dimostrerebbero un berretto da aviatore e un guanto insanguinato scorti fra le lamiere.

Liquidati i 180 operai di tessitura a Fossano

(Dal nostro corrispondente)
Fossano, 22 aprile.

(b.) Stamane i centottanta operai della «Tessitura serica» di Fossano sono stati liquidati dall'azienda. Il direttore amministrativo ha pagato alle maestranze fino all'ultima lira e assieme al conto c'era anche l'indennità di liquidazione.

La «Tessitura serica», di cui è presidente il signor Zender, era stata promessa in vendita a un industriale di Cassago Brianza per una cifra che si aggirerebbe sui novanta milioni. Col contratto preparato un mese fa, l'acquirente aveva versato una caparra e assunto una condizione: l'impegno a far la ditta, anche se ridimensionata, avrebbe continuato l'attività.

In realtà l'acquirente ha limitato l'assunzione a una trentina di operaie che sono state invitate a presentarsi domani all'opificio. La notizia ha provocato fermento in città e si annuncia manifestazione di protesta. La fabbrica è presidiata dai carabinieri.

Ludro ringrazia il giudice perché la condanna è mite

Al Tribunale di Aosta - Aveva rubato sei galline - Dovrà scontare quattro mesi

(Dal corrispondente)
Aosta, 22 aprile.

Un imputato, soddisfatto della condanna inflittagli stamane dal tribunale di Aosta, ha ringraziato i giudici e poi, rivolto al presidente dott. Cordone, che aveva appena pronunciato la sentenza, ha detto: «*La ringrazio, signor presidente, e speriamo non vederci più*».

Augusto Cardinali, 53 anni, di Ancona, inviato a giudizio per furto e istigazione alla corruzione, la notte del 14 dicembre dello scorso anno fu sorpreso da un metronotte di Aosta, mentre stava riponendo l'ultima delle sei galline rubate in un pollaio di via St. Martin de Corleans.

Accompagnato in questura, il Cardinali proponeva al metronotte Mario Bussato di lasciarlo scappare, allettandolo con promesse di incontri donne e farili avventure. Di qui l'accusa di corruzione.

Il tribunale lo ha condannato a 4 mesi e 15 giorni di reclusione per furto, mentre lo ha mandato assolto per l'altro reato.

i. v.

Per effetto di vento

Aliante si schianta a terra e decolla a Novi Ligure

Ferito il pilota, un genovese

(Dal nostro corrispondente)
Novi Ligure, 22 aprile.

(g. o.) Un grave incidente è toccato a un aliante appartenente al gruppo velovelistico «Fulvio Padova» di Genova e pilotato da Umberto Trenti di 39 anni, residente a Genova, in via Storia 34.

Durante il decollo dall'aeroporto «Eugenio Mossi» di Novi Ligure, mentre veniva trainato da un aereo *Simpson L. 5 Iafel*, l'aliante è stato investito da una violenta raffica di vento: l'ala sinistra ha urtato a terra e il velivolo è schiantato al suolo frazionandosi.

Il Trenti, subito soccorso è stato trasportato all'ospedale S. Giacomo di Novi e ricoverato per frattura della gamba sinistra e diverse ferite.

VACANZE NUOVE: volate BEA nella metropoli più eccitante d'Europa

ARRIVATE [illegible] a Londra con un modernissimo, accogliente aereo BEA! Preso il caffè a Torino, in due ore e mezzo siete a Londra per il tè. Poi quando uscite dall'albergo, vi si spalanca la grande avventura.

Cominciano tutti dal "centro del mondo", da Piccadilly. Oggi proseguiamo verso nord ed entriamo subito in Soho, una città di libertà e di divertimenti, dove si parla italiano e cinese, s'incontrano arabi e indiani, e variopinti ristoranti esotici. A pochi passi, un museo-città: il British Museum. Più avanti vedrete alzarsi una torre da fantascienza: là intorno è in costruzione il nuovo centro di Londra. Voglia di riposarvi? C'è vicino il Regent's Park, i famosi prati verdi, lo zoo più grande del mondo, la collina Primrose. In 10 minuti siete nuovamente a Piccadilly con la metropolitana, la vita notturna vi aspetta, luminosa e frizzante. Vedrete: Londra si vive sul serio. *Per questo, arrivateci freschi. Su questo giornale, il 14 maggio non mancate la traccia di un altro itinerario.* Voli trisettimanali da Torino (da Lire 63.700* andata e ritorno) e voli plurigiornalieri da Milano con tariffe speciali (night tourist mid-week fare) da Lire 47.400 (partenza ore 5.15 ideale per la spettacolare traversata delle Alpi), sui modernissimi Jet Comet. A bordo e all'aeroporto, dalla BEA avrete sempre cordialità ed efficienza. Informatevi presso la [illegible] agenzia di viaggi sulle condizioni per il soggiorno completo (la vita a Londra costa meno che a Roma e a Torino) e per il proseguimento del viaggio in Inghilterra e in Scozia, con le comode tariffe [illegible] interne inglesi. O telefonate alla BEA al 524.877 e al 524.950.

* Tourist excursion

SOLO LA BEA HA VOLI DIRETTI TORINO-LONDRA

4-64

GRATIS! Inviate questo tagliando alla BEA Cas. Post. N. 6149 Roma. Riceverete un'ampia documentazione su Londra e la Gran Bretagna (formato rivista - 48 pagine a colori - piante e carte geografiche - indirizzi utili - prezzi alberghi, ristoranti, negozi ecc.)

Nome e Cognome .....

Indirizzo .....

Professione .....

8-4-64

BEA

BRITISH EUROPEAN AIRWAYS

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 13)

TUTTOFARE 25enne fissa offresi camera indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7389 — Torino».

VENTENNE torinese occuperebbesi sabato sera, festivi. Patente B. Telefonare 20-608 ore 12-14.

VENTIQUATTRENNE autista patente D offresi subito ditta o privato anche mezza giornata. Tel 231-777.

VENTIQUATTRENNE volonterosa offresi stazione servizio, buona pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3269 — Torino». A46033

VENTITREENNE offresi lavare parrucchiere signora esauro interprete conoscenza lingue inglese francese. Telefonare 771-525. A45992

VERNICIATORE per carrozzeria veramente abile anche riparazioni offresi. Telefonare 799-878. A45825

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. RAGAZZO aiutante bar presentarsi subito piazza Palazzo Città 4.

A coniugi soli occorre tuttofare fisso alto stipendio permessi utilie. Telefonare 759-913. O884

A fattoria urge istitutrice e ragazza 14enne. Telefonare 774-463.

A tuttofare fisso offresi alto stipendio trattamento familiare. Telefonare 60-312. A46517

ABILE tuttofare per pensione montagna cercasi. Telefonare 383-663.

AGGIUSTATORI stampisti cerca serio officina meccanica. Tel. 661-333 662-229. A45794

ASSUMO subito lavorante pollaiolo non oltre 18enne. Telefonare mattina 685-424. A44511

AUTORIMESSA cerca pensionato guardiano notturno. Via Breni 7

BAR pasticceria assume aiutanti baristi ambosessi volenterosi. Presentarsi Alba, corso Regina 118.

BARISTA serale apprendisti diurni cercansi. Telefonare 42-677.

CARROZZERIA Magenta cerca verniciatore lamiere. Via Magenta 58.

CERCANSI abile meccanico motori Diesel. Telefonare 641-644 ore ufficio

CERCANSI apprendista meccanica FALMI, Cecchi 63 B, tel. 264-564

CERCANSI coniugi portinaia stabile mite anche pensionati, possibilmente pratici giardinaggio. Scrivere N.2021 Pubblicità Oliva Biella 22615

CERCANSI operaio sarte meccanico. Telefonare 236 005.

CERCANSI tornitori 2ª categoria Presentarsi Sicme, via Urbino 5

CERCANSI verniciatori esperti. Telefonare 641-644 ore ufficio

CERCASI abile motorista meccanico riparazioni. Telefonare 553-623

CERCASI donna giovane tuttofare referenziata. Telefonare 589 128

CERCASI donna tuttofare media età Referenze. Telefonare 322-917 ore pasti. A46503

CERCASI giovane piastrella fidanzata coniugi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7556 — Torino». A46133

CERCASI ragazza apprendista 15-20 anni per lavori pratica banco Presentarsi Vecchio, corso Italia 148.

CERCASI rappresentato, anche valentissimo, per articoli di largo consumo, disposto lavorare provincia Torino, serio, massima serietà. Telefonare pomeriggio 529-676

CERCASI subito aiuto fornaio e ragazzo panetteria Telefonare 556-917

CERCASI subito volenterosa dinamica giovane per magazzino vendita formaggi; retribuzione adeguata, possibilmente patente auto. Tel. 692-366.

CERCASI urgentemente operaia bambini piccoli pulizie. Tel. 591 117

CERCASI verniciatore provetto auto carrozzeria. Cristalliera 6 tel. 761 945

CERCASI verniciatore qualificato Telefonare 892-445 ore pasti

CERCO apprendista [illegible] 15 [illegible]. Telefonare 756-706

CUSTODE coniugi soli referenziati cercansi per custodia stabilimento. Scrivere «Pubblicità Stampa 7352 — Torino». A44338

CUSTODI per villa parcellizzata assumo. Preferibili pensionati media età, maestro giardiniere o autista, moglie tuttofare per mezza giornata. Inutile scrivere senza dare precisi dati di età, capacità di lavori, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3286 — Torino». A46646

CUSTODIA villa con terreno agricolo dintorni lago Viverone (Caveglia) cercasi famiglia referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3159 — Torino».

DISTINTA famiglia due persone cerca tuttofare 16-20enne anche primo servizio. Telefonare 583-656.

DONNA ore mattino cercasi zona Borgo Pinghiori. Tel. bere ore cena 337-085.

FAMIGLIA cerca subito tuttofare lingua, referenziata, ottimo trattamento. Presentarsi Barsotelli, Massimo 40

FAMIGLIA signorile con domestico o stiratrice cerca tuttofare a giornata pratica cucina, referenziata, anche Gran Madre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7545 — Torino».

FATTORINO robusto massimo 35enne, patente, referenze, assume Marotta, corso Vittorio Emanuele 36, telefono 544-977. A46598

GARAGISTI lavatori qualificati, commissionario auto cerca. Tel. 321-622.

GIOVANE cameriera guardarobiera referenziata per famiglia signorile, ottimo stipendio. Telefonare 546-679 ore pasti. A46157

GROSSISTA casalinghi cerca apprendista commesso commessa massimo 18enne. Telefonare 471-183.

GRUPPO editoriale assume apprendista magazziniere età 16-18 anni Telefonare 42-926. A46035

IMPORTANTE fonderia alluminio assume operatore pratico fusioni in conchiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7382 — Torino». A44654

IMPRESA edile cerca muratore qualificato e manovale. Tel. 893-664.

INDUSTRIA assume addetti macchine tornitori rettificatori ed qualificati. Telefonare 329-123. A46635

INDUSTRIA confezioni lini per signora cerca abile tagliatrice. Telefonare 873-400. A45703

LABORATORIO confezioni cerca operaie e apprendiste lavoro facile anche domicilio. Via Villar 54, tel. 296-886

LABORATORIO pasticceria assume donne per spedizioni magazzino e commessa. Telefonare 483-518.

LINOTIPISTA possibilmente giovane cerca editrice savonese. Scrivere: Giulia, casella postale 26, Savona.

MAGAZZINIERE massimo 25 anni pratico tessuti, carico scarico, assume Manifattura Maria, via Rivoli 22.

MAGAZZINIERE pratico ritambi auto, anche pensionato, commissionaria cerca. Telefonare 321-622.

MAGLIFICIO cerca legatrici e macchiniste pratiche attaccabordino e cucitoglia. Presentarsi via Vinadio 22.

MAGLIFICIO KETTY ASSUME MACCHINISTE STIRATRICI ED APPRENDISTE. PRESENTARSI: LAGRANGE 39. O228

MECCANICO motorista abilissimo referenziato, età 30-40enne cerca autorimessa corso Svizzera 10 A.

MURATORE unito cercasi pistoli lavori manutenzione ottimo trattamento. Telefonare 343-471.

OFFICINA cerca tornitori, collaudatore tracciatore meccanico. Telefonare 290-824. A46639

OFFICINA riparazioni auto cerca meccanico fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2308 — Torino».

PARRUCCHIERE uomo ondulazione alta cercasi urgente; vitto alloggio e stipendio; 30 km. Torino. Telefonare 934-293. A46827

PULITORI metalli assume Olma, via Assietta 3, Nichelino, tel. 667-192 (Miradoro). A45498

RAGAZZA 15enne negozio confezioni cerca facili mansioni, Madama Cristina Telefonare 682-539.

SIAM 1922. Per nuovo stabilimento Settimo Torinese assume operai, specializzati e addetti presse piegatrici Telefonare 557-755. A43815

SIGNORA sola cerca tuttofare referenziatissima fissa oppure giornata. Scrivere «Pubblicità Stampa 3276 — Torino». A46363

STAMPISTI 1ª categoria cerca industria Telefonare 853-623.

TORREFAZIONE cerca giovani 15-18 anni per distribuzione caffè interno stabilimento. Telefon. 381-830.

TUTTOFARE lissa abile referenziata cerca piccola famiglia signorile ottimo trattamento e stipendio. Telefonare mattino 631-315.

TUTTOFARE praticissima, fissa e a giornata, tram 3-22-4, cercasi Telefonare 882-389. A46156

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

CERCASI giovani ambosessi da adibire vendita alimentari. Presentarsi sabato ore 9,30 Bar corso Trafanò 14

AD agenti ambosessi oltre sicurezza lavoro, possibilità carriera casa internazionale liquori reclamizzata; zona Pavia presentarsi Albergo Corso, Pavia venerdì 24, ore 9-12, Zona Alessandria presentarsi Albergo Terminus, Alessandria, venerdì 24 ore 14-18. Impossibilitati, scrivere a Minazio, corso Rosselli 206, Torino.

CERCASI viaggiatore Piemonte articoli igienico sanitari, introdotto istituzionali. Indicare referenze, capacità e pretese: «Pubblicità Stampa 7435 — Torino». A44990

AGENTE interessato abbinare confezioni calzolaio a già rappresentato articoli imballaggio non concorrenziali interessarebbe industria emiliana Scrivere: «Pubblicità Stampa 7083 — Torino». A34703

CERCANSI introduttissimi fate ottica anche abbinamento importante vendita album fotografici. Scrivere Meirbi. Signa (Firenze). A34719

CERCASI da importante casa costruttrice elettrodi e saldatrici, serio abile rappresentante Valle Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7372 — Torino».

DISPONENDO ufficio centrale, auto, trentacinquenne dinamica accetterebbe rappresentanza deposito, incarichi fiducia, possibilità più personale. Scrivere «Pubblicità Stampa 7380 — Torino». A44519

ITALDORICA articoli ufficio viale Prospero Colonna 61 Roma, fornisce Direttr consumatore cerca rappresentanti Piemonte. 22441

LUBRIFICANTI agente vendita scopo migliorare tratterebbe seria società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7395 — Torino». A44700

INDUSTRIA produttrice materie plastiche cerca rappresentante per Piemonte età 24-28 anni disposto viaggiare dotato spiccate qualità contatti clientela preferibilmente introdotto, auto propria. Assicurasi ottimo trattamento. Manoscrivere referenze controllabili, studi, posti occupati a: Soc. BMP La Loggia (TO).

INGROSSO maglierie, confezioni abbigliamento campionario a esperto introdotto Piemonte che intenda abbinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7356 — Torino». A44044

VENDITRICI, propagandiste, esteticiste, presenza, auto, assume casa cosmetici. Telefonare 81-833.

VENTIQUATTRENNE ex carabiniere, auto propria, moralità, disposta viaggiare, offresi a ditta veramente seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3156 — Torino». A44711

INFORMAZIONI L. 180 per parola

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque, Mondial, Cavour 8, telefono 521-181).

A. NUOVITALIA di Maurizio [illegible] ma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio V 20, tel. 682-110, 682-876, 682-182.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 5.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tl. 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, contratti.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato, Santa Teresa 10, telefono 511-024, 20637

SORVEGLIANZE, INDAGINI PREMATRIMONIALI, INFORMAZIONI: VITTORIO AMEDEO 31, INFORM, TELEF. 544-176, 528-051.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A. VOLKSWAGEN 1500 S sei mesi, km. 4000, privato vende occasionissima. Telefonare 682-62?

A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate supervalutando anche autoveicoli ipotecati. Fincolen, corso Francia 15 (Piazza Statuto) telefoni 760-203, 779-826. O930

A.A. E' LA VERITA' VIAGGIANDO NSU RISPARMIERETE LA META'. CONSEGNA PRESTISSIMO. PROVE DIMOSTRAZIONI. E. FERRUCCI 80.

A.A. VOLETE COMPERARE AUTO [illegible] OGNI TIPO RIVOLGETEVI VIA VIGONE 44 [illegible] RATEAZIONI. O511

A.A. 1600 Fiat bianca come nuova vendesi. Telefonare 687-045.

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Monceliori 19.

A. NUOVA SIMCA 1500, PROVE, PERMUTE, RATEAZIONI, RENATO MORELATO CONCESSIONARIO. VIA CIGNA 62, TEL. 237-717, 277-989.

A 40 occasioni con garanzia vende Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O705

ABBIAMO bellissime 500 600 1100 1500 Lancia Flavia Giulietta sprint Appia 600 furgoni 500 belvedere permute rateazioni. C. Rosselli 11.

ABBIAMO ratealmente 500, 600, 1100, A 40, Giulietta sprint, spider, Consul, Anglia, Austin, Campagnola, Belvedere, Multipla, Familiare 1100, Citroen, Cavalieri. Nizza 35.

ABBIAMO: 600, Dauphine, 103 '58, R.4L, Giulietta TI, Giulietta sprint. Corso Principe Oddone 1, telefono 487-193. O187

ACQUISTANSI 500, 600 non semestrali pagamento contanti via Giacosa 26. O184

ALL'AUTOSALONE Assoia, S. Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovettura. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia recentissime. Corso Francia 341.

APPIA III ottime 750.000, altre 250.000. Corso Monceliori 19.

APPIA III serie '60 vendo cambio cilindrata inferiore. Tel. 630-702.

APPIA II serie 395.000, Ardea Dauphine 195.000, Volkswagen '61 560.000, 500, 600, 103. Pe 43.

ASSICURATE il vostro acquisto, Ford Arcute garantisce gli autoveicoli d'occasione, minimo anticipo, lunghissime rateazioni, disponibili salvo il venduto: 1300, Consul 315, 500, Anglia, Taunus, 1100, 4 stagioni, Peugeot 404, Familiari, Giulietta TI. Via Barletta 133.

AUSTIN A 40 semi nuova vendo 650.000, permuto rateizzo. Corso Monceliori 19. O23

AUTO Volkswagen 1200 1 mese km. 4000 cedesi causa liquidazione azienda. Telefonare 471-126.

AUTOAGENZIA Consola, Grosseavallo 3, telefono 774-226. Giulia sprint km. 2000, Giulietta spider, coupé Vignale 750, Appia II, III, R 8, 1200, 500, 600 pulmino seminuovo.

AUTOCARRI autocarri, novità assoluta Matador 10 ql. 13 ql. 16 ql., prove dimostrazioni. Ferrucci 80-82.

AUTOFFICINA S. Silvestro, via Benevagienna 6, telefono 364-505. Vasto assortimento usato Lancia, Fiat.

(Continua a pag. 16)

una ragione in più

ZEPHYRETTE è il nuovo portatile dalla ottima musicalità con speciale stadio finale "single-ended" ■ Realizzato su circuito stampato con 6 transistor più 2 diodi al germanio ▫ Antenna in ferrite ad alta permeabilità ▫ Controllo automatico di sensibilità ad azione amplificata ▫ Pile da 1,5 V del tipo "pen-lite" ▫ Elegante custodia in materiale antiurto in una gamma di 5 meravigliosi colori.

prezzo di listino L. 16.500

VOXSON

Le leggi votate dal Senato

Approvati nuovi aiuti alla Marina mercantile

Il ministro Spagnolli dichiara che la produzione dei cantieri rispetto al 1961 è aumentata del 35-40 per cento e l'incidenza della mano d'opera del 50% - Occorre potenziare la flotta da carico "secco", quella cisterniera e della pesca d'alto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 aprile.

Le tre leggi presentate dal Governo per proseguire, con nuovi stanziamenti, il regime di sostegno finanziario dell'industria delle costruzioni navali e dell'armamento nazionale sono state oggi approvate dal Senato. Hanno votato a favore tutti i gruppi, tranne i comunisti che si sono astenuti perchè i numerosi emendamenti da essi presentati erano stati respinti.

I provvedimenti mirano: a favorire ■ demolizione del naviglio vecchio e a favorire la costruzione di nuove unità (10 miliardi, fino al 1966); ad accelerare ■ potenziamento della ■tta mediante facilitazioni del credito navale (2 miliardi, fino al 1968, per contributi sugli interessi dei finanziamenti ottenuti dagli armatori); e s■■■■■ l'industria cantieristica nazionale (14 miliardi, fino al 1966, per contributi integrativi a favore dei cantieri in considerazione del loro maggiori costi rispetto ai cantieri esteri).

Sottolineando il valore anche anticongiunturale delle tre leggi, in quanto mirano a salvaguardare l'occupazione nei cantieri navali, il ministro della Marina mercantile Spagnolli ha voluto rispondere ai senatori, specialmente dell'estrema sinistra, che avevano criticato il protrarsi di misure ■ puro sostegno per i cantieri e la flotta mercantile, senza affrontare alla radice il problema della scarsa competitività delle nostre industrie e della nostra bandiera.

Il sen. Spagnolli ha dichiarato che ■■■ già state avviate «iniziative» per raggiungere soluzioni definitive di questi problemi nel quadro della politica di programmazione e dei piani quinquennali di sviluppo dell'economia. ■ questo settore, ha detto il ministro, si tratterà di adeguare i nostri programmi alle condizioni poste dal Mercato comune e di promuovere una maggiore efficienza produttiva con l'obiettivo di eliminare gradualmente la ■■■■■ necessità del contributo statale.

Per i cantieri, in particolare, bisogna accrescere la produttività del lavoro, che dal 1961 è aumentata, per la razionalizzazione dei sistemi di produzione, del 35-40 per cento, mentre l'incidenza del costo della mano d'opera è cresciuta del 50 per cento nello stesso periodo. Per la flotta, tenuto conto che ■■■ ■■■ misure governative il naviglio ■ età inferiore ai 10 anni è salito nell'ultimo decennio dal 36 al 53 per cento del tonnellaggio, bisogna procedere sulla strada ■ un ulteriore ringiovanimento, ponendosi anche l'obbiettivo quantitativo di passare rapidamente dalla consistenza attuale di 5 milioni e ■■■ mila tonnellate di stazza a 6 milioni e mezzo.

In questo potenziamento, un particolare interesse presenta la flotta da carico secco e quella cisterniera, la cui insufficienza influisce oggi in modo rilevante sul passivo della bilancia dei trasporti marittimi. Un miglioramento sostanziale in questi settori, come in quello anche d■■■■ della ■■■■ economica e mediterranea, attenuerebbe notevolmente l'esborso di valuta, con generale vantaggio per ■ collettività.

Ecco quindi ■ necessità, ha detto il Ministro, dei tre provvedimenti che si inseriscono nella linea di disposizioni già positivamente sperimentate e i cui fondi sono ormai esauriti. In sostanza, ■■■ gli attuali nuovi stanziamenti, si crea un raccordo tra un determinato tipo di interventi e quella politica organica dei cantieri e dell'armamento che deve intervenire con la programmazione nazionale.

■ Ministro ha pure risposto a diversi senatori anche di maggioranza che avevano espresso riserve di natura particolare, respingendo la richiesta, perché contraria alle norme del Mec, di vietare l'acquisto di navi all'estero oppure le ordinazioni a cantieri esteri da parte di armatori italiani che ricevono contributi dallo Stato.

Il sen. Spagnolli ha aggiunto che in ogni caso le bandiere-ombra (cioè le bandiere di comodo cui ricorrono alcuni armatori per sfuggire al regime fiscale italiano) non trarranno beneficio dalle provvidenze governative. Per quanto riguarda i contributi a coloro che demoliscono le vecchie navi per costruirne di nuove, è stata respinta la proposta di fissare una priorità per gli armatori che gestiva■ le unità da demolire. Per quanto si corra il rischio che speculatori acquistino vecchie navi da demolire solo per beneficiare dei contributi ■■■ tali per le nuove costruzioni, il sen. Spagnolli ha detto che ■■■ possibile stabilire una siffatta restrizione alla libertà d'intrapresa. Sarà però esercitata la più severa vigilanza per evitare speculazioni.

Il Senato ha oggi definitivamente approvato, nel testo trasmesso dalla Camera, il disegno di legge che stanzia 14 miliardi ■ ■■■ per il funzionamento degli enti di sviluppo in agricoltura. Il ministro Ferrari Aggradi ha detto che ■ provvedimento chiude un ciclo nell'attività degli enti (finora definiti «enti di riforma») a cui seguirà una seconda fase per l'assolvimento di nuovi compiti. Hanno votato a favore la maggioranza di centro-sinistra, i socialisti del psiup e i comunisti. Hanno votato contro i missini. **f. d. l.**

■■ la Camera vota la legge ■■■ aumenta i fondi del Vajont

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 aprile.

La Camera ha oggi approvato tutti gli articoli della legge che aumenta ■■ ■ a 31 miliardi i fondi stanziati dal governo per la ricostruzione delle zone devastate dalla sciagura del Vajont. La legge sarà votata domani ■ scrutinio segreto, i comunisti, i socialisti del psiup e i missini hanno annunciato l'astensione. Tutti gli altri gruppi hanno comunicato che voteranno a favore.

E' stato poi ripreso l'■■■ degli articoli della legge che delega il governo a dettare norme per l'organizzazione dell'ente elettrico nazionale. Il dibattito continuerà domani.

Istituto storico a Cuneo sul movimento di Liberazione

Emesso il decreto prefettizio di costituzione del consorzio

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 22 aprile.

(n. m.) E' pervenuto al presidente d■■■ provincia di Cuneo, dott. Falco, il decreto prefettizio ■ costituzione del consorzio «Istituto Storico della Resistenza di Cuneo e Provincia» fra l'amministrazione provinciale ed i comuni di Cuneo, Mondovì, Alba, Saluzzo, Fossano, Boves, Dronero, Racconigi, Busca, Bagnolo P., Costigliole S., Entraque, Farigliano, Guarene, Nucetto, Roccavione, Valdieri, Verzuolo, Demonte, Santo Stefano Roero, Bernezzo, Passatore, Santa Vittoria d'Alba e Sommariva Bosco.

Madre e figlio condannati a quattro anni per peculato

Dal Tribunale di Acqui - Erano accusati di ■■■ trattenuto ■■■■ riscosse per conto delle Poste

(Dal nostro corrispondente)
Acqui, 22 aprile.

Con una condanna a 4 anni 10 ■■■ di reclusione e a 80.000 lire di multa ciascuno si è concluso nel pomeriggio, dinanzi al tribunale penale di Acqui Terme il processo a carico di madre e figlio, rispettivamente impiegata delle Poste e fattorino, entrambi accusati di peculato e di falso in atti pubblici. I fatti che hanno portato sul banco degli imputati la signora Luigina Rapetti in Iori di 54 anni da Acqui, e il figlio Enrico Iori di 21, risalgono a due anni fa.

Alcune irregolarità nel servizio di distribuzione dei pacchi postali avevano portato, nella primavera del 1962, ad un'inchiesta, condussai con un rapporto alla Procura della Repubblica. Enrico Iori veniva accusato di essersi impossessato di alcune somme destinate all'amministrazione delle poste. Il giovane in occasione del periodo natalizio '61-62, era stato chiamato dal padre, Armando Iori, titolare della distribuzione dei pacchi postali in Acqui Terme, per un aiuto a recapitare i colli a domicilio. Le indagini accertavano che il giovane si era impadronito dell'importo di assegni che accompagnavano alcuni pacchi postali; non versava cioè nelle casse dell'amministrazione le somme riscosse. Con un altro rapporto anche la madre del fattorino, addetta agli sportelli di distribuzione dei pacchi alla sede centrale delle Poste, veniva denunciata sotto ■ stessa ■■■■■.

Il processo, iniziatosi mercoledì scorso, ■■■ stato rinviato ad ■■■ su istanza ■■■ difesa, avendo il tribunale accolto la richiesta di prendere in esame le deposizioni di nuovi testi e gli atti di una copia del contratto di appalto per la distribuzione dei pacchi postali in città.

Al termine del dibattimento il pubblico ministero ha chiesto la condanna di entrambi gli imputati a 6 anni di reclusione ciascuno. Per la difesa, l'avv. Piola, del foro ■ Acqui, ha escluso a carico della signora Rapetti ■ concorso nel reato con ■ figlio, chiedendo l'assoluzione per insufficienza di prove. L'avv. Mottura, difensore dell'Enrico Iori, ha escluso l'esistenza del peculato, riconoscendo l'imputato responsabile di appropriazione indebita aggravata, reato però estinto per amnistia. Dopo due ore e mezzo di camera di consiglio è stata emessa la sentenza. La difesa ha interposto ■■■ ito appello. **■. p.**

Il commissario dell'Azienda banane rimane in carica ■■ a giugno

Roma, 22 aprile.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica oggi il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1964, con il quale l'incarico di commissario straordinario dell'Azienda monopolio banane, conferito al dott. Pasquale Pompilio in data 6 luglio 1963, viene prorogato fino alla data di entrata in vigore della legge che dispone la soppressione dell'Amb e comunque fino ■ ■■■ oltre, il 30 giugno 1964.

Decine di milioni rubati con le lettere sottratte dalle Poste ■ Brescia?

Brescia, 22 aprile.

(n. m.) La vicenda dei cinque impiegati postali, accusati di aver trafugato i valori contenuti nelle lettere inviate dall'estero (Stati Uniti, Canada e Spagna) all'orfanotrofio dei Frati Rogazionisti ■ Desenzano del Garda, non è ancora conclusa. Uno degli arrestati, Giampiero Bontempi ■ ■■ anni, il 27 marzo scorso era incappato nella rete della Guardia di Finanza di Edolo, in Val Camonica, e denunciato a piede libero per contrabbando: alla frontiera con la Svizzera sarebbe stato trovato in possesso di sigarette, dollari, assegni bancari circolari per un importo di oltre tre milioni.

Della vicenda è stata interessata anche l'Interpol perché conduca una indagine atta ad identificare i mittenti delle lettere con valori inviati dall'estero e stabilire l'entità di ciò che i cinque impiegati avrebbero rubato.

Il direttore provinciale delle Poste, dott. Giuseppe La Face, ha dichiarato che i sospetti erano sorti circa otto mesi fa e che quindi l'attività della *gang* si deve far risalire a molto tempo prima. Tenendo conto che in una sola busta vi erano 900 dollari (quasi 500 mila lire), si potrebbe arguire che la somma totale rubata potrà raggiungere facilmente alcune decine di milioni. Gli inquirenti e la direzione delle P■■■ non hanno rivelato cifre, ■■■■■ quella contenuta nelle ■ lettere trovate addosso ad Ernesto Januale.

NUOVO PASSO AVANTI NELLE INDAGINI ■■■ IL "COLPO" DI VIA MONTENAPOLEONE

Fermato ■ Genova il giovane che vendette due pistole all'italo-francese Guido Bergamelli

E' un napoletano che è stato trasferito ■ Milano - Non ■ stato accertato se le armi furono usate per la rapina - Una signora dichiara che pochi giorni prima dell'assalto alla gioielleria, Albert Bergamelli cercava una camera d'affitto in via Montenapoleone

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 22 aprile.

Un nuovo personaggio ha varcato oggi la porta della Questura centrale, dove negli uffici della squadra mobile si trova ■ quartier generale delle indagini per la clamorosa rapina di via Montenapoleone: ■ tratta di Vincenzo D'Ambrosio ■■ di 26 anni, da Napoli, fermato oggi a Genova. Negli ambienti del porto ligure il giovane è conosciuto come «Marlon Brando» per la sua corporatura e per il modo di pettinarsi.

Egli, che ufficialmente fa il venditore ambulante, è accusato di aver venduto nei mar■ ■■■ a Guido Bergamelli due pistole che si sospetta possano essere servite ai banditi per mettere a segno il colpo di via Montenapoleone. Vincenzo D'Ambrosio ha confermato ■ circostanza della vendita, ma Guido Bergamelli sostiene di aver dato le armi a degli sconosciuti: l'italo-francese più che come rapinatore è noto alla polizia di mezza Europa come contrabbandiere ed è probabile che quanto ha sostenuto corrisponda al vero in quanto raramente un contrabbandiere si preoccupa di conoscere l'identità dei suoi clienti. Si tratterebbe, comunque, ■ una pistola a tamburo e di una automatica calibro 7,65. Il problema ■ ■■■ quello ■ sapere se qualche colpo sparato contro la vetrina della gioielleria Colombo partì da quelle pistole: a terra, però subito dopo la rapina sono stati trovati solo bossoli di proiettili calibro 9 che possono essere stati esplosi solo da un mitra o da una pistola automatica da guerra.

Oggi i due fermati sono stati messi a confronto ma non hanno tradito la loro sicurezza: la polizia comunque è convinta che dal loro interrogatorio possa scaturire qualche informazione utile alle indagini. Quasi tutti gli altri fermati, fra i quali una bellissima ballerina araba, ■■■ stati rilasciati: nelle guardine della questura sono rimasti alcuni giovinastri che potrebbero aver avuto che fare però soltanto coi rapinatori del supermercato di via Trilussa e un certo François Val, di trentacinque anni, che fino a qualche anno fa viveva in Tunisia: gli agenti l'hanno prelevato la notte scorsa nella sua abitazione di Porta Venezia. Il Val, che fa il verniciatore-decoratore, sembra abbia messo il suo appartamento a disposizione dei banditi, che sarebbero stati da lui ospitati nei primi giorni della settimana scorsa.

E' interessante notare come l'abitazione del tunisino si trovi nella zona di Porta Venezia. Questo quartiere fin dalle prime ore è stato al centro delle ricerche perchè praticamente qui i gangsters di via Montenapoleone avevano abbandonato una delle loro automobili. Le indagini, come si vede, procedono molto lentamente e dopo la ventata di ottimismo della scorsa notte quando Guido Bergamelli ha confessato di aver acquistato a Genova le due pistole, i funzionari della Squadra Mobile si ■■■ resi conto che primo di poter giungere alla raccolta di prove schiaccianti occorrerà ancora del tempo. Ad ostacolare le indagini contribuiscono inoltre le continue informazioni, il più delle volte campate veramente in aria, che numerose persone, invogliate dalla promessa della grossa taglia, fanno pervenire al capo della Squadra Mobile.

Di una certa consistenza sembra invece la dichiarazione fatta da una signora abitante in via Montenapoleone, la quale, dopo aver visto sui giornali la fotografia di Albert Bergamelli, si è presentata spontaneamente in questura ed ha dichiarato che, venti giorni fa, Albert Bergamelli la avvicinò, mentre passeggiava nella strada-bene di Milano, per chiederle se «nella sona», ci fosse la possibilità di affittare una camera. Un'analoga testimonianza è stata fatta anche dalla portinaia della stabile contrassegnato dal n. 19, signora Luigia Farina, alla quale dieci giorni sono si è presentata una avvenente ragazza bionda, sicilia, alta circa 1,70, di età intorno ai 27 anni, che con accento spiccatamente straniero, forse francese, ha chiesto se nello stabile vi fosse una stanza libera da affittare per un po' di tempo. Alla risposta negativa della signora Farina le sconosciuta si è allontanata senza però insistere presso gli altri stabili della via. E' appunto questo il particolare che insospettisce, in quanto numerosi testimoni hanno asserito di aver visto i banditi al momento della rapina parlare con una donna bionda.

Mentre i due Bergamelli vengono sottoposti in continuità ad interrogatori, si cercano ancora, in tutta Italia, ma soprattutto in Riviera, i due fratelli Ange e Nance Lucarotti. I movimenti dei Lucarotti, almeno quelli degli ultimi giorni, non si conoscono. Si sa però che il più basso e tarchiato dei fratelli, Ange, è stato sempre in compagnia di Guido Bergamelli, a Bandiera Ligure, a Torino, a Genova, a Sanremo. **g. m.**

Vincenzo D'Ambrosio, ■■■ a Marlon Brando», fermato ■ Genova e trasferito in Questura ■ ■■■■■ (Tel. Leoni)

Marisa Montalbetto, la genovese impiegata dell'autonoleggio che fornì l'auto a ■■■■ Bergamelli (Telef.)

Ricerche in Riviera per la rapina ■ Milano

(Dal nostro corrispondente)
Genova, ■ aprile.

Polizia e carabinieri hanno istituito numerosi blocchi volanti lungo tutto l'arco della Riviera Ligure. Armati di mitra, gli agenti effettuano un severo controllo di tutte le macchine in transito. Altre pattuglie in borghese presidiano le stazioni ferroviarie e le zone portuali, soprattutto quelle di Genova e di Sanremo. Benché ■ vice-questore Italo Campenny, che sovrintende i servizi di polizia giudiziaria in Liguria, mantenga uno stretto riserbo sull'intera operazione, si sa che alcuni indizi gli fanno sospettare la presenza sulla Riviera di Ponente degli «uomini-ultra» di Milano. Angelo Lucarotti è stato segnalato dalle parti di Sanremo: lo avrebbe riconosciuto un contrabbandiere.

La Squadra Mobile ha, intanto, identificato e fermato ■ napoletano che fornì un paio di armi a Guido Bergamelli, il fratello ■ Albert. E' noto che il bergamasco fu fermato ■ Sanremo dopo una violenta colluttazione ■■■ ■ commissario Molinari e che è stato subito tradotto a Milano. I ■■■ spetti sui due fratelli erano maturati ■ Genova, dopo che il dott. Costa, dirigente la Mobile, aveva ricevuto la confidenza circa la compravendita delle armi. Il questore Giuseppe Ribizzi ed il dott. Campenny si erano immediatamente recati a Milano per ■■■ scambio di informazioni con il dott. Nardone. Dopo l'arresto di Guido Bergamelli, il quale già a Sanremo aveva finito per ammettere l'acquisto delle armi a Genova, le indagini ■■■ state intensificate e la notte scorsa il venditore è stato finalmente fermato. Noto negli ambienti equivoci dell'angiporto con il nomignolo di «Marlon Brando», Vincenzo D'Ambrosio è un giovanotto bruno, di 26 anni, sempre elegante nel vestire e garbato nei modi.

Guido Bergam■■ era a Genova ai primi di ■■■■. Nel pomeriggio dell'8 marzo, verso le 16, egli si presentò in via Brignole 5, alla signorina Marisa Montalbetto dell'Agenzia Hertz. Noleggiò ■■■ «600», la stessa che è stata poi ritrovata a Sanremo. Avrebbe dovuto riconsegnarla il 16. L'incontro con il D'Ambrosio avvenne qualche sera dopo, in un locale notturno di via Gramsci. Nel *night* un marittimo francese ubriaco venne a lite con «Marlon Brando» e costui si rivelò inaspettatamente uomo di coraggio e di polso afferrando■ il marinaio per il bavero ed intimandogli in fran■■■ di filare via. Presentandosi come rappresentante ■ profumi, Guido Bergamelli accostò allora il napoletano. Lo invitò a bere e poi gli avanzò la ■■■ richiesta ■■■■■ peritarsi: «Ho bisogno di armi corte e lunghe (vale a dire pistole e mitra) e di un appartamento».

Il D'Ambrosio fu ■■■ d'accordo per procurargli le ■■■. Per l'appartamento, che il bergamasco desiderava in zona residenziale, le ricerche furono lunghe e vane. Il Bergamelli interessò un paio ■ agenzie, ma non trovò ciò che cercava. Le armi invece arrivarono la sera dopo, in un cesto coperto da salviette che gli fu consegnato a metà di via Gramsci. Secondo quanto ■ è potuto sapere negli ambienti della squadra mobile, si sarebbe trattato di due pistole soltanto, pagate al prezzo piuttosto salato di 80 mila lire. Una delle armi era a canna lunga; la seconda, a tamburo, corrisponderebbe ad una delle pistole che la polizia di Torino ha poi rinvenuto sulla «1600» di cui era in possesso Albert Bergamelli.

n. b.

Funzionario di Torino ■ Roma per le indagini

Roma, 22 aprile.

(a. s.) Le indagini per fare luce sugli autori della rapina all'oreficeria Colombo a Milano, oltre che a tutta l'Italia settentrionale sono state ■■■ anche a Roma. Un funzionario della questura di Torino, il dr. Bonsignore, giunto ieri a Roma, ha preso questa mattina contatto con il dr. Selre, il dr. Costa e ■ dr. Sangiorgi della Mobile romana. Il funzionario torinese dovrebbe accertare se i fratelli Bergamelli, arrestati a Torino e a Sanremo, sono implicati nella rapina compiuta l'anno scorso ai danni dell'oreficeria Furst in via Veneto.

In serata si è sparsa la voce che il funzionario torinese abbia sollecitato la ricerca di uno dei fratelli Lucarotti, sospettato d'aver p■■■■pato alla rapina di Milano e a quella della agenzia del Credito Italiano di piazza Rivoli a Torino.

Il magistrato ha sentito gli imputati dell'Istituto superiore della Sanità

Il funzionario che dette avvio all'inchiesta respinge le accuse di sottrazione documenti e millantato credito - ■ proclama vittima ■ macchinazione dei suoi superiori

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 aprile.

Incriminato per i reati di furto ■ documenti e di millantato credito il dottor Giuseppe Meli, il funzionario che ha provocato, sia pure indirettamente, l'intervento della Procura Generale sulle vicende dell'Istituto superiore della Sanità, è stato interrogato questa mattina per oltre un'ora e mezzo dal sostituto procuratore dott. Severino.

Giuseppe Meli, già capo della divisione «forniture e contratti» dell'Istituto, ora in aspettativa, è nato a Roma il 18 giugno 1918. E' accusato «di essersi impossessato, al fine di trarre profitto, in epoca prossima al 3 luglio '63, di due documenti dell'Istituto superiore della Sanità (tabella dei ratei della borsa ■ studio concessa all'architetto Camillo Puglisi e istruzioni del capo dei servizi amministrativi all'ufficio forniture e contratti) sottraendoli dagli uffici in cui si trovavano, con abuso della sua qualità di funzionario dell'Istituto». Si tratta in sostanza di documenti ■ che furono poi riprodotti sui giornali e provocarono una interpellanza parlamentare.

L'altra accusa riguarda un fatto che sarebbe avvenuto nel 1950. «Vantando la propria influenza presso i dirigenti dell'Istituto Giuseppe Meli — è scritto nell'ordine di comparizione — si faceva consegnare nel maggio del 1950, da Francesca Valvo, la somma di 250 mila lire come prezzo della sua mediazione per ottenere la assunzione ■ un congiunto del Valvo, Giuseppe, quale impiegato dell'Istituto».

Il dott. Meli ha negato di aver sottratto i documenti dall'ufficio sostenendo di essere vittima di una macchinazione organizzata dai superiori da lui accusati e che sono stati incriminati per peculato e falso. Inoltre ha respinto l'accusa ■ millantato credito osservando che è stato sempre un funzionario onesto tanto da reagire al■■■■ poco ortodosso con cui ■■■ amministrato l'Istituto. Le sue argomentazioni sono state condensate in una memoria difensiva presentata dal legale avv. De Simone.

Nell'ordine di comparizione — ricorda il difensore — si sostiene che Giuseppe Meli si è impossessato dei documenti in epoca prossima al 3 luglio 1963. Sennonché già prima di tale data parte della stampa aveva pubblicato ampie notizie sul contenuto ■ tali documenti. Inoltre in quel periodo ■ dott. Meli aveva sollecitato un'inchiesta e pertanto aveva un interesse che mai si conciliava con la sottrazione dei documenti. E questi documenti erano custoditi in uffici diversi da quelli da lui frequentati.

Per quanto riguarda il millantato credito commesso nel 1950 ■■■ sarebbe estinto — si sostiene nella memoria difensiva — e con largo margine, per prescrizione. Ma a provare che l'accusa è infondata il dott. Meli chiede che siano condotte indagini e sentiti testimoni.

Il sostituto procuratore generale dott. Severino ha concluso gli interrogatori degli imputati. Ora ■ attende la decisione per ■ processo in Tribunale. **g. g.**

Il figlio di Ursula Thiess condannato al riformatorio per tentato parricidio

Bonn, 22 aprile.

Michael Thiess, figlio dell'attrice Ursula e figliastro dell'attore americano Robert Taylor, da lei sposato in seconde nozze, è stato condannato dal tribunale minorile di Monaco a un anno di riformatorio per avere tentato di avvelenare ■ padre, il produttore cinematografico Georg Thiess.

L'episodio che ■ portato Michael Thiess in tribunale avvenne il 5 febbraio dello scorso anno: il giovane preparò del ■■■ veleno, che fortunatamente il produttore non bevve.

In istruttoria, Michael ha sostenuto che non voleva uccidere il padre, ma ■■■ procurargli un malessere passeggero, in modo di avere il tempo di cercare il proprio passaporto (nascosto dal genitore) e fuggire di casa. Egli ha accusato il padre di trattarlo «in modo ingiusto».

Si spacciò per prefetto di Cuneo per vincere un premio di pittura

A Dronero - L'artista è accusato di sostituzione di persona - Forse verrà processato anche per ■■■ furto in chiesa

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 22 aprile.

Il pittore Amedeo Ciaravella di 43 anni, da Montecchio Maggiore (Vicenza), è comparso stamane in Tribunale imputato di tentato furto, millantato credito, sostituzione di persona, per essersi spacciato per il prefetto di Cuneo. Tutti questi reati sarebbero stati consumati nel giugno 1961, mentre il Ciaravella si trovava a Dronero per il ■■■■■ nazionale di pittura «Giovanni Giolitti».

Il parroco di Dronero, don Giovanni Raviola, in uno di quei giorni aveva sorpreso in chiesa un uomo che stava frugando nelle cassette delle elemosine. Con uno strattone l'individuo era riuscito a svincolarsi dal sacerdote che tentava di trascinarlo fuori del tempio e a fuggire.

Due giorni dopo al segretario del premio «Giolitti», professor Berto Ravotti, giungeva una strana telefonata. Dall'altro capo del filo una voce, annunciatasi come ■■■ del prefetto di Cuneo dott. Lorenzo Loré, pronunciava queste parole: «*Desidero raccomandarvi mio nipote, Amedeo Ciaravella, un pittore di talento, ma piuttosto sfortunato nella fortuna*».

Insospettito, il prof. Ravotti chiedeva conferma alla prefettura e veniva così a scoprire che nessuno — e tanto meno il prefetto, naturalmente — si era mai sognato di raccomandare un pittore. Il Ciaravella veniva immediatamente estromesso dal concorso. Giorni dopo, esaminando alcune sue fotografie, il parroco credette di riconoscere in lui il ladro di elemosine. Di conseguenza, a conclusione delle indagini, il pittore venne rinviato a giudizio.

Stamane, al dibattito, il Ciaravella ha ammesso di essere andato in chiesa, ma soltanto per devozione, non per rubare. Ha energicamente negato di essersi spacciato per il prefetto allo scopo di raccomandare se stesso, sostenendo che non ne aveva bisogno, poichè l'opera ■■■ fu presentata al concorso era di particolare impegno.

Chiamato per tentare di identificare il Ciaravella, il parroco di Dronero è apparso titubante, mentre è stato ■■■ tegorico nell'affermare che, quando fu colto in flagrante, il ladro aveva già in tasca la refurtiva.

A questo punto il P. M. ha chiesto che venisse contestato all'imputato il reato di furto consumato anziché tentato. Dopo essersi ritirato in camera di consiglio, il Tribunale ha accolto la richiesta, ordinando la trasmissione degli atti al P. M. e rinviando il processo a nuovo ruolo. **n. m.**

automobilisti attenzione

FIAMM

CHIARIMENTO

SULLE TROMBE PER AUTO

L'articolo 213 ■■■ Regolamento di esecuzione ■■■ Testo Unico del Codice della Strada, prescrive che gli avvisatori impiegati sulle autovetture siano di tipo approvato ■■■ Ministero Trasporti ■ che portino indicati in maniera chiara ed indelebile oltre al marchio di Fabbrica, gli estremi di approvazione.

Esempio:

Supertromba **FIAMM** *Road-Master tipo TA/3 a tre cornetti a suono conteporaneo accordato*

Con recente circolare il Ministero Trasporti ha confermato che sono proibite le trombe a ■■■ intervallati affinchè le autovetture ■■■ si confondano con gli autobus di linea. Sono tuttavia perfettamente regolamentari le trombe a due ■ ■■■ cornetti, purchè a suono contemporaneo.

Continuate ad acquistare pertanto trombe elettropneumatiche serie Road-Master ■ Mercury presso i Servizi FIAMM ed i migliori ■ettrauto, perchè:

1) **Sono approvate e portano ben chiaro il numero di omologazione ■■■ KA, ■■■■ prescritto.**
2) **Sono potenti nei limiti prescritti dal Ministero.**
3) **Sono montate in serie dalle maggiori Case Automobilistiche.**
4) **Sono assistite da un attestato di garanzia ■ di omologazione che potete esibire.**

CICLOMOTORI Vivi VENDITE - RICAMBI - ASSISTENZA CONCESS. AVIA TORINO CORSO VE... TELEFONO N. 851.543

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

E DA Nobil: Bolmatic la lavatrice SUPERAUTOMATICA con BOLLITURA 100 gradi

Borse economia e finanza

Riunione sindacale tra imprenditori e lavoratori

È probabile l'aumento degli assegni familiari

Non occorre appesantire i contributi - La gestione attuale registra un avanzo [redacted] di 100 miliardi, sufficiente [redacted] migliorare gli assegni di 40 lire [redacted] giorno per i figli, di 20 lire per il coniuge - La decisione è stata rinviata al 28 aprile

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 aprile.

Un accordo sembra possibile tra le organizzazioni sindacali dei datori di lavoro [redacted] dei lavoratori per la revisione dell'attuale disciplina degli assegni familiari in favore dei dipendenti dell'industria, del commercio e dell'agricoltura.

In una riunione svoltasi oggi presso la Confindustria, con l'intervento di tutte le parti interessate, sono stati esaminati, con orientamento favorevole, i due problemi di fondo: 1) l'aumento degli assegni richiesto dalle confederazioni dei lavoratori; 2) il mantenimento — sollecitato dalle associazioni dei datori di lavoro — dei «massimali» retributivi, sui quali si applicano i contributi, anche dopo la scadenza [redacted] del 30 giugno prossimo.

I rappresentanti della Confindustria, della Confcommercio e della Confagricoltura e i dirigenti della Cisl, della Cgil e della Uil hanno constatato sulla base degli elementi raccolti da un apposito comitato ristretto, come la soluzione dei problemi sia notevolmente facilitata dall'avanzo di gestione della Cassa unica per gli assegni familiari. Senza ricorrere [redacted] aumenti contributivi, sarebbe possibile — secondo le delegazioni dei lavoratori — ritoccare la misura degli assegni per i figli [redacted] il coniuge mediante l'utilizzazione dell'avanzo di gestione, accertato in circa 100 miliardi annui.

Poiché per ogni 10 lire di aumento giornaliero degli [redacted] segni per i figli e per il coniuge si avrebbe rispettivamente [redacted] ulteriore onere annuo di 20 miliardi e di 10 miliardi, si potrebbe maggiorare l'attuale misura degli assegni di 40 lire giornaliere per i figli e di circa 20 lire per il coniuge, [redacted] tre gli assegni per i genitori rimarrebbero invariati.

Dato l'avanzo della gestione, peraltro, [redacted] sarebbe più giustificata — sostengono gli imprenditori — l'abolizione dei «massimali» retributivi, che recherebbe oneri ingentissimi alle aziende, ai settori e alle zone [redacted] più alti salari [redacted] a più elevato grado [redacted] occupazione.

Per quanto un comunicato diffuso [redacted] termine [redacted] riunione sia estremamente generico, quasi tutte le parti interessate avrebbero condiviso l'esigenza di un aumento degli assegni (salvo discuterne la misura e i beneficiari) e il mantenimento dei «massimali» nella stessa misura di quelli stabiliti nella legge [redacted] 1961.

Nell'incontro è stata nuovamente trattata la questione dell'utilizzazione di un «punto» di variazione della scala mobile per l'aumento degli [redacted] segni, anziché dell'indennità di contingenza. I rappresentanti dei lavoratori hanno insistito per l'aumento della contingenza, mentre i datori [redacted] lavoro hanno ribadito l'opportunità di trasferire un «punto» sugli assegni familiari. Alla fine, pur rimanendo la situazione impregiudicata, si [redacted] delineato un orientamento di massima favorevole alla destinazione del «punto» in discussione all'indennità.

La questione, comunque, sarà definita in una riunione convocata per il 28 aprile: in tale sede, [redacted] dovrebbe giungere [redacted] qualche conclusione anche per i due problemi sopra illustrati.

g. f.

Risposta del ministro Medici

Non sono previsti aumenti per le tariffe elettriche

Roma, 22 aprile.

(r. s.) Il ministro dell'Industria e Commercio, sen. Medici, [redacted] fornito la seguente risposta scritta a una interrogazione [redacted] dell'on. Domenico Colasanto: «In relazione all'interrogazione presentata, comunico che l'ipotesi di un aumento delle tariffe elettriche, ventilata da alcuni giornali, non trova oggi riscontro nella realtà».

La programmazione discussa alla commissione del Bilancio

Roma, 22 aprile.

(f. a. l.) La commissione Bilancio della Camera ha cominciato oggi un dibattito sui criteri della programmazione economica e posti dal ministro Giolitti.

[illegible]

Sulla ha fatto una serie di raccomandazioni, tra cui quella che [redacted] schema di programma quinquennale sia sottoposto ad un rapido esame del Cnel (Comitato nazionale economia e lavoro).

Sulla proposta di esame del Cnel, prima del Parlamento, si è pronunciato favorevolmente l'on. Trombetta (pli), mentre l'on. La Malfa (pri), che formò la commissione nazionale per la programmazione, ha ricordato che le forze sociali erano rappresentate in quell'organismo e che in esso parteciparono all'elaborazione delle conclusioni contenute nel rapporto Saraceno e nelle «osservazioni» delle singole categorie.

Per i prossimi 5 anni

Proposti altri [redacted] miliardi per alcuni settori agricoli

Roma, 22 aprile.

E' stata presentata dal sen. Cuzari la relazione sul disegno di legge che prevede la autorizzazione di spesa per 40 miliardi, in cinque anni, a favore della zootecnia, dell'olivicoltura e della bieticoltura.

Annuncio di Johnson alla tv

L'accordo per i ferrovieri raggiunto negli Stati Uniti

Washington, 22 aprile.

Il presidente Johnson ha annunciato questa sera che è stato raggiunto un accordo tra i rappresentanti dei sindacati dei ferrovieri e i rappresentanti delle società ferroviarie americane. Lo sciopero che doveva cominciare alla mezzanotte di venerdì [redacted] stato, di conseguenza, annullato.

Johnson ha dato tale annuncio in un breve discorso alla televisione. Egli ha definito «equo» l'accordo raggiunto e ha detto che se lo sciopero [redacted] fosse stato evitato avrebbe provocato una diminuzione del 13 per cento nel prodotto nazionale lordo e fatto aumentare i prezzi.

[redacted] GENERALE AZIONARIO SALE DA 61,69 [redacted] 63,33

La ripresa [redacted] titoli è proseguita [redacted] [redacted] un guadagno medio del 2,70%

Vivace attività per tutta la seduta - Le vendite di realizzo sono state assorbite senza difficoltà - A Milano sono state scambiate azioni per [redacted] miliardi [redacted] milioni di lire - Migliorie in tutti i settori, compresi gli ex elettrici - Calmo il reddito fisso - Dopoborsa [redacted] in rialzo

Nella seduta di ieri [redacted] Torino la Borsa ha confermato in apertura la tendenza al rialzo, per una attiva presenza di compere. Al recupero hanno partecipato anche le voci di [redacted] fondo piano, che hanno seguito [redacted] traccia delle Fiat, Montecatini, Olivetti, Viscosa, Assicurazioni Generali.

Allo strappo di apertura ha fatto seguito un afflusso di realizzi, ma la presenza costante del denaro ha assicurato un facile assorbimento ed ha imposto a metà seduta una ripresa ulteriore.

Toccati notevoli massimi, il mercato ha accusato il peso di realizzi, assorbiti al listino su basi smorzate, ma sempre [redacted] fondo stabile e comunque in netto vantaggio dai prezzi della chiusura precedente. Tra le voci di punta hanno fatto spicco Fiat, Montecatini ed Olivetti. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi.

Dopoborsa ancora [redacted] rialzo. Prezzi informativi della serata: Fiat 1840-60; Montecatini 1635-45; Viscosa 5880-40; Assic. Generali 77.400-77.700; Olivetti priv. 1875-85; Edison 2870-80.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 30.000.000 c. n., obbligazioni per lire 66.600.000 c. n., azioni n. 122.590.

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	22	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	107 60	— 1
» » con	107 50	— 1
Redimibile 3½%	94 20	+ 0 10
» con	94 10	+ 0 10
Ricostruz. 3½	81 10	— 0 10
» con	81 —	— 0 10
Ricostruz. 5%	98 10	—
» con	96 —	—
Rit. Fond. 5%	90 50	— 0 25
Pr. R. 5% Tr.	90 40	—
» '54	[redacted] —	— 0 25
B.T.N. 5% '63	—	—
» » '64	—	—
» » '65	98 90	+ 0 10
» » '66	98 35	—
» » '68	[redacted] 20	+ 0 10
» » '69	98 75	+ 0 75
» » '70	98 60	+ 0 [redacted]
» » '71	98 70	+ 0 20
B.T.E. 5% '66	97 40	—
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 —	—
» ('54) 6%	96 —	— 1 75
» vent. 6%	96 20	— 0 10
» ('56) 6%	96 25	— 0 05
» '57 C. 6%	96 40	—
» ('58) 6%	95 40	— 0 50
» ('74) 6%	95 90	—
» '59 5½%	87 30	+ 0 20
» '60 5½%	87 10	— 0 30
» '61 5½%	87 —	+ 0 10
» '63 5½%	86 40	— 0 40
» Sid 6% 58	—	—
» » 6% opz.	97 —	—
» Elettr. 5½%	102 —	—
» » 5½% opz.	86 75	—
» Sider 5½	92 75	—
Elfer (III) 4½	94 —	—
Elfer (IV) 5%	88 50	—
FF. SS. 5½	92 20	—
» » '53	90 40	—
» » '55	90 —	—
» » '59	90 70	—
» 5% '60	84 —	—
» 5% '61	84 15	—
P.S.Agr. 5% I	83 20	— 0 925
» » 5% II	84 —	—
OO. PP. 5%	83 40	— 0 55
» 5½%	87 80	— 0 20
» 6%	95 80	— 0 20
EniPetrolio 6%	95 70	—
» » 6% '57	93 50	—
» » 6% '58	93 50	—
» Sp. 6% '58	93 —	— 0 50
» Sud 6%	92 30	— 0 70
» » 5½%	86 —	—
» » 5½ '61	85 90	—
» » 5½ 61 4ª	85 90	—
» » 5½ 62 5ª	85 95	—
» » » 62 6ª	85 90	—
» » » 63 7ª	85 90	— 0 05
» Cala 5½%	85 90	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» C. P. 5%	96 50	—

Titoli	22	Variaz.
S.PaoloOP.4%	94 —	—
» » 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Miglioram. 5%	80 60	—
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	92 95	—
» » OO.PP.5%	95 25	—
Cr. F. Sardo 5%	86 50	+ 0 40
C.F.S.Nap.5%	90 50	—
Isveimer 5½%	97 —	—
» 6% '58	96 —	—
» 5½ '61	84 50	—
» 5½ 62 4ª	84 40	—
» » » 5ª	84 40	—
» » » 6ª	84 40	—
» » 63 7ª	84 75	—
Cassa RPL 5%	95 —	—
OO. PP. » 5%	95 05	—
Isipu vent. 6%	95 70	— 0 20
» Edison 6% 51	95 25	—
» » 6% 55	95 50	—
» » 6% 56	96 —	—
Isipu Cal. 6%	94 —	—
IMI XII 6%	97 15	—
» XV 1-2-3ª	99 50	+ 0 15
» XVIII 6%	96 60	+ 0 20
» XIX 6%	96 60	— 0 015
» XX 6%	96 50	— 0 40
» XXI 5%	86 50	— 1
» XXII 5%	85 90	— 0 25
» XXIII 5%	83 —	— 1
» XXIV 5%	86 75	— 0 05
» Cr.N.6% Iª	94 —	—
Torino '33 5%	—	—
» '37 5%	98 75	—
» '52 6%	94 —	— 3
» AEM 5½% 60	85 50	+ 2
» » » 62	85 50	—
Genova 6% '59	95 50	+ 1 30
» 5½% 61	84 —	—
Fiat 6% '49	94 50	+ 0 50
Fiat 6% '56	94 70	—
Fiat 6% '57	94 80	+ 0 30
Fiat 5½% '60	85 90	— 0 10
RIV 5½%	85 50	+ 0 30
Pirelli 6% '48	100 —	—
» 5½% 62	85 60	—
Oliv. 48-49 7%	98 50	—
» '53 7%	98 —	+ 2
» '55-75 7%	97 —	+ 0 50
» 1958 7%	95 —	—
» '59 6½%	89 —	—
» 62 5½ 1ª	76 70	+ 1 95
» » » 2ª	77 50	+ 0 30
» Buil 5½%	76 50	— 3 50
Magnoli 48 7%	100 —	—
» 49 7%	100 —	—
» 56 7%	99 10	—
Eternit 7%	102 —	— 3
» 6% 1960	93 —	—
Tiberti 7% '56	98 —	—
» 7% '57	95 50	—
» 7% '59 I	95 50	—
» 7% '59 II	96 —	—
Cent-Com. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	99 80	—

Titoli	[redacted]	Variaz.
SADE 6%	93 50	— 0 50
Ferrara 7%	98 50	—
Ferrara 7% 56	107 50	—
Ang.-Frua 6%	96 —	—
Carl. It. 7% 49	99 50	—
» » 5½ 62	83 50	—
Dalmine 6%	94 —	— 0 50
» 6% '58	91 50	— 0 20
» 5½% '60	81 50	— 0 35
» 5½% '61	80 10	— 0 60
» 5½% '62	81 25	— 0 25
Montecatini 6%	95 50	—
Viscosa 6%	95 50	—
Viscosa 6% 57	92 —	—
Stipel 6%	96 50	—
Tirreno 6%	95 —	—
Televe 6%	97 —	—
Terni 6%	92 —	—
Ilva 6%	92 50	—
Esso 6%	96 50	—
SIP 6%	95 75	—
Pibigas 6½%	91 —	— 0 40
Mediolana 7%	90 —	— 4
Fergat 8%	108 —	— 1
C.Pozzi 5,75 59	75 10	—
» 5,50 62	78 50	—
Rumianca 5½	80 85	—
» 5,50 62	80 —	+ 1
Lancia 5½% 60	78 —	—
» » 62	77 —	+ 2
Liquigas 6% 59	83 50	+ 0 20
Cera-Sav. 5½	81 20	— 0 05
IBM Italia 5½	80 —	—
It. Gas 5½ '61	84 05	— 0 05
Tr.C.S.Ber.5½	83 —	—
Autostrade 5.50	80 50	—
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
Fin. Ass. Torino	7150	+ 200
S.Ass.Tor.priv.	5080	+ 305
Assic. Generali	75850	+ 2800
I. Med. Ass.	580	—
Term. Finanz.	1850	—
Ferr. Medit.	2450	+ 250
Ferr. Merid.	1710	+ 20
S.A.I.	14000	—
Torino-Nord	21	—
STET	2580	+ 60
Invest	3150	—
Finelettrica	1020	+ 2
Mediobanca	52800	+ 2500
La Centrale	9310	+ 120
ELETTRICI		
SIP	1220	+ 50
Terni	470	+ 40
P.C.E.	877	+ 47
Sar. Valdarno	2400	+ 130
Meridelettrica	1025	+ 45
Unes	2160	—
Sesa	1490	+ 15
Vizzola	2800	—
E. Marelli	630	+ 30
SADE	840	+ 25
M. Marelli	903	+ 20

Titoli	22	Variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
Montepomi	610	+ 5
Talco Grafite	19600	—
M. Amiata	7300	+ [redacted]
METALMECCANICI		
FIAT	1815	+ 45
FIAT privil.	1655	+ 25
Nebiolo	705	+ 30
SIAM	5960	—
Moncenisio	2050	+ 100
Finsider	799	+ 24
Italsider	1158	+ 18
Westinghouse	1200	—
Ferriere	465	—
Ossimina	1920	+ 120
Olivetti priv.	1892	+ 97
[redacted] E MANUFATT.		
Borgosesia	9000	—
Viscosa	[redacted]	70
Vittoria privil.	3380	+ 20
Chatillon	7500	+ 400
Cotoniere Mer.	170	—
Fisac	270	—
Gir	4100	—
CHIMICI		
Italgas	1211	+ 55
Paramatti	1150	+ 75
Schiapparelli	4400	—
Mira Lanza	42000	+ 2000
SAFFA	5370	+ 70
ANIC	1340	+ 90
Rumianca	1017	+ 47
Montecatini	1595	+ 46
Liquigas	209	+ 2
Pibigas	91 50	— 0 50
S.A.R.O.M.	1050	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	180	—
Florio	90	—
Ferchi-Unica	182	+ 2
Eridania	2300	+ 200
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3520	—
Silos	4100	+ 200
Risan. (Napoli)	5100	+ 200
Immob. Roma	552	+ 2
Olienfini	2550	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	725	+ 15
C. Acqua Roma	580	—
Acq. De Ferr.-G.	1100	—
Cartiera Ital.	2600	+ 225
Cartiera Burgo	21490	+ 600
Fornaci Riun.	16000	—
Eternit	6900	+ 200
Pirelli	3780	+ 180
Ceram. Pozzi	390	+ 30
Rinascente	475	+ 15

Milano, 22 aprile.

L'ascesa della quota azionaria è proseguita anche stamane in Borsa in una seduta vivace e attivissima, attraverso un vivace intreccio di scambi che è proseguito per tutto l'arco della mattinata. Il rialzo dei corsi sarebbe risultato ancor più concreto se, nel corso della seduta, non fossero subentrati immediati realizzi di beneficio [redacted] però hanno trovato [redacted] assorbimento senza difficoltà, con un denaro abbastanza pronto.

In maggior ripresa le Mediobanca, tutti gli assicurativi, specie Generali e Ras, le due Falck, Sicle, Amiata, Mira Lanza, le Burgo e le Italcementi. Sostenuti i valori primari, specie Fiat, Viscosa, Edison, Catini, nonché le Olivetti. Anche il settore elettrico conseguiva diffuse migliorie.

Chiusura attivissima con denaro anche nell'immediato [redacted] poborsa. L'indice azionario di «24 [redacted]» si sposta da 61,69 di ieri [redacted] 63,33, [redacted] una ulteriore ascesa [redacted] 2,70 per cento. Limitate oscillazioni nei valori di Stato; calmo [redacted] settore delle obbligazioni.

Moderata attività nel settore dei premi. Prezzi informativi: per fine maggio: Fiat 65-78; Catini 65-78; Edison 50-100; Viscosa 145-165; Terni [redacted] 20; Finsider 35; Generali 3500-4000; per fine giugno: Fiat 100-110; Catini 100-110; Edison 150-170; Viscosa 270-290; Terni 26; Finsider 55; Generali 6000-6300.

Titoli trattati: valori di Stato per 131 milioni [redacted] lire, obbligazioni per 493 milioni di lire, azioni n. 1.806.210 (per un valore di L. 4.080 milioni).

Dopoborsa sempre in denaro e attivo. Prezzi informativi: Fiat 1820-1855; Montecatini 1600-1650; Edison 2860-2890; Viscosa 3960-3020; Olivetti 1940-1960; Generali 76.500-77.400.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI [redacted]

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	53.350	Pirelli C.	5700
Ciga	4320	Sifir	1160
Centrale	9340	Stet	2577
Invest	3150	Italpi	2160
Naviagl	1730	Generali	75.300
Sviluppo	1650	Ras	37.700
Fonmare	449	Incendio	9170
Finelettr.	1020	Assicur.	67.500
Finsider	792	An. Ass.	7590
Breda	3700	Ass. Milan	18.400
		Fond. Ital.	20.250
TRASPORTI			
A. Milano	815	Terrata	n. q.
Italia	2590	Ausiliare	3500
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	10.095	Gavardo	2100
Val Ticino	33	Lanerossi	3600
Olcese	710	Tilane	172
De Angeli	2450	Pisac	270
Sucriral	5960	Calcemi	4500
Linificio	690	Bernasc.	1500
Rossari	27.500	Chatillon	7670
Redenti	27.500	Snia Visc.	[redacted]
Toti	2650	Parcdetti	701
Cot. Mer.	171	Scotti	160
Unione M.	57.000	Marzotto	1740
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1165	Dalmine	1880
Magona	1200	Sicle	4405
Metallurg.	3520	Bregagliz.	1055
Amiata	7250	Falck	4800
Montecat.	1595	Trafileria	1110
Montegeni	610	Ilssa-Viola	860
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	80	Fr. Tosi	980
Fiat	1809	Westingh.	1165
Fiat priv.	1659	Olivetti	1880
Nebiolo	695		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	850	Sip	1195
Cieli	2[redacted]	Vizzola	2985
Dinamo	2220	Sme	1820
Edison	2849	Orobia	1990
Edisonvol.	2232	Tomaso	2395
Bresciana	2230	Terni	465
Campania	1595	Ines	2200
Valdarno	2450	Marelli	618
Sarda	3000	Magneti	910
Emiliana	1870	Tecnom.	2100
Sesa	1508	Tosi	2250
App. C.	2660	Alto Ven.	1835
Pugliese	1390	Calabria	1415
Subalpina	2100	Lucana	1950
ALIMENTARI			
Distillati	1865	Carlsen	1900
Eridania	2280	Motta	15.000
Es. Molini	1449	R. Zucch.	181
CHIMICI			
Anic	1340	Mira L.	41.900
Saffa	5540	Qualgeste	1500
Italgas	1220	Rumianca	1809
Liquigas	211	Sarom	1151
Mag. Ghi	670	C. Erba	6600
Pibigas	93	Bricanti	10.490
Larderello	2635	Caffaro	1[redacted]
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1970	MilanoC.	33.000
Inistalira	[redacted]	Sdim	4310
Sagi	1430	Bon. Ferr.	321
Beni Stab.	3580	Risan. N.	5005
Cen. Imm.	559,50		
DIVERSI			
Bareni	33,50	Reina A.	1650
Binda	41.000	Smeriglio	129
Burgo	21.100	Linoleum	1825
Ginori	570	Pir. SpA	3820
Olga	4220	T. Acqui	9000
Italcem.	14.890	Rinasc.	475,25
Cementir	4950	C. Acqua	565
Cer. Pozzi	390	De Ferrari	1150
Eternit	6850		

Genova, 22 aprile.

Industrie agricole 3610; Navig. Alta Italia 13.050; Cotonificio Ligure [redacted]; Ong 1850; Eridania 2250; Romana Zuccheri 181; Industria Zuccheri 3390; Distillerie italiane 2000; Zuccheri Sermide 1850; Esercizi Molini 1450; Mira Lanza 41.900; Italsider 1170; Aedes 1900.

Il decreto è entrato in vigore ieri

[redacted] importazioni pagamento [redacted]

La misura riguarda autoveicoli, motoveicoli, elettrodomestici, natanti, macchine fotografiche, giradischi e registratori da qualsiasi provenienza - Il termine prima era di 360 giorni - I motivi del provvedimento

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 aprile.

Da oggi è [redacted] vigore un decreto del ministro del Commercio con l'Estero, in data 18 aprile 1964, che stabilisce nuove e [redacted] restrittive condizioni di pagamento per le importazioni [redacted] Italia — da tutte le provenienze (quindi Mercato comune compreso) — dei seguenti beni di consumo durevoli: autoveicoli di qualsiasi cilindrata, motoveicoli, elettrodomestici, apparecchi radio e tv, natanti da diporto, macchine fotografiche, cinematografiche, giradischi e registratori.

Il decreto, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale di ieri, dispone che [redacted] pagamento dei debiti relativi all'acquisto all'estero dei prodotti citati deve aver luogo entro i trenta giorni che precedono oppure seguono l'introduzione della merce nel territorio italiano.

In base al precedente decreto ministeriale 30 giugno 1962, il pagamento delle merci poteva invece aver luogo entro 360 giorni. Il vecchio termine di 360 giorni potrà valere solo per le merci che risultino spedite in Italia prima dell'entrata in vigore delle nuove norme, ossia entro la mezzanotte di martedì 21 aprile.

Il decreto-catenaccio ha colto di sorpresa gli operatori romani interessati al commercio d'importazione, che per tutta la giornata si sono dati alla ricerca di informazioni sui motivi che hanno ispirato [redacted] provvedimento e sulle sue possibili conseguenze. Circa i motivi, da fonte assai autorevole si è appreso che le nostre autorità hanno voluto mettere sullo stesso piano gli importatori di prodotti esteri in Italia e gli importatori di merci italiane operanti all'estero; la stretta creditizia [redacted] deve influire negativamente solo sui produttori esteri che importano nostre merci, i quali incontrano oggi molte difficoltà per ottenere agevolazioni di pagamento da parte delle industrie italiane.

Quanto alle conseguenze, esse sembrano assai minori di quanto appaiano a prima vista. Molte delle aziende importatrici di autoveicoli (il settore più significativo) sono semplici filiali delle industrie straniere, e godono pertanto della larghezza di mezzi finanziari della casa-madre. Anche i concessionari del settore, quelli almeno più importanti, usano pagare alla consegna delle vetture, o dopo pochi giorni.

Ciò nonostante, già stasera [redacted] ha notizia di numerose richieste [redacted] chiarimenti alle nostre autorità da parte dei rappresentanti diplomatici accreditati presso il governo della Repubblica.

ar. ba.

Prorogato dal 1° al 4 maggio il pagamento delle cambiali

Roma, 22 aprile.

In relazione alla chiusura delle aziende di credito per tre giorni consecutivi, dal 1° al 3 maggio, il pagamento delle cambiali potrà essere fatto: per gli effetti scadenti [redacted] 30 aprile, entro e non oltre la chiusura pomeridiana degli sportelli dello stesso giorno [redacted] aprile; per gli effetti scadenti il 1° maggio entro e non oltre [redacted] chiusura antimeridiana degli sportelli del giorno [redacted].

[redacted] rialzo [redacted] valori italiani anche sulle piazze estere

A W[redacted]ll Street [redacted] d'asses[redacted]mento

L'indice Dow Jones degli industriali è passato da 826,45 a 823,57 (—2,88) Londra stabile - Francoforte [redacted] Zurigo irregolari - Parigi invariata

New York, 22 aprile.

Seduta di assestamento con declini entro margini prevalentemente frazionali.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 823,57 ([redacted],45); 20 Ferroviari 198,04 (197,81); 40 Obbligazioni Interne 88,70 (88,76); 15 Pubbliche Utilità 140,16 (139,63).

Azioni scambiate n. 5.390.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 14,25 (14); American Cyanamid 63,75 (63,25); American Tel and Tel 142,75 (142,50); Bethlehem Steel 36,25 (36,50); Dupont De Nemours 260,38 (261,88); Ford 58,50 (58,50); General Electric 86 (86,25); General Motors 82,12 (82,12); I.B.M. 501 (500); Kennecott Copper 82,12 (82,36); Standard Oil of N. J. 85,75 (86,36); U. S. Steel Corp. 56,75 (56,88); Woolworth 84,25 (84,25).

Londra, 22 aprile.

La Borsa londinese ha avuto un andamento indeciso ed i corsi si sono mossi irregolarmente con un cospicuo volume di affari nelle [redacted] direzioni. Sostenuti i titoli italiani.

Indice degli industriali 485,5 (ieri 485,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 49 (47 1/2); Snia Viscosa pref. 42 1/2 (39 3/8); Montecatini 20 1/2 (20); Royal Dutch 16 15/16 (16 15/16); United Steel 28 3/4 (28 1/8); Tube Investments 60 1/4 (60 1/2); Vickers 29 1/2 (29 3/8); General Electric 77 1/4 (77); Unilever 35 5/8 (35 1/2); Dunlop Rubber 35 1/2 (35 5/8); Imperial Chemical 45 1/8 (45 1/4); Bowater Paper 40 1/8 (40 1/2); Imperial Tobacco 40 1/8 (40 1/8); Rolls Royce 35 1/2 (33 5/8); Guinness Sons 22 5/8 (22 3/4); Woolworth 30 1/8 (29 3/4); Rank Organisation 41 (40 3/4).

Parigi, 22 aprile.

Andamento calmo, in questo ultimo giorno dei riporti mensili.

Nel settore estero, gli italiani hanno proseguito il movimento di ripresa.

Indice nazionale 95,6 (ieri 95,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 15,70 (14,40); Finsider 6,10 (6); Pirelli 29,80 (29,50); Snia Viscosa 30,60 (29,50); Fiat 14,29 (14,20); Fiat priv. 12,40 (11,50); Montecatini 12,95 (12,15).

Air Liquide 730 (720); Citroen 145 (142,50); Peugeot 122,10 (120,80); Rhone Poulenc 350,50 (351); Royal Dutch 208,40 (207,80); Suez 480 (476); Perrier 225 (224); Quilmes 220 (219); Banque Union Parisienne 276 ex (327,10); Ciments Français 167,20 (165,50); Crédit Comm. Français 143 (141,10); Saint-Gobain 260,50 (260,50); Ugine 275,50 (275,90).

Francoforte, 22 aprile.

Mercato irregolare con lieve prevalenza di declini. Titoli italiani in ripresa.

Indice degli industriali 135,47 (136,65).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 10,35 (10,00); Fiat 11,45 (10,95); Fiat priv. 10,55 (9,80); Pirelli 24,75 (23); Edison 17,50 (17,30); Magneti Marelli 6 (5,60); Snia Viscosa 24,85 (23,70); Finsider 6 (6); Olivetti 12,20 (11,35).

Brown Boveri 643 (647); Badische Anilin 576,90 (580,50); Daimler Benz 587 (600); Volkswagen 588 (595); Bayer 593 (597); Maschine Fabrik Augsburg 621 (622); Mannesmann 246 (250,50); Metallgesellschaft 786,50 (787).

Zurigo, 22 aprile.

Mercato stabile, pur con tendenza leggermente irregolare. Nel settore estero, in rialzo gli italiani.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Carlo Erba 47,10 (44,50); Sade 6,65 (5,80); Italcementi 100,25 (103); Snia Viscosa 27,40 (26,75); Bastogi 12,30 (12); Condotte 4 (4); Fiat 12,90 (12,40); Imm. Roma 4 (4); Invest 22,40 (21,75); Ledoga priv. 49,75 (48,50); Magneti Marelli 6,45 (6,20); Pirelli 27,25 (25,60).

Unione Banche Svizzere 3470 (3465); Società di Banca Svizzera 2510 (2525); Credito Svizzero 2710 (2720); Electro-Watt 2080 (2075); Interhandel 4400 (4405); Italo-Suisse 878 (891); Aare-Tessin 1400 (1385); Bally 1810 (1800); Adolph Saurer 1890 (1850); Brown Boveri 2315 (2320); Ciba 6850 (6800); Fischer 1770 (1750); Nestlé Alimentana 3345 (3360); Sulzer 3500 (3750).

A Ginevra — Soc. Merid. Elettr. 12,50 (12,50); Montecatini 11,50 (12); Edison 20,25 (20); Finsider 5,50 (5,75).

A Lugano — Assic. Torino 52,70 (49); Assic. Torino priv. 35,55 (33,75).

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 22 aprile.

Il mercato libero delle valute si è mantenuto sulle basi calme della vigilia. Nel settore dei trasferimenti qualche isolata transazione veniva effettuata sui livelli della vigilia. New York 625,50-630,50; Zurigo sempre fermo a 144,50-146,50; Parigi 127-129; Francoforte 157-159.

Ordinaria amministrazione nello banconoto libero con domanda quasi nulla, salvo per piccole partite: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 622-628; franco svizzero 144-145; franco francese 126,50-128,50 e marco [redacted] 156,50-158,50.

Oscillazioni marginali sull'oro, valutato da [redacted] a 715 lire [redacted] grammo di fino; quasi inattivate [redacted] monete pregiate a corsi stabili: sterlina oro vecchio conio 6050-6250; id. Elisabetta 6050-6250; marengo svizzero 5800-6000; id. francese 5400-5600; id. italiano 5450-5650.

Accordo tra C.P.V. [redacted] Kenyon nel campo della pubblicità

Milano, 22 aprile.

La «C.p.v. Italiana S.p.a.» di Milano ha annunciato un accordo di vaste proporzioni [redacted] implica uno scambio di quote di minoranza fra una grande agenzia pubblicitaria americana, la «Kenyon & Eckhardt Inc.», ed il gruppo internazionale che fa capo alla Cpv (Colman Prentis and Varley Ltd.) di Londra.

Il complesso risultante dall'alleanza di questi due gruppi si colloca in una delle primissime posizi[redacted] mondiali nel campo della pubblicità, con un giro d'affari pari [redacted] circa 100 miliardi di lire e con 38 sedi operative dirette in 19 Paesi.

FALLIMENTI

TORINO

«Carrozzeria Cervinia», via II di Vesme 1; sent. 6 aprile; curat. avv. M. Morra; verif. 19 maggio; giud. dr. Fenoglio.

S. p. A. Officine Meccaniche San Giorgio [redacted] liquidazione, via E. da Sonnaz 14; liquidatore Mario Rebuffo; sent. 6 aprile; curat. rag. G. Allegri; verif. 21 maggio; giud. dr. Fenoglio.

Gandino Giuseppe, autotrasporti, v. Ormea 113; sent. 8 aprile; curat. avv. G. Torregrossa; verif. 14 maggio; giud. dr. Fornelli.

Estensione del fallimento Fogliati Luciano, autotrasporti, via Taranto 179 alla consorte Santamaria Filomena in Fogliati; sent. 8 aprile; curat. dr. Jona; verif. 14 maggio; giud. dr. Fornelli.

La cartiera San Paolo di Alba chiede la gestione controllata

Avrebbe un miliardo di passivo - Da qualche tempo i [redacted] operai ricevono solo acconti sulle paghe

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 22 aprile.

La società per azioni Cartiera San Paolo, con sede in Torino, [redacted] Massimo d'Azeglio e stabilimento in Alba, in seguito a difficoltà finanziarie ha presentato richiesta al Tribunale di Torino per ottenere il beneficio dell'amministrazione controllata.

Il capitale sociale dell'azienda è di 300 milioni. Si dice che da una perizia eseguita su richiesta della amministrazione sia risultato che il valore del complesso industriale Cartiera San Paolo si avvicina al miliardo e 400 milioni. Pare inoltre che la società abbia al passivo una cifra che si aggira sul miliardo di lire. Lo sviluppo della situazione è seguito con apprensione da parte di tutti gli albesi e in particolare dai 250 dipendenti dell'azienda che, da qualche tempo, non percepiscono più la retribuzione completa, ma solo degli acconti di tanto in tanto.

Ad aggravare la situazi[redacted] di alcuni operai (in maggior parte capifamiglia) starebbe il fatto che questi in precedenza avrebbero dato in prestito alla società i loro risparmi, di diversa entità, spinti dal fatto che veniva loro corrisposto un buon interesse.

g. f.

Assemblee [redacted] dividendi

Incet - L'assemblea degli azionisti della società Incet-Fabb. Elettrici di Torino ha approvato il bilancio 1963 chiuso con un utile di L. 20,1 milioni che è stato passato al fondo utili precedenti.

De Ferrari-Galliera — La assemblea degli azionisti dell'Acquedotto De Ferrari-Galliera ha approvato a Genova il bilancio 1963 chiuso con un utile [redacted] L. 519 milioni (contro 504 [redacted] 1962) dividendo L. 60 per azione (contro [redacted] 1962), esigibile dal [redacted] aprile.

ANIC

SOCIETA' PER AZIONI
Sede Legale Roma - Viale dell'Arte, 72
Direzione Generale - S. Donato Milanese
Capitale Sociale L. 72.000.000.000

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA [redacted]

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria in Metanopoli [redacted] S. Donato Milanese (Milano) nella sala delle conferenze del 1° Palazzo Uffici, in prima convocazione, il giorno 30 aprile 1964 alle ore 10 e, occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 2 maggio 1964, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria
1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
2) Bilancio [redacted] 31 dicembre 1963 e deliberazioni relative.
3) Nomina del Collegio Sindacale.

Parte Straordinaria
1) Proposta di aumento del capitale sociale, a titolo gratuito, da L. 72.000.000.000 [redacted] L. 76.800.000.000 e conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto Sociale.
2) Proposta di trasferimento della Sede legale da [redacted] Milano.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che, a norma dell'art. 4 della legge 29-12-1962, n. 1745, entro [redacted] giorno 23 aprile 1964, per l'Assemblea di prima convocazione, ed entro il giorno 24 aprile 1964, per quella di seconda, abbiano depositato i loro certificati azionari:

di categoria A, presso l'Ufficio Titoli della Società in Milano, via Mozart n. 1, oppure presso le seguenti casse incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - ISTITUTO BANCARIO [redacted] PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCO AMBROSIANO - BANCO DI S. SPIRITO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA POPOLARE DI MILANO - CREDITO COMMERCIALE - BANCO DI CHIAVARI [redacted] DELLA RIVIERA LIGURE - BANCA MANUSARDI - CREDITO VARESINO - CREDITO DI VENEZIA E [redacted] RIO DE LA PLATA - CREDITO ROMAGNOLO;

di categoria B, esclusivamente presso l'Ufficio Titoli della Società in Milano, via Mozart n. 1.

I Signori Azionisti, che intenderanno intervenire all'Assemblea, potranno fruire, il giorno 30 aprile, del servizio di tre autocorriere, messe a loro disposizione dalla Società, con partenza da Milano alle ore 9, rispettivamente da:
— Stazione Centrale (Galleria Carrozze, di fronte agli Uffici dell'Autostradale);
— Piazza del Duomo (ex Piazzetta Reale);
— Porta Romana (inizio Viale Caldara).

Le autocorriere porteranno la seguente indicazione: Assemblea ANIC - Metanopoli.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

TERNI

SOCIETA' PER L'INDUSTRIA E L'ELETTRICITA'
Società per Azioni - Sede in Roma
Capitale L. 66.500.000.000 versato L. 57.969.709.350

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 30 aprile 1964 alle ore 17 presso la Sede Sociale in Roma, via Due Macelli n. 66, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL [redacted]

1) Relazioni del Consiglio [redacted] Amministrazione [redacted] del Collegio Sindacale.
2) Bilancio e conto perdite [redacted] profitti al 31 dicembre 1963 e deliberazioni relative.
3) Nomina di [redacted] Sindaco Effettivo.

Possono intervenire all'Assemblea i titolari di azioni che abbiano depositato i certificati azionari entro il 24 aprile 1964 presso le seguenti Casse incaricate:

la SOCIETA' FINANZIARIA SIDERURGICA - FINSIDER - Roma, viale Castro Pretorio, 122;

la SOCIETA' FINANZIARIA ELETTRICA NAZIONALE - FINELETTRICA - Via Aniene, 14 - Roma;

BANCA COMMERCIALE ITALIANA, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, BANCO DI NAPOLI, BANCO DI SICILIA, BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA, BANCA D'AMERICA E D'ITALIA, BANCA POPOLARE DI NOVARA, BANCO AMBROSIANO, BANCO DI SANTO SPIRITO, ISTITUTO BANCARIO DI SAN PAOLO [redacted] TORINO, MONTE DEI PASCHI DI SIENA, CREDITO [redacted] VENEZIA E DEL RIO DE LA PLATA, CASSA [redacted] RISPARMIO DI ROMA, BANCA ROMANA, BANCA CATTOLICA DEL VENETO, BANCA PROVINCIALE LOMBARDA, BANCA TOSCANA, BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE, CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA, CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE, BANCA POPOLARE DI MILANO, BANCA AGRICOLA MILANESE, CREDITO VARESINO, CREDITO COMMERCIALE, BANCA DI LEGNANO, BANCA [redacted] BALBIS E GUGLIELMONE, BANCA [redacted] CREDITO E DI RISPARMIO, BANCA DI CREDITO GENOVESE, BANCA BRIGNONE, BANCA PASSADORE E C.,

oppure presso la Sede della Società in Roma, via Due Macelli n. 66, facendosi rilasciare il relativo biglietto di [redacted] missione.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Prof. LEONARDO S. SILIATO

Paramatti

FABBRICA VERNICI COLORI E PENNELLI
Sede in TORINO
STABILIMENTO ED UFFICI IN SETTIMO TORINESE

Si avvertono i Signori Azionisti che, non risultando raggiunta delle azioni depositate la proporzione richiesta per la validità dell'Assemblea in prima convocazione indetta per [redacted] giorno 27 aprile 1964, l'Assemblea avrà luogo

IN SECONDA CONVOCAZIONE
il giorno 13 maggio 1964 - ore 15

in Torino, presso l'Unione Industriale, via Fanti 17, come stabilito nell'avviso [redacted] convocazione già pubblicato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CORSO DI TECNICA ED ECONOMIA AZIENDALE

per quadri aziendali

Sezioni specializzate:
— Organizzazione della produzione
— Amministrazione [redacted] finanza aziendale
— Tecnica della distribuzione [redacted] del mercato
— Direzione [redacted] amministrazione del personale

Lezioni bisettimanali ore 19-20,45

Richiedere programma ed informazioni a:
UNIVERSITA' [redacted] DEGLI STUDI [redacted]
Torino - Via Fabro, 12 - Telefono 553.767

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

Se connessi a violazione del codice stradale

Si chiedono pene più severe per gli incidenti della strada

La Commissione Giustizia della Camera ha preparato le nuove norme Saranno approvate nella prossima seduta, se non si opporranno i comunisti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 aprile.

La commissione Giustizia della Camera, in sede deliberante, ha raggiunto oggi una sostanziale unanimità nella decisione di inasprire le pene comminate dal Codice penale per gli omicidi colposi, le lesioni colpose gravi e gravissime, quando i fatti siano commessi con violazione delle norme del Codice della strada.

Su una proposta iniziale dell'on. Mario Berlinguer (psi) un comitato ristretto ha elaborato in forma definitiva le modifiche da apportare al Codice penale.

All'art. 589, che riguarda l'omicidio colposo e commina la pena della reclusione da sei mesi a cinque anni, si propone di aggiungere il seguente capoverso: «*Se il fatto è commesso con violazione delle norme sulla disciplina della circolazione stradale, il minimo della pena è un anno di reclusione*».

Per quanto riguarda le lesioni colpose gravi e gravissime (secondo capoverso dell'art. 590) per le quali la pena è alternativamente la reclusione o la multa, si propone di stabilire che nel caso di fatti avvenuti per infrazione delle norme del Codice della strada la pena irrogata comprenderà sia la reclusione sia la multa. In sostanza, per le lesioni gravi la pena sarà: reclusione da uno a sei mesi, multa da due a dieci mila lire; per le lesioni gravissime: reclusione da tre mesi a due anni, multa da cinque a venti mila lire.

Alla votazione definitiva non si è pervenuti oggi perché i comunisti hanno chiesto che analoghi inasprimenti delle pene previste dal Codice penale siano estesi, con la stessa legge all'esame, anche agli infortuni sul lavoro. Tale estensione è parsa formalmente improponibile a molti commissari e anche al presidente della Camera, direttamente interpellato, ma i comunisti hanno chiesto egualmente un rinvio del voto finale.

In conclusione, se i comunisti non chiederanno che la legge venga trasferita all'esame dell'aula, facendo così perdere molto tempo, la legge verrà votata all'unanimità, nel testo oggi deciso, in una seduta della commissione Giustizia della prossima settimana.

f. d. l.

Alla Camera l'assicurazione obbligatoria delle auto

Roma, 22 aprile.

L'assicurazione obbligatoria dei veicoli a motore sarà oggetto dell'esame della Commissione Giustizia della Camera, che dovrà pronunciarsi, in sede referente.

Il relatore, on. Breganze (dc) ha, a questo proposito, dichiarato che si pone il grave problema di garantire l'efficacia delle azioni di risarcimento una volta che un danno — particolarmente alle persone — si sia verificato. A ciò tendono, di norma e come ben noto, le assicurazioni volontarie contro la responsabilità civile. Senonché troppi casi rimangono ancora scoperti: o perché dati veicoli (specie motomezzi) di frequente non sono assicurati, o perché insufficiente è la somma per cui l'assicurazione viene contratta (e a ciò non supplisce poi adeguata condizione patrimoniale del responsabile) o perché rimane sconosciuto il conducente del mezzo investitore.

Per ovviare a tali eventualità la Commissione di Giustizia della Camera si è orientata verso l'assicurazione obbligatoria, suggerita dalla convenzione approvata a Strasburgo nel 1959, con taluni correttivi. L'assicurato verrà provvisto di certificato attestante l'adempimento, che sarà probabilmente opportuno venga annotato nel P.R.A.

Nel caso di veicoli non assicurati, o di titolare e conducente che restino sconosciuti, non verrà meno l'indennizzo che risulti dovuto. Allo scopo l'interessato potrà rivolgersi all'impresa che, zona per zona, sia dal Ministero designata: salvo il diritto di questa a chieder poi concorso proporzionale dell'onere, da parte delle altre compagnie. Un tale sistema ovviamente non esime sanzioni penali, specialmente per il caso di omessa assicurazione: ipotesi per la quale sembra sia da prevedere pure l'arresto, data la sua gravità.

Da lunedì nel centro di Roma sarà vietato il parcheggio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 aprile.

Lunedì scatterà il provvedimento più rivoluzionario che sia stato preso dalle autorità comunali per ridurre il volume di traffico che congestiona in molte ore del giorno le vie centrali. In cinquantasette strade sarà istituito il divieto assoluto di sosta. Nelle altre vie centrali vigeranno o i normali parcheggi ad orario o quelli a tariffa progressiva (quaranta lire la prima ora e 100 lire ogni ora successiva) tutti gestiti dall'Automobile Club.

Si calcola quindi che soltanto 1200 macchine potranno essere sistemate nei pochissimi posteggi liberi lasciati soprattutto per chi abita al centro, mentre soltanto cinquecento macchine potranno complessivamente trovare posto nei parcheggi a tariffa progressiva che saranno sistemati a piazza Esedra, sul viale Trinità dei Monti, in una metà di piazza del Popolo e a piazza Venezia.

Gli impiegati che hanno i loro uffici nella zona centrale saranno perciò i più colpiti dal provvedimento perché dovranno lasciare la loro vettura in parcheggi lontani. Per trasportarli da queste zone di parcheggio al centro sarà istituito un servizio di «microbus» la cui tariffa è stata stabilita in 100 lire, un prezzo che finirà certamente per compromettere l'iniziativa.

Per quanto riguarda gli altri mezzi di trasporto è stato deciso che dal 1° giugno i biglietti dell'Atac saranno a tariffa unica, cinquanta lire, qualunque sia il percorso ed in qualsiasi ora del giorno e della notte.

g. fr.

Un'acciaieria a Brescia occupata da 60 operai

Protestano contro il licenziamento di trenta lavoratori

(Dal nostro corrispondente)
Brescia, 22 aprile.

(m.) Da 24 ore l'acciaieria Alfa, di San Polo, una frazione a sud della città, è occupata da sessanta operai del turno pomeridiano. La maestranza dello stabilimento ha incrociato le braccia per protestare contro la sospensione dal lavoro di 30 operai per i quali nei prossimi giorni dovrebbe venir confermato il licenziamento.

L'esterno dello stabilimento è sorvegliato dai carabinieri e finora non sono accaduti episodi incresciosi.

Condannato a morte il fratello dell'ex dittatore del Vietnam

Saigon, 22 aprile.

Ngo Dinh Can, fratello del defunto presidente vietnamita Ngo Dinh Diem, è stato condannato a morte da un tribunale di Saigon. Can è stato riconosciuto colpevole di omicidio, estorsione e abuso di potere. In particolare era accusato di aver organizzato e ordinato l'uccisione di tre persone tramite tortura.

Il processo si era aperto sei giorni fa. Can può appellarsi contro la sentenza indirizzando la richiesta entro 24 ore al Capo dello Stato generale Van Minh. Se l'appello sarà respinto, morirà sulla ghigliottina cinque giorni dopo.

Durante il dibattimento, Can aveva negato tutte le accuse. Nel secondo giorno, era stato colpito da un attacco cardiaco e trasportato fuori dell'aula. Oggi ha ascoltato senza apparente emozione la lettura della sentenza.

Can era stato arrestato dopo il colpo di Stato che nel novembre scorso portò al rovesciamento del regime Diem. Aveva chiesto asilo politico al Consolato americano nella città settentrionale di Huè ma la sua richiesta era stata respinta.

Ordinato in Austria un altro processo al nazista che compì stragi di ebrei

L'anno scorso era stato assolto - Il criminale, nel nuovo dibattito, dovrà rispondere di uno solo dei suoi orrendi delitti: l'uccisione di un ragazzo israelita nei Lager di Wilna

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 22 aprile.

Il criminale di guerra austriaco Franz Murer, che collaborò con Eichmann e uccise 80 mila ebrei nel campo di concentramento di Wilna, e che l'anno scorso fu assolto dalla Corte di assise di Graz, dovrà comparire nuovamente in giudizio. La Suprema Corte di giustizia, riunita oggi a Vienna, ha infatti parzialmente accolto la richiesta di nullità della sentenza, presentata dalla pubblica accusa di Graz: il verdetto è stato cassato per uno dei diciassette capi di imputazione sui quale i giurati stiriani avevano all'unanimità dichiarato Murer innocente. La Suprema Corte ha invece ritenuto valida la sentenza per quanto riguarda gli altri sedici capi di accusa. L'ex maggiore delle SS verrà pertanto nuovamente processato, ma per un solo omicidio. L'accusa è grave, e se i giurati lo vorranno, non avranno difficoltà a mandare il criminale di guerra all'ergastolo. Il processo, come il precedente, è stato affidato alle Assise di Graz.

L'omicidio che per la prima volta verrà imputato a Murer è quello di un giovane ebreo di cui non si conosce il nome. Murer, che nel campo di Wilna era padrone assoluto e decideva della vita e della morte dei reclusi (come ha detto Eichmann durante il suo processo), sparò contro lo sconosciuto colpevole di essere acceso da un marciapiede.

L'ex SS scaricò contro l'infelice tutta la pistola, smettendo di sparare soltanto quando vide che il giovanotto era morto. A deporre su questo omicidio a Graz, l'anno scorso, avrebbe dovuto comparire un solo testimone, Antol Zuk, emigrato negli Stati Uniti. Avvertito in ritardo, il signor Zuk fece sapere che era temporaneamente impedito, chiedendo di venire sentito un mese più tardi. I giurati respinsero la richiesta, accontentandosi della lettura di una testimonianza scritta, che poi giudicarono insufficiente.

Così Murer fu mandato assolto, tra gli applausi del pubblico di Graz e l'indignazione di tutto il mondo. Durante il processo, infatti, trenta superstiti di Wilna avevano fatto precise testimonianze su mostruosi delitti compiuti da Murer (una madre uccisa dinanzi ai suoi bambini, una ragazzina finita a scudisciate), tanto che un'assoluzione era sembrata impossibile. Anche a Vienna, perfino negli ambienti giudiziari, si sentirono proteste.

Con l'odierna sentenza della Suprema Corte, la quale è riuscita a trovare una scappatoia giuridica per riportare l'ex SS dinanzi ai giudici, rinasce la speranza che i morti di Wilna ottengano giustizia. Rimane peraltro il rischio che Murer venga nuovamente assolto. I giurati di Graz — la città dove i nazisti godono delle maggiori simpatie — hanno infatti in questo dopoguerra mandato assolti (con una sola eccezione) tutti i criminali SS che hanno avuto da giudicare.

Tito Sansa

La magistratura austriaca nega il salvacondotto al professore terrorista

Vienna, 22 aprile.

La procura di Stato di Graz ha respinto la domanda del terrorista dott. Norbert Burger, il quale aveva chiesto un salvacondotto per venire a scagionarsi davanti all'autorità giudiziaria austriaca. Ne dà notizia il giornale «Sued-Ost Tagespost», di Graz, giornale del partito popolare della Stiria.

Il dott. Burger, assistente presso l'Università di Innsbruck, è perseguito da un mandato d'arresto e coinvolto per due reati specifici, in un eventuale processo contro i terroristi che hanno organizzato attentati dinamitardi in Alto Adige. Nella primavera dello scorso anno si è sottratto all'arresto fuggendo in Baviera. Successivamente è stato espulso dalla Germania, ma è ancora pendente presso la superiore autorità giudiziaria tedesca il suo ricorso contro il provvedimento di espulsione.

Lo stesso giornale di Graz informa che è stato archiviato il procedimento penale contro cinque persone che furono arrestate il 27 gennaio nella stazione di Graz mentre stavano per recarsi a Innsbruck con armi e materiale di propaganda anti-italiana. Si tratta di tre studenti appartenenti al partito della libertà (estrema destra), di un professore di una scuola specializzata e di un impiegato. Essi sono stati prosciolti dalle imputazioni più gravi e dovranno rispondere davanti al pretore soltanto di possesso illegale di armi.

Un senatore uccide un negro che tenta di rapirgli la moglie

Negli Stati Uniti - E' il democratico H. Davis, di 35 anni, della Florida Il bandito minaccia con la pistola, per quattro ore, l'intera famiglia Poi fugge con la donna - Il parlamentare gli spara due fucilate

(Nostro servizio particolare)
New York, 22 aprile.

Il senatore democratico dello Stato della Florida, Hayward Davis, di 35 anni, ha ucciso ieri sera un negro con due colpi di fucile da caccia.

La tragedia, che ha provocato profonda impressione in tutti gli ambienti dello Stato, è stata determinata da un tentativo di rapimento effettuato da parte del negro, la cui identità non è stata ancora rivelata dalla polizia. L'assalitore ha tenuto per quattro ore la famiglia Davis, composta del senatore, della moglie e dei loro due bambini, sotto la minaccia di una pistola.

Nel tardo pomeriggio di ieri, la signora Davis ed i suoi due bambini si erano recati a fare una nuotata nelle acque calme del lago. Al loro ritorno in villa, venivano affrontati da un negro armato che si era introdotto nella proprietà studendo la casetta dei custodi. La donna ed i due bambini erano costretti a rimanere fermi, con le mani sul capo per circa due ore, fino al momento cioè del rientro del senatore.

Il negro intimava allora alla signora Davis di legare il marito con il cordone di una tenda e di imbavagliarlo; subito dopo chiuso il senatore dentro un armadio, costringeva la donna a seguirlo e presa la macchina del Davis fuggiva tenendo la donna come ostaggio. Ne approfittavano i due bambini per liberare il padre. Il senatore si armava di un fucile da caccia, e mentre stava per uscire ed iniziare l'inseguimento vedeva la sua macchina rientrare con il negro e la moglie.

La donna aveva convinto il bandito a ritornare a casa per prendere la patente di guida che aveva dimenticato nella borsetta. «Volevo soltanto ritornare a casa. Sapevo che mio marito si sarebbe liberato nel frattempo ed ero certa che qualcosa sarebbe accaduto», ha riferito la signora Davis alla polizia.

Appostatosi nell'ingresso della villa il Davis coglieva il negro di sorpresa intimandogli di lasciar cadere la pistola. Costui tentava di reagire ed il senatore gli sparava quasi a bruciapelo due colpi di fucile, freddandolo.

La polizia, già avvisata dal Davis, giungeva poco dopo alla villa e procedeva alle rilevazioni di legge. Il corpo del rapinatore veniva trasportato all'obitorio per l'autopsia e per l'identificazione. Nello Stato della Florida il negro non aveva precedenti di polizia e il senatore Davis ha escluso che l'assalitore della sua famiglia possa avere agito per motivi politici. Con ogni probabilità il negro voleva tenere la signora Davis come ostaggio per poter chiedere un forte riscatto.

a. p.

Guida degli alberghi silenziosi verrà pubblicata in Francia

Parigi, 22 aprile.

Una «Guida degli alberghi silenziosi» sarà pubblicata prossimamente. In occasione del «Terzo congresso internazionale della lotta contro il rumore», che si svolgerà a Parigi dal 15 al 16 maggio.

Questa «Guida» contiene i nomi di mille alberghi francesi, nei quali i turisti che fuggono il rumore cittadino potranno essere certi di dormire tranquilli.

Il libro enumera anche le norme di legge alle quali i clienti potranno ricorrere contro eventuali vicini troppo chiassosi.

Avvertite nel Modenese quattro scosse di terremoto

Panico in numerosi centri - Nessun danno Il fenomeno sismico sentito anche a Massa

Modena, 22 aprile.

(c. b.) Molto panico, ma fortunatamente nessun danno, la scorsa notte, in diverse località del nostro Appennino, ove sono state avvertite alcune scosse di terremoto. Il movimento sismico ha interessato una vasta zona che va da Pavullo a Sestola e fino all'Abetone. Le prime due scosse sono state di lieve entità, e si sono avute pochi minuti dopo la mezzanotte. La terza è stata piuttosto violenta e in molti centri, come a Pieve Pelago, Sestola, Fiumalbo, Riolunato e Lama Mocogno, numerose persone hanno lasciato le loro abitazioni in preda al panico. L'ultima scossa è stata registrata verso le 2,45.

Pavia, 22 aprile.

(p. a.) Quattro scosse di terremoto sono state registrate dal sismografi dell'Osservatorio geofisico di Pavia la scorsa notte rispettivamente alle 0,11' 0,13', 0,20' e 0,21'.

Il movimento sismico, a carattere ondulatorio, è stato giudicato all'Osservatorio geofisico molto debole: al suo epicentro, circa 80 chilometri da Pavia, ha raggiunto al massimo il 2°-3° grado della scala Mercalli.

Massa, 22 aprile.

(e. s.) Alle ore 1,28 della scorsa notte, tre scosse di terremoto sono state avvertite a intervalli di pochi minuti l'una dall'altra a Massa. L'epicentro del fenomeno sismico, che è stato per fortuna di lieve intensità, tanto da essere avvertito da pochi, sarebbe nella Alpi Apuane.

Muore al volante dell'auto durante l'esame di guida

A Salerno - Aveva 39 anni Colpito da collasso cardiaco

(Nostro servizio particolare)
Salerno, 23 aprile.

(a. l.) Nei pressi dello stadio «Vestuti», mentre sosteneva l'esame di guida a bordo di un'utilitaria, Giovanni Badolino di 39 anni, di Acerno, si è accasciato sul volante colpito da una paralisi cardiaca.

Soccorso dallo stesso ingegnere che lo stava esaminando, il Badolino è stato trasportato agli Ospedali Riuniti di Salerno dove i sanitari non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni annuvolamenti irregolari che saranno più estesi sulle regioni adriatiche e sui rilievi. Temperatura: *senza variazioni notevoli.* Venti: *deboli di direzione variabile.* Mari: *poco mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	3	17	Pescara	5	19
Bolzano	3	22	L'Aquila	7	20
Trento	7	19	Roma	8	20
Verona	8	20	Campob.	6	18
Trieste	13	19	Bari	9	17
Venezia	7	18	Napoli	5	19
Milano	8	21	Potenza	6	18
Genova	13	17	Cosenza	9	17
Bologna	8	22	Reggio C.	9	25
Firenze	10	19	Messina	13	20
Pisa	10	19	Palermo	12	18
Ancona	11	18	Catania	8	21
Perugia	8	16	Cagliari	7	19

Bloccato da un automobilista dopo aver derubato una donna

Un giovane appena giunto a Biella

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 22 aprile.

(p. m.) Un automobilista la scorsa notte ha inseguito e bloccato, su un marciapiede, un giovane che, giunto a Biella per essere processato in pretura per un incidente stradale, aveva derubato una passeggiatrice.

Il giovane, identificato poi per Angelo Munegato, di 19 anni, un tempo residente a Ponderano e trasferitosi poi in provincia di Padova, ha confessato indicando il luogo dove aveva gettato la borsetta della vittima. Il Munegato aveva strappato la borsetta a una delle donne che frequentano abitualmente via Macalè, alla periferia della città. Le invocazioni della derubata venivano udite dal signor Italo Manzini, che transitava in auto insieme alla moglie. L'inseguimento si concludeva nella vicina piazza Adua e poco dopo il giovane veniva preso in consegna dai carabinieri.

Carica di dinamite contro una cascina

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 22 aprile.

(f. d.) Un ordigno è stato fatto esplodere davanti al fusto della casa rurale del dott. Francesco Balistreri di 37 anni, da Bagheria. L'attentato è avvenuto ad Altavilla Milicia, un paese dell'entroterra palermitano. La carica ha distrutto la porta della casa colonica.

Interrogato dagli inquirenti il Balistreri non ha saputo fornire alcun elemento utile alla identificazione dei dinamitardi.

Gruppo di scolari ebrei aggredito a New York da 50 giovani negri

New York, 22 aprile.

Una cinquantina di giovani negri hanno aggredito ieri un gruppo di scolari ebrei, ferendone 15. Due rabbini accorsi in aiuto dei loro alunni sono stati anch'essi percossi e feriti.

Il grave episodio è avvenuto davanti ad una scuola ebraica nel quartiere di Brooklyn. I giovani negri, armati di bastoni, bottiglie, catene e coltelli, hanno dato l'assalto ai ragazzi ebrei, in età compresa tra i 9 e i 12 anni, al grido di «*Voi non appartenete a questo paese*».

Il rabbino Samuel Schrage ha dichiarato che una cinquantina di passeggeri sono scesi da un autobus e sono rimasti a osservare lo scontro senza intervenire.

IL BARATTO ALL'ALBA SUL MURO DI BERLINO-EST

Londra restituisce ai russi un'abile spia in cambio di un inglese gravemente malato

Il sovietico Lonsdale scontava venticinque anni di carcere, la pena più grave emessa in Gran Bretagna contro un agente straniero: aveva fornito all'Urss preziosi segreti militari - L'inglese Greville Wynne (condannato a otto anni) era stato coinvolto a Mosca in un processo per tradimento contro un alto ufficiale russo, poi fucilato

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 22 aprile.

Questa mattina all'alba, in uno dei varchi a Berlino Est nel sinistro di ferro, russi e inglesi si sono scambiati due uomini condannati per spionaggio. I britannici hanno restituito a Mosca Gordon Lonsdale: i sovietici hanno dato a Londra Greville Wynne. Lonsdale — il cui vero nome è Konon Trofimovich Molody — stava scontando dal marzo '61 una condanna a 25 anni, una delle più dure emesse in Inghilterra contro agenti al servizio di potenze straniere. Greville Wynne, arrestato a Budapest nel '62, era in carcere a Mosca e avrebbe dovuto restarvi per otto anni.

E' questo il secondo «baratto» del genere. Il primo si ebbe il 10 febbraio '62, quando — pure a Berlino — i russi consegnarono agli americani Francis Powers, il pilota dell'«U-2» abbattuto sull'Unione Sovietica, e gli americani restituirono ai suoi connazionali l'abilissima spia moscovita Rudolf Abel, condannata nel '57 a 30 anni di penitenziario. Negli ultimi tempi — sempre nel quadro dei migliorati rapporti Est-Ovest — la Russia ha liberato altre spie, vere o presunte, senza neppure negoziare uno scambio. In dicembre, restituiva due sudditi olandesi, puniti poco prima con lunghe condanne. E, sempre in scorso anno, rilasciava «per motivi umanitari» i coniugi tedeschi Werner.

Lonsdale era una spia del calibro di Rudolf Abel. Simpatico, colto, aveva ordito quella rete che, per parecchi mesi, fornì a Mosca i preziosi segreti della base navale di Portland, in particolare quelli sui nuovi mezzi anglo-americani per la lotta subacquea. All'inizio del '61, il controspionaggio britannico spezzò la congiura. Oltre a Lonsdale, furono arrestati e condannati i coniugi americani Kroger (due comunisti) e i due impiegati inglesi a Portland, Houghton e la fidanzata Ethel Gee, prestatisi per lucro al complotto. Al processo, s'apprendeva che il quarantenne Konon Trofimovich Molody, figlio d'un noto scienziato, si era trasferito nel 1955 dalla Russia in Canada, dove aveva assunto l'identità d'un certo Gordon Lonsdale, scomparso ancora fanciullo, pare in Lituania, con la madre finlandese. Due anni dopo, Molody-Lonsdale, con passaporto canadese, si stabiliva come commerciante a Londra.

Ben diversa, e meno romanzesca, la storia dell'inglese Greville Wynne, di 45 anni. Aveva costituito una società per accrescere gli scambi commerciali con l'Unione Sovietica e viaggiava spesso oltre cortina. Il 2 novembre '62 fu arrestato a Budapest, condotto a Mosca e processato con Oleg Penkovsky, l'alto funzionario russo fucilato lo scorso maggio. Davanti ai giudici sovietici, Wynne si dichiarava colpevole ma «con certe riserve». Sosteneva di essere stato «indotto» dall'Intelligence Service a passare informazioni fra le persone che incontrava durante i suoi «viaggi di affari». Quali che siano le responsabilità di Wynne, è certo che la sua eventuale utilità per l'Occidente non fu mai pari a quella di un Lonsdale o d'un Abel, ambedue «professionisti» dello spionaggio.

Mosca cominciò a ventilare l'idea di un «baratto» subito dopo la condanna di Wynne. Si valse prima di intermediari ufficiosi, come un avvocato polacco, indi delle normali vie diplomatiche. Alla fine Sir Alec Douglas Home, consultato il leader dell'opposizione, Harold Wilson, autorizzava lo scambio. Nel suo comunicato, il Foreign Office informa oggi: «Il 7 aprile, il governo sovietico ci segnalò di essere disposto a rilasciare Greville Wynne purché noi liberassimo Lonsdale. Le nostre autorità avevano appreso, di recente, che le condizioni fisiche di Wynne erano gravemente peggiorate. Decidemmo pertanto di lasciar prevalere, in questo eccezionale caso, le considerazioni d'ordine umanitario».

Ieri pomeriggio, Lonsdale veniva prelevato dal penitenziario di Birmingham e condotto a un aeroporto vicino a Londra. Lo scortavano militari armati e agenti in borghese del controspionaggio. In serata, partiva per Berlino su un aereo della Raf. Stamane alle 5,30 tre security officers inglesi portavano Lonsdale al «posto di controllo» della Herrstrasse. Dopo cinque minuti, giungeva Wynne, accompagnato da funzionari russi. Inglesi e sovietici esaminavano i documenti, si salutavano.

Greville Wynne, l'inglese condannato per spionaggio e liberato dai russi, abbraccia la moglie ieri all'arrivo all'aeroporto di Londra (Telefoto «Associated Press»)

Poi, i primi consegnavano Lonsdale, i secondi Wynne. L'operazione durava soltanto dodici minuti.

Greville Wynne arrivava a Londra nel primo pomeriggio. Era pallido, emaciato, scosso. «Soltanto ieri — narrava ai cronisti — seppi dello scambio. Ero seduto nella mia cella. Fui colto di sorpresa. Sono stato senza parole». Una macchina del Foreign Office lo portava a casa, dove lo accoglievano la moglie e il figlio dodicenne. Anche Lonsdale — così pare — era atteso dalla moglie, Galjusha. Vivrebbe a Mosca.

Mario Ciriello

Tremila minatori scioperano in Spagna

Madrid, 22 aprile.

Tremila minatori della società ispano-francese «Minerometalúrgica» di Puerto Llano, sono in sciopero per ottenere miglioramenti salariali. L'agitazione, iniziata lunedì, è la seconda in poco più di un mese.

Dopo aver scioperato per tre settimane, i minatori erano tornati al lavoro in seguito alle promesse da parte della direzione della miniera di accogliere le loro istanze; poi hanno ripreso l'agitazione perché le promesse non sono state mantenute.

Per il governatore Connally Kennedy fu ucciso da un folle

Washington, 22 aprile.

Il governatore del Texas John Connally, che a Dallas fu ferito nell'attentato in cui il presidente John Kennedy venne ucciso, ha dichiarato oggi alla Commissione Warren di ritenere che l'attentato stesso fu opera di un demente.

«*Per quanto mi riguarda, l'assassinio fu opera evidentemente di uno squilibrato, ma questa è solo una supposizione che faccio*», ha detto Connally dopo aver testimoniato dinanzi alla commissione incaricata dal presidente Johnson di appurare la verità sui fatti di Dallas.

Il governatore si trovava il 22 novembre scorso, giorno dell'attentato, nella stessa auto del Presidente.

NAONIS

...è differente!

fra tutte
una sola
è la prima ballerina...

...fra tutte
solo
la cucina NAONIS
si distingue per
lo stile inconfondibile!

carlo fracci

CG 6403 N

frigoriferi televisori lavatrici cucine

VENEZIA

IL FASCINO DI UNA CITTA' UNICA AL MONDO

LIDO

la spiaggia più distinta e tranquilla per un soggiorno ideale

Informazioni: Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo - Venezia - Palazzo Martinengo - Rialto 4089 - Tel. 26.110 - 26.111 — Ente Provinciale per il Turismo - Venezia - San Marco - Ascensione 1253 - Tel. 22.373 - 28.693.

ULTIME NOTIZIE

Le condizioni del generale migliorano rapidamente

De Gaulle si scusa coi ministri per il «segreto» sulla sua operazione

Il premier Pompidou (che ieri ha presieduto la riunione di governo) spiega le ragioni del riserbo: «Il Capo dello Stato non voleva turbare il paese» - Il generale ha delegato provvisoriamente i poteri al Primo Ministro - La prossima settimana riprenderebbe le sue funzioni all'Eliseo

(Dal nostro corrispondente) **Parigi**, 22 aprile.

Per la prima volta nella storia della V Repubblica, il Consiglio dei ministri, invece di riunirsi all'Eliseo sotto la presidenza del Capo dello Stato, si è riunito stamane nel palazzo del primo ministro, il quale lo ha presieduto in virtù della delega rilasciatagli ieri dal Presidente della Repubblica. Non sembra che ciò si ripeterà la settimana prossima, perché tutto lascia prevedere che il generale De Gaulle, ormai in via di convalescenza, avrà potuto riprendere allora l'esercizio delle sue funzioni all'Eliseo.

Stamane, infatti, il chirurgo che l'aveva operato la settimana scorsa ha pubblicato questo bollettino: «*Il generale De Gaulle continua a ristabilirsi in maniera soddisfacente. Non verrà più comunicato il bollettino quotidiano della sua salute*».

Aprendo la seduta del Consiglio dei ministri, Georges Pompidou ha dichiarato che il generale lo aveva incaricato di dire che «*deplora d'aver dovuto conservare il segreto per ciò che riguarda la sua operazione anche con alcuni ministri, ma lo aveva fatto per la necessità di non creare inquietudini e per non turbare l'opinione pubblica, come pure per risparmiare al paese l'angoscia in cui sarebbe precipitato se fosse stato messo in precedenza al corrente di questa operazione*».

Le decisioni prese dal Consiglio dei ministri sono state d'una notevole importanza, ma ciò non vuol dire che i membri del governo abbiano assunto responsabilità che esorbitano dalla prassi del regime personale, perché tutto si è svolto come se fosse stato presente il Capo dello Stato, il quale ne aveva dato ieri precise istruzioni al primo ministro. Alla fine del Consiglio, il segretario generale del governo e il segretario della presidenza della Repubblica sono andati all'ospedale a far firmare a De Gaulle i testi approvati.

E' stato adottato così un disegno di legge che definisce lo statuto della radiodiffusione e della televisione, disegno che aveva sollevato non poche critiche e al quale il Consiglio di Stato aveva espresso parere sfavorevole. Nel nuovo testo approvato stamane, secondo quanto ha dichiarato il ministro delle Informazioni, «*le modifiche portate al disegno primitivo dal Consiglio di Stato e dal governo non cambiano niente all'essenziale del progetto che verrà sottoposto mercoledì all'Assemblea nazionale*».

Il ministro delle Finanze, Giscard D'Estaing, ha riferito al Consiglio i risultati della riunione dei Sei a Bruxelles per le misure antinflazioniste all'interno del Mercato comune. Il ministro ha affermato che le soluzioni francesi sono state approvate dai membri della Commissione economica europea, tanto che molti di loro si propongono di adottarle anche nei rispettivi Paesi.

Giscard D'Estaing ha poi insistito sulla grande solidarietà che si è manifestata fra i membri del Consiglio, in contrasto coi dissensi politici verificatisi al tempo in cui venne rifiutata l'ammissione della Gran Bretagna al Mec. La piena solidarietà economica fra i sei Paesi, secondo il ministro, è dovuta alle preoccupazioni inflazioniste che portano a seguire la via scelta dalla Francia.

Meno brillante è stata invece la relazione del ministro dell'Agricoltura, Pisani, il quale ha detto che a Bruxelles nessun accordo fra i Sei è stato possibile sul problema dei cereali a causa dell'intransigenza del governo della Germania occidentale; ma la questione non è ancora chiusa perché una nuova riunione è indetta per la settimana prossima.

Infine il ministro degli Esteri, Couve de Murville, ha parlato della recente riunione dell'Otase a Manila per affermare che «*soltanto la neutralità è il mezzo di metter fine alla guerriglia che prosegue nel Vietnam*». In quanto al Laos, ha messo in rilievo la solidarietà fra le Grandi Potenze, interessate a sconfessare il colpo di Stato militare.

Sandro Volta

Polemica Fanfani-Scelba in attesa del congresso dc

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 22 aprile.

I dirigenti dei quattro partiti seguono con vivile attenzione gli sviluppi della situazione in campo politico ed economico, soprattutto in seguito a talune manifestazioni precongressuali dell'ex presidente del Consiglio Fanfani. Questi si è incontrato a Montecitorio con il ministro repubblicano Reale al quale ha detto che la sua azione tende, tra l'altro, a consentire ai partiti democratici di superare una certa atmosfera di sfiducia.

Quindi l'ex presidente del Consiglio si è trattenuto in lungo colloquio con i deputati della sua corrente ai quali ha dato comunicazione di una nota di *Nuove Cronache* in polemica con l'on. Scelba il quale aveva sostenuto che le tesi che lui, Fanfani, viene svolgendo intorno alla reversibilità della politica e delle attuazioni del centro-sinistra, sarebbero le tesi di «centrismo popolare».

Nella nota si afferma che «Fanfani accetta le conclusioni del Congresso di Napoli mentre Scelba ed i suoi amici non le accettano; che Fanfani accetta l'alternativa di particolare formula, ma sempre nel quadro dei partiti democratici che vogliono la politica di centro-sinistra, mentre Scelba intende l'alternativa come un'uscita dall'ambito di tali partiti».

L'organo degli scelbiani *Il Centro* ha replicato, in serata, in modo vivace affermando «che le recenti posizioni degli amici dell'on. Fanfani potrebbero essere interpretate come un pretesto per ottenere voti».

v. s.

Preti presenta oggi ai sindacati il piano della riforma burocratica

Tuttavia la Cgil prepara nuovi scioperi di statali - Una proposta della Cisl a Moro per risolvere la vertenza dei portuali

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 22 aprile.

Il ministro Preti illustrerà domani ai membri del «Comitato di coordinamento e di attuazione» per i problemi dei pubblici dipendenti il programma completo, studiato dal suo dicastero, per attuare la riforma della pubblica amministrazione. Nella riunione saranno anche esaminati i risultati cui sono pervenute le tre sottocommissioni per la scuola, la burocrazia e le aziende autonome con particolare riferimento al problema del conglobamento e del riassetto.

Nonostante i positivi sviluppi di questi lavori, la Cgil prosegue la preparazione dei preannunciati scioperi. Il Comitato centrale del sindacato ferrovieri italiani, aderente all'organizzazione di estrema sinistra, discuterà domani i tempi e le modalità di una astensione dal lavoro della categoria ed annuncerà le decisioni venerdì prossimo nel corso di una conferenza stampa. Nel corso di un comizio organizzato dalla confederazione in piazza Santi Apostoli, il segretario confederale on. Lama ha precisato le ragioni che spingono i pensionati di tutti i settori a «scendere in agitazione».

Fra le principali rivendicazioni, l'on. Lama ha ricordato l'unificazione e l'aumento dei minimi di pensione a [illegible] lire, l'aumento del 30% delle altre pensioni, l'aumento delle pensioni per i superstiti e degli assegni familiari con le stesse norme vigenti per i lavoratori attivi.

Mentre per la vertenza dei chimici sono state sospese le trattative in sede sindacale e le parti hanno accettato una convocazione ministeriale per il 28 aprile, un interessante tentativo di sbloccare la situazione determinatasi nel settore del lavoro portuale è stato compiuto dalla Cisl. In una lettera inviata al presidente del Consiglio Moro, gli onorevoli Storti e Armato hanno comunicato la disponibilità dell'organizzazione dei portuali aderente ad accettare un salario equivalente a quello che la Finsider eroga al suo personale non portuale in regime di autonomia funzionale.

In tal modo, mentre si ribadisce la difesa dell'occupazione nei porti, si offre la possibilità di esaminare il problema dei costi globali delle operazioni portuali nel corso di una riunione congiunta tra le parti interessate alla vertenza, secondo una recente proposta del ministro della Marina Mercantile sen. Spagnolli.

g. f.

Nasser indennizza gli svizzeri per le nazionalizzazioni del '61

E' il primo accordo del genere concluso con l'Egitto da uno dei paesi colpiti

Il Cairo, 22 aprile.

E' stato annunciato che la Rau pagherà al governo svizzero 5 milioni di sterline in beni e servizi per indennizzare le proprietà svizzere nazionalizzate in Egitto.

Questo accordo, il primo del genere concluso fra il governo egiziano ed un altro governo i cui cittadini siano stati colpiti dalle leggi di nazionalizzazione di Nasser del 1961, deve essere ancora ratificato dai Parlamenti dei due paesi prima di entrare in vigore.

Il governo svizzero provvederà ad indennizzare i propri cittadini e in cambio riceverà dalla Rau beni e servizi. Riso e cotone sono però esclusi dalla lista di prodotti che saranno dati alla Svizzera. L'accordo prevede un 50 per cento di servizi ed un 50 per cento di merci.

La Rau deve ancora provvedere all'indennizzo per molti milioni di dollari a numerosi altri paesi, in particolare Inghilterra, Francia, Italia, Grecia e Libano. Con tutti questi paesi sono in corso trattative per risolvere la questione.

Saragat a colloquio col ministro danese

Il ministro degli Esteri Saragat, a destra, ed il collega danese Haekkerup ieri al termine del loro cordiale incontro avvenuto alla Farnesina (Telefoto Ansa)

L'America ritira dalla Germania le truppe inviate nel 1961 per Berlino

Nei prossimi giorni partiranno 3500 uomini; altri 3500 saranno richiamati entro breve tempo - Fanno parte del contingente spedito d'urgenza quando i comunisti tedeschi eressero il «muro» - Proteste a Bonn per la decisione di Washington

(Dal nostro corrispondente) **Bonn**, 22 aprile.

Tremila cinquecento soldati americani di un reggimento corazzato lasceranno nei prossimi giorni la Germania Occidentale per far ritorno in patria. E' il primo contingente dei 7500 soldati il cui richiamo negli Stati Uniti è stato annunciato qualche giorno fa dal governo di Washington.

Viene messo in pratica, dunque, il piano di riduzione delle truppe statunitensi in Germania, che erano state rinforzate di quarantamila unità subito dopo la costruzione del muro di Berlino, nell'agosto 1961. Di tale piano si era parlato, per la prima volta, dopo la grande manovra aerea battezzata «*Big Lift*» nel corso della quale interi reparti corazzati erano stati trasportati dagli Stati Uniti all'Europa nel giro di 48 ore. Si era dimostrato, in questo modo, che sarà possibile, in caso di necessità, rafforzare rapidamente le guarnigioni americane in Europa.

La riduzione del contingente americano non è piaciuta ad alcuni ambienti governativi. Il ministro per gli Affari speciali Krone, che rappresenta nel governo la corrente adenaueriana, ha affermato, in un articolo pubblicato dalla *Politisch - Soziale Korrespondenz*, che il rimpatrio dei soldati americani dalla Germania potrebbe provocare nell'Urss l'impressione che la volontà di difesa dell'Occidente tenda a indebolirsi. A giudizio di Krone tale impressione potrebbe avere effetti pericolosi. Nel corso del suo articolo, Krone ha criticato la cosiddetta «*politica di movimento*» del ministro degli Esteri Schroeder osservando che non procurerà i risultati che si vorrebbero ottenere.

Il ministro Krone si è poi detto contrario ad un incontro tra Erhard e Krusciov. Un viaggio a Mosca del Cancelliere avrebbe l'effetto di indebolire la tesi per la quale le quattro potenze, e solo queste, sono responsabili della soluzione del problema tedesco.

m. c.

L'ambasciatore sovietico convocato da Dean Rusk

Washington, 22 aprile.

L'ambasciatore dell'Unione Sovietica a Washington, Anatoly Dobrynin, è stato convocato al Dipartimento di Stato dal segretario di Stato Dean Rusk, per un colloquio che è durato 45 minuti.

Parlando più tardi con i giornalisti, l'ambasciatore sovietico ha detto che, nel corso dell'incontro, era stata discussa soprattutto la crisi politica nel Laos dove la «situazione è alquanto grave».

Dobrynin, dopo avere fatto notare che il suo Paese è uno dei «co-presidenti» della Conferenza di Ginevra nel corso della quale furono garantite l'indipendenza e la neutralità del Laos, ha aggiunto che l'Urss desidera che questi accordi siano applicati.

Una sostanza anti-virus scoperta nelle ostriche

New York, 22 aprile.

La scoperta di una sostanza anti-virus, estratta dalle ostriche, è stata annunciata da un gruppo di scienziati americani all'odierno congresso di biologia sperimentale.

Gli scienziati, appartenenti all'Istituto di Sanità di Bethesda, nel Maryland, riferiscono che gli studi ebbero origine nel 1960 quando uno di loro somministrò a un certo numero di topi il succo di un mollusco marino venduto a scopi alimentari nel sud degli Stati Uniti. Egli constatò che i topi mostravano una notevole resistenza alle infezioni del virus della poliomielite.

Estese le ricerche ad altri organismi marini, fra cui ostriche, telline, datteri di mare, polpi, si giunse ad estrarre dalle ostriche quella che sembra essere la vera sostanza anti-virus. Questa si presenta come una polvere bianca, solubile nell'acqua, e resistente tanto al calore quanto all'azione dei succhi gastrici. Alla sostanza è stato dato il nome di «Paolin».

Gli esperimenti mostrano che l'iniezione di «Paolin» vale a ridurre della metà la mortalità per poliomielite nei topi. Questa è stata del 26 per cento nei topi che avevano ricevuto le iniezioni, di fronte al 53 per cento in quelli non inoculati.

L'on. Moro con tutto il governo alle celebrazioni del 25 aprile

Deciso in una riunione a Palazzo Chigi - Un comitato d'onore, presieduto da Segni, con gli esponenti della Resistenza

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 22 aprile.

(v. s.) Le manifestazioni celebrative del Ventennale della Resistenza che cominceranno sabato 25 aprile e si protrarranno per alcuni mesi hanno formato l'argomento principale di una riunione che si è tenuta questa sera a Palazzo Chigi con la presidenza di Moro ed alla quale hanno partecipato il vicepresidente Nenni, i ministri Saragat, Reale e Russo ed i segretari dei quattro partiti della coalizione di governo: Rumor, De Martino, Tanassi e Terrana.

Il presidente del Consiglio ha annunciato che il governo al completo presenzierà alle manifestazioni del 25 aprile a Roma per le quali è stato costituito un comitato d'onore, presieduto dall'on. Segni e nel quale figurano tutti gli esponenti della Resistenza, a cominciare dal sen. Ferruccio Parri. I segretari dei partiti della coalizione di governo sono stati invitati da Moro a far pervenire alla presidenza del Consiglio proposte per le manifestazioni.

La riunione, promossa da Moro ha un evidente significato politico, perché mira a sottolineare che i partiti che hanno dato vita all'attuale governo restano fedeli ai valori della Resistenza, al secondo Risorgimento italiano di cui furono tra i protagonisti principali.

Manifestazioni nel Verbano per la ricorrenza del 25 aprile

(Dal nostro corrispondente) **Verbania**, 22 aprile.

(n. c.) La ricorrenza del 25 aprile verrà rievocata con una serie di manifestazioni in tutto il Verbano. A Verbania, dopo una Messa in suffragio dei 1200 partigiani caduti nel Verbano-Cusio-Ossola durante la lotta di Liberazione, parlerà l'on. Alberto Jacometti. Saranno deposte anche corone di fiori al monumento ai 42 martiri di Fondotoce.

Altre manifestazioni si svolgeranno a Cannobio, Trarego, Stresa, Gravellona, Luino, ecc. In numerosi centri in questi giorni si stanno proiettando film dedicati alla Resistenza in Italia e in Europa.

Un comitato ad Alessandria per celebrare la Resistenza

Alessandria, 22 aprile.

(f. m.) Si è costituito ad Alessandria un comitato composto dai rappresentanti dell'Amministrazione provinciale, dei Comuni interessati e delle organizzazioni ed associazioni combattentistiche e culturali che dovrà coordinare le manifestazioni per la celebrazione del ventennale della Resistenza.

Il Comitato d'onore è composto dalle maggiori autorità nazionali e locali, mentre di quello esecutivo fanno parte il prof. Giovanni Sisto, presidente, l'on. Livio Pivano, prefetto della Liberazione, vicepresidente Danilo Molinari, segretario, Silvio Camberano, Francesco Grassi, Pietro Micetti, Aldo Oppezzo, Giuseppe Piccinini, Luciano Raschio e Ludovico Ravannetti. La prima deliberazione del Comitato è stata quella di erigere un monumento nella zona della Benedicta, che fu teatro di una memorabile battaglia per Upiana che costò la vita ad un centinaio di giovani combattenti per la libertà.

La data del 25 aprile ad Alessandria sarà rievocata dall'avv. Gennaro Werthmuller.

Aereo militare francese precipita in Africa al decollo

Dei 37 soldati a bordo, 18 sono morti

(Dal nostro corrispondente) **Parigi**, 22 aprile.

Un aereo militare francese con a bordo trentasette persone tra membri dell'equipaggio, ufficiali e soldati francesi e africani è precipitato stanotte nella Repubblica centroafricana. I morti sono diciotto mentre diciannove sono i feriti.

L'apparecchio, un *Nord 2501* di una squadra che ha sede a Reims, faceva parte di un gruppo distaccato a Pointe-Noire. Diretto a Libreville (nel Gabon) al momento dell'incidente era appena decollato dall'aeroporto di Bouar, a quattrocento chilometri a nord-ovest di Bangui. Le circostanze della sciagura sono ancora oscure, perché le autorità militari, che hanno aperto un'inchiesta, hanno bloccato tutte le informazioni. E' tuttavia probabile che l'aereo sia precipitato a causa del forte vento che spazzava in quel momento la pista.

Dei morti, dieci sono francesi, sei della Repubblica centroafricana e due appartengono alle forze armate del Ciad.

Il generale Kergaravat, comandante della zona d'Oltremare numero due, ha raggiunto stasera Bouar dove domani assisterà alle esequie delle vittime. I feriti sono ricoverati all'ospedale della città.

Il *Nord 2501* è considerato un aereo estremamente sicuro, per quanto la sua concezione sembri ormai superata. L'esercito francese ne utilizza duecento, che sta sostituendo progressivamente con i più moderni *Transall*. Molti *Nord 2501* sono in servizio nell'aeronautica tedesca e in quella israeliana.

l. m.

Programma di risanamento per le ferrovie britanniche

Previste la riduzione del personale, la soppressione di linee minori e l'eliminazione dei vagoni in legno

Londra, 22 aprile.

Una notevole riduzione dei servizi per il trasporto di passeggeri, una graduale chiusura al traffico dei tronchi ferroviari minori ed un aumento delle tariffe dei servizi suburbani, sono previsti dal piano di risanamento delle ferrovie statali inglesi.

Il «piano di risanamento» dovrebbe essere applicato in due fasi, di cui la prima dovrebbe essere completata in tre anni al massimo. In questa fase dovrebbero essere chiuse al servizio passeggeri poco meno di duemila stazioni (su un complesso di circa settemila), per effetto della eliminazione delle fermate intermedie dei treni viaggiatori su circa ottomila chilometri di linee. Questo primo provvedimento sarà accompagnato, a quanto si afferma, da una riduzione — di portata molto minore — dei servizi di trasporto delle merci.

Altre economie saranno fatte, sempre secondo il piano, mediante la riduzione del numero dei depositi di locomotive e delle officine di materiale rotabile. Inoltre sarà diminuito il numero dei vagoni-merci dagli attuali 850 mila a mezzo milione, con l'eliminazione graduale dei vagoni in legno.

Il «piano» prevede anche la riduzione di 40 mila persone nella prima fase, e di altre 30 mila nella seconda, sui 475 mila ferrovieri che erano in servizio alla fine del 1963.

La seconda fase sarà quella della chiusura totale al traffico dei tronchi minori, per un complesso di oltre seimila chilometri di linea. Vale a dire che al termine della seconda fase — che dovrebbe essere applicata entro il 1974, — le ferrovie dovrebbero essere ridotte a meno di 23 mila chilometri di linee aperte al traffico, sugli attuali 29 mila.

Muore colpito al fegato da un asse che sta segando

Un agricoltore di 53 anni nel Pinerolese - Tagliava delle tavole per sistemare la sua casa

(Dal nostro corrispondente) **Pinerolo**, 22 aprile.

Un contadino che stava segando delle assi è stato ucciso da un pezzo di legno che lo ha violentemente colpito al fegato.

Il fatto è avvenuto nell'aia della cascina Benna a Pancalieri dove la vittima, Giovanni Alassa, di 53 anni, abitava. L'Alassa, che tempo fa aveva abbattuto alcuni alberi, aveva deciso quest'oggi di segarli per farne delle tavole che gli occorrevano per sistemare la propria abitazione. Per questo motivo aveva montato una sega circolare che faceva azionare dal proprio trattore.

Ad un certo momento, forse per l'eccessiva velocità della rotazione della sega, una tavola facendo perno sulla lama, lo ha colpito violentemente al torace gettandolo a terra privo di sensi.

Accorrevano subito alcuni familiari, che viste le gravi condizioni del congiunto lo caricavano su una macchina e lo trasportavano d'urgenza all'ospedale Agnelli di Pinerolo, dove i sanitari gli riscontravano una gravissima lesione al fegato.

Il poveretto, che era ormai in stato di coma, nonostante le pronte cure è deceduto quasi immediatamente senza riprendere i sensi.

m. g.

Boscaiolo colpito al capo dall'albero che sta abbattendo

Mondovì, 22 aprile.

(c.) Un boscaiolo di Garessio, Adriano Campero, di 22 anni, abitante in frazione Valdinferno, ha avuto il cranio spaccato da un albero che stava segando e che, cadendo, l'ha colpito in piena testa.

Il fatto è avvenuto stamane poco dopo le 10. Adriano Campero, che lavora alle dipendenze di una ditta di Mondovì stava segando, assieme ad altri operai, un grosso tronco di castagno quando l'albero ha ceduto di schianto. Prima che il giovane se ne rendesse conto il tronco l'ha colpito al capo, facendolo cadere.

Soccorso dai compagni di lavoro, il Campero è stato subito trasportato a valle, indi, a bordo di un'ambulanza della ditta Lepetit, è stato trasferito, in gravissime condizioni, all'Ospedale civile di Mondovì, ove i medici gli hanno riscontrato la frattura della base cranica.

Consegnata la targa 20.000

Raddoppiate in quattro anni le auto nella Valle d'Aosta

Aosta, 22 aprile.

(l. v.) Domani in Valle d'Aosta verrà consegnata la targa numero 20.000, che risulta assegnata alla «Giulia TI» del dott. Mario Rosso, consigliere del Comune di Aosta e dirigente dei servizi sanitari della società «Cogne».

La targa numero 10.000 era stata consegnata quattro anni fa, il 14 marzo 1960. Nel marzo 1963 furono immatricolate 285 auto, mentre nel marzo di quest'anno ne sono state immatricolate 282. Nel primo trimestre 1963 le auto immatricolate furono 722, mentre nel primo trimestre di quest'anno sono salite a 916.

Anche dopo le recenti leggi anticongiunturali, che hanno pesato particolarmente sulle auto, non accenna quindi a calare il ritmo della motorizzazione in Valle d'Aosta che, in relazione agli abitanti (100 mila), occupa uno dei primi posti fra tutte le regioni italiane per quanto concerne la circolazione automobilistica.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Nei giorni di Carnevale

Strappò l'orecchio al rivale con un morso durante la lite

(Dal nostro corrispondente) **Aosta**, 22 aprile.

(l. v.) In stato d'arresto è comparso stamane in Tribunale Aniello Infante, di 23 anni, residente ad Aosta, accusato di lesioni volontarie gravissime.

Il giovane nel tardo pomeriggio dell'11 febbraio scorso (martedì grasso e ultimo giorno di Carnevale) era venuto alle mani per futili motivi col diciassettenne Antonino Terranova: nella colluttazione l'Infante, con un morso, aveva asportato al ragazzo la parte superiore dell'orecchio destro. Il Terranova rimarrà sfregiato per tutta la vita.

In apertura di udienza l'avv. Catellino ha chiesto per il suo difeso la perizia psichiatrica. Il tribunale, accogliendo l'istanza, ha specificato che la perizia dovrà eseguirsi in un manicomio giudiziario. Il processo è stato rinviato a nuovo ruolo. L'Infante, l'8 aprile scorso, fu uno dei quattro protagonisti dell'evasione dal carcere di Aosta. La fuga ebbe breve durata; dopo una decina di ore il giovane venne ripreso dai carabinieri mentre stava per entrare in casa.

Stato Civile di Torino

21 aprile 1964

NATI — **Camarca** Loredana; **Merlino** Rosanna; **Russo** Claudio; **Cerrato** Giuseppina; **Cerelle Castigliano** Elena; **Giarbella** Federico; **Giacomazzi** Giuseppe; **Balbo di Vinadio** Anna; **Cau** Carlo; **Ciani** Romana; **Rossi** Elena; **Ippolito** Marcello; **Malacco** Andrea; **Ortesta** Francesco; **Dattolo** Stefania; **Santoro** Massimo; **Frezzati** Ornella; **Forno** Paolo; **Obino** Sergio; **Bricarello** Marco; **Bella** Claudio; **La Rosa** Maria; **Francavilla** Antonio; **La Porta** Dario; **Bortolotti** Massimo; **Vicentini** Giovanni; **Convertino** Mario; **Mantovani** Massimo; **Almasso** Carlo; **Petrucciani** Cristina; **Mirabile** Monica.

Scolamiere Rosa; **Magnano** Federica; **Spagnoletti** Laura; **Pennisi** Antonino; **Lebanti** Luigi; **Furiaro** Alessandro; **Giacoletto** Franco; **Xodo** Giovanni; **Vezzoso** Leonardo; **Cosenza** Renato; **Leandri** Aldo; **Facta** Dolores; **Tamiazzo** Tiziana; **Ferrante** Raffaele; **Sbraggion** Loredana; **Ruggeri** Vito; **Lauzo** Alessandro; **Catto** Giovanni; **Damico** Marcello; **Crosio** Matteo; **Gaffuri** Elena; **Luciano** Massimo; **Fagli** Claudio; **Benini** Silvia; **Ramazzina** Marisa; **Verriello** Emilia; **Di Tommaso** Amalia; **Della Calce** Milva; **Lima** Antonella; **Catania** Antonino; **Ligato** Anna.

MORTI — **Fossati** Giovanni, di anni 70, nato a Chieri, abitante in via San Domenico 1; **Arvat** Lea Maddalena, a. 44, Parigi, suora, v. Spotorno 43; **Penna** Giovandomenico, a. 60, Pizzo Calabro, v. delle Primule 12; **Bisteri** Pietro, a. 70, Castel S. Nicolò, c. Giulio Cesare 105; **Marsetto** Maria ved. Pagliero, a. 76, Villastellone, v. Vanchiglia 40; **Gozzano** Margherita ved. Biamini, a. 83, Torino, c. Duca degli Abruzzi 55; **Gariglio** Giovanni, a. 56, Torino, v. Arduino 25; **Gramo** Michelina di Ternengo Maria, a. 75, Torino, c. Trieste 29; **Visconti** Francesca ved. Calore, a. 85, Cantarana, v. Genova 52; **Valenta** Antonio, a. 59, Ferrere, v. Genova 20; **Cecchetti** Adolfo, a. 86, Firenze, Generale, v. A. Peyron 14; **Pepino** Francesco, a. 60, Cuneo, v. Brandizzo 50; **Valfrè** Francesco, a. 64, Torino, v. Alessandria 31; **Bonello** Clementina in Spinolo, a. 60, Torino, c. XI Febbraio 13; **Ferrero** Marcellino, a. 77, Torino, agente di cambio, v. Torricelli 27; **Porro** Iolanda ved. Sobrino, a. 55, Genova, ostetrica, c. Vitt. Emanuele 117; **Milone** Maria in Ronco, a. 87, Torino, casalinga, v. Valdellatorre 84.

Deceduti in ospedale: **Santonaire** Agostino, a. [illegible], Acuto; **Giacone** Giuseppe, a. 63, Asti; **Avidano** Eugenio, a. 57, Asti; **Vola** Davide, mesi 1, Torino; **Martinelli** Isola, a. 78, Altopascio; **Farassi** Sabatino, a. 72, Lucca; **Favro** Vittorio, a. 54, Mompantero, muratore; **Michelli** Bruno, giorni 5, Torino; **Barra** Giuseppe, a. 73, Verolengo; **Barbè** Francesca ved. Amateis, a. 75, Volpiano; **Rocrati** Giuseppina ved. Michela, a. 81, Torino; **Di Natale** Salvatore, a. 64, Tunisi; **Tirone** Pietro, a. 56, Penango, agricoltore.

Nati 62 - Matrimoni 36 - Morti 30

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Giuseppe Trombetta
anni 64
Capo tecnico FT a riposo
Lo annunciano con dolore la moglie, il figlio con la fidanzata e famiglia, fratello, (Santiago del Cile) cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì alle ore 16 partendo dall'ospedale Molinette (via Santena). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 aprile 1964.

Serenamente spirava dopo penosa malattia, munita dei conforti religiosi
Rosa Nosenzo
Ne dànno il triste annuncio i figli nipoti e cognati. Il funerale avrà luogo il giorno 23 corr. alle ore 16 partendo dall'ospedale San Giovanni, via San Massimo 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 aprile 1964.

E' mancato ai suoi cari
Giacomo Pregliasco
decoratore
Addolorati lo annunciano: figli, genero e parenti. Funerali oggi 23 corr. ore 14,30 da via Giacinto Collina 3.
— Torino, 23 aprile 1964.

E' mancato
Filippo Bellisario
Colonnello Carabinieri
Medaglia d'oro Mauriziana
Addoloratissimi danno l'annunzio, a funerali avvenuti, moglie, figli, fratelli Anselmo, Leonida, Paolo, Ugo, Attilio, Aldo, parenti.
— Brescia, 22 aprile 1964.

E' serenamente mancata
Fortunata Debenedetti (Zia Tinin)
Ne dànno il doloroso annuncio il cognato, nipoti, cugini. I funerali avranno luogo giovedì 23 corrente alle ore 14,15 da via Giulia di Barolo 48.
— Torino, 22 aprile 1964.

Dirigenti ed Impiegati Rumianca - Società per azioni - prendono parte al dolore della signora rag. Teresa Scrova, capo servizio della società per la perdita del padre signor
Pietro Scrova
— Torino, 22 aprile 1964.

L'A.S.C.S.A.L. prende viva parte al lutto del suo Presidente Prof. Bertini per la perdita del fratello
Lodovico Bertini
— Torino, 23 aprile 1964.

Improvvisamente ha cessato di battere il cuore nobile grande e generoso del
Dott. Piero Pracca
Tenente Carrista Div. Ariete
Medaglia d'Argento sul campo a Bir El Gobi
lasciando nel più sconfinato dolore l'inconsolabile Mamma e sorella che coi parenti tutti ne dànno il tristissimo annuncio. La Messa presente cadavere sarà celebrata giovedì 23 aprile alle 10 nella Cappella del Cimitero Generale. Torino, Corso Casale 274.
— Torino, 19 aprile 1964.

Addolorati partecipano l'immatura perdita del caro
Dott. Piero Pracca
la zia Carolina Pracca ved. Bielatto con la figlia Rina Sannazzaro e famiglia.
— Torino, 19 aprile 1964.

I cugini Nino ed Edvige Cavallero prendono viva parte al cordoglio per la dipartita del
Dott. Piero Pracca
— Torino, 19 aprile 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Ravizza ved. Ferrero
La piangono le figlie: Lucia col marito Rinaldo Repetto e figlia Roberta; Agnese col marito Enrico Vercarezza e figli Giorgio e Germana; il nipote Bruno Aluffi con la moglie Franca Marchese e bimbi; il fratello Giuseppe e famiglia, la cognata Maria Maina ved. Ravizza e famiglia. Un particolare e vivo ringraziamento al Dott. Giancarlo Maina per le amorevoli cure prestate. La cara salma dopo la benedizione venerdì 24 corr. alle ore 10, da corso Galileo Ferraris 154 proseguirà per Poirino ove alle ore 10,30 avranno luogo i funerali.
— Torino, 22 aprile 1964.

Massimo e Monica Aluffi piangono la cara bisnonna.

E' mancato ai suoi cari
Francesco Isacco
Premio Fedeltà FIAT
Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Giuseppina Goninetti, il figlio Marino, fratelli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 via Santhià 22. Per espressa volontà dell'Estinto, non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 aprile 1964.

Piero e Giovanni Tallone
Cristina Tallone Stura
con rispettive famiglie, piangono la scomparsa del caro patrigno
Francesco Isacco
— Torino, 22 aprile 1964.

Dopo lunga malattia è cristianamente mancata
Teresa Ferro in Albertalli
Ne dànno il doloroso annuncio il marito Oreste, la sorella Esterina Ferro ved. Chiabotto e famiglia, il cognato Attilio Albertalli e famiglia (in Argentina), Cesare Villanis e famiglia, Marie Ala ved. Ferro, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno il giorno 23 ore 14,30 dall'ospedale Molinette. La cara salma sarà trasportata a Gattinara (Vercelli) dove sarà tumulata. Non fiori ma opere di bene. Eventuali offerte alla casa di riposo di Gattinara. Per desiderio dell'estinta la famiglia non prende il lutto.
— Torino, 22 aprile 1964.

La famiglia Gaudenzio Scotti sono vicini allo zio Oreste e partecipano al suo grande dolore.

Dopo lunga malattia è cristianamente mancata
Cesarina Caroglio nata Zanoni
Ne dànno l'annunzio il marito Paolo, mamma, papà, la sorella Irene e marito, madrina e parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi 23 aprile ore 16 partendo da corso Trapani 47. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 aprile 1964.

La Ditta Cassione Trasporti partecipa al grande dolore del suo affezionato collaboratore sig. Caroglio.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Emilia Thedy in Bersano
Addolorati la piangono: il marito Leone, la figlia Ninny, Selina col marito Vincenzo Rossi e figli Amedeo e Leonardo che tanto amava, il cognato Ernesto Curta, nipoti, cugini e parenti tutti, l'affezionata Rita Chinchere. I funerali avranno luogo venerdì 24 corrente alle ore 10,30 nella parrocchia di Gressoney-la-Trinité.
— Biella, 22 aprile 1964.

Martedì 21 aprile
Pietro Giribaldi
ha concluso la sua vita terrena. Con immenso dolore ne dànno l'annuncio la moglie Lina Appiani Giribaldi, la figlia Giovanna, le sorelle, i cognati e tutti i parenti. Le esequie hanno avuto luogo alle ore 11,30 del 22 aprile nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Maria in piazza Euclide.
— Roma, 23 aprile 1964.

Improvvisamente è mancata
Maria Actis Perinetto ved. Actis Coretta
Addolorati lo annunciano: il figlio, nuora, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 23 c. m. alle ore 14,30 partendo da via Cavallermaggiore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 aprile 1964.

1896 1963
Ferdinando Trabaldo-Lena
Moglie, figli, genero, nuora lo ricordano. La Messa sarà celebrata nella Parrocchia via Bardonecchia 161 venerdì 24 aprile ore 8.
— Torino, 23 aprile 1964.

Nel 5° anniversario della scomparsa dell'
AVVOCATO
Sergio Crolle
i familiari tutti lo ricordano con immutato rimpianto. S. Messa venerdì 24 parrocchia Crocetta 8,30.
— Torino, 23 aprile 1964.

1959 1964
Nel quinto anniversario della morte del
Dott. Mario Bosio
i suoi cari lo ricordano agli Amici. S. Messa in suffragio domenica 26 aprile ore 10 Parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 23 aprile 1964.

1961 1964
Modesto Castiglioni
La moglie con immutato dolore ne rievoca la cara memoria.
— Torino, 23 aprile 1964.

1956 1964
Dr. Angelo Mittone
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. S. Messa 25 aprile ore 8,30 Chiesa S. Barbara.
— Torino, 23 aprile 1964.

1962 1964
Eugenio Zerbino
vive indimenticabile nel cuore della moglie e della figlia.
— Torino, 23 aprile 1964.

La famiglia Ferretti di Castelferretto profondamente commossa per la partecipazione sentita ed unanime al suo dolore, nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia di cuore tutti coloro che di presenza, con fiori, con scritti, hanno voluto rendere omaggio alle spoglie mortali del carissimo
Liverotto Ferretti di Castelferretto
dimostrando così quanto vero e sentito fosse l'affetto di tutti verso l'uomo leale, buono, generoso che ci ha lasciati, per il quale la famiglia, gli amici, il lavoro sono stato le vere gioie della vita.
— Milano, 21 aprile 1964.

I congiunti del compianto
Monsignor Giuseppe Sona
ringraziano: Cappellani Militari, Clero, Ordini Religiosi, Arma azzurra per gli onori militari. Particolare ringraziamento al Colonnello Buzzi Comandante l'aeroporto di Caselle, all'aiutante Capitano Pesce. Tutte le rappresentanze militari delle varie armi, Associazioni combattentistiche e Caduti Aviatori.
— Chieri, 22 aprile 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 160 per parola

(Continua da pag. 18)

AUTONOLEGGI Duchesse Iolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O928

AUTORIMESSA vende tutti i modelli 500, 600, 103 eventuale permuta con vettura o scooter, rateazioni. Telefonare 687-514. O641

AUTORIMESSA via Gioberti 17 vende permuta rateizza massime garanzie Fiat, Lancia, Citroen nuove usate.

AUTOSALONE «Tessiore», Roma 237 bis, telefono 42-535. Mercedes 220 S '57-'61, Citroen DS 19, Ami 8, Volkswagen, Peugeot 403, Innocenti spider 1100, Giulia sprint, Giulia spider, Giulietta sprint, Appia convertibile, Appia III, 2300 coupé, 1500, 103 special, 103 familiare, 500 D. Bianchina. Cambi, rateazioni.

AUTOSALONI MOSER, CORSO PALERMO 65, CORSO CASALE 150, TROVERETE LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE, MASSIME GARANZIE SU TUTTI I TIPI, PERMUTE, RATEAZIONI. TEL. 233-993.

AUTOVETTURA Mercedes sport SL 190 come nuova vende contanti. Poletti, telef. 596-607. O189

BELLISSIMA Giulietta prima serie vendo. Telefonare 240-150.

BIANCHINA panoramica, bianchina cabriolet, bianchina normale, vendiamo. Corso Moncalieri 19. O23

BMW coupé come nuova vendesi occasione facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O23

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, tel. 60-819, compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. O450

CAMIONCINI, Iurgoncini 1100 ELR, 1100 I autocarri normali, ribaltabili, vende Bossotto, telefono 20-207.

CAMIONCINI seminuovi ogni tipo portata, 600, 103, vende. Baratti 17.

CAMIONISTI vendo autocarri revisionati a nuovo con garanzia, con e senza ribaltabili, Fiat 682 T, 682 N2, 680 N, 642 N6R, 642 N6R 3 assi, 642 T, 650 N lungo, 640 N, 625, 615, Supertaurus, Tigrotti, Leoncini, Esatau B a musone, tutti i tipi di rimorchi, pale Fiat, escavatori Ruston, Jumbo, OM 513 con retro escavatore, Carrara, telefono 651-479, corso Roma 46 (borgo San Pietro) Torino.

CITROEN DS 19 1961 vendo permuta rateizza. Cavalieri, Nizza 35.

COMPERIAMO vendiamo prenotiamo permutiamo facilitando qualsiasi autovetture. Corso Moncalieri 19.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O758

CONTANTI finanziamo autoveicoli, impiegati, sec. Cafimi, XX Settembre 17, telefono 511-597.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo prove Giulia T.I. Via Fabro 10 bis, corso Giulio Cesare 213.

COUPE' Maserati 3500, Austin Hearling 3000, Fiat 1200 facilitando vendo. Via Ormea 2. Telef. 655-333.

DA Molino ricambi auto sempre pronti. Telefonare 60-588. O219

DAUPHINE 1961 ottimo stato vendesi, facilitazioni pagamento. Corso Moncalieri 19. O23

ESATAU B vendesi conto terzi. Telefonare 0125-82066. A46834

FAMILIARE Anglia 1962 perfetta vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O23

FAMILIARE 1100 seminuova 750.000 permuto, rateizzo. Corso Corsica 6 (Nuovi mercati). O250

FAMILIARE 1100 D semestrale vendo privato. Tel. ore pasti 368-107.

FIAT 500 anni due vendo contanti. Telefonare 553-134 ore ufficio.

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19.

FIAT 1100 D semestrale fumo Londra come nuova vendesi 850.000. Telefonare 775-550. A46154

FIAT 1100 I 1956 giardinetta occasione vendesi. Tel. 851-680.

FIAT-SAVA commissionaria Saicar, corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento N 500 berline e giardiniere, 600 berline, multiple, furgoni, 1100 tutti tipi, 1300, 1500, 1800, 2300; lunghe rateazioni, assistenza.

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telefono 652-652, 652-663. Mostre mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FLAVIA 1962 seminuova vende privato e privato. Telefonare 779-444.

FORD Italcar, corso Unione Sovietica 63. Mostre dell'usato, vasto assortimento Giulia, Giulietta T.I., Flavia, Dauphine, Simca, Peugeot, Opel, Fiat 500 giardiniera, 600 D, 1200, 1500. Massime rateazioni senza cambiali. Telefonare 500-836.

FORD Italcar ritira qualsiasi vettura usata in permuta per consegna nuova Taunus 12 M, 17 M. Massime rateazioni senza cambiali. Corso G. Cesare 202, telefono 237-777.

GARAGE Ormea 80 vende 103 giardiniera Appia I serie 500 II 600.

GIULIA TI 1963 bellissima vendo cambio cilindrata inferiore. Telefonare 581-910. A46624

GIULIETTA TI ottimo stato vera occasione vendo. Corso Moncalieri 19.

GIULIETTA '59, 1100 '57 perfetta ordine vendo rateizzo. Tel. 761-197.

HILLMAN 875, 16 KM. LITRO PROVE, PERMUTE, RATEAZIONI. MELLANA CONCESSIONARIO, SVIZZERA 10, TELEFONO 772-494.

INNOCENTI Austin A 405 berline, combinata portata 310 kg. permute, dimostrazioni. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telef. 547-173; Unione Sovietica 22, telef. 567-000; Siracusa 40, telef. 395-851. O705

LANCIA Autosalone dell'usato, Corso Francia 341, telefono 796-410.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. O758

LIQUIDGAS metano installazioni garantite, revisione riduttori. Martorelli 60, telefono 652-109.

MERCATO veicoli d'occasione: 500 Giardiniera, Dauphine, R.4L, 1100-103, R.8, Giulietta TI, Giulia TI, Giulia spider. Via Francesco da Paola 46, tel. 547-209. O187

MONZEGLIO Lancia servizio, telefono 547-485; Ferrari '62 2+2, Appia, Flavia, Aurelia, Fiat 1300, 1500.

MULTIPLA 600 ottimo stato occasionissima 360.000. Facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O23

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

OPEL Kadett, Rekord, consegne immediate, prove rateazioni. Ritiro usato valutando massimo. Intercar, via Ventimiglia 166, telefono 670-100.

OPEL Kadett, Rekord, pronta consegna, prove, rateazioni. Massano, Susa 25. O948

OPEL 1500 perfetta vende cambio rateizzo. Ford Anglia, Barletta 133.

PRIVATO acquisterebbe utilitaria anche 500 C giardinetta vera occasione. Telefonare ore ufficio 544-991.

PRIVATO vende a privato Opel Record 1700 bellissima, visibile. Telefonare 389-507. O135

PRIVATO vende Appia III serie '63, azzurro metallizzato. Tel. 501-694.

PRIVATO vende Giulietta T.I., km. 58.000. Telefonare 670-007 ore ufficio, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7499 — Torino».

PRIVATO vende privato 500 D km. 21.000 1 anno. Telefonare 595-553.

che barba vi sentite oggi?

Non preoccupatevi: oggi c'è Remington Roll.A.Matic 25, il rasoio elettrico regolabile! Regolatelo come volete, per la rasatura che volete - dalla più energica alla più leggera. Grazie alla regolabilità (esclusiva Remington!) Roll.A.Matic 25 vi rade meglio - più a fondo e più uniformemente - qualunque sia la vostra barba e la vostra pelle.

☐ **Rade più velocemente:** un motore 5 volte più potente, più veloce, per una rasatura "super".

☐ **Rade più a fondo:** tre doppie testine affilate al diamante e autoaffilanti per la più ampia ed efficace superficie radente.

☐ **Rade più confortevolmente:** uno speciale tasto di regolazione adatta il rasoio al vostro tipo di barba e di pelle per la rasatura più confortevole.

L. 15.900

REGOLABILE
per ogni tipo di barba e di pelle

REMINGTON ROLL·A·MATIC® 25

PRIVATO vende 500 Fiat fine '57. Telefonare 287-868. A46385

PRIVATO vende 600 ultimo a giardiniera. Visibile via Baretti 35, Moretti. O879

PRIVATO vende 600 D chiara 6 mesi. Telefonare 372-358.

PRIVATO vende 600 D semestrale finta pelle. Telef. ore pasti 514-562.

PRIVATO vende 600 D semestrale ottima condizioni. Telefon. 664-374.

PRIVATO vende 1100 D semestrale L. 930.000. Telefonare 230-710.

PRIVATO vende 600 D semestrale chiara 610.000. Telefonare 790-673.

PRIVATO vende 600 D. Telefonare 377-779. A44871

PRIVATO vende 1100 D anno 1963, buonissimo stato. Telefonare ore ufficio al 527-712. A46415

PRIVATO vende 1100 '58 a 500 bellissima visibili. Via Baretti 35, Moretti. O879

PRIVATO vende 1300 1962 ordine perfettissimo. Telefonare 581-697.

RENAULT R.4L, R.8, PRONTA CONSEGNA, PERMUTE VANTAGGIOSE, PAGAMENTI A LUNGA SCADENZA, CORSO TRAPANI 71, TEL. 383-543.

SACAUTO, Commissionaria Fiat-Savà, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SIMCA 1000, 1300, 1500 CONCESSIONARIO PER TORINO RENATO MORELATO, VIA CIGNA 63, TELEFONI 237-717, 277-989.

TAUNUS 17 M seminuove, tutti i modelli, vere occasioni, garanzia, facilitazioni pagamento. Ford Ataulo, via Barletta 133. O792

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Tel. 796-410.

SIMCA 1300, Ariane, DKW, Porsche, Volkswagen, Appia II, 1100 familiari, 1300, 1500, 1100, 600, 500, furgoni 600 all'autostazione Monticone, Petrarca 6, telefono 651-501.

SPIDER 1200 Volkswagen '62, 500 giardiniera facilitando vendo. Via Ormea 2, telefono 655-333.

UNICO proprietario vende 600 1956 tasca bianche bellissima. Telefonare 670-396. A46673

VENDESI 600 D grigio chiara interno rosso mesi 9. Telefonare 338-553.

VENDO Appia I serie 500 D 600 103 giardiniera. Telefon. 651-370.

VENDO cambio Fiaminia nero per servizio, impianto gas, gommatissima come nuova. Telefonare 984-343.

VENDO macchina 1100 D. Telefonare ore pasti n. 486-771. A44788

VENDO 600 di sei mesi. Telefonare ore 19-20 n. 291-875.

VENDO 1500 coupé colore blu nuova km. 4500. Telefonare 390-984.

VENDO 1500 grigia unico proprietario 36.000 km. radio Voxon. Telefonare 753-913. A46091

VIAGGIATE NSU PRINZ, NOTERETE LA DIFFERENZA, CONSEGNA PRESTISSIMO, DIMOSTRAZIONI, PROVE. CORSO FERRUCCI 80.

VOLETE cambiare la Vostra Vespa con auto: Cavalieri, Nizza 35.

VOLKSWAGEN, PORSCHE, CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 383-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLKSWAGEN pronte trattative vantaggiose assortimento usato. Concessionario Grazzi, Saluzzo 29. O873

VOLKSWAGEN, Volkswagen, Volkswagen, vasto assortimento usato. Telefonare 851-860. O943

Non c'è altro da fare per ottenere da questo prestigioso apparecchio la gamma più disparata di prestazioni. Un lieve tocco e il Servocucina ruotando su se stesso vi presenta l'utensile desiderato già pronto per l'uso. Non c'è nulla da montare o da assemblare, ed è per questo che lo si usa **sempre** per ogni necessità: perchè è sempre tutto pronto.

FERRCO - Piazza IV Novembre n. 1 - Milano
In Italia L. 88.000 + IGE e Dazio - Modello industriale L. 149.500 + IGE e Dazio
– nei migliori negozi –

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA anticipo vecchia moto, 4500 mensili, Ausiliatrice, Giulio Cesare 98, telefono 273-357. O174

LAMBRETTA Covolo continua vendita rateali 30 mesi 4500 mensili minimo anticipo, omaggio patente. Corso S. Maurizio 29, telef. 876-988.

LAMBRETTA nuova speciali. Rateazioni, permute. Agenzia Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3, Torino. Telefono 489-743. A46438

MOTOSCAFO motore Johnson 40, scafo Cobra seminuovo vendo. Telefonare 60-094. O215

OCCASIONE 48 Vivi NSU 125 Ferrari Gabbiano Gilera Maserati, 150 Vespa, Gilera, Lambretta 175 NSU Motobi Barneg 200 DKW Mondial 250 NSU 500 BSA. Facilitazioni. Benalcus 2. O199

TRENTA mesi rateazioni minimi anticipi 6 modelli Vespa, Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

VENDESI barca lancia Ondina corredata motore Johnson 2 C.V. Telefonare 581-694. O927

VESPA Ape minimi anticipi rateazioni 30 mesi, cambi occasioni, Moroni, Unione Sovietica 169. O99

VESPA, Ape, procuriamo patente, rateazioni permute. Amerio, Ferrucci 76 telefono 330-071. O83

VESPE nuovi motocarri maggiorati, cambi, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA adeguatamente qualsiasi merce, rimanenze negozi, alloggi. Telefonare 732-284.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 482-493. O399

A.A. SGOMBRIAMO cantine, locali, acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. O391

A vera occasione vendo matrimoniale completa. Telefonare 516-497 ore pasti. A46359

A 13.000 in più scaffali metallici uffici negozi magazzini inoltre banchi lavori. Rappresentante via Marco Polo 19 bis. O934

AL mobilificio Unival via Garibaldi 28 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O1001

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni tipo, articoli vari arredamento.

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere.

ARMADI, camere laccate e normali, assortimento. Crepaldi fabbricanti. Passalacqua 6, telefono 521-916.

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento impensabile in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O183

ATTENZIONE! Camere tutto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi e molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Fornitori, via Lanino 9 angolo via Cottolengo, tel. 238-705.

ATTENZIONE! Matrimoniali 87.000, cucine 39.000, Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11.

CUCCIOLI purissima razza pastore tedesco iscritti, vendonsi. Telefonare 881-128. O859

FRIGORIFERO industriale, banchi, scaffalerie impianto frigo occasione vendo. Rosina, Cavour 26.

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 16.

MAGLIAIE! Niente fatica, maggiore produzione! Motorizziamo rapidamente le vostre macchine (anche domicilio) garanzia facilitazioni. Cesocci, San Quintino 4, telefono 53-368.

MAGLIERISTE, Super Copri la più moderna, più perfetta, esegue oltre duecento punti dimostrabili. Dipanatori, rimagliatrici, stiratrici. Motorizziamo qualsiasi macchina. Accessori, riparazioni garantite. Nervo, Consolata 5, telefono 40-324. O276

MOBILI Canto fusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni, Vistrorio esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI «Cassbella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4 telefono 521-107.

MOBILIFICIO Capra, camere cucine, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. 29850

MOBILIFICIO Crap 20 rate vendita propaganda camere da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile.

MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, fianco Mole, tel. 81-358

MOBILIFICIO ritiro commercio avanda grandiosa assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero, assortimento camere cucine, salotti, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. O16

OCCASIONE vendo frigo negozio macchina espresso. Telef. 81-653.

OCCASIONISSIME svendiamo macchine scrivere calcolatrici ogni marca, affitti, riparazioni, Augusta, Cavour 6.

PIUMA d'oca e di gallina usata compro. Telefonare 435-440, 483-137.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-464.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

SINGER, Norman, Pfaff zig-zag, applicazione mobiletti, motorini, Agogliate, Gioberti 1. O984

SOTTOCOSTO causa cessazione vendesi salotti, divani letto, poltrone. Tel. 297-464. O62

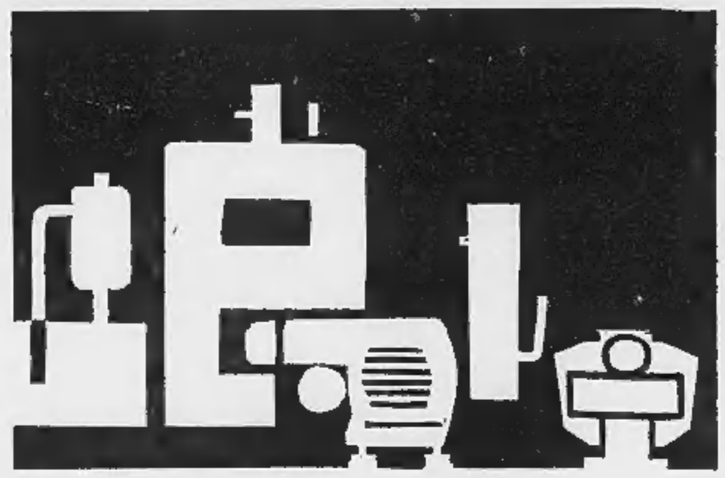
TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-033, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissima rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 689-883.

VENDO banco tavola calda nuovo maggior offerente completo di cristalli. Telefonare 775-136. A46515

VENDO bellissimo tavolo antico con 4 sedie Luigi Filippo lampadari ecc. urge causa partenza. Tel. 775-136.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649



mostra speciale RIELLO

via Padulli, 11 Milano

Molti e sostanziali sono i successi ottenuti dalla **RIELLO** nel campo della combustione della nafta; fra i più recenti, particolare importanza hanno assunto i bruciatori a basea pressione autoaspiranti senza pompa, con portate fino a 60 Kg/ora e i bruciatori a polverizzazione meccanica serie COMFORT, particolarmente silenziosi. Tutta la più recente produzione **RIELLO** è in esposizione alla **mostra speciale** in via Padulli 11 a Milano. E, oltre a ciò, una novità assoluta:

compact Robby

qualcosa di veramente interessante nel campo del riscaldamento domestico.

Presso la Filiale **Riello** di Milano e presso tutte le Agenzie **Riello** in Italia, gli interessati potranno richiedere l'invito personale e nominativo per la visita alla **mostra speciale Riello**. A Milano, in Piazzale Giulio Cesare nei pressi di Porta Meccanica, sono a disposizione appositi mezzi per il trasporto dei visitatori alla **mostra speciale Riello**.

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA RIELLO PER IL PIEMONTE

TORINO - Filiale: Via Nizza 30 - Telefoni: 675.455 - 674.336

Servizi Tecnici Autorizzati: Zona Ovest - Via Rubiana 3 - Tel. 774.700
Zona Nord - Corso Potenza 124 - Tel. 290.793
Zona Moncalieri - Via Stazione 12/A - Tel. 644.163
Zona Est - Piazza Fontanesi 2 - Tel. 871.847

ALBA - Via P. Belli 29 - Tel. 32.92
ALESSANDRIA - Via Dante 29 - Tel. 32.39
ASTA - Via Torino 45 - Tel. 24.26
ASTI - Corso Matteotti 58 - Tel. 51.651
BIELLA - Corso Lamarmora 14 - Tel. 27.432
BORGOSESIA - Via Vitt. Veneto 62 - Tel. 22.30
CASALE MONFERRATO - P.zza Cesare Battisti 9/A Tel. 41.43
CHIERI - Via Cesare Battisti 26 - Tel. 842.481
CHIVASSO - Stradale Torino 49 - Tel. 911.059
CIRIE' - Via Vittorio Veneto 7 - Tel. 924.248
CUORGNE' - Via Ivrea 13
ELBIO - Corso Nizza 55 - Tel. 53.95
DOMODOSSOLA - Corso Mosso 97 - Tel. 34.91
IVREA - Via dell'Asilo 10 - Tel. 49.010
NOVARA - Via Dante Alighieri 2 - Tel. 29.988
PINEROLO - Via Clemente Lequio 45 - Tel. 44.94
RIVOLI - Corso Susa 36 bis - Tel. 950.477
STRESA - Via P. Tommaso 81 - Tel. 31.133
VERCELLI - Corso De Gregori 36 - Tel. 61.786

Filiali, Agenzie e Stazioni di Servizio in ogni città d'Italia

RIELLO bruciatori - Via Principe Umberto 40 - **LEGNAGO** (Verona)

Per i vostri occhi il meglio!

Lenti **ZEISS**

che portano la sigla

presso i migliori ottici

CARL ZEISS **Il marchio di fama mondiale**

fate vostra la gioia di vivere

CONTRO DOLORI PERIODICI
MAL DI TESTA - NEVRALGIE

SANADON

L'ANTIDOLORIFICO PER LA DONNA

"fa la Donna Sana"

il vermouth di casa mia

Confezione speciale
da portare a casa
£. 1100

GanciaAmaro

Il Gancia Amaro ha 'qualcosa' che lo rende diverso dagli altri vermouth.

Ha un suo aroma amaro-amabile, seducente, delicato, amichevole... e rivela il calore della vostra ospitalità.

per ritrovare la gioia di un buon vermouth

SIGLA 105